T.RowePrice®
INVEST WITH CONFIDENCE

PROSPETTO

T. Rowe Price Funds SICAV

Un OICVM lussemburghese

Febbraio 2024

AVVERTENZA PER I POTENZIALI INVESTITORI

TUTTI GLI INVESTIMENTI COMPORTANO RISCHI

Come per la maggior parte degli investimenti, le performance future di questi fondi possono differire dai risultati ottenuti in passato. Non vi sono garanzie che un fondo conseguirà i propri obiettivi o che realizzerà un particolare livello di performance.

Gli investimenti nei fondi non sono depositi bancari. Il valore degli investimenti può sia aumentare che diminuire, e gli investitori possono subire perdite. I livelli di reddito percepito possono sia aumentare che diminuire. Nessun fondo menzionato nel presente prospetto è da intendersi come un piano d'investimento completo né tutti i fondi sono da considerarsi idonei per tutti gli investitori.

Prima di investire in un fondo, ogni potenziale investitore deve comprenderne i rischi, i costi, i termini dell'investimento e in quale misura queste caratteristiche sono in linea con la sua situazione finanziaria e la sua tolleranza al rischio.

I potenziali investitori sono tenuti a conoscere e rispettare le leggi e i regolamenti a essi applicabili, comprese eventuali restrizioni valutarie, ed essere consapevoli delle possibili conseguenze fiscali. Consigliamo a ogni investitore di rivolgersi a un consulente per gli investimenti nonché a un consulente legale e fiscale prima di investire.

Si segnala che qualsiasi differenza fra le valute dei titoli in portafoglio, delle classi di azioni e/o del paese dell'investitore esporrà quest'ultimo al rischio di cambio. Inoltre, se la valuta del paese dell'investitore è diversa da quella della classe di azioni, la performance conseguita dall'investitore può differire notevolmente da quella pubblicata dal fondo.

CHI PUÒ INVESTIRE IN QUESTI FONDI

La distribuzione del presente prospetto, l'offerta di queste azioni o l'investimento nelle medesime sono legali solo se le azioni sono registrate per la vendita al pubblico o se la loro vendita non è vietata dalla legge o dai regolamenti locali. Il presente prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione in alcuna giurisdizione o ad alcun investitore per i quali tale sollecitazione non sia autorizzata per legge o per i quali la persona che avanza l'offerta o la sollecitazione non è autorizzata ad avanzare tale offerta o sollecitazione. Né queste azioni né la SICAV sono registrate presso la Securities and Exchange Commission statunitense, la Commodity Futures Trading Commission statunitense o qualsiasi altro ente statale o federale degli Stati Uniti. Pertanto, salvo laddove la SICAV ritenga che ciò non rappresenti una violazione delle leggi statunitensi sui titoli, queste azioni non sono disponibili a, o a beneficio di, persone statunitensi, come definite nella sezione "Termini con significati specifici" del presente prospetto. Per ulteriori informazioni sulle restrizioni alla proprietà delle azioni e per sapere se il consiglio di amministrazione ritiene che un particolare soggetto sia idoneo a investire nei fondi o in una particolare classe di azioni, si prega di contattarci (si rimanda alla sezione intitolata "La SICAV").

SU QUALI INFORMAZIONI FARE AFFIDAMENTO

Per decidere se investire o meno in un fondo, è necessario consultare (e leggere per intero) il prospetto più recente, il KID pertinente, il modulo di sottoscrizione e la più recente relazione annuale del fondo. Questi documenti devono essere distribuiti tutti contemporaneamente (insieme alla relazione semestrale più recente, se pubblicata); il presente prospetto non è valido se non è accompagnato dagli altri documenti. Acquistare azioni di uno dei presenti fondi equivale ad accettare le condizioni descritte in tali documenti.

Insieme, tutti questi documenti contengono le uniche informazioni approvate riguardo ai fondi e alla SICAV. Il consiglio di amministrazione non è responsabile di alcuna dichiarazione o informazione sui fondi o sulla SICAV non contenuta in detti documenti. Le informazioni contenute nel presente prospetto possono essere cambiate dalla sua data di pubblicazione. In caso di incongruenze nelle traduzioni di questo prospetto, o delle relazioni finanziarie, fa fede la versione in lingua inglese.

INDICE

Avvertenza per i potenziali investitori **3**

Descrizioni dei fondi **5**

Fondi obbligazionari

Asia Credit Bond Fund 6
Diversified Income Bond Fund 8
Dynamic Credit Fund 10
Dynamic Emerging Markets Bond Fund 12
Dynamic Global Bond Fund 14
Emerging Local Markets Bond Fund 16
Emerging Markets Bond Fund 18
Emerging Markets Corporate Bond Fund 20
Euro Corporate Bond Fund 22
European High Yield Bond Fund 24
Global Aggregate Bond Fund 26
Global Government Bond Fund 28
Global High Income Bond Fund 30
Global High Yield Bond Fund 32
Global Impact Credit Fund 34
Global Impact Short Duration Bond Fund 36
Global Investment Grade Corporate Bond Fund 38
US Aggregate Bond Fund 40
US High Yield Bond Fund 42
US Investment Grade Corporate Bond Fund 44

Fondi azionari

Asian ex-Japan Equity Fund 46
Asian Opportunities Equity Fund 48
China Evolution Equity Fund 50
China Growth Leaders Equity Fund 52
Continental European Equity Fund 54
Emerging Markets Discovery Equity Fund 56
Emerging Markets Equity Fund 58
European Equity Fund 60
European Select Equity Fund 62
European Smaller Companies Equity Fund 64
Frontier Markets Equity Fund 66
Future of Finance Equity Fund 68
Global Focused Growth Equity Fund 70
Global Growth Equity Fund 72
Global Impact Equity Fund 74
Global Natural Resources Equity Fund 76
Global Real Estate Securities Fund 78
Global Select Equity Fund 80
Global Structured Research Equity Fund 82
Global Technology Equity Fund 84
Global Value Equity Fund 86
Japanese Equity Fund 88
US All-Cap Opportunities Equity Fund 90
US Blue Chip Equity Fund 92
US Equity Fund 94
US Impact Equity Fund 96
US Large Cap Growth Equity Fund 98
US Large Cap Value Equity Fund 100
US Select Value Equity Fund 102
US Smaller Companies Equity Fund 104
US Structured Research Equity Fund 106

Fondi multi-asset

Capital Allocation Income Fund 108
Global Allocation Extended Fund 110

Global Allocation Fund 112
Global Impact Multi-Asset Fund 114
Multi-Asset Global Income Fund 116
Note sui costi dei fondi 118
Descrizioni dei rischi 118
Politiche e restrizioni agli investimenti generali 125
Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) 127
Ulteriori informazioni sui derivati e sull'efficiente gestione del portafoglio 141
Investimento nei fondi 147
Informazioni per gli investitori in determinati paesi 156
La SICAV 160
La società di gestione 164
Allegati relativi alla sostenibilità 169

Introduzione ai fondi

Tutti i fondi sono comparti di T. Rowe Price Funds SICAV. La SICAV esiste per gestire il proprio patrimonio a beneficio degli investitori nei fondi.

Tutti i fondi sono soggetti alle politiche d'investimento e alle restrizioni agli investimenti generali riportate a partire da pagina 125. Gli obiettivi d'investimento specifici, gli investimenti principali e altre caratteristiche essenziali di ciascun fondo sono descritti in questa sezione.

Il consiglio di amministrazione della SICAV ha la responsabilità generale delle attività di investimento e delle altre operazioni della SICAV. Ha delegato la gestione giornaliera dei fondi alla società di gestione, che a sua volta ha delegato parte o la totalità delle sue responsabilità a un gestore degli investimenti e a diversi fornitori di servizi. Il consiglio di amministrazione mantiene l'approvazione e il controllo di sorveglianza sulla società di gestione e ne monitora attentamente le prestazioni e i costi.

Ulteriori informazioni riguardo alla SICAV, al consiglio di amministrazione, alla società di gestione e ai fornitori di servizi sono disponibili a partire da pagina 160.

Abbreviazioni delle valute

AUD	Dollaro australiano	HKD	Dollaro di Hong Kong
BRL	Real brasiliano*	JPY	Yen giapponese
CAD	Dollaro canadese	NOK	Corona norvegese
CHF	Franco svizzero	NZD	Dollaro neozelandese
CNH	Renminbi cinese offshore	SEK	Corona svedese
		SGD	Dollaro di Singapore
DKK	Corona danese	USD	Dollaro statunitense
EUR	Euro		
GBP	Sterlina britannica		

* Poiché il real brasiliano è una valuta soggetta a limitazioni, le classi di azioni non possono essere denominate in questa valuta. Le classi di azioni con copertura nei confronti del BRL saranno denominate nella valuta di riferimento del rispettivo fondo.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Asia Credit Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il rendimento totale attraverso la generazione di reddito e la crescita del capitale, compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di titoli trasferibili a reddito fisso denominati in dollari USA di emittenti aventi sede, o che esercitano la parte preponderante della loro attività economica, nei paesi asiatici (Giappone escluso), inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente (i) in titoli di debito emessi da società costituite in Asia (Giappone escluso) o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in tale regione; (ii) in titoli di debito di emittenti sovrani e (iii) pubblici (quasi sovrani) dell'Asia (Giappone escluso). Il rating creditizio medio dei titoli di debito detenuti in portafoglio, attribuito da Standard & Poor's o agenzia equivalente, è di norma compreso tra A e BB. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito societari sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento. Il fondo può investire fino al 10% in obbligazioni convertibili e contingent convertible bond e, in misura limitata, in titoli distressed e/o in default.

Il fondo di norma limita l'esposizione agli emittenti societari a un massimo del 5% del suo valore patrimoniale netto. L'esposizione in valute diverse dal dollaro statunitense è limitata al 10% del valore patrimoniale netto del fondo.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso dei TRS è previsto quando questi strumenti rappresentano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio e quando si prevede che l'impatto sia limitato e favorisca un miglioramento marginale dei rendimenti corretti per il rischio. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark J.P. Morgan Asia Credit Index Diversified. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Hong Kong Limited

T. Rowe Price Funds SICAV –

Asia Credit Bond Fund – segue

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita del capitale
- desiderano diversificare i loro investimenti, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono i rischi e possono accettare la volatilità associata all'investimento nei mercati emergenti, nonché i rischi connessi all'utilizzo di derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Mercato obbligazionario interbancario cinese
- Contingent convertible bond
- Rischio di paese – Cina
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Mercati emergenti
- ESG
- Mercati di frontiera
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 0 e 25% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,65%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,31%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,31%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Diversified Income Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da governi, agenzie governative, organizzazioni sovranazionali, società e banche. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento. Il fondo può investire più del 20% del patrimonio in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, e fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 20%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Ciò può includere, fino a un massimo del 10%, azioni e titoli correlati ad azioni (tra cui warrant, fondi comuni di investimento immobiliare (REIT) e American Depository Receipt (ADR)).

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso di TRS è previsto quando questi strumenti costituiscono il modo più efficiente per esprimere giudizi sul beta, sia per scopi di copertura che, di tanto in tanto, per perseguire un'esposizione al rischio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante l'allocazione settoriale, la selezione delle valute, la gestione della duration e la selezione dei titoli. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Bloomberg Global Aggregate Bond USD Hedged Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, delegare la gestione di una parte del patrimonio del fondo ad altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Diversified Income Bond Fund – segue

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati obbligazionari globali e in derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Credito
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- Mercati emergenti
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Investimenti immobiliari
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 110% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,84%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,40%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,40%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Dynamic Credit Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Il fondo intende conseguire un rendimento totale attraverso una combinazione di reddito e crescita del capitale.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da governi, agenzie governative, società e banche e/o in derivati di tali titoli di debito. Questi titoli di debito possono avere qualsiasi rating creditizio (tra cui investment grade, non investment grade o ad alto rendimento e/o sprovvisti di rating). Nella maggior parte delle condizioni di mercato, il portafoglio avrà un merito di credito medio inferiore a investment grade (ovvero un rating inferiore a BBB assegnato da Standard & Poor's o agenzia equivalente). Occasionalmente, a scopi difensivi, il merito di credito medio del portafoglio potrebbe rientrare nella categoria investment grade (rating compreso tra BBB e AAA). In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità media dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni indicizzate all'inflazione, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo. I titoli di debito in portafoglio possono inoltre includere asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS) fino a un massimo del 20% del patrimonio netto, tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, obbligazioni convertibili (compresi i contingent convertible bond) fino a un massimo del 10% del patrimonio netto, nonché titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10% del patrimonio netto.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Alla data del presente prospetto, ciò può includere, fino a un massimo del 10%, azioni e titoli correlati ad azioni (tra cui warrant, fondi comuni di investimento immobiliare (REIT) e American Depository Receipt (ADR)).

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. Il fondo farà ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso dei TRS è previsto quando questi strumenti rappresentano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Si può fare ricorso a TRS per effettuare un basis trading. Il basis trading è la differenza tra lo spread che un investitore riceve quando possiede un'obbligazione societaria fisica e i Credit Default Swap (CDS) della stessa entità. Il fondo può acquisire un'esposizione corta tramite cash bond e ottenere un'esposizione lunga (vendere protezione) tramite un contratto CDS della stessa entità. Questo tipo di operazione verrebbe effettuata quando il valore relativo tra il cash bond e il contratto CDS della stessa entità creditizia è contenuto. In tale contesto si può prevedere un ricorso più frequente a TRS. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli, l'allocazione settoriale, la gestione della duration e la selezione delle valute. Il processo d'investimento pone enfasi sulla protezione dai ribassi e si avvale di valide prassi di gestione del rischio e della diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark ICE BofA US 3-Month Treasury Bill Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Dynamic Credit Fund – segue

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere diverso. Il fondo è gestito attivamente e gli eventuali indici di riferimento delle classi di azioni, come indicato in maggior dettaglio nel relativo link della sezione "Altre informazioni pertinenti" contenuta nel KID corrispondente, servono unicamente a fini di raffronto della performance.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita del capitale
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati obbligazionari globali e in derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Mercato obbligazionario interbancario cinese
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Rischio di paese – Cina
- Rischio di paese – Russia e Ucraina
- Credito
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- ESG
- Mercati di frontiera
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR assoluto.

Livello di effetto leva atteso 400% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,985%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,47%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,47%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Dynamic Emerging Markets Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti dei mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il Responsible Investing Indicator Model (RIIM), un modello proprietario di T. Rowe Price. Il fondo applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, classificazione verde secondo il RIIM, monitoraggio e governance. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da governi, agenzie governative, organizzazioni sovranazionali ed emittenti con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno dei paesi emergenti di America latina, Asia, Europa, Africa e Medio Oriente. Questi titoli di debito possono avere qualsiasi rating creditizio (tra cui investment grade, non investment grade o ad alto rendimento e/o sprovvisti di rating). Il merito di credito medio del portafoglio è di norma compreso tra BBB e BB (attribuito da Standard & Poor's o agenzia equivalente). Il merito di credito medio del portafoglio può talvolta essere superiore o inferiore a seconda delle condizioni di mercato. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità media dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento e, fino a un massimo del 10%, titoli distressed e/o in default. Il fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, fino al 10% in obbligazioni convertibili e fino al 20% in contingent convertible bond.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Alla data del presente prospetto, ciò può includere, fino a un massimo del 10%, azioni e titoli correlati ad azioni (tra cui warrant, fondi comuni di investimento immobiliare (REIT) e American Depository Receipt (ADR)).

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio in un mercato obbligazionario. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli, l'allocazione settoriale, la gestione della duration e la selezione delle valute. Il processo d'investimento pone enfasi sulla protezione dai ribassi e si avvale di valide prassi di gestione del rischio e della diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark ICE BofA US 3-Month Treasury Bill Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione a un benchmark ed è completamente libero di investire in qualsiasi titolo. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark indicato.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere diverso. Il fondo è gestito attivamente e gli eventuali indici di riferimento delle classi di azioni, come indicato in maggior dettaglio nel relativo link della sezione "Altre informazioni pertinenti" contenuta nel KID corrispondente, servono unicamente a fini di raffronto della performance.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Hong Kong Limited

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita del capitale tramite l'investimento

Dynamic Emerging Markets Bond Fund – segue

- desiderano diversificare i loro investimenti, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono i rischi e possono accettare la volatilità associata all'investimento nei mercati emergenti, nonché i rischi connessi all'utilizzo di derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Mercato obbligazionario interbancario cinese
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Rischio di paese – Cina
- Rischio di paese – Russia e Ucraina
- Credito
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- ESG
- Mercati di frontiera
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR assoluto.

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 0 e 300% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,15%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,55%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,55%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Dynamic Global Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Generare reddito offrendo al contempo protezione contro l'aumento dei tassi d'interesse e una bassa correlazione con i mercati azionari.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il Responsible Investing Indicator Model (RIIM), un modello proprietario di T. Rowe Price. Il fondo applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, classificazione verde secondo il RIIM, monitoraggio e governance. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da governi, agenzie governative, emittenti e banche. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può investire più del 20% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, e fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 20%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Alla data del presente prospetto, ciò può includere, fino a un massimo del 10%, azioni e titoli correlati ad azioni (tra cui warrant, fondi comuni di investimento immobiliare (REIT) e American Depositary Receipt (ADR)).

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio in un mercato obbligazionario. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la gestione della duration, la selezione delle valute, l'allocazione settoriale e la selezione dei titoli. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulla protezione dai ribassi e si avvale di valide prassi di gestione del rischio e della diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark ICE BofA US 3-Month Treasury Bill Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione a un benchmark ed è completamente libero di investire in qualsiasi titolo. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark indicato.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere diverso. Il fondo è gestito attivamente e gli eventuali indici di riferimento delle classi di azioni, come indicato in maggior dettaglio nel relativo link della sezione "Altre informazioni pertinenti" contenuta nel KID corrispondente, servono unicamente a fini di raffronto della performance.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.*

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati obbligazionari globali e in derivati

* Subgestore degli investimenti nominato il 28 febbraio 2023

Dynamic Global Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Credito
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR assoluto.

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 100 e 500% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,88%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,42%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,42%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Emerging Local Markets Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti dei mercati emergenti, con enfasi sulle obbligazioni denominate in valuta locale.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il Responsible Investing Indicator Model (RIIM), un modello proprietario di T. Rowe Price. Il fondo applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, classificazione verde secondo il RIIM, monitoraggio e governance. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da governi, agenzie governative, organizzazioni sovranazionali ed emittenti con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno dei paesi emergenti di America latina, Asia, Europa, Africa e Medio Oriente. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può anche investire fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 20%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute e titoli di debito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso dei TRS è previsto quando questi strumenti rappresentano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio e quando si prevede che l'impatto sia limitato e favorisca un miglioramento marginale dei rendimenti corretti per il rischio. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione delle valute, la gestione della duration, l'allocazione settoriale e la selezione dei titoli. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark J.P. Morgan Government Bond Index — Emerging Markets Global Diversified. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono i rischi e possono accettare la volatilità associata all'investimento nei mercati emergenti, nonché i rischi connessi all'utilizzo di derivati

Emerging Local Markets Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Mercato obbligazionario interbancario cinese
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Rischio di paese – Cina
- Rischio di paese – Russia e Ucraina
- Credito
- Cambio
- Titoli di debito distressed o in default
- Insolvenza
- Derivati
- Mercati emergenti
- ESG
- Mercati di frontiera
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 120% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,99%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,47%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,47%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Emerging Markets Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti dei mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il Responsible Investing Indicator Model (RIIM), un modello proprietario di T. Rowe Price. Il fondo applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, classificazione verde secondo il RIIM, monitoraggio e governance. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da governi, agenzie governative, organizzazioni sovranazionali ed emittenti con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno dei paesi emergenti di America latina, Asia, Europa, Africa e Medio Oriente. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può investire fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 20%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute e titoli di debito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso dei TRS è previsto quando questi strumenti rappresentano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio e quando si prevede che l'impatto sia limitato e favorisca un miglioramento marginale dei rendimenti corretti per il rischio. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei paesi, l'allocazione settoriale e la selezione dei titoli. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark J.P. Morgan Emerging Market Bond Index Global Diversified. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, collaborare nella gestione del patrimonio del fondo con altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono i rischi e possono accettare la volatilità associata all'investimento nei mercati emergenti, nonché i rischi connessi all'utilizzo di derivati

Emerging Markets Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Contingent convertible bond
- Controparte
- Rischio di paese – Russia e Ucraina
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- ESG
- Mercati di frontiera
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 20% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,05%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,50%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,50%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Emerging Markets Corporate Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie di emittenti dei mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno dei paesi emergenti di America latina, Asia, Europa, Africa e Medio Oriente. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può investire fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 20%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute e titoli di debito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso dei TRS è previsto quando questi strumenti rappresentano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio e quando si prevede che l'impatto sia limitato e favorisca un miglioramento marginale dei rendimenti corretti per il rischio. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark J.P. Morgan CEMBI Broad Diversified. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, collaborare nella gestione del patrimonio del fondo con altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono i rischi e possono accettare la volatilità associata all'investimento nei mercati emergenti, nonché i rischi connessi all'utilizzo di derivati

Emerging Markets Corporate Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Mercato obbligazionario interbancario cinese
- Contingent convertible bond
- Rischio di paese – Cina
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- ESG
- Mercati di frontiera
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 0 e 25% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,05%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,50%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,50%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Euro Corporate Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie denominate in euro.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito denominati in euro. Può inoltre investire in titoli di debito emessi da governi e agenzie governative dell'area euro e in titoli denominati in valute diverse dall'euro. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, azioni privilegiate e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento. Il fondo può investire fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 10%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio relativamente a un titolo specifico e per gestire flussi di cassa cospicui. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e si prevede che favorisca un aumento dei rendimenti corretti per il rischio e una riduzione dei costi di liquidità (cash drag). Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Bloomberg Euro-Aggregate: Corporates Bond Index EUR. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio EUR.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nel mercato obbligazionario e in derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Contingent convertible bond
- Controparte
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 50% (non garantito).

Euro Corporate Bond Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,435%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
Q	-	0,16%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
I	-	0,16%	0,05%	EUR 2,5 milioni	EUR 100	-
J	-	-	-	EUR 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	EUR 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	EUR 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

European High Yield Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie ad alto rendimento denominate in valute europee.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito con rating inferiore a BBB- attribuito da Standard & Poor's o equivalente (oppure di qualità equivalente se sprovvisti di rating), emessi da società e denominati in euro o in un'altra valuta europea. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito societari sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, azioni privilegiate e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può investire fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi, in misura limitata, contingent convertible bond).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio relativamente a un titolo specifico. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e si prevede che favorisca un aumento dei rendimenti corretti per il rischio. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark ICE BofA Merrill Lynch European Currency High Yield Constrained excl. Subordinated Financials Index Hedged to EUR. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio EUR.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in obbligazioni ad alto rendimento e in derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Controparte
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 70% (non garantito).

European High Yield Bond Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,15%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
Q	-	0,545%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
I	-	0,545%	0,10%	EUR 2,5 milioni	EUR 100	-
J	-	-	-	EUR 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	EUR 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	EUR 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Aggregate Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da governi, agenzie governative, organizzazioni sovranazionali, società e banche. Il rating creditizio medio dei titoli di debito detenuti in portafoglio, attribuito da Standard & Poor's o agenzia equivalente, è di norma compreso tra AAA e BBB-. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito societari sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, azioni privilegiate e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può investire più del 20% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, e fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 20%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio in un mercato obbligazionario. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione delle valute, la gestione della duration, l'allocazione settoriale e la selezione dei titoli. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Bloomberg Global Aggregate Bond Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati obbligazionari globali e in derivati

Global Aggregate Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Credito
- Cambio
- Titoli di debito distressed o in default
- Derivati
- Mercati emergenti
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Investimenti immobiliari
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 0 e 400% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,65%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,31%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,31%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Government Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Il fondo intende conseguire un rendimento totale attraverso una combinazione di reddito e crescita del capitale.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio di obbligazioni emesse da governi, enti pubblici e agenzie governative di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il Responsible Investing Indicator Model (RIIM), un modello proprietario di T. Rowe Price. Il fondo applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, classificazione verde secondo il RIIM, monitoraggio e governance. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da governi, enti pubblici e agenzie governative. In linea generale, i titoli di debito detenuti in portafoglio avranno un rating pari o superiore a BBB- attribuito da Standard & Poor's o equivalente (oppure una qualità equivalente se sprovvisti di rating). Tuttavia, il fondo può investire fino al 10% del proprio portafoglio in titoli ad alto rendimento. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni indicizzate all'inflazione, obbligazioni convertibili, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo. Il fondo può investire anche in azioni privilegiate, titoli ibridi (obbligazioni finanziarie subordinate) e strumenti del mercato monetario.

I titoli di debito in portafoglio possono includere anche mortgage-backed securities (MBS) di agenzie in misura superiore al 20% del patrimonio netto. Tali strumenti si considerano garantiti dal governo statunitense e l'esposizione a questi titoli osserverà la regola delle "Sei emissioni" descritta a pagina 138, qualora l'esposizione a un singolo governo superasse il 35%.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio in un mercato obbligazionario. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la gestione della duration e la selezione dei titoli e delle valute. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark FTSE World Government Bond Index Hedged USD. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in obbligazioni ad alto rendimento e in derivati

Global Government Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Mercato obbligazionario interbancario cinese
- Controparte
- Credito
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 0 e 500% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,585%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,28%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,28%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Global High Income Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie ad alto rendimento di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito con rating inferiore a BBB- attribuito da Standard & Poor's o equivalente (oppure di qualità equivalente se sprovvisti di rating) ed emessi da società. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito societari sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, azioni privilegiate, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può anche investire fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 15%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Ciò può includere, fino a un massimo del 10%, azioni e titoli correlati ad azioni (tra cui azioni privilegiate convertibili e azioni ordinarie).

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio relativamente a un titolo specifico. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e si prevede che favorisca un aumento dei rendimenti corretti per il rischio. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark ICE BofA Merrill Lynch Global High Yield Index Hedged to USD. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, collaborare nella gestione del patrimonio del fondo con altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in obbligazioni ad alto rendimento e in derivati

Global High Income Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Contingent convertible bond
- Controparte
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- ESG
- Mercati di frontiera
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 35% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,15%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,545%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,545%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Global High Yield Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie ad alto rendimento di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito con rating inferiore a BBB- attribuito da Standard & Poor's o equivalente (oppure di qualità equivalente se sprovvisti di rating) ed emessi da società. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito societari sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, azioni privilegiate, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può anche investire fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 10%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Ciò può includere, fino a un massimo del 10%, azioni e titoli correlati ad azioni (tra cui azioni privilegiate convertibili e azioni ordinarie).

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio relativamente a un titolo specifico. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto

Benchmark J.P. Morgan Global High Yield Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in obbligazioni ad alto rendimento e in derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Contingent convertible bond
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Global High Yield Bond Fund – segue

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 0 e 60% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,15%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,545%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,545%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Impact Credit Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, rispetto ai quali si prevede che le attività commerciali attuali o future delle società genereranno un impatto positivo, incrementando al contempo il valore delle azioni del fondo mediante la crescita del valore dei suoi investimenti e del reddito da essi generato.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Il fondo ha come obiettivo investimenti sostenibili, che mira a conseguire attraverso l'impegno a mantenere almeno il 70% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: esclusioni basate sull'impatto negativo e inclusione basata sull'impatto positivo. I dettagli sul modo in cui il fondo intende raggiungere il proprio obiettivo d'investimento sostenibile sono illustrati in maggior dettaglio nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da società, agenzie governative e/o in derivati di tali titoli di debito, che possono avere qualsiasi rating creditizio (tra cui investment grade, non investment grade o ad alto rendimento e/o sprovvisti di rating). Il merito di credito medio del portafoglio è di norma compreso tra BBB e BB (attribuito da Standard & Poor's o agenzia equivalente). Il merito di credito medio del portafoglio può talvolta essere superiore o inferiore a seconda delle condizioni di mercato. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità media dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, titoli ibridi e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento e, fino a un massimo del 10%, titoli distressed e/o in default. Il fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, fino al 15% in obbligazioni convertibili e fino al 15% in contingent convertible bond. Il fondo può inoltre investire fino al 40% del suo patrimonio netto nei mercati emergenti attraverso titoli denominati in USD o in altre valute forti.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Ciò può includere, fino a un massimo del 10%, azioni e titoli correlati ad azioni.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con l'obiettivo del fondo. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

Il gestore degli investimenti utilizzerà il processo proprietario di screening basato sull'impatto di T. Rowe Price per selezionare le società da inserire in portafoglio. Le società selezionate per l'inclusione nel portafoglio del fondo svolgono o svolgeranno in futuro attività commerciali che si prevede genereranno un impatto positivo significativo e misurabile nell'ambito di uno dei tre pilastri dell'impatto elencati nella sezione "Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto". Inoltre, il gestore degli investimenti investirà in obbligazioni con destinazione specifica dei proventi che finanziano progetti ritenuti in grado di generare un impatto significativo e misurabile, legato a uno dei tre pilastri dell'impatto. Le obbligazioni con destinazione specifica dei proventi comprendono green, social e sustainability bond, i cui proventi sono destinati al finanziamento di progetti ambientali o sociali. Le obbligazioni con destinazione specifica dei proventi saranno analizzate attraverso il modello obbligazionario ESG proprietario di T. Rowe Price, che valuta il profilo ESG, il quadro di finanza sostenibile, la destinazione dei proventi e la rendicontazione post-emissione del titolo.

Quadro di riferimento per gli investimenti ad impatto Il fondo punta a conseguire il suo obiettivo di investimento sostenibile attraverso i criteri di inclusione basati sull'impatto del gestore degli investimenti, l'allineamento del processo di investimento con uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) e l'applicazione della sua lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto che mira ad evitare settori e/o aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società.

I titoli vengono dapprima filtrati per escludere le aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società, attraverso l'esposizione alle categorie delineate nella lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto. I titoli vengono filtrati anche in base a fattori relativi alla condotta aziendale secondo quanto determinato attraverso la valutazione ESG del gestore degli investimenti. Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona le società dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il fondo deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance. L'approccio del gestore degli investimenti a questi criteri è descritto in dettaglio nell'informativa precontrattuale del fondo, allegata al presente prospetto. Per ulteriori dettagli si vedano le sezioni Strategia d'investimento basata sull'impatto di T. Rowe Price, Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sull'impatto e Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto a pagina 132.

Il fondo integra l'analisi della governance nel processo di investimento, persegue prassi di azionariato attivo e svolge attività di monitoraggio e di engagement reciproco con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo. Maggiori informazioni e la politica di engagement del gestore degli investimenti, i principi per il voto per delega e altri approfondimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

Classificazione SFDR Articolo 9. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Bloomberg Global Aggregate Credit USD Hedged Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Global Impact Credit Fund – segue

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati all'impatto ambientale e sociale
- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti, e
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in obbligazioni ad alto rendimento, nei mercati emergenti e in derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 0 e 200% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,685%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,325%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,325%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Impact Short Duration Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, rispetto ai quali si prevede che le attività commerciali attuali o future delle società genereranno un impatto positivo, incrementando al contempo il valore delle azioni del fondo mediante la crescita del valore dei suoi investimenti e del reddito da essi generato.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni a breve termine di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Il fondo ha come obiettivo investimenti sostenibili, che mira a conseguire attraverso l'impegno a mantenere almeno il 70% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: esclusioni basate sull'impatto negativo e inclusione basata sull'impatto positivo. I dettagli sul modo in cui il fondo intende raggiungere il proprio obiettivo d'investimento sostenibile sono illustrati in maggior dettaglio nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito emessi da società, governi e agenzie governative, tra cui emittenti sovranazionali. La duration media prevista del portafoglio è inferiore a 5 anni, con l'obiettivo di ridurne la sensibilità complessiva alle fluttuazioni dei tassi di interesse nel tempo. Il merito di credito medio del portafoglio è di norma compreso tra A+ e AA- (attribuito da Standard & Poor's o agenzia equivalente). Il merito di credito medio del portafoglio può talvolta essere superiore o inferiore a seconda delle condizioni di mercato. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità media dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, titoli ibridi, Obbligazioni ESG e altri titoli di debito trasferibili. Il fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, fino al 10% in obbligazioni convertibili e fino al 10% in contingent convertible bond. Il fondo può inoltre investire fino al 20% del suo patrimonio netto nei mercati emergenti attraverso titoli denominati in USD o in altre valute forti.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con l'obiettivo del fondo. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

Il gestore degli investimenti utilizzerà il processo proprietario di screening basato sull'impatto di T. Rowe Price per selezionare le società da inserire in portafoglio. Le società selezionate per l'inclusione nel portafoglio del fondo svolgono o svolgeranno in futuro attività commerciali che si prevede genereranno un impatto positivo significativo e misurabile nell'ambito di uno dei tre pilastri dell'impatto elencati nella sezione "Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto". Inoltre, il gestore degli investimenti investirà in Obbligazioni ESG che finanziano progetti ritenuti in grado di generare un impatto significativo e misurabile, legato a uno dei tre pilastri dell'impatto. I proventi delle Obbligazioni ESG sono destinati al finanziamento di progetti ambientali o sociali. Le Obbligazioni ESG saranno analizzate attraverso il modello obbligazionario ESG proprietario di T. Rowe Price, che valuta il profilo ESG, il quadro di finanza sostenibile, la destinazione dei proventi e la rendicontazione post-emissione del titolo.

Quadro di riferimento per gli investimenti ad impatto Il fondo punta a conseguire il suo obiettivo di investimento sostenibile attraverso i criteri di inclusione basati sull'impatto del gestore degli investimenti, l'allineamento del processo di investimento con uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) e l'applicazione della sua lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto che mira ad evitare settori e/o aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società.

I titoli vengono dapprima filtrati per escludere le aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società, attraverso l'esposizione alle categorie delineate nella lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto. I titoli vengono filtrati anche in base a fattori relativi alla condotta aziendale secondo quanto determinato attraverso la valutazione ESG del gestore degli investimenti. Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona le società dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il fondo deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance. L'approccio del gestore degli investimenti a questi criteri è descritto in dettaglio nell'informativa precontrattuale del fondo, allegata al presente prospetto. Per ulteriori dettagli si vedano le sezioni Strategia d'investimento basata sull'impatto di T. Rowe Price, Lista di esclusioni basata sull'impatto di T. Rowe Price e Criteri di inclusione basati sull'impatto di T. Rowe Price a pagina 132. Il fondo integra l'analisi della governance nel processo di investimento, persegue prassi di azionariato attivo e svolge attività di monitoraggio e di engagement reciproco con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo. Maggiori informazioni e la politica di engagement del gestore degli investimenti, i principi per il voto per delega e altri approfondimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

Classificazione SFDR Articolo 9. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Bloomberg Global Aggregate 1-5 Year Index Hedged to USD. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Global Impact Short Duration Bond Fund – segue

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI
T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- desiderano assumere un'esposizione obbligazionaria a bassa duration con rating investment grade
- sono interessati all'impatto ambientale e sociale
- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti, e
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in obbligazioni e nei mercati emergenti

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Credito
- Derivati
- Mercati emergenti
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni

Effetto leva atteso: N.A.

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
Q	-	0,325%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,325%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

T. Rowe Price Funds SICAV –

Global Investment Grade Corporate Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie investment grade di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito con rating pari o superiore a BBB- attribuito da Standard & Poor's o equivalente (oppure di qualità equivalente se sprovvisti di rating) ed emessi da società. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito societari sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento. Il fondo può investire anche in azioni privilegiate e titoli ibridi, nonché in titoli di Stato. Il fondo può anche investire fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 10%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Il fondo può investire in via accessoria e in misura più che limitata in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS).

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano lo strumento più efficiente per esprimere un giudizio relativamente a un titolo specifico. L'uso di TRS è previsto ai fini della gestione efficiente del portafoglio e si prevede che favorisca un aumento dei rendimenti corretti per il rischio. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Bloomberg Global Aggregate – Corporate Bond Index Hedged to USD. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati obbligazionari globali e in derivati

Global Investment Grade Corporate Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Mercato obbligazionario interbancario cinese
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Rischio di paese – Cina
- Credito
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- Mercati emergenti
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 100% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,685%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,325%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,325%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

US Aggregate Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni statunitensi.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito denominati in dollari USA, che possono includere titoli emessi da governi, agenzie governative, organizzazioni sovranazionali, società e banche dei mercati sviluppati ed emergenti. I titoli di debito in portafoglio possono includere anche obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento. Il fondo può investire più del 20% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, e fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi contingent convertible bond fino a un massimo del 10%).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Ciò può includere, fino a un massimo del 10% e in via accessoria, titoli distressed e/o in default.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso dei TRS è previsto quando questi strumenti rappresentano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante l'allocazione settoriale, la gestione della duration e la selezione dei titoli. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo.

Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Bloomberg US Aggregate Bond Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, collaborare nella gestione del patrimonio del fondo con altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in obbligazioni e in derivati

US Aggregate Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Contingent convertible bond
- Credito
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Investimenti immobiliari
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso in un intervallo compreso tra 0 e 60% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,585%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,28%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,28%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

US High Yield Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie ad alto rendimento di emittenti statunitensi.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito tipicamente con rating compreso tra BB e CCC attribuito da Standard & Poor's o equivalente (oppure di qualità equivalente se sprovvisti di rating) ed emessi da società negli Stati Uniti. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito societari sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, azioni privilegiate, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo (inclusi titoli distressed e/o in default fino a un massimo del 10%). Il fondo può anche investire fino al 10% in obbligazioni convertibili e contingent convertible bond.

L'esposizione in valute diverse dal dollaro statunitense è limitata al 20% del valore patrimoniale netto del fondo.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso dei TRS è previsto quando questi strumenti rappresentano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark ICE BofA Merrill Lynch US High Yield Constrained Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Investment Management Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in obbligazioni ad alto rendimento e in derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Contingent convertible bond
- Credito
- Insolvenza
- Titoli di debito distressed o in default
- ESG
- Concentrazione geografica
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Total return swap

US High Yield Bond Fund – segue

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 25% (non garantito).

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,15%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,545%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,545%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

US Investment Grade Corporate Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie investment grade denominate in dollari USA, comprese quelle di emittenti dei mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli di debito societario con rating pari o superiore a BBB- attribuito da Standard & Poor's o equivalente (oppure di qualità equivalente se sprovvisti di rating) e denominati in dollari USA. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito societari sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi, in misura limitata, i titoli ad alto rendimento. Il fondo può investire anche in azioni privilegiate e titoli ibridi, nonché in titoli del Tesoro e di agenzie statunitensi. Il fondo può investire fino al 5% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, e fino al 25% in obbligazioni convertibili (inclusi, in misura limitata, contingent convertible bond). L'esposizione in valute diverse dal dollaro statunitense è limitata al 10% del valore patrimoniale netto del fondo.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Ciò può includere, fino a un massimo del 10% e in via accessoria, titoli distressed e/o in default.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su titoli di debito e indici di credito. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS). Si prevede che tali strumenti vengano impiegati in via temporanea e in base alle condizioni di mercato, ovvero quando le condizioni di mercato prevalenti fanno sì che i TRS siano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio. L'uso dei TRS è previsto quando questi strumenti rappresentano l'unico modo o il più efficiente per esprimere un giudizio e quando si prevede che l'impatto sia trascurabile. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti si basa sulla ricerca fondamentale proprietaria e sull'analisi relative value. Il gestore degli investimenti cerca di creare valore principalmente mediante la selezione dei titoli e l'allocazione settoriale. Il processo d'investimento pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo. Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Bloomberg US Corporate Investment Grade Bond Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati obbligazionari globali e in derivati

US Investment Grade Corporate Bond Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Livello di effetto leva atteso 50% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,65%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,31%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,31%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Asian ex-Japan Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede in Asia (escluso il Giappone).

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in paesi asiatici (escluso il Giappone). I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, quote di partecipazione, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel ricorrere all'analisi fondamentale per individuare società con tassi di crescita degli utili sostenibili e superiori alla media del mercato.
- Nel concentrarsi sul valore intrinseco, sulla qualità del management, sul free cash flow e sulla struttura di finanziamento/del bilancio.
- Nel verificare l'attrattiva relativa della valutazione rispetto sia al mercato locale sia alla regione.
- Nell'applicare uno screening negativo a fattori macroeconomici e politici per attenuare l'interesse generato dall'analisi bottom-up per titoli specifici.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI All Country Asia Ex-Japan Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati emergenti

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese – Cina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Asian ex-Japan Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Asian Opportunities Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede in Asia.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in paesi asiatici. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel cercare di investire in società a prezzi ragionevoli in relazione agli utili, al cash flow o al valore contabile attuali o previsti.
- Nel selezionare le società che presentano la combinazione più favorevole tra fondamentali, potenziale di generazione di utili e valutazione relativa.
- Nell'applicare uno screening negativo a fattori macroeconomici e politici per attenuare l'interesse generato dall'analisi bottom-up per titoli specifici.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI All Country Asia Ex-Japan Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Singapore Private Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati emergenti

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese – Cina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Asian Opportunities Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

China Evolution Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società cinesi e può avere un'esposizione significativa a società a bassa capitalizzazione.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede in Cina, Hong Kong, Macao, Taiwan o che svolgono una parte significativa delle loro attività in Cina. I titoli possono essere quotati in e/o al di fuori della Cina. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie (incluse azioni A, B ed H, Red chip e P chip), azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), Chinese Depositary Receipt (CDR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR). Gli investimenti in azioni A cinesi possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e il programma QFII.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel ricercare interessanti opportunità d'investimento offerte dalle società cinesi quotate sia onshore che offshore.
- Nell'utilizzare la ricerca fondamentale per individuare i cambiamenti a livello di fondamentali societari o di comportamenti degli investitori che possono fungere da catalizzatori per un incremento della valutazione di una società.
- Nel cercare di acquistare azioni di società a prezzi ragionevoli in relazione agli utili, al cash flow o al valore contabile attuali o previsti.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Il fondo non è classificato ai sensi degli Articoli 8 o 9 ma integra i criteri ESG nel processo di investimento, in conformità all'Articolo 6 dell'SFDR.

Benchmark MSCI China All Shares Index Net. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Hong Kong Limited.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in Cina

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese – Cina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

China Evolution Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,70%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,81%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,81%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

China Growth Leaders Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società cinesi.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società considerate dal gestore degli investimenti come leader di mercato o futuri leader di mercato nei rispettivi settori, con sede in Cina, Hong Kong o Macao o che svolgono una parte significativa delle loro attività in Cina. I titoli possono essere quotati in e/o al di fuori della Cina. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, American Depository Receipts (ADR), Chinese Depositary Receipts (CDR), European Depository Receipts (EDR) e Global Depository Receipts (GDR). Gli investimenti in Cina possono includere azioni A, B e H, Red-chip e P-chip. Gli investimenti in azioni A cinesi possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e il programma QFII.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'utilizzare la ricerca fondamentale per individuare opportunità di investimento a lungo termine interessanti e creare un portafoglio di azioni potenzialmente in grado di generare extra-rendimenti positivi.
- Nell'investire principalmente in società cinesi con notevoli e/o crescenti opportunità in termini di mercato di sbocco, che siano leader di mercato o futuri leader di mercato nel loro settore e che evidenzino una crescita attraente e sostenibile a lungo termine.
- Nel concentrarsi su utili di alta qualità, su una crescita sostenuta del free cash flow e su una gestione orientata agli azionisti.
- Nell'assicurarsi che la valutazione sia ragionevole rispetto all'opportunità di crescita a lungo termine della società in questione.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Il fondo non è classificato ai sensi degli Articoli 8 o 9 ma integra i criteri ESG nel processo di investimento, in conformità all'Articolo 6 dell'SFDR.

Benchmark MSCI China 10/40 Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- A scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Hong Kong Limited.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti esistenti nei mercati sviluppati inserendo un'esposizione ai mercati emergenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in Cina

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese – Cina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

China Growth Leaders Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Continental European Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede in Europa (escluso il Regno Unito).

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in paesi europei (escluso il Regno Unito). I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel ricorrere alla ricerca fondamentale per individuare e valutare le opportunità di investimento a lungo termine, alla ricerca di società con una redditività del capitale elevata e in grado di offrire utili sostenibili nell'arco del ciclo di mercato.
- Nel porre enfasi sulle società di qualità senza vincoli di stile, mantenendo al contempo un portafoglio bilanciato attraverso i cicli di mercato.
- Nell'adottare un approccio rigoroso alla valutazione, cercando di acquistare società nettamente a sconto rispetto al loro valore intrinseco.
- Nell'adottare un approccio alla gestione del rischio sostenuto dalla diversificazione e dall'analisi quantitativa.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark FTSE Developed Europe Ex-UK Index Net. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio EUR.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Continental European Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,50%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
Q	-	0,65%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
I	-	0,65%	0,10%	EUR 2,5 milioni	EUR 100	-
J	-	-	-	EUR 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	EUR 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	EUR 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Emerging Markets Discovery Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società dei mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno dei paesi emergenti di America latina, Asia, Europa, Africa e Medio Oriente. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel cercare società con valutazioni scontate che non riflettono i loro fondamentali sottostanti.
- Nel porre enfasi su società sostenute da un dividendo sicuro o da bilanci solidi.
- Nell'utilizzare la ricerca fondamentale per individuare cambiamenti nelle società che possono fungere da catalizzatori per una rivalutazione.
- Nell'adottare un processo di costruzione del portafoglio di tipo bottom-up.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark

1. MSCI Emerging Markets Net Index. Il benchmark primario è stato selezionato in ragione della sua somiglianza all'universo d'investimento utilizzato dal gestore degli investimenti, che ne fa un parametro di riferimento complessivamente adeguato.
2. MSCI Emerging Markets Value Index Net. Il benchmark secondario è stato selezionato per riflettere lo stile value del fondo e consentire agli investitori di utilizzarlo come informazione aggiuntiva ai fini del confronto della performance del fondo.

Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione ai benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- Il/i benchmark del fondo è/sono utilizzato/i esclusivamente a fini di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il/i benchmark può/possono essere coperto/i nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Hong Kong Limited

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati emergenti

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese – Cina
- Rischio di paese – Russia e Ucraina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Emerging Markets Discovery Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,90%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,905%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,905%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Emerging Markets Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società dei mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno dei paesi emergenti di America latina, Asia, Europa, Africa e Medio Oriente. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, quote di partecipazione, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'allegato previsto dalle NTR relativo al fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel ricorrere all'analisi fondamentale per individuare società con tassi di crescita degli utili sostenibili e superiori alla media del mercato.
- Nel concentrarsi sul valore intrinseco, sulla qualità del management, sul free cash flow e sulla struttura di finanziamento/del bilancio.
- Nel verificare l'attrattiva relativa della valutazione rispetto sia al mercato locale sia all'intera gamma di opportunità a livello settoriale.
- Nell'applicare uno screening negativo a fattori macroeconomici e politici per attenuare l'interesse generato dall'analisi bottom-up per titoli specifici.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI Emerging Markets Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Singapore Private Ltd

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, delegare la gestione di una parte del patrimonio del fondo ad altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati emergenti

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese – Cina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Emerging Markets Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,90%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,905%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,905%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

European Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società europee.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in Europa. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Inoltre, può investire in Russia.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel ricorrere alla ricerca fondamentale per individuare e valutare le opportunità di investimento a lungo termine, alla ricerca di società con una redditività del capitale elevata e in grado di offrire utili sostenibili nell'arco del ciclo di mercato.
- Nel porre enfasi sulle società di qualità senza vincoli di stile, mantenendo al contempo un portafoglio bilanciato attraverso i cicli di mercato.
- Nell'adottare un approccio rigoroso alla valutazione, cercando di acquistare società nettamente a sconto rispetto al loro valore intrinseco.
- Nell'adottare un approccio alla gestione del rischio sostenuto dalla diversificazione e dall'analisi quantitativa.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI Europe Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio EUR.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

European Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,50%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
Q	-	0,65%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
I	-	0,65%	0,10%	EUR 2,5 milioni	EUR 100	-
J	-	-	-	EUR 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	EUR 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	EUR 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

European Select Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio high-conviction di azioni di società europee.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede o che svolgono una parte significativa delle loro attività in Europa. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Inoltre, può investire in Russia.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'utilizzare la ricerca fondamentale per individuare opportunità di investimento e creare un portafoglio high-conviction di azioni potenzialmente in grado di generare extra-rendimenti positivi.
- Nel concentrarsi su società di qualità, che beneficiano del cambiamento, e che possono accumulare valore nel tempo.
- Nell'utilizzare un approccio di valutazione che orienta il portafoglio verso società con profilo rischio / rendimento positivo.
- Nell'utilizzare strumenti di gestione del rischio per gestire il rischio a livello di azioni, settori e fattori.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI Europe Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio EUR.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Concentrazione degli emittenti
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

European Select Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
Q	-	0,75%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
I	-	0,75%	0,10%	EUR 2,5 milioni	EUR 100	-
J	-	-	-	EUR 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	EUR 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	EUR 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

European Smaller Companies Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società europee a bassa capitalizzazione quotate in borsa.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in Europa e la cui capitalizzazione di mercato, al momento dell'acquisto, non supera quella delle società incluse nell'MSCI Europe Small Cap Index. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Inoltre, può investire in Russia.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'investire in società europee a capitalizzazione medio-bassa in grado di sostenere una crescita degli utili a lungo termine superiore alla media e di essere vendute a prezzi ragionevoli.
- Nell'adottare un approccio senza vincoli di benchmark.
- Nel ricercare un'esposizione a società in fasi diverse del ciclo di crescita.
- Nell'adottare un orizzonte d'investimento a lungo termine, ponendo enfasi sulla selezione dei titoli bottom-up come fonte principale di extra-rendimento.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Gli indicatori di sostenibilità sono descritti nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI Europe Small Cap Index Net. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio EUR.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni di società di dimensioni ridotte

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

European Smaller Companies Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
Q	-	0,75%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
I	-	0,75%	0,10%	EUR 2,5 milioni	EUR 100	-
J	-	-	-	EUR 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	EUR 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	EUR 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Frontier Markets Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società dei mercati di frontiera.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede in paesi inclusi nell'MSCI Frontier Emerging Markets Index e in altri paesi non coperti dall'MSCI AC World Index. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'investire nell'intero universo dei mercati di frontiera, inclusi i paesi non inclusi nell'MSCI Frontier Markets Index.
- Nell'adottare un approccio rigoroso e consapevole dei rischi per individuare società di qualità, in espansione e che presentano valutazioni interessanti.
- Nell'utilizzare l'analisi fondamentale ponendo enfasi sui rendimenti, sulla struttura del bilancio, sul team di gestione e sulla corporate governance.
- Nell'adottare un approccio rigoroso alla valutazione. Nel verificare l'attrattiva relativa della valutazione rispetto alle omologhe e ai parametri storici.
- Nel considerare fattori macroeconomici e politici per attenuare l'interesse generato dall'analisi bottom-up.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Il fondo non è classificato ai sensi degli Articoli 8 o 9 ma integra i criteri ESG nel processo di investimento, in conformità all'Articolo 6 dell'SFDR.

Benchmark MSCI Frontier Markets 10/40 Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari, in particolare gli investimenti esistenti nei mercati sviluppati
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento nei mercati di frontiera

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Mercati di frontiera
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Frontier Markets Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	2,00%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,955%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,955%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Future of Finance Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in società che creano o si avvalgono di tecnologie finanziarie innovative nei loro prodotti, servizi e/o operazioni commerciali. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società fintech, come azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), Chinese Depositary Receipt (CDR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR). Gli investimenti in Cina possono includere azioni A e H. Gli investimenti in azioni A cinesi possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Il fondo può investire fino al 30% nei mercati emergenti.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'identificare le società che promuovono, creano o si avvalgono di tecnologie finanziarie innovative nei loro prodotti, servizi e/o operazioni commerciali.
- Nell'impiegare una piattaforma di ricerca globale proprietaria utilizzando l'analisi fondamentale per selezionare le società con prospettive di crescita e fondamentali solidi.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI All Country World Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- ricercano un potenziale di crescita del capitale investendo in titoli finanziari e tecnologici
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni a livello globale

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese - Cina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Future of Finance Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,62%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,775%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,775%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Focused Growth Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società che presentano un potenziale di crescita degli utili superiore alla media e sostenibile. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società quotate. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'individuare le "migliori idee" valutando le società in un contesto settoriale globale, mediante un approccio bottom-up volto a costruire un portafoglio globale high-conviction mirato di circa 60-80 imprese.
- Nell'impiegare una piattaforma di ricerca globale proprietaria utilizzando l'analisi fondamentale per individuare le società con fondamentali in miglioramento e prospettive di crescita.
- Nell'integrare fattori macroeconomici e relativi al mercato locale nelle decisioni di selezione dei titoli.
- Nel misurare l'attrattiva della valutazione rispetto al mercato locale e all'intera gamma di opportunità a livello settoriale.
- Nell'investire in un'ampia gamma di azioni di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato dei mercati sviluppati ed emergenti.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark

1. MSCI All Country World Net Index. Il benchmark primario è stato selezionato in ragione della sua somiglianza all'universo d'investimento utilizzato dal gestore degli investimenti, che ne fa un parametro di riferimento complessivamente adeguato.
2. MSCI All Country World Growth Index Net. Il benchmark secondario è stato selezionato per riflettere lo stile growth del fondo e consentire agli investitori di utilizzarlo come informazione aggiuntiva ai fini del confronto della performance del fondo.

Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione ai benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- Il/i benchmark del fondo è/sono utilizzato/i esclusivamente a fini di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il/i benchmark può/possono essere coperto/i nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni a livello globale

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Global Focused Growth Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Global Growth Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società che presentano un potenziale di crescita degli utili superiore alla media e sostenibile. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società quotate la cui capitalizzazione di mercato, al momento dell'acquisto, rientra o è superiore all'intervallo coperto dall'MSCI All Country World Index. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'individuare le "migliori idee" valutando le società in un contesto settoriale globale, mediante un approccio bottom-up volto a costruire un portafoglio globale high-conviction di circa 150-200 imprese.
- Nell'impiegare una piattaforma di ricerca globale proprietaria utilizzando l'analisi fondamentale per individuare le società con prospettive di crescita superiori e sostenibili.
- Nell'integrare fattori macroeconomici e relativi al mercato locale nelle decisioni di selezione dei titoli.
- Nel misurare l'attrattiva della valutazione rispetto al mercato locale e all'intera gamma di opportunità a livello settoriale.
- Nell'investire in un'ampia gamma di azioni di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato dei mercati sviluppati ed emergenti.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark

1. MSCI All Country World Net Index. Il benchmark primario è stato selezionato in ragione della sua somiglianza all'universo d'investimento utilizzato dal gestore degli investimenti, che ne fa un parametro di riferimento complessivamente adeguato.
2. MSCI All Country World Growth Index Net. Il benchmark secondario è stato selezionato per riflettere lo stile growth del fondo e consentire agli investitori di utilizzarlo come informazione aggiuntiva ai fini del confronto della performance del fondo.

Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- Il/i benchmark del fondo è/sono utilizzato/i esclusivamente a fini di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il/i benchmark può/possono essere coperto/i nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni a livello globale

Global Growth Equity Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Global Impact Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, rispetto ai quali si prevede che le attività commerciali attuali o future delle società genereranno un impatto positivo, incrementando al contempo il valore delle azioni del fondo a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società di qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Il gestore degli investimenti si concentrerà sulle società che a suo giudizio sono in grado di generare un impatto sociale o ambientale positivo attraverso i loro prodotti o servizi, e che sembrano offrire prospettive di crescita e caratteristiche di investimento superiori.

Il fondo ha come obiettivo investimenti sostenibili, che mira a conseguire attraverso l'impegno a mantenere almeno il 70% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: esclusioni basate sull'impatto negativo e inclusione basata sull'impatto positivo. I dettagli sul modo in cui il fondo intende raggiungere il proprio obiettivo d'investimento sostenibile sono illustrati in maggior dettaglio nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR). Gli investimenti in Cina possono includere azioni A e H. Gli investimenti in azioni A cinesi possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con l'obiettivo del fondo. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

Il gestore degli investimenti utilizzerà il processo proprietario di screening basato sull'impatto di T. Rowe Price per selezionare le società da inserire in portafoglio. Le società selezionate per l'inclusione nel portafoglio del fondo svolgono o svolgeranno in futuro attività commerciali che si prevede genereranno un impatto positivo significativo e misurabile nell'ambito di uno dei tre pilastri dell'impatto elencati nella sezione "Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto". Inoltre, il processo di investimento mira a selezionare società in grado di conseguire e sostenere una crescita degli utili e dei flussi di cassa superiore alla media nel lungo periodo.

Quadro di riferimento per gli investimenti ad impatto Il fondo punta a conseguire il suo obiettivo di investimento sostenibile attraverso i criteri di inclusione basati sull'impatto del gestore degli investimenti, l'allineamento del processo di investimento con uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) e l'applicazione della sua lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto che mira ad evitare settori e/o aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società.

I titoli vengono dapprima filtrati per escludere le aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società, attraverso l'esposizione alle categorie delineate nella lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto. I titoli vengono filtrati anche in base a fattori relativi alla condotta aziendale secondo quanto determinato attraverso la valutazione ESG del gestore degli investimenti. Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona le società dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il fondo deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance. L'approccio del gestore degli investimenti a questi criteri è descritto in dettaglio nell'informativa precontrattuale del fondo, allegata al presente prospetto. Per ulteriori dettagli si vedano le sezioni Strategia d'investimento basata sull'impatto di T. Rowe Price, Lista di esclusioni basata sull'impatto di T. Rowe Price e Criteri di inclusione basati sull'impatto di T. Rowe Price a pagina 132.

Il fondo integra l'analisi della governance nel processo di investimento, persegue prassi di azionariato attivo e svolge attività di monitoraggio e di engagement reciproco con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo. Maggiori informazioni e la politica di engagement del gestore degli investimenti, i principi per il voto per delega e altri approfondimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

Classificazione SFDR Articolo 9. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI All Country World Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati all'impatto ambientale e sociale
- vogliono generare un impatto ambientale o sociale oltre a un rendimento finanziario
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni a livello globale

Global Impact Equity Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese – Cina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Gestione
- Fondi d'investimento
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Natural Resources Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società correlate alle risorse naturali o alle materie prime. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società che posseggono o sviluppano risorse naturali e altre materie prime, come azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel concentrarsi su società ben gestite con fondamentali di domanda e offerta a lungo termine interessanti.
- Nell'investire in società che operano nel segmento "downstream", come la raffinazione, la produzione di carta, la fabbricazione di acciaio e i prodotti petrolchimici.
- Nell'analizzare i cicli delle materie prime e delle risorse naturali, le valutazioni dei settori e i fondamentali delle società.
- Nel diversificare ampiamente le posizioni per gestire il profilo di rischio del portafoglio evitando un'esposizione estremamente concentrata a singole materie prime.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Il fondo non è classificato ai sensi degli Articoli 8 o 9 ma integra i criteri ESG nel processo di investimento, in conformità all'Articolo 6 dell'SFDR.

Benchmark MSCI World Select Natural Resources Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari, in particolare in fasi di accelerazione dell'inflazione
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni e in materie prime

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Global Natural Resources Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Real Estate Securities Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine tramite la crescita sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di titoli emessi da società collegate al settore immobiliare. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società che dedicano la maggior parte del loro patrimonio o generano la maggior parte dei loro ricavi o profitti da attività legate al settore immobiliare. Queste attività possono includere la proprietà, la gestione, la direzione, il finanziamento, la manutenzione, lo sviluppo, l'acquisizione o la vendita di immobili. Il portafoglio può includere investimenti in Real Estate Operating Companies (REOC), Real Estate Investment Trust (REIT) o organismi simili. Il fondo può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'impiegare una piattaforma di ricerca globale proprietaria utilizzando l'analisi fondamentale con un approccio bottom-up.
- Nello stimare le risorse, la strategia e la gestione delle società.
- Nel valutare il potenziale della base patrimoniale.
- Nel comprendere le dinamiche di domanda e offerta dei singoli beni e mercati.
- Nell'analizzare la solidità e la flessibilità del bilancio.
- Nell'integrare nella sua analisi una prospettiva ponderata per il rischio.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark FTSE EPRA NAREIT Developed Index Net. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Hong Kong Limited.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, delegare la gestione di una parte del patrimonio del fondo ad altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni e in titoli immobiliari

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Investimenti immobiliari
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Global Real Estate Securities Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Select Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio high conviction di azioni di società di qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR). L'investimento in azioni A cinesi può essere effettuato tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'utilizzare la ricerca fondamentale e una piattaforma di ricerca globale proprietaria per individuare opportunità di investimento interessanti e creare un portafoglio high-conviction di azioni potenzialmente in grado di generare extra-rendimenti positivi.
- Nel concentrarsi su 1) aziende di qualità con buoni team di gestione che possono accumulare valore nel tempo; 2) aziende cicliche con modelli di business solidi e con valutazioni depresse; e 3) situazioni di turnaround.
- Nell'utilizzare l'analisi degli scenari per stimare la valutazione e acquistare i titoli quando la quotazione azionaria offre un profilo di rischio/rendimento favorevole.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI World Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio: approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso: N.A.

Global Select Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Global Structured Research Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società selezionate dal team di analisti di ricerca globali di T. Rowe Price sotto la supervisione dei gestori di portafoglio. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR). Gli investimenti in Cina possono includere azioni A e H. Gli investimenti in azioni A cinesi possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'impiegare una piattaforma di ricerca globale proprietaria utilizzando l'analisi fondamentale.
- Nell'abbinare la ricerca fondamentale a una costruzione del portafoglio altamente strutturata.
- Nel selezionare società entro limiti rigorosi relativi ai titoli, nell'ambito dell'MSCI All Country World Net Index.*
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance, soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica di investimento ESG" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Gli indicatori di sostenibilità sono descritti nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI All Country World Net Index.*

Utilizzo del benchmark

- costruzione del portafoglio. Il fondo è gestito con riferimento a un benchmark, nel rispetto dei limiti previsti a livello di singoli titoli. Il fondo può discostarsi leggermente dalle posizioni ricercate per via dell'applicazione della lista di esclusioni. Sebbene il gestore degli investimenti sia libero di investire in titoli non inclusi nel benchmark, la sua capacità di discostarsi dal benchmark è in una certa misura limitata. Per via della sua strategia d'investimento, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.
- a scopo di raffronto della performance. Il benchmark, tuttavia, è un indice di mercato ampio e, come tale, non è allineato con le caratteristiche di sostenibilità del fondo.
- per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORI DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

T. Rowe Price Hong Kong Limited

T. Rowe Price Singapore Private Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio: approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso: N.A.

* Il benchmark utilizzato da questo fondo è fornito da MSCI Limited, un amministratore di indici di riferimento autorizzato dall'FCA britannica ai sensi della UK Benchmark Regulation e incluso nel Financial Services Register dell'FCA. Durante il periodo transitorio previsto dal Regolamento UE sugli Indici di riferimento (come definito nell'Articolo 51 del Regolamento UE sugli Indici di riferimento) le entità soggette alla vigilanza dell'UE possono impiegare benchmark di paesi terzi anche se non sono inclusi nel registro dell'ESMA fino al 1° gennaio 2024. Il gestore degli investimenti conserva un piano scritto che delinea le azioni da intraprendere qualora questo benchmark dovesse subire variazioni significative o cessasse di essere fornito

Global Structured Research Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,35%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,35%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118

T. Rowe Price Funds SICAV –

Global Technology Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società che utilizzano o sviluppano tecnologie, con enfasi sui leader globali del settore tecnologico. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società tecnologiche, come azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'impiegare una piattaforma di ricerca globale proprietaria nell'analisi delle società, dei segmenti e delle tendenze del settore.
- Nell'investire principalmente in società a capitalizzazione medio-alta con quote di mercato ampie e/o in espansione e linee di prodotti che sembrano destinate strategicamente a una crescita a lungo termine.
- Nel cercare di evitare di investire in azioni sopravvalutate, acquistando società con modelli di business solidi e assicurando che i multipli siano ragionevoli in base ai parametri storici della società, alle omologhe e al mercato.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark MSCI AC World Information Technology Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni globali e in materie prime

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Rischio di paese – Cina
- Cambio
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione
- Stock Connect
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Global Technology Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,835%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,835%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Global Value Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni sottovalutate di società di qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni sottovalutati, come azioni ordinarie, azioni privilegiate, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR). Il fondo non può investire più del 10% del suo patrimonio in Cina. Gli investimenti in Cina possono includere azioni A, H e B. Gli investimenti in azioni A cinesi possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel porre enfasi su società con valutazioni interessanti e con prospettive di miglioramento della crescita degli utili.
- Nell'avvalersi di una ricerca rigorosa e completa per identificare e valutare le opportunità d'investimento.
- Nell'assumere posizioni in paesi e settori prendendo in considerazione l'attrattiva dei singoli investimenti e il contesto macroeconomico.
- Valuta i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark

1. MSCI World Net Index. Il benchmark primario è stato selezionato in ragione della sua somiglianza all'universo d'investimento utilizzato dal gestore degli investimenti, che ne fa un parametro di riferimento complessivamente adeguato.
2. MSCI World Value Index Net. Il benchmark secondario è stato selezionato per riflettere lo stile value del fondo e consentire agli investitori di utilizzarlo come informazione aggiuntiva ai fini del confronto della performance del fondo.

Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione ai benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- Il/i benchmark del fondo è/sono utilizzato/i esclusivamente a fini di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il/i benchmark può/possono essere coperto/i nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni a livello globale

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Global Value Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Japanese Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società con sede in Giappone.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in Giappone. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel prendere in considerazione fattori macroeconomici nell'attuazione di un processo principalmente bottom-up e basato sulla ricerca.
- Nel ricercare opportunità di crescita nell'intero spettro delle capitalizzazioni di mercato e in tutti i settori.
- Nel gestire il rischio al livello delle singole azioni, dei settori e delle capitalizzazioni di mercato.
- Nell'utilizzare il ribilanciamento del portafoglio come strumento per un'efficace gestione del rischio.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark TOPIX Index Net. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio EUR.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Japan, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- desiderano diversificare i loro investimenti azionari
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni di società di dimensioni ridotte

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Cambio
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Liquidità
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

Japanese Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
Q	-	0,75%	0,17%	EUR 1.000	EUR 100	EUR 100
I	-	0,75%	0,10%	EUR 2,5 milioni	EUR 100	-
J	-	-	-	EUR 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	EUR 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	EUR 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

US All-Cap Opportunities Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni o titoli correlati di società con sede negli Stati Uniti d'America.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente nell'intero spettro di capitalizzazione di mercato in titoli azionari e correlati ad azioni di società situate negli Stati Uniti d'America. Beneficia della flessibilità di investire in un'ampia gamma di settori, stili d'investimento e capitalizzazioni, il che consente al fondo di assumere posizioni nelle società e costruire il portafoglio in chiave opportunistica. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e American Depository Receipt (ADR). Il fondo può investire anche in società che hanno sede nei mercati emergenti.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel puntare a investire in società con fondamentali favorevoli, come un bilancio robusto, una strategia aziendale solida e un posizionamento competitivo promettente.
- Nel selezionare le società che presentano la combinazione più favorevole tra fondamentali, potenziale di generazione di utili e valutazione relativa.
- Nel ricercare le opportunità che si presentano sul mercato, grazie alla flessibilità di investire in un'ampia gamma di settori, stili d'investimento e capitalizzazioni di mercato. Sebbene il fondo adotti generalmente un approccio growth nella selezione dei titoli, ha la flessibilità di investire in chiave opportunistica in società che presentano caratteristiche value o growth.

Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Russell 3000 Net 30% Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

US All-Cap Opportunities Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,75%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

US Blue Chip Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di "blue chip" a capitalizzazione medio-alta con sede negli Stati Uniti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti d'America, che hanno una capitalizzazione di mercato pari o superiore a quella delle società incluse nel Russell Mid-cap Index o nell'S&P Mid-cap 400 Index e che hanno una posizione di leader di mercato, un management esperto e fondamentali finanziari solidi. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Alla data del presente prospetto, ciò può includere titoli idonei di altri paesi, in misura più che limitata.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'individuare società di alta qualità affermatesi come leader di mercato in settori caratterizzati da una crescita favorevole.
- Nell'integrare la ricerca fondamentale con un'enfasi sulla crescita sostenibile (anziché sulla dinamica di crescita).
- Nel concentrarsi su utili di alta qualità, su una crescita sostenuta del free cash flow, su una gestione orientata agli azionisti e su contesti competitivi razionali.
- Nell'evitare di pagare un prezzo eccessivo per la crescita, diversificando ampiamente il portafoglio.

Il gestore degli investimenti valuta inoltre i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark

1. S&P 500 Index Net (con una ritenuta alla fonte del 30%). Il benchmark primario è stato selezionato in ragione della sua somiglianza all'universo d'investimento utilizzato dal gestore degli investimenti, che ne fa un parametro di riferimento complessivamente adeguato.
2. Russell 1000 Growth Index Net (con una ritenuta alla fonte del 30%). Il benchmark secondario è stato selezionato per riflettere lo stile growth del fondo e consentire agli investitori di utilizzarlo come informazione aggiuntiva ai fini del confronto della performance del fondo.

Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione ai benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella dei benchmark.

Utilizzo del benchmark

- Il/i benchmark del fondo è/sono utilizzato/i esclusivamente a fini di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il/i benchmark può/possono essere coperto/i nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

US Blue Chip Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,50%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,65%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,65%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

US Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede negli Stati Uniti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti d'America e che hanno una capitalizzazione di mercato pari o superiore a quella delle società incluse nel Russell 1000 Index. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Alla data del presente prospetto, ciò può includere Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT) in misura più che limitata.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel perseguire opportunità interessanti nell'intero universo investibile, indipendentemente dallo stile growth o value.
- Nell'impiegare una piattaforma di ricerca globale proprietaria utilizzando l'analisi fondamentale con un approccio bottom-up unito a un esame approfondito delle valutazioni.
- Nell'integrare un processo di gestione attiva del rischio in tutte le fasi della sua analisi.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark S&P 500 Index Net (con una ritenuta alla fonte del 30%). Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

US Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,50%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,65%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,65%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

US Impact Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, rispetto ai quali si prevede che le attività commerciali attuali o future delle società genereranno un impatto positivo, incrementando al contempo il valore delle azioni del fondo a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede negli Stati Uniti. Il gestore degli investimenti si concentrerà sulle società che a suo giudizio sono in grado di generare un impatto sociale o ambientale positivo attraverso i loro prodotti o servizi, e che sembrano offrire prospettive di crescita e caratteristiche di investimento superiori.

Il fondo ha come obiettivo investimenti sostenibili, che mira a conseguire attraverso l'impegno a mantenere almeno il 70% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: esclusioni basate sull'impatto negativo e inclusione basata sull'impatto positivo. I dettagli sul modo in cui il fondo intende raggiungere il proprio obiettivo d'investimento sostenibile sono illustrati in maggior dettaglio nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate e American Depository Receipt (ADR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con l'obiettivo del fondo. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

Il gestore degli investimenti utilizzerà il processo proprietario di screening basato sull'impatto di T. Rowe Price per selezionare le società da inserire in portafoglio. Le società selezionate per l'inclusione nel portafoglio del fondo svolgono o svolgeranno in futuro attività commerciali che si prevede genereranno un impatto positivo significativo e misurabile nell'ambito di uno dei tre pilastri dell'impatto elencati nella sezione "Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto". Inoltre, il processo di investimento mira a selezionare società in grado di conseguire e sostenere una crescita del capitale e del valore degli investimenti del fondo superiore alla media nel lungo periodo.

Quadro di riferimento per gli investimenti ad impatto Il fondo punta a conseguire il suo obiettivo di investimento sostenibile attraverso i criteri di inclusione basati sull'impatto del gestore degli investimenti, l'allineamento del processo di investimento con uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) e l'applicazione della sua lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto che mira ad evitare settori e/o aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società.

I titoli vengono dapprima filtrati per escludere le aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società, attraverso l'esposizione alle categorie delineate nella lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto. I titoli vengono filtrati anche in base a fattori relativi alla condotta aziendale secondo quanto determinato attraverso la valutazione ESG del gestore degli investimenti. Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona le società dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il fondo deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance. L'approccio del gestore degli investimenti a questi criteri è descritto in dettaglio nell'informativa precontrattuale del fondo, allegata al presente prospetto. Per ulteriori dettagli si vedano le sezioni Strategia d'investimento basata sull'impatto di T. Rowe Price, Lista di esclusioni basata sull'impatto di T. Rowe Price e Criteri di inclusione basati sull'impatto di T. Rowe Price a pagina 132.

Il fondo integra l'analisi della governance nel processo di investimento, persegue prassi di azionariato attivo e svolge attività di monitoraggio e di engagement reciproco con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo. Maggiori informazioni e la politica di engagement del gestore degli investimenti, i principi per il voto per delega e altri approfondimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

Classificazione SFDR Articolo 9. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark S&P 500 Index Net (con una ritenuta alla fonte del 30%). Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati all'impatto ambientale e sociale
- vogliono generare un impatto ambientale o sociale oltre a un rendimento finanziario
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni USA

US Impact Equity Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,50%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,65%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,65%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

US Large Cap Growth Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società ad alta capitalizzazione con sede negli Stati Uniti che presentano un potenziale di crescita degli utili superiore alla media e sostenibile.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti d'America e che hanno una capitalizzazione di mercato pari o superiore a quella delle società incluse nel Russell 1000 Index. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Il fondo può investire in titoli idonei di altri paesi in misura più che limitata.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'esaminare i fondamentali delle singole società e dei settori per individuare le società con caratteristiche favorevoli a una crescita degli utili a due cifre e sostenibile.
- Nel concentrarsi su utili di alta qualità, su una crescita sostenuta del free cash flow, su una gestione orientata agli azionisti e su contesti competitivi razionali.
- Nello sfruttare le differenze tra le tendenze cicliche e di lungo periodo.
- Nel limitare le posizioni del portafoglio alle opportunità di crescita più interessanti in tutti i settori.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Russell 1000 Growth Net 30% Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

US Large Cap Growth Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,50%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,65%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,65%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

US Large Cap Value Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società ad alta capitalizzazione con sede negli Stati Uniti che presentano valutazioni scontate rispetto alla loro media storica e/o alla media dei loro settori.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti d'America e che hanno una capitalizzazione di mercato pari o superiore a quella delle società incluse nel Russell 1000 Index. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Alla data del presente prospetto, ciò può includere Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT) o titoli idonei di altri paesi in misura più che limitata.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel concentrarsi sui rapporti relative value.
- Nel ricorrere alla ricerca fondamentale per individuare società con prospettive finanziarie in miglioramento.
- Nell'integrare input qualitativi per valutare il potenziale per una percezione più favorevole degli investitori.
- Nel verificare le anomalie delle valutazioni relative mediante un'analisi quantitativa.
- Nell'equilibrare l'analisi delle valutazioni e l'esame qualitativo.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Russell 1000 Value Net 30% Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

US Large Cap Value Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,50%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,65%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,65%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

US Select Value Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio high-conviction di azioni di società con sede negli Stati Uniti che presentano valutazioni scontate rispetto alla loro media storica e/o alla media dei loro settori.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti d'America. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, fondi comuni di investimento immobiliare (Real Estate Investment Trust, REIT) chiusi, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Alla data del presente prospetto, ciò può includere titoli idonei di altri paesi, in misura più che limitata.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel concentrarsi sui rapporti relative value.
- Nel ricorrere alla ricerca fondamentale per individuare società con prospettive finanziarie in miglioramento.
- Nell'integrare input qualitativi per valutare il potenziale per una percezione più favorevole degli investitori.
- Nel verificare le anomalie delle valutazioni relative mediante un'analisi quantitativa.
- Nell'equilibrare l'analisi delle valutazioni e l'esame qualitativo.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Russell 1000 Value Net 30% Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

US Select Value Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,55%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,70%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,70%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

US Smaller Companies Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società a bassa capitalizzazione con sede negli Stati Uniti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti d'America e che, al momento dell'acquisto, hanno una capitalizzazione di mercato pari o inferiore a quella delle società incluse nel Russell 2500 Index. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Alla data del presente prospetto, ciò può includere Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT) o titoli idonei di altri paesi in misura più che limitata.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'esaminare le valutazioni in base a parametri relativi al settore/segmento, come il prezzo assoluto e relativo rispetto agli utili, al cash flow e al patrimonio.
- Nell'integrare la ricerca fondamentale, cercando di individuare società scarsamente seguite con business plan chiari, flessibilità finanziaria e team di gestione di comprovata abilità.
- Nell'individuare potenziali catalizzatori di "creazione di valore".
- Nell'adottare una strategia di trading paziente per promuovere una realizzazione completa del valore.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark Russell 2500 Net 30% Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Investment Management Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

US Smaller Companies Equity Fund – segue

Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Importi minimi di transazione e saldo		
				Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,60%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,80%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,80%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

US Structured Research Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Incrementare il valore delle sue azioni a lungo termine mediante la crescita del valore dei suoi investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni o titoli correlati di società con sede negli Stati Uniti d'America, selezionati dal team di analisti di ricerca globali di T. Rowe Price sotto la supervisione dei gestori di portafoglio.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Il fondo investe principalmente in titoli azionari e correlati ad azioni. I tipi di titoli possono includere azioni ordinarie e azioni privilegiate. Il fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in American Depository Receipt (ADR) e Global Depository Receipt (GDR).

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Può utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'impiegare una piattaforma di ricerca proprietaria utilizzando l'analisi fondamentale.
- Nell'abbinare la ricerca fondamentale a una costruzione del portafoglio altamente strutturata.
- Nel selezionare società entro limiti rigorosi relativi ai titoli nell'ambito dell'S&P 500 Index Net (con ritenuta alla fonte del 30%).*
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance, soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio del fondo. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica di investimento ESG" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Gli indicatori di sostenibilità sono descritti nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark S&P 500 Net (con una ritenuta alla fonte del 30%).

Utilizzo del benchmark

- costruzione del portafoglio. Il fondo è gestito con riferimento a un benchmark, nel rispetto dei limiti previsti a livello di singoli titoli. Il fondo può discostarsi leggermente dalle posizioni ricercate per via dell'applicazione della lista di esclusioni. Sebbene il gestore degli investimenti sia libero di investire in titoli non inclusi nel benchmark, la sua capacità di discostarsi dal benchmark è in una certa misura limitata. Per via della sua strategia d'investimento, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.
- a scopo di raffronto della performance. Il benchmark, tuttavia, è un indice di mercato ampio e, come tale, non è allineato con le caratteristiche di sostenibilità del fondo. per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati alla crescita del capitale
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni

In generale, gli ordini ricevuti e accettati entro le ore 13:00 (orario del Lussemburgo) di un giorno lavorativo vengono evasi lo stesso giorno.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio: approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso: N.A.

* Il benchmark utilizzato da questo fondo è fornito da S&P Dow Jones Indices LLC, un amministratore di indici di riferimento con sede negli USA. Il benchmark è avallato da S&P DJI Netherlands B.V., con sede nei Paesi Bassi, ai sensi dell'Articolo 33 del Regolamento UE sugli Indici di riferimento ed è incluso nel registro dell'ESMA quale indice di riferimento di un paese terzo (come definito nel Regolamento UE sugli Indici di riferimento). Il gestore degli investimenti conserva un piano scritto che delinea le azioni da intraprendere qualora questo benchmark dovesse subire variazioni significative o cessasse di essere fornito.

US Structured Research Equity Fund – segue

			Importi minimi di transazione e saldo			
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	0,75%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,35%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,35%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Capital Allocation Income Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Conseguire un rendimento totale attraverso una combinazione di reddito e crescita del capitale.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Mediante un'asset allocation flessibile e una gestione attiva, il fondo investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni e azioni che generano reddito, perlopiù di emittenti statunitensi.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe in titoli di debito come obbligazioni a tasso fisso e variabile di qualsiasi scadenza e duration, Green bond, obbligazioni societarie e governative, compresi i titoli ad alto rendimento.

Di norma gli investimenti in titoli di debito con rating inferiore a investment grade (ovvero con un rating pari o inferiore a BBB- assegnato da Standard & Poor's o agenzia equivalente) non possono superare il 50% del patrimonio netto del fondo. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo.

Il fondo può investire fino a un massimo del 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili (compresi i contingent convertible bond), nonché fino a un massimo del 5% del patrimonio netto in titoli distressed e/o in default.

Il fondo investe in titoli azionari e correlati ad azioni di società operanti in diversi settori, incluse azioni convertibili, privilegiate e ordinarie, nonché American Depository Receipt (ADR).

Di norma il fondo investe (i) il 50-70% del proprio patrimonio netto in titoli a reddito fisso e altri strumenti di debito; e (ii) il 30-50% del proprio patrimonio netto in titoli azionari e correlati ad azioni.

L'asset allocation nelle diverse tipologie di titoli è flessibile e potrebbe variare in base alle condizioni di mercato.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. Il fondo può vendere opzioni call coperte su titoli azionari.

L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno di ciascun fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nel costruire il portafoglio utilizzando un approccio bottom-up basato sull'analisi fondamentale e quantitativa.
- Nel selezionare i titoli ponendo l'enfasi sulle società che secondo le previsioni genereranno un rendimento interessante rispetto al rischio ad esse associato.
- Nel valutare i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel portafoglio dei fondi. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark 40% S&P 500 Net (con una ritenuta alla fonte del 30%) e 60% Bloomberg US Aggregate Bond Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Investment Management Inc.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni, obbligazioni e derivati.

T. Rowe Price Funds SICAV –

Capital Allocation Income Fund – segue

Periodo di offerta iniziale Il fondo sarà soggetto a un periodo di offerta iniziale che si concluderà alla data di lancio o in prossimità di essa. Ci riserviamo il diritto di estendere il periodo di offerta, ri-avviare il periodo di offerta o decidere di non lanciare il fondo alla fine del periodo di offerta per qualsivoglia ragione, incluso il caso in cui non sia stato raccolto un patrimonio sufficiente affinché il fondo possa essere gestito in modo efficiente o affinché possa essere redditizio sotto il profilo commerciale.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- Contingent convertible bond
- Controparte
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Bassa/media capitalizzazione

Metodo di gestione del rischio Approccio fondato sugli impegni.

Effetto leva atteso N/D.

			Importi minimi di transazione e saldo			
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,10%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,525%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,525%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-		0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Allocation Extended Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni a lungo termine tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni, azioni e altri strumenti di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Il fondo investe prevalentemente in azioni e in titoli correlati ad azioni, tra cui American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR) nonché in un'ampia gamma di titoli di debito di emittenti diversificati per settori e rating. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni convertibili (inclusi, in misura limitata, i contingent convertible bond), warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento e fino a un massimo del 10%, in titoli distressed e/o in default. Il fondo può inoltre investire in organismi d'investimento collettivo del risparmio che perseguono strategie absolute return e puntano a generare rendimenti positivi indipendentemente dalle condizioni di mercato e ad evidenziare una bassa correlazione con i mercati azionari e obbligazionari. Il fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, e oltre il 10% del patrimonio netto in altri organismi d'investimento collettivo del risparmio.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

Gli investimenti sottostanti questo fondo non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito e azioni. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

Nel quadro della selezione delle sotto-strategie di investimento, il gestore degli investimenti adotta una strategia di asset allocation attiva che si avvale della ricerca fondamentale per selezionare i singoli investimenti. Il gestore degli investimenti punta a creare valore attraverso la gestione attiva del portafoglio investendo il patrimonio del fondo in molteplici sotto-strategie di investimento in base alla propria valutazione delle condizioni economiche e di mercato globali, delle oscillazioni dei tassi di interesse, delle condizioni dei settori e degli emittenti, dei cicli economici e di altri aspetti di rilievo.

Adottando una strategia di asset allocation attiva, il gestore degli investimenti pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo del fondo.

Ciascuna sotto-strategia di investimento incorpora la valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel proprio portafoglio. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nelle decisioni d'investimento a livello delle sotto-strategie di investimento selezionate. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Il fondo può avere un'esposizione a talune classi di attività o strumenti finanziari per i quali i fattori ESG non sono considerati parte del processo decisionale in materia di investimenti data la tipologia o la natura stessa di detti strumenti finanziari o classi di attività. Per maggiori informazioni sulla "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" adottata per le sotto-strategie di investimento gestite dai gestori degli investimenti in seno alle società del Gruppo T. Rowe Price, si rimanda a pagina 127. Per maggiori informazioni sulle sotto-strategie di investimento non gestite dalle società del Gruppo T. Rowe Price, si invita a consultare il sito web del rispettivo gestore degli investimenti esterno.

Classificazione SFDR Il fondo non è classificato ai sensi degli Articoli 8 o 9 ma integra i criteri ESG nel processo di investimento, in conformità all'Articolo 6 dell'SFDR.

Benchmark 60% MSCI All Country World Net Index, 23% Bloomberg Global Aggregate Bond USD Hedged Index, 17% ICE BofA US 3-Month Treasury Bill Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere diverso. Il fondo è gestito attivamente e gli eventuali indici di riferimento delle classi di azioni, come indicato in maggior dettaglio nel relativo link della sezione "Altre informazioni pertinenti" contenuta nel KID corrispondente, servono unicamente a fini di raffronto della performance.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, delegare la gestione di una parte del patrimonio del fondo ad altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni, obbligazioni e derivati

Global Allocation Extended Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Controparte
- Credito (RF)
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso 80% (non garantito).

			Importi minimi di transazione e saldo			
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,30%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,62%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,62%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Allocation Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Massimizzare il valore delle sue azioni a lungo termine tramite l'incremento sia del valore sia del reddito degli investimenti.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni, azioni e altri strumenti di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe prevalentemente in azioni e in titoli correlati ad azioni, tra cui American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR) nonché in un'ampia gamma di titoli di debito di emittenti diversificati per settori e rating. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni convertibili (inclusi, in misura limitata, i contingent convertible bond), warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento e fino a un massimo del 10%, in titoli distressed e/o in default. Il fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute e titoli di debito. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

Nel quadro della selezione delle sotto-strategie di investimento, il gestore degli investimenti adotta una strategia di asset allocation attiva che si avvale della ricerca fondamentale per selezionare i singoli investimenti. Il gestore degli investimenti punta a creare valore attraverso la gestione attiva del portafoglio investendo il patrimonio del fondo in molteplici sotto-strategie di investimento in base alla propria valutazione delle condizioni economiche e di mercato globali, delle oscillazioni dei tassi di interesse, delle condizioni dei settori e degli emittenti, dei cicli economici e di altri aspetti di rilievo.

Adottando una strategia di asset allocation attiva, il gestore degli investimenti pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo del fondo.

Ciascuna sotto-strategia di investimento incorpora la valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni nel proprio portafoglio. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nelle decisioni d'investimento a livello delle sotto-strategie di investimento selezionate. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Il fondo può avere un'esposizione a talune classi di attività o strumenti finanziari per i quali i fattori ESG non sono considerati parte del processo decisionale in materia di investimenti data la tipologia o la natura stessa di detti strumenti finanziari o classi di attività. Per maggiori informazioni sulla "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" adottata per le sotto-strategie di investimento gestite dai gestori degli investimenti in seno alle società del Gruppo T. Rowe Price, si rimanda a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark 60% MSCI All Country World Net Index, 28% Bloomberg Global Aggregate Bond USD Hedged Index, 12% ICE BofA US 3-Month Treasury Bill Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere diverso. Il fondo è gestito attivamente e gli eventuali indici di riferimento delle classi di azioni, come indicato in maggior dettaglio nel relativo link della sezione "Altre informazioni pertinenti" contenuta nel KID corrispondente, servono unicamente a fini di raffronto.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, delegare la gestione di una parte del patrimonio del fondo ad altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni, obbligazioni e derivati

Global Allocation Fund – segue

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Controparte
- Credito (RF)
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli distressed e/o in default
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Bassa/media capitalizzazione
- Stile

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso 80% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,30%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,62%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,62%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Global Impact Multi-Asset Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, rispetto ai quali si prevede che le attività commerciali attuali o future delle società genereranno un impatto positivo, incrementando al contempo il valore delle azioni del fondo mediante la crescita del valore dei suoi investimenti e del reddito da essi generato.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni, azioni e altri strumenti di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Il fondo ha come obiettivo investimenti sostenibili, che mira a conseguire attraverso l'impegno a mantenere almeno il 70% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: esclusioni basate sull'impatto negativo e inclusione basata sull'impatto positivo. I dettagli sul modo in cui il fondo intende raggiungere il proprio obiettivo d'investimento sostenibile sono illustrati in maggior dettaglio nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe in titoli di debito emessi da società, agenzie governative e/o in derivati di tali titoli di debito, che possono avere qualsiasi rating creditizio (tra cui investment grade, non investment grade o ad alto rendimento e/o sprovvisti di rating). Il merito di credito medio del portafoglio è di norma compreso tra BBB e BB (attribuito da Standard & Poor's o agenzia equivalente). Il merito di credito medio del portafoglio può talvolta essere superiore o inferiore a seconda delle condizioni di mercato. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità media dei titoli con rating dello stesso tipo. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni convertibili fino a un massimo del 15% (inclusi, fino a un massimo del 10%, i contingent convertible bond) e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento e, fino a un massimo del 10%, i titoli distressed e/o in default. Il fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione.

Il fondo investe in azioni e in titoli correlati ad azioni, tra cui American Depository Receipt (ADR), Chinese Depositary Receipt (CDR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR), come pure in un'ampia gamma di titoli di debito di emittenti diversificati per settori e rating. Gli investimenti in Cina possono includere azioni A e H. Gli investimenti in azioni A cinesi possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Il fondo può investire fino a un massimo del 20% in fondi comuni di investimento immobiliare (Real Estate Investment Trust, REIT) di tipo chiuso.

Il fondo può investire fino al 40% nei mercati emergenti.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con l'obiettivo del fondo. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno del fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

Nel quadro della selezione delle sotto-strategie di investimento, il gestore degli investimenti adotta una strategia di asset allocation attiva che si avvale della ricerca fondamentale per selezionare i singoli investimenti. Il gestore degli investimenti punta a creare valore attraverso la gestione attiva del portafoglio investendo il patrimonio del fondo in molteplici sotto-strategie di investimento in base alla propria valutazione delle condizioni economiche e di mercato globali, delle oscillazioni dei tassi di interesse, delle condizioni dei settori e degli emittenti, dei cicli economici e di altri aspetti di rilievo.

Adottando una strategia di asset allocation attiva, il gestore degli investimenti pone una notevole enfasi sulle prassi di gestione del rischio e sulla diversificazione del portafoglio per gestire il profilo di rischio complessivo del fondo.

Ciascuna sotto-strategia di investimento incorpora l'utilizzo del processo proprietario di screening basato sull'impatto di T. Rowe Price per selezionare le società da inserire nei rispettivi portafogli. Le società selezionate per l'inclusione in un portafoglio svolgono o svolgeranno in futuro attività commerciali che si prevede genereranno un impatto positivo significativo e misurabile nell'ambito di uno dei tre pilastri dell'impatto elencati nella sezione "Criteri di inclusione basati sull'impatto di T. Rowe Price".

Quadro di riferimento per gli investimenti ad impatto Il fondo punta a conseguire il suo obiettivo di investimento sostenibile attraverso i criteri di inclusione basati sull'impatto del gestore degli investimenti, l'allineamento del processo di investimento con uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) e l'applicazione della sua lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto che mira ad evitare settori e/o aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società.

I titoli vengono dapprima filtrati per escludere le aziende le cui attività possono essere considerate dannose per l'ambiente e/o la società, attraverso l'esposizione alle categorie delineate nella lista di esclusioni proprietaria basata sull'impatto. I titoli vengono filtrati anche in base a fattori relativi alla condotta aziendale secondo quanto determinato attraverso la valutazione ESG del gestore degli investimenti. Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona le società dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il fondo deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance. L'approccio del gestore degli investimenti a questi criteri è descritto in dettaglio nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per ulteriori dettagli si vedano le sezioni Strategia d'investimento basata sull'impatto di T. Rowe Price, Lista di esclusioni basata sull'impatto di T. Rowe Price e Criteri di inclusione basati sull'impatto di T. Rowe Price a pagina 132. Il fondo integra l'analisi della governance nel processo di investimento, persegue prassi di azionariato attivo e svolge attività di monitoraggio e di engagement reciproco con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo. Maggiori informazioni e la politica di engagement del gestore degli investimenti, i principi per il voto per delega e altri approfondimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

Global Impact Multi-Asset Fund – segue

Classificazione SFDR Articolo 9. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark 50% MSCI All Country World Index Net (ACWI), 50% Bloomberg Global Aggregate USD Hedged Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, delegare la gestione di una parte del patrimonio del fondo ad altre entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- vogliono generare un impatto ambientale o sociale oltre a un rendimento finanziario
- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti, e
- sono interessati a una singola opzione d'investimento che combina strategie azionarie e obbligazionarie basate sull'impatto

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS / MBS
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Rischio di paese - Cina
- Credito
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Liquidità
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Bassa/Media capitalizzazione
- Stock Connect

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso 0-200% (non garantito).

				Importi minimi di transazione e saldo		
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,15%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,55%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,55%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

Multi-Asset Global Income Fund

Obiettivo e politica d'investimento

OBIETTIVO

Conseguire reddito e una crescita del capitale nel lungo periodo investendo in un portafoglio di titoli globali generatori di reddito.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Mediante un'asset allocation flessibile e una gestione attiva, il fondo investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni, titoli del mercato monetario e azioni che generano reddito, di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

Sebbene il fondo non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in Investimenti sostenibili. Il gestore degli investimenti attua le seguenti strategie di investimento: screening di esclusione, esposizione agli investimenti sostenibili e azionariato attivo. I dettagli sulle modalità di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono ulteriormente illustrati nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Il fondo investe prevalentemente in azioni e in titoli collegati ad azioni, tra cui American Depository Receipt (ADR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR) nonché in un'ampia gamma di titoli di debito di emittenti diversificati per settori e rating. L'asset allocation nelle diverse tipologie di titoli è flessibile e potrebbe variare in base alle condizioni di mercato. I titoli di debito in portafoglio possono includere obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni indicizzate all'inflazione, warrant e altri titoli di debito trasferibili di qualsiasi tipo, compresi i titoli ad alto rendimento. Nella maggior parte delle condizioni di mercato, il merito di credito medio dei titoli di debito del portafoglio sarà pari a investment grade (ovvero rating pari o superiore a BBB assegnato da Standard & Poor's o agenzia equivalente). Tuttavia, il gestore degli investimenti potrebbe occasionalmente ritenere opportuno investire in titoli di debito che ridurranno il rating medio dei titoli di debito al di sotto di BBB. Gli investimenti in titoli di debito con rating inferiore a investment grade (ovvero con un rating pari o inferiore a BB- assegnato da Standard & Poor's o agenzia equivalente) non possono superare il 30% del patrimonio netto del fondo. In conformità con il proprio sistema di valutazione interno, il gestore degli investimenti assicura che i titoli di debito sprovvisti di rating nei quali il fondo investe siano della medesima qualità dei titoli con rating dello stesso tipo. Il fondo può investire fino a un massimo del 20% del patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), tra l'altro, per finalità di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, fino a un massimo del 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili (compresi i contingent convertible bond), nonché fino a un massimo del 10% del patrimonio netto in titoli distressed e/o in default.

Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il fondo può anche investire, in via accessoria, in altri titoli idonei descritti nella sezione "Politiche e restrizioni agli investimenti generali" a partire da pagina 125. Tuttavia, alla data del presente prospetto, il fondo prevede di investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura solo marginale.

DERIVATI E TECNICHE

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. Inoltre, può utilizzare derivati per assumere posizioni short sintetiche su valute, titoli di debito, indici di credito e azioni. Il fondo può fare ricorso a total return swap (TRS) e si prevede che lo faccia su base continuativa. L'uso di TRS è necessario per implementare la strategia di investimento basata sulle posizioni azionarie corte e si prevede che favorisca un aumento dei rendimenti corretti per il rischio. Per maggiori dettagli sull'utilizzo previsto e massimo di total return swap per il fondo, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Total Return Swap" a pagina 142. L'uso di derivati mira sempre ad essere in linea con gli obiettivi del fondo e con le caratteristiche ambientali e sociali descritte nell'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto. Per un riepilogo dei principali tipi di derivati che possono essere utilizzati all'interno di ciascun fondo e a quale scopo, si rimanda alla sezione "Utilizzo di derivati nei fondi" a pagina 144.

PROCESSO D'INVESTIMENTO

L'approccio del gestore degli investimenti consiste:

- Nell'allocare gli attivi tra sotto-strategie di investimento a gestione attiva che puntano a generare redditi più elevati
- Nell'attuare un'asset allocation tattica per gestire il fondo nel corso dell'intero ciclo di mercato
- Nell'impiegare un approccio rigoroso e consapevole dei rischi

Nell'allocare gli attivi in sotto-strategie di investimento che incorporano la valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), soffermandosi in particolare su quelli che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance delle partecipazioni o delle potenziali partecipazioni comprese nel portafoglio della rispettiva strategia. Questi fattori ESG, che sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, di valutazione e di altro tipo, vengono presi in considerazione nella decisione d'investimento. Di conseguenza, i fattori ESG non sono gli unici elementi alla base di una decisione d'investimento, ma figurano tra i diversi criteri presi in considerazione nell'analisi degli investimenti. Il fondo può avere un'esposizione a talune classi di attività o strumenti finanziari per i quali i fattori ESG non sono considerati parte del processo decisionale in materia di investimenti data la tipologia o la natura stessa di detti strumenti finanziari o classi di attività. Per informazioni sulla "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" delle sotto-strategie di investimento gestite dai gestori degli investimenti in seno alle società del Gruppo T. Rowe Price, si rimanda a pagina 127.

Classificazione SFDR Articolo 8. Tutte le informazioni ESG pertinenti sono disponibili nel prospetto, all'Allegato relativo alla sostenibilità del fondo in oggetto.

Benchmark 50% Bloomberg Global Aggregate (USD Hedged) / 50% Equity MSCI All Country World Net Index. Il gestore degli investimenti non è vincolato da alcuna ponderazione geografica, settoriale e/o a livello di singoli titoli in relazione al benchmark ed è completamente libero di investire in titoli che non ne fanno parte. Tuttavia, in base alle condizioni di mercato, la performance del fondo può talvolta avvicinarsi maggiormente a quella del benchmark.

Utilizzo del benchmark

- a scopo di raffronto della performance. Per le classi di azioni con copertura valutaria, il benchmark può essere coperto nei confronti della valuta di tale classe di azioni.
- come portafoglio di riferimento per il metodo di gestione del rischio (VaR relativo).

Valuta di riferimento del portafoglio USD.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price International Ltd

SUBGESTORE DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Japan, Inc.

Il subgestore degli investimenti può, a propria assoluta discrezione, delegare la gestione di una parte del patrimonio del fondo ad altre

Multi-Asset Global Income Fund – segue

entità del gruppo T. Rowe Price, già approvate dalla CSSF in veste di gestori degli investimenti.

Pianificazione degli investimenti

Concepito per Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il fondo può attrarre investitori che:

- sono interessati a una combinazione di reddito e crescita degli investimenti
- comprendono e possono accettare i rischi del fondo, inclusi i rischi connessi all'investimento in azioni, obbligazioni e derivati

Rischi principali

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".

- ABS/MBS
- Mercato obbligazionario interbancario cinese
- Contingent convertible bond
- Controparte
- Rischio di paese – Cina
- Rischio di paese - Russia e Ucraina
- Credito (RF)
- Cambio
- Insolvenza
- Derivati
- Titoli di debito distressed o in default
- Mercati emergenti
- Azionario
- ESG
- Concentrazione geografica
- Copertura
- Obbligazioni high yield
- Tasso di interesse
- Fondi d'investimento
- Concentrazione degli emittenti
- Gestione
- Mercato
- Operativo
- Pagamento anticipato e proroga
- Concentrazione settoriale
- Bassa/media capitalizzazione
- Total return swap

Metodo di gestione del rischio VaR relativo.

Effetto leva atteso 190% (non garantito).

			Importi minimi di transazione e saldo			
Classe	Spesa di sottoscrizione (max.)	Commissione di gestione (max.)	Limite alle spese amministrative e operative	Investimento iniziale/ saldo	Investimento aggiuntivo	Rimborso
A	5,00%	1,20%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
Q	-	0,57%	0,17%	USD 1.000	USD 100	USD 100
I	-	0,57%	0,10%	USD 2,5 milioni	USD 100	-
J	-	-	-	USD 10 milioni	-	-
S	-	-	0,10%	USD 5 milioni	-	-
Z	-	-	-	USD 25 milioni	-	-

Si rimanda alla sezione "Note sui costi dei fondi" a pagina 118.

NOTE SUI COSTI DEI FONDI

Informazioni generali Le spese pagate in qualità di investitore di un fondo coprono i costi operativi del medesimo, incluse la commissione della società di gestione (cfr. sezione "La società di gestione" a pagina 164) e le spese amministrative e operative (cfr. sezione "Spese amministrative e operative" a pagina 162). Tali spese correnti riducono la performance dell'investimento.

Per le azioni A, I, J, Q ed S, il NAV di ogni classe riflette la quota delle spese correnti attribuibile a quella classe, ma per le azioni J la quota della commissione spettante all'agente amministrativo viene pagata dal gestore degli investimenti. Il gestore degli investimenti paga tutte le spese correnti attribuibili alle azioni Z.

Per le spese di sottoscrizione, l'importo addebitato potrebbe essere inferiore alle somme massime indicate. Si raccomanda di rivolgersi a un consulente finanziario.

DESCRIZIONI DEI RISCHI

Le seguenti descrizioni dei rischi corrispondono ai fattori di rischio citati nelle informazioni relative ai fondi. Per rendere possibile una lettura adeguata dei rischi citati per ogni fondo, ciascun rischio è descritto come riferito a un singolo fondo.

Le informazioni sui rischi contenute nel presente prospetto intendono dare un'idea dei rischi principali associati a ogni fondo. Tuttavia, ciascun fondo può essere esposto ad altri rischi presentati o meno in questa sezione e le stesse descrizioni dei rischi non devono essere considerate esaustive.

Ognuno di questi rischi può far sì che un fondo subisca perdite, registri performance inferiori a quelle di investimenti analoghi, evidenzi una volatilità elevata (oscillazioni del NAV) o non riesca a conseguire il suo obiettivo in un determinato periodo di tempo.

Inoltre, eventi imprevedibili come disastri ambientali o naturali, guerre, terrorismo, pandemie, epidemie di malattie infettive e simili minacce alla salute pubblica possono incidere in misura significativa sull'economia, sui mercati e sugli emittenti in cui un fondo investe. Alcuni eventi possono provocare instabilità sui mercati globali e causare, tra l'altro, un'estrema volatilità, una netta riduzione della liquidità, sospensioni e chiusure delle borse e perturbazioni delle operazioni a livello dei singoli fondi e dei mercati di negoziazione in generale. Alcuni eventi possono colpire talune aree geografiche, paesi, settori e segmenti in misura più significativa di altri e amplificare i rischi politici, sociali ed economici preesistenti.

Rischi associati ad asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS) Gli asset-backed securities sono obbligazioni che rappresentano la proprietà di un pool sottostante di crediti legati a ipoteche e/o crediti al consumo. Le attività ammortizzate, come mutui ipotecari, debiti di carte di credito, prestiti auto, prestiti per studenti, leasing su attrezzature, operazioni di pronti contro termine garantite ed EETC (Enhanced Equipment Trust Certificates) di norma trasferiscono i pagamenti del capitale e degli interessi direttamente agli investitori, mentre le attività rotative (come i crediti su carte di credito e le linee di credito ipotecarie) di solito reinvestono i pagamenti del capitale e degli interessi in nuovo collaterale per un periodo di tempo specificato. I mortgage-backed securities sono titoli che rappresentano un interesse in un pool di ipoteche e possono includere collateralised mortgage obligations, che sono titoli di debito completamente garantiti da un portafoglio di ipoteche o mortgage-backed securities, commercial mortgage-backed securities e titoli ipotecari scorporati.

Questi titoli possono presentare un rischio di liquidità, di credito, di insolvenza e di tasso di interesse superiore rispetto ad altre obbligazioni. Sono spesso esposti al rischio di proroga e di pagamento anticipato.

Cambiamenti derivanti dall'uscita del Regno Unito dall'UE Il 31 gennaio 2020, il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea dando inizio a un periodo di transizione che si è concluso il 31 dicembre 2020. L'assetto economico, giuridico e politico a più lungo termine che regolerà i rapporti tra il Regno Unito e l'UE non è ancora chiaro e causerà probabilmente una persistente incertezza politica ed economica e fasi di accresciuta volatilità nel Regno Unito, in Europa e nel mercato globale per un certo periodo di tempo. Ciò potrebbe incidere sulla SICAV e sulle società in portafoglio in diversi modi, non tutti immediatamente chiari. La SICAV può avere in portafoglio società con operazioni e/o attività significative nel Regno Unito, ognuna delle quali potrebbe risentire del nuovo assetto legale, politico e regolamentare, ad esempio per via di un aumento dei costi o di ostacoli all'attuazione del proprio business plan. L'incertezza derivante dall'uscita di altri paesi dall'UE, o dalla possibilità che ciò si verifichi, causerebbe probabilmente nuove turbolenze di mercato nell'UE e più in generale nell'economia mondiale, e introdurrebbe nuove incognite legali, politiche e regolamentari nell'UE.

Mercato obbligazionario interbancario cinese La volatilità di mercato e la potenziale carenza di liquidità ascrivibili ai bassi volumi di negoziazione di determinati titoli di debito nel Mercato obbligazionario interbancario cinese possono provocare ampie fluttuazioni dei prezzi di determinati titoli di debito negoziati su tale mercato. I fondi che investono nel Mercato obbligazionario interbancario cinese sono pertanto esposti a rischi di liquidità e di volatilità. Questi titoli potrebbero presentare ampi differenziali denaro-lettera e i fondi potrebbero pertanto sostenere costi di negoziazione e di realizzo elevati, e persino subire perdite alla vendita di tali investimenti.

I fondi che effettuano operazioni nel Mercato obbligazionario interbancario cinese potrebbero inoltre essere esposti ai rischi associati alle procedure di regolamento e all'insolvenza delle controparti. La controparte che ha effettuato operazioni con un fondo potrebbe venir meno all'obbligo di regolare la transazione con la consegna del titolo pertinente o il pagamento del corrispettivo.

Dal momento che le procedure di adesione e l'apertura di conti d'investimento nel Mercato obbligazionario interbancario cinese devono essere effettuate tramite un agente di regolamento locale, i fondi sono esposti al rischio di insolvenza o di errori da parte di tale agente.

Il Mercato obbligazionario interbancario cinese è inoltre soggetto a rischi regolamentari. Le norme e i regolamenti vigenti in materia di investimenti nel Mercato obbligazionario interbancario cinese sono passibili di modifiche con potenziali effetti retroattivi. Un'eventuale sospensione dell'apertura di conti o delle operazioni nel Mercato obbligazionario interbancario cinese da parte delle autorità competenti della Cina continentale limiterebbe la capacità dei fondi di investire in tale mercato e, dopo aver esaurito altre alternative di negoziazione, i fondi potrebbero subire perdite consistenti.

Rischio associato alle obbligazioni convertibili Le obbligazioni convertibili sono strumenti di debito incorporanti un'opzione di conversione dell'obbligazione nel titolo azionario dell'emittente. Nella maggior parte dei casi sono emesse da società con un merito di credito basso e un elevato potenziale di crescita. Fino alla conversione, hanno caratteristiche simili alle obbligazioni, con l'eccezione che il loro prezzo viene di norma influenzato anche dalle fluttuazioni del mercato dei titoli sottostante e dalle variazioni

dei dividendi. Il mercato delle obbligazioni convertibili è di solito meno liquido rispetto a quello dei titoli di debito non convertibili.

Rischio associato ai contingent convertible bond I contingent convertible bond, detti anche CoCo bond, sono emessi di norma da istituzioni finanziarie e hanno caratteristiche simili alle obbligazioni convertibili, con un'importante eccezione: la loro conversione è soggetta a condizioni predeterminate dette "trigger event", solitamente legate al coefficiente patrimoniale e che possono variare da un'emissione a un'altra. Ad esempio, se il coefficiente patrimoniale dell'emittente dei CoCo bond scende sotto un determinato livello, che dipende dalle norme contabili vigenti, l'emittente è tenuto a convertire il debito in titoli azionari e i detentori dei CoCo bond ricevono azioni ordinarie in cambio delle obbligazioni detenute. Ciò potrebbe accadere in un momento non ideale per l'acquisto di azioni ordinarie; gli investitori potrebbero inoltre subire una perdita in funzione del coefficiente di conversione. L'autorità di vigilanza dell'emittente può intervenire in qualsiasi momento nel processo di conversione o di svalutazione. A seconda dello scenario, gli investitori potrebbero perdere in tutto o in parte il capitale investito, in via temporanea o definitiva. I CoCo bond potrebbero essere detenuti più a lungo delle attese e dunque esporre gli investitori a un maggior rischio di tasso d'interesse. Gli investimenti in CoCo bond possono inoltre essere soggetti a rischi addizionali, quali: il rischio di inversione della struttura del capitale (contrariamente alla gerarchia classica del capitale, rappresenta il rischio che i detentori di CoCo bond subiscano una perdita di capitale prima degli azionisti o senza che questi vengano penalizzati); rischio associato al livello del trigger (il rischio di incorrere in un trigger event. Quest'ultimo può essere rappresentato da una perdita significativa di capitale o da un aumento delle attività ponderate per il rischio dell'emittente dei CoCo bond. Anche una modifica delle norme contabili può incidere sul calcolo del trigger event); rischio di annullamento delle cedole (i pagamenti delle cedole sono del tutto discrezionali, e vi è pertanto il rischio che le cedole vengano annullate dall'emittente dei CoCo bond in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo); rischio di estensione della data di riscatto (i CoCo bond sono emessi come strumenti perpetui e potrebbero non essere riscattati alla data di riscatto. Vi è dunque il rischio che il capitale dei CoCo bond non venga restituito alla data di riscatto o ad alcuna data successiva); rischi sconosciuti (la struttura dei CoCo bond è innovativa e ulteriori rischi, a oggi sconosciuti, potrebbero manifestarsi in futuro); rischio di valutazione/rendimento (i CoCo bond offrono rendimenti relativamente elevati per emittenti bancari di qualità, ma potrebbe essere difficile incorporare nelle valutazioni tutti i rischi ad essi associati); rischio di conversione (il rischio che i CoCo bond vengano convertiti in azioni in un momento sfavorevole e che gli investitori subiscano una perdita in funzione del tasso di conversione); rischio di svalutazione (il rischio di subire una perdita dell'intero capitale investito); rischio di concentrazione del settore (rischio legato al fatto che i CoCo bond sono emessi da istituti bancari); rischio di liquidità (il rischio di incontrare difficoltà nella vendita dei CoCo bond e di reazioni incerte del mercato in situazioni di tensione).

Rischio di controparte Un'entità con la quale il fondo effettua operazioni potrebbe non essere disposta o non essere in grado di adempiere ai suoi obblighi nei confronti del fondo.

Rischio di paese – Cina Tutti gli investimenti in Cina sono soggetti ai rischi descritti più avanti nella sezione "Rischio associato ai mercati emergenti". Inoltre, gli investimenti effettuati tramite il Mercato obbligazionario interbancario cinese o tramite il programma Stock Connect, ovvero detenuti nell'ambito di una licenza QFII, potrebbero essere soggetti a ulteriori rischi, come descritto di seguito e in altre parti di questa sezione.

- ***Licenza QFII*** Alcuni fondi possono investire in titoli locali cinesi ("azioni A cinesi") utilizzando una licenza come investitore istituzionale estero qualificato ("Qualified Foreign Institutional Investor" o "QFII"). Le autorità di vigilanza cinesi richiedono che venga usato il nome del detentore della licenza QFII in relazione alle attività detenute per conto dei fondi pertinenti. Le autorità di vigilanza riconoscono che le attività nel conto di un fondo appartengono a tale fondo e non al gestore degli investimenti o a un subgestore degli investimenti, e che il depositario ha istituito un sottoconto a nome di ciascun fondo (il che è consentito dalla legge cinese). Tuttavia, se i creditori del QFII dichiarassero che le attività nei conti appartengono al QFII e non al fondo pertinente e se un tribunale confermasse tale dichiarazione, i creditori del QFII potrebbero richiedere un pagamento dalle attività del fondo interessato.
- ***Renminbi onshore e offshore*** Il governo cinese mantiene due valute distinte: il renminbi interno (CNY), che deve rimanere nel territorio cinese e generalmente non può essere detenuto da soggetti stranieri, e il renminbi esterno (CNH), che può essere detenuto da qualsiasi investitore. Il tasso di cambio tra le due valute, e il volume di conversioni valutarie con il CNH consentite, sono gestiti dal governo sulla base di una combinazione di considerazioni di mercato e politiche. Di fatto, ciò genera un rischio di cambio tra le valute di un singolo paese, nonché un rischio di liquidità, poiché la conversione di CNY in CNH e di CNH in altre valute può essere soggetta a limitazioni, così come il trasferimento di una valuta fuori dalla Cina o da Hong Kong.
- ***STAR Board*** Alcuni fondi possono investire in azioni quotate al Science and Technology Innovation Board ("STAR Board") della Borsa di Shanghai, un mercato simile al NASDAQ lanciato nel 2019. Si tratta di un'iniziativa del governo che, consentendo la quotazione in borsa e il trading professionale, punta a migliorare la capacità di favorire l'innovazione tecnologica e a promuovere lo sviluppo di alta qualità dell'economia cinese. Qualsiasi investimento in azioni quotate su STAR Board sarà limitato al 20%, salvo diversa indicazione nelle pagine di descrizione dei fondi.

Rischio di paese – Russia e Ucraina In questi paesi, i rischi associati alla custodia e alle controparti sono più elevati che nei paesi sviluppati. Le istituzioni di custodia russe osservano le proprie regole, hanno molte meno responsabilità nei confronti degli investitori, possono essere scarsamente regolamentate oppure possono essere soggette a frodi, negligenze o errori. Il mercato mobiliare russo può inoltre evidenziare un'efficienza e una liquidità insufficienti, che possono provocare un aumento della volatilità dei prezzi e turbative di mercato.

L'investimento diretto in titoli russi che non sono negoziati tramite la Moscow Exchange è limitato al 10% del patrimonio dei fondi. Tuttavia, la Moscow Exchange è riconosciuta come mercato regolamentato, pertanto i titoli quotati o negoziati su tale mercato non sono soggetti al limite del 10%. Ciò non significa che questi titoli siano esenti dai rischi menzionati nel paragrafo precedente o da un grado di rischio generalmente superiore a quello, per esempio, degli omologhi europei o statunitensi.

La Russia e l'Ucraina possono anche essere soggette a rischi politici notevoli o improvvisi, come sanzioni o azioni militari.

Rischio di paese – Arabia Saudita Per acquistare e vendere titoli in Arabia Saudita è necessario utilizzare un conto di negoziazione. Questo conto di negoziazione può essere detenuto direttamente presso un broker oppure presso un depositario. Qualora il conto di negoziazione sia detenuto presso il depositario, si parla di Independent Custody Model (ICM). L'approccio ICM è da preferirsi in quanto i titoli sono posti sotto la custodia e il controllo del depositario e potranno essere recuperati in caso di fallimento di quest'ultimo. Nel caso in cui gli investimenti siano detenuti in Arabia Saudita mediante l'ICM, una lettera di istruzione permanente autorizza il subdepositario del fondo a trasferire i titoli su un conto di negoziazione per finalità di regolamento, sulla base delle informazioni fornite dal broker. In questa fase un broker autorizzato potrebbe vendere i titoli, siano essi detenuti utilizzando l'approccio ICM o direttamente presso un broker, con intenzioni fraudolente oppure inavvertitamente. Un broker locale ha occasioni limitate per

eseguire transazioni fraudolente sul mercato, in ragione della brevità degli intervalli di negoziazione (ad es. dalle 10:00 alle 15:00). Questo rischio viene ulteriormente ridotto da un processo di pre-matching manuale che allinea le istruzioni di regolamento del cliente con la lettera di conferma del broker locale e la relazione di transazione del depositario. L'utilizzo di un conto di negoziazione presso un broker può comportare rischi analoghi. In questo caso, il conto viene istituito direttamente presso il broker, a nome del fondo. In caso di fallimento del broker, nonostante i titoli siano segregati, potrebbe non essere possibile recuperarli immediatamente e per farlo si potrebbe dover ricorrere a un procedimento giudiziario. Tutti gli investimenti in Arabia Saudita sono soggetti ai rischi descritti più avanti nella sezione "Rischio associato ai mercati emergenti".

Rischio di credito Il valore di un'obbligazione o di uno strumento del mercato monetario può diminuire in caso di deterioramento della solidità finanziaria dell'emittente.

Una minore solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione o di uno strumento del mercato monetario può causare una flessione del valore di tali strumenti. In casi estremi, l'emittente potrebbe ritardare i pagamenti programmati agli investitori o non essere in grado di effettuarli. Quanto minore è il rating del debito, tanto maggiore è il rischio di credito.

Rischio di custodia Le attività dei fondi sono affidate in custodia al depositario e gli investitori sono esposti al rischio che il depositario non sia in grado di soddisfare pienamente il suo obbligo di restituire in tempi brevi tutte le attività dei fondi. Di norma, le attività dei fondi devono essere identificate nei registri del depositario come appartenenti a un fondo specifico e tenute separate dalle altre attività del depositario, in conformità alla legge e ai regolamenti applicabili, onde attenuare il rischio di mancata restituzione, che tuttavia non può essere escluso. Di contro, la liquidità detenuta presso il depositario non può essere tenuta distinta da quella del depositario stesso e dalla liquidità custodita per altri clienti del depositario, il che fa del fondo un creditore non garantito del depositario e pertanto incrementa il rischio di restituzione parziale o mancata.

Il depositario non custodisce tutte le attività dei fondi in prima persona ma si avvale di una rete di subdepositari che non fanno necessariamente parte dello stesso gruppo di società del depositario. Gli investitori sono esposti ai subdepositari allo stesso modo in cui lo sono nei confronti del depositario, in particolare in caso di fallimento, frode o errore operativo, tra le altre cose, nella misura in cui i subdepositari o il depositario potrebbero incontrare difficoltà nel garantire tempestivamente la restituzione totale o parziale dei titoli e della liquidità al fondo.

Un fondo può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non sono completamente sviluppati, nel qual caso è esposto a rischi aggiuntivi e a circostanze in cui il depositario non avrà alcuna responsabilità.

Rischi associati alla sicurezza informatica I fondi possono essere esposti a rischi di sicurezza operativa e informatica conseguenti a violazioni della sicurezza informatica. Per violazioni della sicurezza informatica si intendono accessi non autorizzati ai sistemi digitali (ad es. attraverso attacchi di hacker o software pericolosi) dei fondi o dei fornitori di servizi terzi, ma anche attacchi esterni, come attacchi di Denial of Service (negazione del servizio). Tali violazioni possono comportare, per esempio, perdite finanziarie per i fondi e i loro azionisti, perdite di informazioni proprietarie dei fondi, interruzioni dell'attività operativa o la divulgazione non autorizzata di informazioni confidenziali. Inoltre, le violazioni della sicurezza informatica che coinvolgono fornitori di servizi terzi, controparti di negoziazione, o emittenti in cui investono i fondi possono esporre questi ultimi a molti degli stessi rischi associati a violazioni dirette.

Rischio di cambio Le variazioni dei tassi di cambio possono ridurre i profitti o amplificare le perdite degli investimenti. I tassi di cambio possono variare in modo rapido e imprevedibile.

Rischio associato ai derivati Determinati derivati potrebbero comportarsi in modo inaspettato o esporre il fondo a perdite nettamente superiori al costo del derivato, implicano cioè una leva finanziaria.

I derivati consentono al fondo di assumere posizioni long o short nelle attività sottostanti. In genere le posizioni long permettono di assumere un'esposizione. Le posizioni short possono essere assunte per coprire le posizioni long ma possono anche essere interamente o parzialmente scoperte, generando così una posizione short sintetica.

In generale, i derivati sono strumenti estremamente volatili e non conferiscono alcun diritto di voto. I prezzi e la volatilità di molti derivati (soprattutto dei credit default swap (CDS)) possono divergere dai prezzi o dalla volatilità dei loro sottostanti. In condizioni di mercato difficili, può essere impossibile o inattuabile effettuare ordini finalizzati a ridurre o a controbilanciare l'esposizione al mercato o le perdite finanziarie ascrivibili a determinati derivati.

Derivati OTC

In sostanza, i derivati OTC sono accordi privati tra un fondo e una o più controparti, di conseguenza sono meno regolamentati rispetto ai titoli negoziati sul mercato. I derivati OTC comportano un rischio di controparte e un rischio di liquidità più elevati e potrebbe essere più difficile obbligare una controparte ad adempiere ai suoi obblighi nei confronti di un fondo. Se una controparte dovesse cessare di offrire un derivato che un fondo aveva pianificato di utilizzare, quest'ultimo potrebbe non riuscire a trovare derivati analoghi altrove e perdere un'opportunità di guadagno o trovarsi inaspettatamente esposto a rischi o perdite, incluse le perdite derivanti da una posizione in derivati per la quale non ha potuto acquistare un derivato di compensazione.

Dal momento che in generale per la SICAV è impraticabile dividere le sue transazioni in derivati OTC fra un'ampia gamma di controparti, un deterioramento della solidità finanziaria di una qualsiasi controparte può causare perdite significative. Al contrario, se un fondo affronta difficoltà finanziarie o non adempie a un obbligo, le controparti possono diventare restie a effettuare operazioni con la SICAV, impedendole di operare in modo efficiente e competitivo.

Derivati negoziati in borsa

Sebbene i derivati negoziati in borsa siano di norma considerati meno rischiosi rispetto ai derivati OTC, vi è sempre il rischio che una sospensione della negoziazione dei derivati o dei loro sottostanti possa impedire a un fondo di realizzare profitti o evitare perdite, causando quindi un ritardo nella gestione dei rimborsi di azioni. Vi è inoltre il rischio che il regolamento dei derivati negoziati in borsa tramite un sistema di trasferimento non abbia luogo nei tempi o con le modalità previste.

Rischio d'insolvenza

Gli emittenti di determinate obbligazioni (in particolare obbligazioni ad alto rendimento) possono non risultare in grado di effettuare i pagamenti previsti per le loro obbligazioni. Se un'obbligazione viene declassata a un rating creditizio corrispondente all'insolvenza, il gestore valuterà se venderla o mantenerla in portafoglio, in conformità con la strategia di investimento del rispettivo fondo.

Posizioni short sintetiche con derivati

Alcuni fondi possono assumere posizioni short sintetiche con la previsione di realizzare profitti in caso di sottoperformance della posizione. Ciò non è garantito. La perdita potenziale derivante dall'utilizzo di derivati usati per creare posizioni short sintetiche è teoricamente illimitata per alcuni tipi di attività, poiché non esiste alcun limite all'aumento del prezzo di una posizione. Diversamente dalle vendite allo scoperto di azioni o altri strumenti, il potenziale di rialzo del prezzo di alcuni titoli a reddito fisso può essere limitato in

quanto il titolo a reddito fisso non supererà il valore nominale a scadenza.

Rischio associato ai titoli di debito distressed o in default I titoli di debito distressed (con rating inferiore a CCC attribuito da Standard and Poor's o agenzia equivalente) o in default (con rating inferiore a C attribuito da Standard and Poor's o agenzia equivalente) derivano dall'incapacità del loro emittente di adempiere ai propri obblighi finanziari. Ciò accade agli emittenti alle prese con gravi difficoltà finanziarie, tra cui una potenziale insolvenza, una dichiarazione di fallimento o altre procedure di ristrutturazione aziendale. Questi titoli potrebbero comportare rischi notevolmente più elevati e maggiori difficoltà di determinazione del prezzo. Un investimento in tali titoli potrebbe condurre a minusvalenze non realizzate e/o perdite potenzialmente in grado di erodere il valore patrimoniale netto del fondo. In alcuni casi il recupero degli investimenti in titoli distressed o in default è soggetto all'incertezza associata, tra le altre cose, all'esito dei procedimenti giudiziari e alle ristrutturazioni aziendali. A causa del fallimento, della ristrutturazione o della liquidazione dell'emittente, i titoli potrebbero perdere la totalità del loro valore, essere difficilmente cedibili o dover essere detenuti per un lungo periodo di tempo, con un alto grado di incertezza sul livello finale di recupero.

Se un titolo di debito viene declassato a "distressed" o a un rating creditizio corrispondente all'insolvenza, il gestore valuterà se venderlo o mantenerlo in portafoglio, in conformità con la strategia di investimento del rispettivo fondo. In ogni caso, l'investimento in titoli di debito distressed e/o in default (inclusi i titoli provvisti e sprovvisti di rating) è consentito entro il limite del 10% del patrimonio netto di qualsiasi fondo.

Rischio associato ai mercati emergenti I mercati emergenti sono meno consolidati rispetto ai mercati sviluppati e quindi comportano rischi più elevati.

I motivi di questo rischio maggiore includono:

- instabilità politica, economica o sociale
- modifiche sfavorevoli dei regolamenti e delle leggi
- mancata applicazione di leggi o regolamenti o mancato riconoscimento dei diritti degli investitori come intesi nei mercati sviluppati
- commissioni eccessive, costi di transazione o tassazione o confisca totale delle attività
- norme o prassi che mettono gli investitori esteri in condizioni di svantaggio
- informazioni incomplete, fuorvianti o inaccurate sugli emittenti dei titoli
- assenza di standard contabili, di revisione e di rendicontazione uniformi
- manipolazione dei prezzi di mercato a opera di grandi investitori
- ritardi e chiusure del mercato arbitrari
- frode, corruzione ed errori

In termini di rischio, la categoria dei mercati emergenti include mercati meno sviluppati, come la maggior parte dei paesi di Asia, Africa, Sud America ed Europa orientale, nonché paesi con economie di successo ma che offrono agli investitori livelli di protezione discutibili, come la Russia, l'Ucraina e la Cina.

Esempi di mercati sviluppati sono i paesi dell'Europa occidentale, gli Stati Uniti e il Giappone.

Rischio azionario In generale, le azioni comportano rischi più elevati rispetto alle obbligazioni o agli strumenti del mercato monetario. Le azioni possono perdere valore rapidamente ed evidenziare quotazioni contenute per un tempo indefinito. I titoli azionari di società in rapida espansione possono essere estremamente sensibili alle notizie negative, poiché il loro valore si basa in misura significativa sulle aspettative elevate per il futuro. Le azioni di società il cui prezzo sembra inferiore al loro vero valore potrebbero continuare a essere sottovalutate. In caso di bancarotta o di ristrutturazione finanziaria analoga di una società, le sue azioni possono perdere la maggior parte o la totalità del loro valore.

Rischio legato ai fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità ("SU") Considerando le molteplici modalità di integrazione di fattori ESG e di rischi SU, nonché l'assenza di dati disponibili, affidabili e/o storici in base ai quali valutare tali criteri, l'analisi dei fattori ESG nell'ambito del processo d'investimento potrebbe non essere applicata in modo uniforme tra i fondi o le strategie. Di conseguenza, potrebbero esservi differenze di performance rispetto a fondi simili che perseguono o promuovono caratteristiche ESG a causa del diverso approccio adottato dal gestore degli investimenti dei fondi, nonché rispetto a fondi simili che non perseguono o promuovono caratteristiche ESG. Inoltre, i rischi connessi all'applicazione delle caratteristiche ESG possono variare nel tempo con l'evolversi del quadro di riferimento. Sussiste inoltre il rischio che le società identificate attraverso il processo d'investimento possano non raggiungere i propri obiettivi ESG e/o SU o presentino caratteristiche ESG e/o SU diverse nel tempo, il che potrebbe portare il fondo a vendere un titolo quando sarebbe altrimenti svantaggioso farlo.

I cambiamenti ambientali, il mutamento del giudizio sociale e l'evoluzione del panorama normativo in materia di sostenibilità possono avere un impatto sugli utili e/o sulla redditività delle società in cui investe un fondo.

Il possibile verificarsi di eventi o condizioni riguardanti i rischi SU potrebbe avere un significativo impatto negativo sul valore di un investimento e sulla performance del fondo. La probabile esposizione dei singoli fondi ai rischi SU è valutata periodicamente e riportata nella sezione "Politica d'investimento basata su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)" a pagina 127.

Rischio associato ai mercati di frontiera I mercati di paesi di dimensioni ridotte che si trovano in una fase iniziale del loro sviluppo economico e politico rispetto a mercati emergenti più maturi evidenziano di norma un'investibilità e una liquidità limitate.

Rischio di concentrazione geografica Se un fondo investe una quota significativa delle sue attività in una determinata area geografica, la sua performance sarà maggiormente influenzata dalle condizioni sociali, politiche, economiche, ambientali o di mercato all'interno di tale area. Ciò può comportare una volatilità e un rischio di perdita più elevati rispetto a un fondo che effettua investimenti maggiormente diversificati.

Rischio associato alla copertura I tentativi di un fondo di ridurre o eliminare determinati rischi possono non produrre i risultati desiderati.

Se un fondo adotta misure volte a controbilanciare rischi specifici (ad esempio per cercare di eliminare il rischio di cambio di una classe di azioni denominata in una valuta diversa da quella del portafoglio del fondo), tali misure possono funzionare in modo imperfetto, in alcuni casi non essere praticabili o fallire completamente. La copertura comporta costi che riducono la performance degli investimenti. Se un'operazione di copertura ha successo, in generale oltre ai rischi di perdita elimina opportunità di guadagno.

Rischio associato alle obbligazioni ad alto rendimento (high yield) Un'obbligazione o un titolo di debito con rating inferiore a BBB- assegnato da Standard & Poor's o equivalente, detti anche "sub-investment grade", offrono generalmente rendimenti più elevati ma comportano anche rischi maggiori.

Il rendimento più elevato è offerto quale remunerazione per la ridotta affidabilità creditizia e l'accresciuto rischio di insolvenza dell'emittente, che potrebbe non onorare gli obblighi di pagamento di reddito e capitale. In alcuni casi, il debito potrebbe essere richiamato dall'emittente prima della scadenza o essere soggetto a una ristrutturazione in seguito alla quale il fondo potrebbe diventare titolare di altri strumenti di debito o di azioni ordinarie con,

potenzialmente, una perdita parziale o totale del capitale investito e del reddito generato. In conseguenza del fallimento, della ristrutturazione o della messa in liquidazione di un emittente, il fondo potrebbe detenere titoli distressed o in default.

Inoltre, le obbligazioni high yield sono di solito più sensibili alle fluttuazioni e alle condizioni di mercato. Presentano inoltre un rischio di liquidità maggiore rispetto alle obbligazioni ad alto rating, avendo un mercato meno attivo e di minor spessore. Ciò implica che potrebbero diventare difficili da valutare o da vendere al prezzo e/o nel momento desiderati.

Rischio di tasso di interesse Quando i tassi di interesse aumentano, di norma il valore delle obbligazioni diminuisce. Generalmente questo rischio è maggiore con l'aumentare della scadenza di un investimento obbligazionario e del suo rating.

Rischio associato ai fondi d'investimento Come per qualsiasi fondo d'investimento, investire in uno di questi fondi implica determinati rischi cui un investitore non sarebbe esposto se investisse direttamente nei mercati:

- le azioni di altri investitori, in particolare deflussi di liquidità consistenti e improvvisi, possono interferire con la gestione regolare di un fondo e causare una diminuzione del suo NAV
- l'investitore non può dirigere o influenzare il modo in cui il denaro è investito nell'ambito di un fondo
- la compravendita di investimenti di un fondo può non essere ottimale per l'efficienza fiscale di un determinato investitore
- i fondi sono soggetti a varie leggi e regolamenti in materia di investimenti che limitano l'utilizzo di determinati titoli e tecniche d'investimento che potrebbero migliorare le performance; se i fondi decidono di registrarsi in giurisdizioni che impongono limiti più rigorosi, tale decisione può limitare ulteriormente le attività di investimento del fondo
- dal momento che i fondi hanno sede in Lussemburgo, le protezioni che sarebbero state fornite da altre autorità di vigilanza (tra cui, per gli investitori non lussemburghesi, quelle fornite dall'autorità di vigilanza del loro paese) potrebbero non essere applicabili
- dal momento che le azioni dei fondi non sono quotate in borsa, di norma l'unico modo per liquidarle è il rimborso, che potrebbe subire ritardi ed essere soggetto ad altre politiche di rimborso stabilite dal fondo

Investimento in Participatory notes Il fondo può assumere un'esposizione a investimenti tramite Participatory notes (P-notes), che vengono emessi da banche, broker/dealer o altre controparti. I P-notes possono essere esposti al rischio connesso ai titoli illiquidi e possono essere negoziati a prezzi inferiori al valore dei loro titoli sottostanti. I detentori di P-notes potrebbero non godere di alcuni dei diritti (come i diritti di voto) che avrebbero se possedessero direttamente i titoli sottostanti. Se l'emittente di un P-note non risulta disposto o in grado di adempiere ai suoi obblighi nei confronti del fondo, quest'ultimo può subire perdite, indipendentemente dal valore dei titoli sottostanti.

Rischio di concentrazione degli emittenti Se un fondo investe una quota significativa delle sue attività in titoli di un numero relativamente esiguo di emittenti, la sua performance sarà maggiormente influenzata dalle condizioni commerciali, settoriali, economiche, finanziarie o di mercato che incidono su tali emittenti. Ciò può comportare una volatilità e un rischio di perdita più elevati rispetto a un fondo che effettua investimenti maggiormente diversificati.

Uscita dal LIBOR Molti strumenti finanziari utilizzano o possono utilizzare un tasso variabile basato sul London Interbank Offered Rate, o "LIBOR", che è il tasso offerto sui depositi in Eurodollari a breve termine tra le principali banche internazionali. Il 5 marzo 2021, ICE Benchmark Administration Limited, l'amministratore del LIBOR, ha annunciato l'intenzione di cessare la pubblicazione della maggior parte dei parametri del LIBOR USD immediatamente dopo la pubblicazione del 30 giugno 2023, mentre la pubblicazione dei restanti parametri del LIBOR USD terminerà immediatamente dopo il 31 dicembre 2023. Permane incertezza sul futuro utilizzo del LIBOR e su quale sarà il tasso sostitutivo. Pertanto, non è ancora possibile determinare il potenziale impatto dell'uscita dal LIBOR su un fondo o sugli strumenti finanziari in cui un fondo investe. L'eliminazione del LIBOR o le modifiche apportate ad altri tassi di riferimento o qualsiasi altra modifica o riforma della determinazione o supervisione dei tassi di riferimento potrebbero avere un impatto negativo sul mercato o sul valore di titoli o pagamenti legati a tali tassi di riferimento, il che potrebbe influire negativamente sulla performance e/o sul valore patrimoniale netto di un fondo. Inoltre, i rischi associati alla prevista dismissione del LIBOR e alla transizione potrebbero venire esacerbati qualora il lavoro necessario per effettuare una transizione ordinata a un tasso di riferimento alternativo non venisse ultimato in maniera tempestiva. Poiché l'utilità del LIBOR come benchmark potrebbe deteriorarsi durante il periodo di transizione, questi effetti potrebbero verificarsi fino alla data della sospensione prevista nel 2023 per la maggior parte dei tassi LIBOR.

Rischio di liquidità Qualsiasi titolo potrebbe diventare difficile da valutare o da vendere nel momento e al prezzo desiderati.

Inoltre, alcuni titoli potrebbero, per loro natura, essere difficili da valutare o da vendere a un prezzo ragionevole o in grandi volumi. Ciò include titoli etichettati come illiquidi, come i titoli soggetti alla Rule 144A, nonché azioni, obbligazioni e qualsiasi altro tipo di titolo di un'emissione di dimensioni ridotte, che viene negoziato raramente oppure su mercati relativamente piccoli o con lunghi periodi di regolamento.

Rischio di gestione Talvolta il gestore degli investimenti o gli organismi da esso designati possono ritenere che i loro obblighi nei confronti di un fondo siano in conflitto con i loro obblighi nei confronti di altri portafogli da essi gestiti (anche se in tali casi tutti i portafogli verrebbero trattati in modo equo).

Rischio di mercato I prezzi di molti titoli variano quotidianamente e possono diminuire per un'ampia gamma di fattori.

Tra questi fattori figurano:

- notizie politiche ed economiche
- politiche del governo
- cambiamenti nelle prassi tecnologiche e commerciali
- cambiamenti demografici, culturali e della popolazione
- disastri naturali o causati dall'uomo
- modelli meteorologici e climatici
- scoperte scientifiche o investigative
- costi e disponibilità di energia, materie prime e risorse naturali

Gli effetti del rischio di mercato possono essere immediati o graduali, a breve o lungo termine, limitati o vasti.

Rischio operativo Un fondo può essere soggetto a errori che si ripercuotono, per esempio, sulla valutazione, sui prezzi, sulla contabilità, sull'informativa fiscale, sulla rendicontazione e sulla negoziazione. Inoltre, in qualsiasi mercato, ma specialmente nei mercati emergenti, potrebbero verificarsi perdite dovute a frode, corruzione, azioni politiche o militari, confisca di beni o altri eventi irregolari.

Rischio di pagamento anticipato e proroga Nel caso di asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS), o di qualsiasi altro titolo i cui prezzi di mercato di norma riflettono la convinzione che i titoli verranno pagati interamente prima della scadenza, un'oscillazione inattesa dei tassi di interesse potrebbe nuocere alla performance del fondo.

L'aumento dei pagamenti anticipati ricevuti quando i tassi di interesse scendono abbrevia la scadenza media del portafoglio, limitando il suo potenziale di aumento dei prezzi. Inoltre, richiede che il fondo reinvesta i proventi con tassi di interesse più bassi,

riducendo il rendimento totale e gli utili del portafoglio, con la possibilità di subire perdite.

I mortgage-backed securities sono anche soggetti al rischio di proroga. In caso di aumento dei tassi di interesse, l'assenza di opportunità di rifinanziamento provoca un aumento della scadenza media del fondo a causa di una diminuzione dei pagamenti anticipati previsti per i mortgage-backed securities e gli asset-backed securities. Ciò incrementa la sensibilità del fondo all'aumento dei tassi, facendo diminuire il suo potenziale di calo dei prezzi.

Rischio associato agli investimenti immobiliari Gli immobili e gli investimenti associati possono essere penalizzati da qualsiasi fattore che renda un'area o una singola proprietà meno apprezzata.

Nello specifico, gli investimenti in immobili o in attività commerciali o titoli correlati (inclusi gli interessi in ipoteche) possono essere penalizzati da catastrofi naturali, deterioramento delle condizioni economiche, eccesso di costruzioni, cambiamenti urbanistici, aumenti delle imposte, tendenze della popolazione o dello stile di vita, contaminazione ambientale, default su ipoteche, insuccessi di gestione e altri fattori che possono ripercuotersi sul valore di mercato o sul flusso di cassa dell'investimento.

Rischio di concentrazione settoriale Se un fondo investe una quota significativa delle sue attività in un particolare settore economico (o, nel caso dei fondi obbligazionari, in un particolare segmento di mercato), la sua performance sarà maggiormente influenzata dalle condizioni commerciali, settoriali, economiche, finanziarie o di mercato che incidono su tale settore o segmento del mercato del reddito fisso. Ciò può comportare una volatilità e un rischio di perdita più elevati rispetto a un fondo che effettua investimenti maggiormente diversificati.

Rischio associato alle società a capitalizzazione medio-bassa Le azioni di società a capitalizzazione medio-bassa possono essere più volatili rispetto a quelle delle società di dimensioni maggiori. Spesso le società a capitalizzazione medio-bassa hanno risorse finanziarie più limitate, una minore esperienza operativa e linee di business meno diversificate, di conseguenza sono esposte a un maggior rischio di difficoltà commerciali a lungo termine o permanenti. Le offerte pubbliche iniziali (IPO) possono essere estremamente volatili e difficili da valutare a causa degli scarsi dati storici sulle contrattazioni e della relativa carenza di informazioni pubbliche.

Stock Connect I fondi possono investire in determinati titoli quotati sulla Borsa di Shanghai o sulla Borsa di Shenzhen ("Titoli Stock Connect") tramite, rispettivamente, lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect o lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ("Stock Connect"), un programma interconnesso di trading e clearing di titoli concepito allo scopo di consentire agli operatori della Cina continentale e a quelli di Hong Kong l'accesso ai reciproci mercati azionari. Stock Connect è un progetto congiunto fra Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEC"), China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"), la Borsa di Shanghai e la Borsa di Shenzhen. Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC"), una stanza di compensazione che a sua volta è gestita da HKEC, funge da intestatario per gli investitori che accedono ai titoli Stock Connect.

I rischi connessi all'investimento tramite Stock Connect includono:

- I regolamenti che disciplinano il programma Stock Connect non sono comprovati e sono passibili di modifiche con potenziali effetti retroattivi. Non vi sono certezze in merito alle loro modalità di applicazione e potrebbero subire modifiche.
- I titoli Stock Connect dei fondi sono detenuti dal depositario / sub-depositario in conti nello Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS") gestito dall'HKSCC in qualità di depositario centrale dei titoli a Hong Kong. A sua volta, HKSCC detiene i titoli Stock Connect, in veste di intestatario, attraverso un conto titoli omnibus a proprio nome registrato presso ChinaClear per lo Stock Connect. La natura precisa e i diritti dei fondi in quanto beneficiari effettivi dei titoli Stock Connect detenuti attraverso HKSCC in veste di intestatario non sono chiaramente disciplinati dalla legge cinese. Pertanto, la natura esatta e i metodi di rivendicazione dei diritti e degli interessi dei fondi sono incerti ai sensi della legge cinese.
- Qualora ChinaClear si rendesse insolvente, la responsabilità contrattuale di HKSCC sarebbe limitata all'assistenza da fornire ai partecipanti per far valere i loro crediti nei confronti di ChinaClear. I tentativi di un fondo di recuperare le attività perdute potrebbero implicare ritardi e spese considerevoli e potrebbero non avere successo.
- Stock Connect è soggetto a limitazioni di quota. In particolare, lo Stock Connect prevede una quota giornaliera non attribuita alla SICAV o ai fondi e che può essere utilizzata solo sulla base del criterio "primo arrivato, primo servito". Una volta superata la quota giornaliera, gli ordini di acquisto vengono respinti (anche se gli investitori possono vendere i loro titoli transfrontalieri a prescindere dal saldo residuo della quota). Pertanto, le limitazioni dovute alla quota massima potrebbero impedire al fondo di investire tempestivamente nei titoli Stock Connect e quindi di perseguire efficacemente la propria strategia di investimento.
- Se un titolo viene ritirato dall'universo di titoli idonei per la negoziazione tramite lo Stock Connect, il titolo può essere solo venduto ma può essere acquistato. Ciò potrebbe avere ripercussioni sul portafoglio o sulle strategie dei fondi.
- La HKEC, la Borsa di Shanghai e la Borsa di Shenzhen si riservano ciascuna il diritto di sospendere le contrattazioni. L'eventuale sospensione pregiudicherebbe la capacità del fondo interessato di accedere al mercato cinese.
- Gli investimenti in titoli Stock Connect vengono effettuati tramite broker e sono soggetti al rischio che tali broker si rivelino inadempienti nello svolgimento dei loro obblighi.

Le norme e i regolamenti che disciplinano il programma Stock Connect sono passibili di modifiche con potenziali effetti retroattivi. Stock Connect è soggetto a limitazioni di quota. Un'eventuale sospensione delle negoziazioni attraverso il programma ridurrebbe la capacità del fondo di investire in azioni A cinesi o di accedere al mercato della Repubblica popolare cinese mediante il programma. In tal caso, la capacità del fondo di conseguire il suo obiettivo d'investimento potrebbe essere compromessa.

Rischio legato allo stile d'investimento Di norma, diversi stili d'investimento incontrano e perdono il favore degli investitori a seconda delle condizioni del mercato e del sentiment. In qualsiasi momento, per esempio, un portafoglio di titoli growth può sottoperformare un portafoglio value o viceversa, e l'uno o l'altro può sottoperformare il mercato nel suo complesso in qualsiasi momento.

Rischi legati ai total return swap L'uso di total return swap (TRS) può esporre il fondo a una volatilità aggiuntiva rispetto all'investimento diretto in obbligazioni, azioni o altri titoli. In quanto strumenti finanziari derivati, questi strumenti possono essere soggetti ai rischi descritti nella sezione "Rischio associato ai derivati", compreso il rischio di leva finanziaria, il che significa che lievi variazioni di prezzo dell'attività sottostante possono produrre perdite elevate per il fondo, con un impatto potenzialmente significativo sulla sua performance complessiva. L'uso di questi strumenti comporta anche il rischio che i movimenti attesi dei tassi d'interesse non vengano previsti con precisione o che la loro direzione risulti sfavorevole per il fondo.

Inoltre, i TRS sono soggetti al rischio che una controparte della transazione non riesca a soddisfare i propri obblighi ai sensi del contratto avente ad oggetto i prodotti derivati. Il rischio operativo associato ai TRS può includere rischi legati alla conferma e al regolamento delle operazioni, alla determinazione dei prezzi, alla riconciliazione e all'uso di fornitori terzi. Sebbene il collaterale

debba essere inviato e ricevuto in contanti, possono permanere sia il rischio operativo che i rischi di custodia (si prega di fare riferimento anche alle sezioni pertinenti per maggiori dettagli), così come il rischio legale associato alla corretta strutturazione degli accordi.

I rischi di cui sopra, così come altri rischi potenzialmente ignoti, potrebbero causare perdite che hanno un impatto più o meno elevato sulla performance del fondo.

POLITICHE E RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI GENERALI

Questa sezione descrive le attività nelle quali qualsiasi OICVM può investire, i tipi consentiti di transazioni e tecniche d'investimento e i limiti e le restrizioni che tutti gli OICVM devono rispettare. La maggior parte dei fondi stabilisce limiti più restrittivi in un modo o nell'altro, in funzione dei rispettivi obiettivi e della strategia d'investimento adottata. Se viene rilevata una violazione, i fondi interessati devono porsi come obiettivo prioritario la conformità con le relative politiche nelle loro negoziazioni di titoli e decisioni di gestione, prendendo in debita considerazione gli interessi dei loro azionisti. Eccetto dove sottolineato, tutte le percentuali e le restrizioni si applicano a ciascun fondo individualmente.

Quando l'obiettivo e la politica d'investimento di un fondo indicano che verranno effettuati investimenti "principalmente", "prevalentemente" o "soprattutto" in una particolare tipologia di titoli o in determinati paesi, regioni o settori, generalmente ciò significa che almeno il 70% del patrimonio netto del fondo (escluse la liquidità in via accessoria) sarà investito in tale titolo, paese, regione o settore. Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, un fondo può anche investire, in via accessoria, in altri paesi, regioni, settori e/o tipologie di titoli idonei descritti in questa sezione. Ciò sarà indicato nelle pagine di descrizione dei fondi che potrebbero investire, in via accessoria, in titoli idonei in misura superiore a tali limiti. In particolari, è possibile effettuare investimenti in via accessoria nelle seguenti tipologie di titoli e nel rispetto dei seguenti limiti:

- asset-backed securities (ABS), mortgage-backed securities (MBS): 20% (inclusa l'esposizione tramite derivati)
- contingent convertible bond: 20%
- titoli distressed o in default: 10%
- titoli azionari e correlati ad azioni: 10%, salvo diversamente specificato nelle pagine di descrizione del fondo in questione (solo per i fondi obbligazionari ("Bond Fund"))

In deroga a quanto sopra, i fondi possono altresì investire in via accessoria in altri titoli idonei in misura più che limitata senza che ciò sia indicato della pagina della descrizione del fondo. Esempi di queste deroghe includono, a titoli non esaustivo, i seguenti strumenti:

- strumenti del mercato monetario: 30%, salvo nei casi in cui, a scopi difensivi temporanei, gli investimenti in questi strumenti possono superare il 30% del patrimonio netto
- organismi di investimento collettivo del risparmio: 10%

Qualsiasi investimento in titoli sprovvisti di rating (a titolo principale o accessorio) sarà limitato al 20%, salvo diversa indicazione nelle pagine di descrizione dei fondi.

TITOLI E TRANSAZIONI CONSENTITI

L'uso che ciascun fondo fa di qualsiasi titolo o transazione deve essere coerente con le sue politiche e restrizioni d'investimento e ottemperare alla Legge del 2010 e alle altre leggi, ai regolamenti, alle circolari, agli standard tecnici ecc. applicabili nell'UE e in Lussemburgo. Inoltre, un fondo può essere soggetto a vari requisiti imposti dalle autorità di vigilanza di giurisdizioni fuori dall'Unione europea in cui investe o viene commercializzato. Un fondo non è tenuto a rispettare i limiti d'investimento nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai titoli in suo possesso, purché qualsiasi violazione venga corretta come menzionato in precedenza. Nessun fondo può acquisire attività con responsabilità illimitata o sottoscrivere titoli di altri emittenti.

Titolo / Transazione	Requisiti	
1. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	Devono essere quotati in borsa in uno Stato idoneo o negoziati in un mercato regolamentato di uno Stato idoneo regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.	I titoli di recente emissione devono garantire di presentare domanda di quotazione su una borsa valori o un mercato regolamentato di uno Stato idoneo e tale ammissione deve avvenire entro 12 mesi dall'emissione.
2. Strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti alla riga 1.	Devono essere soggetti (a livello di strumento o di emittente) alla protezione per gli investitori e alla normativa sui risparmi e devono soddisfare uno dei seguenti criteri: ■ essere emessi o garantiti da un'autorità locale, regionale o centrale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dall'UE, da un'autorità internazionale cui appartiene almeno uno Stato membro dell'UE, da uno Stato sovrano o, nel caso di una federazione, da uno stato federale ■ essere emessi da un emittente o da un organismo i cui titoli soddisfino i criteri di cui alla riga 1. ■ essere emessi o garantiti da un emittente che sia soggetto alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o ad altre norme prudenziali che la CSSF considera equivalenti	Si possono qualificare se l'emittente appartiene a una categoria riconosciuta dalla CSSF, sono soggetti a protezioni per gli investitori equivalenti a quelle descritte direttamente a sinistra e soddisfano uno dei criteri seguenti: ■ essere emessi da una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno EUR 10 milioni e i cui bilanci siano pubblicati in conformità alla quarta Direttiva 78/660/CEE ■ essere emessi da un organismo che si occupa del finanziamento di un gruppo di società, tra cui almeno una quotata ■ essere emessi da un organismo che si occupa del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di linee di credito bancarie
3. Azioni di OICVM o di OICR non collegati alla SICAV1	Devono essere autorizzati da uno Stato membro dell'UE o da uno Stato che secondo la CSSF ha leggi equivalenti e un'adeguata cooperazione tra autorità. Devono pubblicare relazioni annuali e semestrali. I loro documenti costitutivi non consentono un investimento di oltre il 10% del patrimonio in altri OICVM o OICR.	Devono essere soggetti alla vigilanza regolamentare e alle protezioni per gli investitori previste dell'UE per gli OICVM o a requisiti equivalenti fuori dall'UE (in particolare per quanto riguarda l'autonomia patrimoniale, l'assunzione e la concessione di prestiti e le vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario).

Titolo / Transazione	Requisiti	
4. Azioni di OICVM o di OICR collegati alla SICAV1	Devono soddisfare tutti i requisiti della riga 3.. L'OICVM/OICR non può addebitare commissioni per l'acquisto o il rimborso di azioni. Il prospetto di qualsiasi fondo con investimenti significativi in altri OICVM/OICR deve dichiarare le commissioni di gestione massime del fondo stesso e degli OICVM/OICR che intende detenere.	Se la commissione di gestione dell'OICVM/OICR è inferiore alla commissione di gestione del fondo, quest'ultimo può addebitare la differenza tra le due commissioni di gestione alle attività investite nell'OICVM/OICR. In caso contrario, il fondo deve rinunciare alla sua commissione di gestione sulle attività investite nell'OICVM/OICR.
5. Azioni di altri fondi della SICAV	Devono soddisfare tutti i requisiti delle righe 3. e 4.. Il fondo target non può investire, a sua volta, nel fondo acquirente (proprietà reciproca). Al momento dell'investimento, il fondo target non deve aver investito più del 10% del suo patrimonio in un altro fondo.	Il fondo acquirente cede tutti i diritti di voto collegati alle azioni che acquisisce. Le azioni non concorrono al patrimonio del fondo acquirente ai fini del calcolo delle soglie patrimoniali minime. Il rispetto di questi requisiti esenta la SICAV dai requisiti della Legge del 10 agosto 1915.
6. Immobili, metalli preziosi e materie prime	Questo tipo di esposizione è consentito esclusivamente attraverso valori mobiliari, derivati o altri investimenti consentiti.	La SICAV può acquistare direttamente immobili o altre attività tangibili solo se strettamente necessari per le sue attività. La proprietà di metalli preziosi o materie prime, direttamente o tramite certificati, non è consentita.
7. Depositi presso istituti di credito	Devono poter essere prelevati su richiesta e non devono avere una scadenza superiore a 12 mesi.	Gli istituti devono essere situati in uno Stato membro dell'UE o, altrimenti, essere soggetti alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o ad altre norme prudenziali che la CSSF considera equivalenti.
8. Liquidità in via accessoria	Depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento. Limitati al 20% del patrimonio del fondo.	Il limite del 20% può essere superato, su base temporanea, solo per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a seguito di condizioni di mercato eccezionali e particolarmente gravi e sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e gli interessi degli azionisti lo giustifichino.
9. Derivati e strumenti equivalenti regolati in contanti	Gli strumenti sottostanti devono essere quelli descritti alle righe 1., 2., 3., 4. e 7., indici, tassi di interesse, tassi di cambio o valute sottostanti che rientrano nell'ambito degli investimenti non derivati del fondo. L'esposizione complessiva non può superare il 100% del patrimonio del fondo. Se utilizzati con finalità di efficiente gestione del portafoglio, fare riferimento alla riga 12. più avanti.	I derivati OTC (quelli che non vengono negoziati su un mercato idoneo per i valori mobiliari, come definito in precedenza) devono soddisfare tutti i seguenti criteri: ■ essere in categorie approvate dalla CSSF ■ avere valutazioni quotidiane attendibili, accurate e indipendenti ■ poter essere venduti, liquidati o comunque chiusi al valore equo in qualsiasi momento ■ essere stipulati con controparti soggette a vigilanza prudenziale
10. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti alle righe 1., 2., 3., 7., 8. e 9.	Limitati al 10% del patrimonio del fondo.	Gli investimenti negoziati su mercati russi diversi dalla Borsa di Mosca sono considerati come appartenenti a questa categoria.
11. Operazioni di prestito titoli, vendita con diritto di riacquisto, pronti contro termine attivi e passivi	Il volume delle transazioni non deve interferire con il perseguimento della politica d'investimento di un fondo o con la capacità di quest'ultimo di far fronte alle richieste di rimborso.	Il collaterale in contanti dalle transazioni deve essere investito in strumenti a breve termine di alta qualità. Non è consentito concedere o garantire prestiti a terzi per qualsiasi altro scopo.
12. Tecniche e strumenti per un'efficiente gestione del portafoglio	Devono essere collegati a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.	Questa categoria include i derivati. Si rimanda alla sezione "Ulteriori informazioni sui derivati e sull'efficiente gestione del portafoglio" più avanti.
13. Assunzione di prestiti	A eccezione dell'uso di prestiti back-to-back per acquistare valute estere, tutti i prestiti devono essere temporanei e limitati al 10% del patrimonio netto del fondo.	
14. Vendite allo scoperto senza provvista di titoli garantita	L'esposizione allo scoperto senza provvista di titoli garantita è consentita esclusivamente mediante derivati.	Le vendite dirette allo scoperto senza provvista di titoli garantita non sono consentite.

1 Un OICVM/OICR è considerato come collegato alla SICAV se entrambi sono gestiti o controllati dalla stessa società di gestione o da società di gestione affiliate o se la SICAV detiene direttamente o indirettamente più del 10% del capitale o dei diritti di voto dell'OICVM/OICR.

POLITICA D'INVESTIMENTO BASATA SU FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE (ESG)

Il gestore degli investimenti utilizza l'analisi fondamentale come base delle decisioni d'investimento. Adottando un approccio bottom-up, il gestore degli investimenti cerca di comprendere la sostenibilità a lungo termine del modello di business di un'azienda e i fattori che potrebbero causarne il cambiamento. Il gestore degli investimenti ritiene che le questioni ambientali, sociali e di governance possano influenzare il rischio e il rendimento degli investimenti, pertanto integra le considerazioni sul rischio ESG nella sua analisi fondamentale degli investimenti.

Il gestore degli investimenti considera e, se del caso, incorpora nei suoi processi di investimento e di engagement i principali effetti negativi delle decisioni di investimento. Maggiori informazioni e la politica relativa ai principali effetti negativi del gestore degli investimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

RISCHI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ

Ai fini della presente sezione, il gestore degli investimenti e, se del caso, i subgestori degli investimenti valutano i rischi SU, quali definiti dall'SFDR, attraverso l'implementazione di un loro modello proprietario, il "Responsible Investing Indicator Model" (RIIM). Il RIIM utilizza una selezione di dati ambientali, sociali e di governance per costruire un profilo ESG specifico per ciascun emittente, evidenziando eventuali rischi SU elevati o caratteristiche ESG positive/negative. Questo processo aiuta il gestore degli investimenti o il subgestore degli investimenti a determinare quali fattori ESG potrebbero avere un impatto significativo sul valore di un investimento. Questi rischi SU e i fattori ESG in generale sono integrati nel processo d'investimento insieme agli aspetti finanziari, macroeconomici, valutativi e di altro tipo e sono presi in considerazione nella decisione d'investimento.

Poiché il RIIM non è applicato alla valutazione di tutti i derivati, il gestore degli investimenti o il subgestore degli investimenti può elaborare un giudizio qualitativo sul possibile impatto di questi strumenti sul rischio SU del fondo.

Le tabelle sotto riportate indicano 1) la selezione dei dati ambientali, sociali e di governance considerati nella nostra valutazione dei rischi SU, e 2) il livello aggiornato di esposizione aggregata di ciascun fondo al rischio SU, stimato in un momento precedente alla data del presente prospetto, e la possibile esposizione basata sulla classificazione SFDR di ciascun fondo.

1) Fattori ESG e rispettivi dati sottostanti

Fattori ESG	Applicabili agli investimenti in emissioni sovrane	Applicabili agli investimenti in titoli societari
Ambientale	■ Intensità di carbonio dell'energia ■ Politica per la transizione energetica ■ Inquinamento ■ Stress idrico di base ■ Densità di popolazione ■ Innalzamento del livello dei mari ■ Fenomeni meteorologici estremi ■ Salute degli oceani ■ Tutela della biodiversità ■ Copertura forestale ■ Vitalità dell'ecosistema (ivi compresa la deforestazione) ■ Agricoltura ■ Entrate generate dal turismo ■ Rendite derivanti dalle risorse naturali ■ Esaurimento delle risorse ■ Costo del carbonio	■ Catena produttiva ■ Materie prime ■ Energia ed emissioni ■ Uso dei terreni ■ Uso delle risorse idriche ■ Rifiuti ■ Operatività generale ■ Sostenibilità dei prodotti ■ Incidenti ambientali legati a prodotti e servizi
Sociale	■ Crescita demografica ■ Popolazione attiva ■ Salute della popolazione ■ Infrastrutture sanitarie ■ Sicurezza ■ Disoccupazione ■ Istruzione ■ Opportunità d'impiego ■ Sviluppo ■ Servizi ■ Parità di reddito ■ Povertà ■ Parità di genere	■ Catena di fornitura (sociale) ■ Sicurezza e trattamento dei dipendenti ■ Segnali di meritocrazia ■ Relazioni sociali e con la comunità ■ Sostenibilità dei prodotti ■ Impatto dei prodotti sulla salute e sulla società ■ Qualità dei prodotti e incidenti con i clienti

Fattori ESG	Applicabili agli investimenti in emissioni sovrane	Applicabili agli investimenti in titoli societari
Governance	■ Ascolto e assunzione di responsabilità ■ Stabilità politica ■ Efficienza del governo ■ Qualità normativa ■ Stato di diritto ■ Controllo della corruzione	■ Etica aziendale ■ Corruzione ■ Attività di lobbying e politica pubblica ■ Contabilità e imposte ■ Condotta del consiglio di amministrazione e della dirigenza ■ Responsabilità ESG

2) Livelli di esposizione aggregata stimata e possibile del fondo a ciascun criterio.

Quanto più bassa è l'esposizione aggregata di un fondo ai rischi SU, tanto minore è la probabilità che esso subisca un significativo impatto negativo sui rendimenti in conseguenza del materializzarsi dei rischi SU.

	Livello stimato di esposizione aggregata ai rischi SU	Livello possibile di esposizione aggregata ai rischi SU
Fondi obbligazionari		
Dynamic Credit Fund	Bassa	Media
Dynamic Emerging Markets Bond Fund	Bassa	Media
Dynamic Global Bond Fund	Bassa	Media
Emerging Local Markets Bond Fund	Bassa	Media
Emerging Markets Bond Fund	Bassa	Media
Global Government Bond Fund	Bassa	Media
Global High Income Bond Fund	Bassa	Media
Global High Yield Bond Fund	Bassa	Media
Global Impact Credit Fund	Bassa	Bassa
Global Impact Short Duration Bond Fund	Bassa	Bassa
Asia Credit Bond Fund	Bassa	Media
Diversified Income Bond Fund	Bassa	Media
Emerging Markets Corporate Bond Fund	Bassa	Media
Euro Corporate Bond Fund	Bassa	Media
European High Yield Bond Fund	Bassa	Media
Global Aggregate Bond Fund	Bassa	Media
Global Investment Grade Corporate Bond Fund	Bassa	Media
US Aggregate Bond Fund	Bassa	Media
US Investment Grade Corporate Bond Fund	Bassa	Media
US High Yield Bond Fund	Bassa	Media
Fondi azionari		
Asian Opportunities Equity Fund	Bassa	Media
China Evolution Equity Fund	Bassa	Alta
China Growth Leaders Equity Fund	Bassa	Alta
Continental European Equity Fund	Bassa	Media
Emerging Markets Discovery Equity Fund	Bassa	Media
Emerging Markets Equity Fund	Bassa	Media
European Equity Fund	Bassa	Media
Frontier Markets Equity Fund	Bassa	Alta
Future of Finance Equity Fund	Bassa	Media
Global Focused Growth Equity Fund	Bassa	Media
Global Growth Equity Fund	Bassa	Media
Global Impact Equity Fund	Bassa	Bassa

	Livello stimato di esposizione aggregata ai rischi SU	Livello possibile di esposizione aggregata ai rischi SU
Global Natural Resources Equity Fund	Bassa	Alta
Global Real Estate Securities Fund	Bassa	Media
Global Select Equity Fund	Bassa	Media
Global Technology Equity Fund	Bassa	Media
Global Value Equity Fund	Bassa	Media
Japanese Equity Fund	Bassa	Media
Asian ex-Japan Equity Fund	Bassa	Media
European Select Equity Fund	Bassa	Media
European Smaller Companies Equity Fund	Bassa	Media
Global Structured Research Equity Fund	Bassa	Media
US All-Cap Opportunities Equity Fund	Bassa	Media
US Blue Chip Equity Fund	Bassa	Media
US Equity Fund	Bassa	Media
US Impact Equity Fund	Bassa	Bassa
US Large Cap Growth Equity Fund	Bassa	Media
US Large Cap Value Equity Fund	Bassa	Alta
US Select Value Equity Fund	Bassa	Media
US Smaller Companies Equity Fund	Bassa	Alta
US Structured Research Equity Fund	Bassa	Media
Fondi multi-asset		
Capital Allocation Income Fund	Bassa	Media
Global Allocation Fund	Bassa	Media
Global Allocation Extended Fund	Bassa	Alta
Global Impact Multi-Asset Fund	Bassa	Bassa
Multi-Asset Global Income Fund	Bassa	Media

Possono esservi circostanze in cui un fondo presenta un'esposizione limitata indiretta ai rischi SU. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. In questi casi, la tabella sopra riportata non riflette tale potenziale livello di esposizione aggiuntiva. Al momento dell'investimento in un fondo, l'esposizione effettiva di quest'ultimo ai rischi SU può essere diversa dall'esposizione stimata descritta nella tabella precedente.

I livelli di esposizione nella tabella vengono rivisti regolarmente e possono cambiare nel tempo.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DEL RIIM DI T. ROWE PRICE

Alcuni fondi promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, in conformità all'Articolo 8 dell'SFDR, impegnandosi a investire almeno il 50% del valore dei loro portafogli in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM.

Il gestore degli investimenti e i sub-gestori degli investimenti, a seconda dei casi, utilizzano il RIIM per classificare gli emittenti e/o i titoli in base a una serie di dati ESG. Ogni pilastro ESG del RIIM è composto da indicatori sottostanti che sono rilevanti per determinare la performance di un emittente rispetto a un determinato pilastro. Tra questi indicatori ESG, il gestore degli investimenti prende in considerazione gli indicatori che rappresentano i Principali effetti negativi (PAI), come descritto nell'SFDR.

A ciascun indicatore sottostante viene assegnato un valore numerico compreso tra 0 e 1. I valori sottostanti di ciascun pilastro vengono aggregati per ottenere una valutazione complessiva per ciascun pilastro.

Il gestore degli investimenti ritiene che la rilevanza di alcuni pilastri e dei relativi indicatori sottostanti vari a seconda di determinati settori o regioni e pertanto cerca di integrare questa considerazione all'interno del RIIM. Di conseguenza, il gestore degli investimenti aggrega i rating complessivi dei pilastri calcolandone la media ponderata. Un titolo e/o un emittente possono quindi ottenere una classificazione "Arancione" o "Rosso" in relazione a un determinato pilastro, mentre su una base media ponderata otterrebbero la classificazione "Verde".

Il gestore degli investimenti utilizza questi punteggi per classificare complessivamente gli emittenti e i titoli in tre categorie: 0<0,50 (Verde); 0,50<0,75 (Arancione); 0,75-1,0 (Rosso). Ogni categoria riflette il giudizio del Gestore degli investimenti in merito alla performance dell'emittente o del titolo in questione in relazione ai criteri ESG.

Il modello applica un'ulteriore mappatura della rilevanza a livello di categoria, al fine di elaborare un punteggio ponderato per categoria. Ciò contribuisce al rating ESG complessivo di ciascun emittente, che nel RIIM prende la forma di un semplice sistema a "semaforo":

- "Verde" rappresenta caratteristiche ESG positive o pochissime caratteristiche ESG negative.
- "Arancione" rappresenta un livello moderato di caratteristiche ESG negative.
- "Rosso" rappresenta un elevato livello di caratteristiche ESG negative.

I fondi che applicano i criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price in relazione al loro impegno a investire il 50% del valore dei loro portafogli in titoli e/o emittenti con classificazione "Verde" secondo il RIIM possono utilizzare strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da tali fondi.

Per conseguire le loro caratteristiche ambientali e/o sociali, i fondi possono avvalersi dei seguenti strumenti: titoli di Stato, obbligazioni societarie e cartolarizzate, municipal bond e swap le cui attività sottostanti sono rappresentate da un singolo emittente.

I fondi possono inoltre utilizzare derivati con altre finalità (ad esempio, di efficiente gestione del portafoglio), i quali non contribuiscono alla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali dei fondi. I seguenti derivati non contribuiscono all'impegno del 50% dei fondi: derivati su tassi d'interesse, valute, futures e derivati indicizzati.

Nel calcolo del valore totale del portafoglio, tutti i fondi classificati ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR utilizzano il valore di mercato di tutti gli strumenti detenuti (compresi i derivati) e della liquidità.

LISTA DI ESCLUSIONI DI T. ROWE PRICE BASATA SULLA RESPONSABILITÀ

La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità mira ad escludere gli investimenti in settori o aziende che sono dannosi per l'ambiente e/o la società e incorpora esclusioni basate sia sulle categorie che sulla condotta. Le categorie selezionate per le esclusioni possono cambiare nel tempo di pari passo con l'evoluzione delle richieste e delle tendenze del mercato.

Categoria	Dettagli dell'esclusione
Armi controverse	Le imprese che hanno un'esposizione diretta a mine terrestri anti-uomo, munizioni a grappolo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari, con le seguenti definizioni: 1. La società sviluppa, produce, mantiene, distribuisce, archivia o fornisce un altro servizio per munizioni a grappolo, mine terrestri anti-uomo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari; 2. La società sviluppa, produce o fornisce un altro servizio per una componente principalmente sviluppata per l'utilizzo in munizioni a grappolo, mine terrestri anti-uomo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari; 3. La società sviluppa, produce o fornisce un altro servizio specializzato o su misura per l'impiego di munizioni a grappolo, mine terrestri anti-uomo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari; oppure 4. La società ha una quota di partecipazione di oltre il 50% in una società con esposizione diretta a munizioni a grappolo, mine terrestri anti-uomo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari.
Tabacco	Le società che hanno un'esposizione diretta alla produzione di tabacco e/o di componenti essenziali per il tabacco.
Carbone	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi dalla produzione di carbone termico.
Armi d'assalto	Aziende che producono o vendono armi semiautomatiche o "d'assalto".
Intrattenimento per adulti	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi dalla distribuzione o dalla produzione di intrattenimento per adulti.
Gioco d'azzardo	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi da operazioni dirette di gioco d'azzardo.

Esclusioni basate sulla condotta	Emittenti societari o sovrani che, a giudizio del gestore degli investimenti, siano state coinvolte in violazioni estreme di questioni ambientali, sociali, etiche o di governance in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e non adottano misure adeguate per porre rimedio a tali violazioni.

La creazione, l'analisi e il mantenimento delle liste delle aziende escluse sono attività svolte dal gestore e, se del caso, dai subgestori degli investimenti e dai rispettivi esperti di questioni ambientali, sociali e di governance. Tra i fattori esaminati per formulare le liste di esclusioni figurano le conclusioni di fornitori di ricerca esterni, le attività di engagement con le aziende, la partecipazione diretta, indiretta o in corso in una specifica categoria o incidente e le esclusioni conclamate effettuate da altri investitori. Nel condurre la propria analisi, il gestore e, se del caso, i subgestori degli investimenti si basano su una varietà di fonti di dati sugli emittenti, tra cui:

- Sustainalytics
- MSCI ESG Research
- Rapporti aziendali
- Ricerca svolta da organizzazioni non governative (ONG)
- Il team globale di analisti azionari e obbligazionari di T. Rowe Price
- I dati tratti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo
- La Convenzione delle Nazioni Unite sulla messa al bando delle mine antiuomo
- Rapporti governativi
- I principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- Le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

La società di gestione rivede periodicamente la politica nonché le fonti e le metodologie utilizzate dal gestore e, se del caso, dai subgestori degli investimenti nella compilazione della lista dei titoli da escludere.

Maggiori informazioni e la Politica ESG del gestore e dei subgestori degli investimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

In conseguenza della guerra tra Russia e Ucraina, i titoli russi sono stati oggetto di sanzioni che hanno inciso sulla loro liquidità. È possibile che alcuni fondi detengano titoli che, dopo essere stati acquistati conformemente agli obiettivi e alla politica del fondo, sono stati successivamente aggiunti alla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità e/o non sono più in linea con la politica d'investimento del fondo in questione. Il gestore e, se del caso, i subgestori degli investimenti continueranno a monitorare la situazione e, non appena ragionevolmente possibile, prenderanno le misure appropriate conformemente alla proprie politiche interne.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO BASATA SULL'IMPATTO DI T. ROWE PRICE

Il gestore degli investimenti investirà in titoli che a suo giudizio sono in grado di generare un impatto sociale o ambientale positivo attraverso i prodotti, servizi o proventi delle società emittenti, e che sembrano offrire prospettive di crescita e caratteristiche di investimento superiori, come di seguito descritto.

La strategia d'investimento di un fondo basata sull'impatto poggia sulla convinzione che le società attivamente intenzionate a risolvere le sfide nostro cui il nostro pianeta e la nostra società sono confrontati siano in grado di generare un impatto reale positivo. Inoltre, laddove via sia una scarsa e differenziata fornitura di un servizio o di un prodotto che genera un impatto positivo, il gestore degli investimenti ritiene che ciò offra a una società la possibilità di conseguire rendimenti economici superiori, grazie alla sostenibilità e alla persistenza degli utili e dei flussi di cassa. Sebbene molte delle sfide attuali abbiano carattere urgente e necessitino di un intervento immediato, il successo dell'impact investing è intrinsecamente legato alla durata e alla persistenza del cambiamento positivo. L'impact investing richiede un'azione consapevole, un'esecuzione abile e l'impegno ad instaurare un engagement con le società. Questi principi sono tutti integrati nell'approccio d'investimento.

L'approccio d'investimento dei fondi a impatto mira intrinsecamente a individuare le aziende in grado di allineare gli interessi dei loro stakeholder/obbligazionisti, della società civile in generale e dell'ambiente. L'impatto positivo sull'ambiente e sulla società si ottiene allineando gli investimenti di un fondo a impatto con le aziende attive nell'affrontare le principali sfide sociali e ambientali del nostro pianeta. Nello specifico, un fondo a impatto mira a investire in aziende che svolgono attività commerciali volte ad affrontare queste tematiche urgenti, esercitando di conseguenza un impatto positivo.

Le società selezionate per l'inclusione nel portafoglio di un fondo a impatto svolgono o svolgeranno in futuro attività commerciali che si prevede genereranno un impatto positivo significativo e misurabile nell'ambito di uno dei tre pilastri dell'impatto elencati di seguito: impatto sul clima e sulle risorse; equità sociale e qualità della vita; e produttività e innovazione sostenibili.

Inoltre, per quanto riguarda i fondi obbligazionari, il gestore degli investimenti investirà in Obbligazioni ESG, i cui proventi sono destinati al finanziamento di progetti ambientali o sociali allineati con i nostri pilastri dell'impatto. Le Obbligazioni ESG saranno analizzate attraverso il quadro obbligazionario ESG proprietario di T. Rowe Price, che valuta il profilo ESG, il quadro di finanza sostenibile, la destinazione dei proventi e la rendicontazione post-emissione dell'emittente.

Tutte le decisioni di selezione dei titoli prese dal gestore degli investimenti iniziano con un processo a più livelli per individuare le società in grado di esercitare un impatto positivo. Dopo aver completato questa analisi con l'integrazione proattiva e sistematica di una più ampia gamma di considerazioni ESG, il gestore degli investimenti identifica la tesi d'investimento fondamentale per un titolo/emittente, che deve dare origine ad aspettative di una performance finanziaria positiva.

Il gestore degli investimenti ha sviluppato delle competenze in materia di investimento fondamentale e responsabile. Il gestore degli investimenti collabora con specialisti ESG dedicati e analisti fondamentali al fine di elaborare una visione completa delle società. Questa visione è essenziale in quanto mentre un fondo persegue un impatto positivo, insieme agli aspetti finanziari del proprio obiettivo di investimento, il gestore degli investimenti definisce i propri investimenti target sulla base dei seguenti elementi:

1. Screening inclusivo, in quanto il gestore degli investimenti applica un quadro di riferimento per quantificare l'allineamento di una società a uno dei tre pilastri dell'impatto e agli 8 sottopilastri (si veda la sezione "Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto").
   L'approccio di un fondo a impatto per individuare l'impatto positivo comprende anche un'analisi olistica delle cinque dimensioni dell'impatto al fine di integrare solidità e idee lungimiranti alle verifiche di due diligence supplementari del gestore degli investimenti in materia di impatto. L'analisi di due diligence in materia di impatto contribuisce a formalizzare una tesi a tal riguardo, a evidenziare i rischi e le esternalità negative nonché a definire indicatori chiave di performance (KPI) per ciascun titolo, al fine di contribuire a misurare l'impatto attuale e quello su orizzonti temporali più lunghi di un'azienda. Questa analisi offre inoltre al gestore degli investimenti l'opportunità di considerare il programma di impegno da intraprendere per una determinata società.
2. Screening negativo di aree dell'economia globale che arrecano danni significativi o che non sono in grado di esercitare un impatto positivo (si veda la sezione "Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sull'impatto").
3. Integrazione ESG in tutte le fasi del processo di ricerca con l'ausilio del nostro strumento proprietario di investimento responsabile che valuta in maniera sistematica e proattiva il profilo di investimento responsabile di oltre 15.000 società segnalando al contempo gli esempi estremi, sia positivi che negativi.
4. Analisi fondamentale, che viene svolta parallelamente al perfezionamento della tesi d'impatto. Sebbene l'approccio d'investimento di un fondo a impatto miri a identificare le imprese orientate all'impatto che agiscono a sostegno delle esigenze ambientali o sociali della società, per essere idonee all'inclusione nel portafoglio le potenziali imprese devono inoltre dare prova di:

- Qualità industriale e manageriale, definita da una struttura industriale fertile e da un team manageriale convincente, in grado di sfruttare i principali vantaggi competitivi che distinguono l'azienda dalla concorrenza.
- Solidi fondamentali aziendali e una visione definita incentrata su utili a medio-lungo termine, flussi di cassa e un potenziale di miglioramento del rendimento economico erroneamente valutato.
- Una valutazione interessante, in quanto il gestore degli investimenti considera un arco di tempo quinquennale per comprendere il prezzo pagato per il potenziale impatto e il rendimento economico di un'azienda.
- La volontà di svolgere attività di engagement, dato che quest'ultimo offre l'opportunità di influenzare e monitorare i progressi di un'azienda verso gli obiettivi di impatto.

L'obiettivo finale è quello di integrare le prospettive relative ai titoli e agli emittenti per individuare sia l'impatto sottovalutato che il potenziale di rendimento economico erroneamente valutato, su base realmente globale e per singola società. Il gestore degli investimenti applica un approccio lungimirante, orientato alla ricerca e ad alta convinzione nelle scelte dei titoli. Ciò assume importanza nel contesto dell'assunzione prudente di rischi laddove rilevante, nonché dell'allineamento con gli SDG delle Nazioni Unite, in quanto il gestore degli investimenti mira a sfruttare l'intera gamma di opportunità di impatto esistenti in un mondo complesso e in costante evoluzione.

LISTA DI ESCLUSIONI DI T. ROWE PRICE BASATA SULL'IMPATTO

La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sull'impatto mira ad escludere gli investimenti in settori o aziende che sono dannosi per l'ambiente e/o la società e incorpora esclusioni basate sia sulle categorie che sulla condotta.

Categoria	Dettagli dell'esclusione
Intrattenimento per adulti	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi dalla distribuzione o dalla produzione di intrattenimento per adulti.
Alcolici	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi dalla produzione di alcolici.
Carceri a scopo di lucro	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi tramite prigioni a scopo di lucro.
Combustibili fossili	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi dalla produzione di carbone termico e le imprese che sono identificate come appartenenti al settore Petrolio o Gas tramite le classifiche Global Industry Classification Standard (GICS) e/o Bloomberg Industry Classification Systems (BICS).
Gioco d'azzardo	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi da attività legate al gioco d'azzardo o ai casinò.
Tabacco	Le società che hanno un'esposizione diretta alla produzione di tabacco e/o di componenti essenziali per il tabacco.
Armi d'assalto	Le imprese che producono o distribuiscono armi semiautomatiche o di "assalto".
Armi convenzionali	Le imprese che ottengono più del 5% dei loro ricavi dalla produzione di armi convenzionali.

Armi controverse	Le imprese che hanno un'esposizione diretta a mine terrestri anti-uomo, munizioni a grappolo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari, con le seguenti definizioni: 1. La società sviluppa, produce, mantiene, distribuisce, archivia o fornisce un altro servizio per munizioni a grappolo, mine terrestri anti-uomo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari; 2. La società sviluppa, produce o fornisce un altro servizio per una componente principalmente sviluppata per l'utilizzo in munizioni a grappolo, mine terrestri anti-uomo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari; 3. La società sviluppa, produce o fornisce un altro servizio specializzato o su misura per l'impiego di munizioni a grappolo, mine terrestri anti-uomo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari; oppure 4. La società ha una quota di partecipazione di oltre il 50% in una società con esposizione diretta a munizioni a grappolo, mine terrestri anti-uomo, armi incendiarie, armi biologiche, armi chimiche e/o armi nucleari.
Criteri basati sulla condotta	Emittenti societari o sovrani che, a giudizio del gestore degli investimenti, siano state coinvolte in violazioni estreme di questioni ambientali, sociali, etiche o di governance in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e non adottano misure adeguate per porre rimedio a tali violazioni.

Le categorie selezionate per le esclusioni possono cambiare nel tempo di pari passo con l'evoluzione delle richieste e delle tendenze del mercato.

La creazione, l'analisi e il mantenimento delle liste delle aziende escluse sono attività svolte dal gestore e, se del caso, dai subgestori degli investimenti e dai rispettivi esperti di questioni ambientali, sociali e di governance. Tra i fattori esaminati per formulare le liste di esclusioni figurano le conclusioni di fornitori di ricerca esterni, le attività di engagement con le aziende, la partecipazione diretta, indiretta o in corso in una specifica categoria o incidente e le esclusioni conclamate effettuate da altri investitori. Nel condurre la propria analisi, il gestore e, se del caso, i subgestori degli investimenti si basano su una varietà di fonti di dati sugli emittenti, tra cui:

- Sustainalytics
- MSCI ESG Research
- Rapporti aziendali
- Ricerca svolta da organizzazioni non governative (ONG)
- Il team globale di analisti azionari e obbligazionari di T. Rowe Price
- I dati tratti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo
- La Convenzione delle Nazioni Unite sulla messa al bando delle mine antiuomo
- Rapporti governativi
- I principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- Le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

La società di gestione rivede periodicamente la politica nonché le fonti e le metodologie utilizzate dal gestore e, se del caso, dai subgestori degli investimenti nella compilazione delle liste dei titoli da escludere.

Maggiori informazioni e la Politica ESG del gestore degli investimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

CRITERI DI INCLUSIONE DI T. ROWE PRICE BASATI SULL'IMPATTO

Il gestore degli investimenti seleziona le aziende per il portafoglio di un fondo utilizzando un processo proprietario di screening basato sull'impatto. Il processo di vaglio si basa sull'analisi indipendente di ciascun emittente da parte del gestore degli investimenti. Le imprese selezionate sono quelle che, a giudizio del gestore degli investimenti, sono in grado di generare un impatto positivo in almeno uno dei seguenti tre pilastri d'impatto:

Pilastro	Impatto sul clima e sulle risorse	Equità sociale e qualità della vita	Innovazione sostenibile e produttività
Sottopilastri	■ Ridurre i gas a effetto serra ■ Promuovere ecosistemi sani ■ Promozione delle economie circolari	■ Favorire l'equità sociale ■ Migliorare la salute ■ Migliorare la qualità della vita	■ Tecnologia sostenibile ■ Costruire industrie e infrastrutture sostenibili

I pilastri e sottopilastri sono stati scelti tenendo conto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) affinché siano sostanzialmente in linea con tali obiettivi, ma possono cambiare nel tempo di pari passo con l'evoluzione della domanda e delle tendenze del mercato.

La significatività dell'impatto positivo è valutata in base a parametri specifici e proprietari per ciascuna attività aziendale che è in linea con almeno uno dei sub-pilastri d'impatto. Come minimo, le imprese devono rientrare in uno dei seguenti criteri: (1) una quota maggioritaria dei ricavi o degli utili attuali legata ad almeno un sottopilastro dell'impatto; (2) una quota maggioritaria dei ricavi o degli utili attesi a 10 anni legata ad almeno un sottopilastro dell'impatto, secondo le stime del gestore degli investimenti; (3) essere un'impresa leader all'avanguardia nella generazione di impatti sociali o ambientali significativi nella rispettiva area o settore di attività e (4) proventi ricevuti dall'emissione di debito investiti in progetti che generano un impatto significativo e misurabile, legato ad almeno un sottopilastro, secondo quanto stabilito dal gestore degli investimenti.

T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l. rivede periodicamente la politica, nonché le fonti e le metodologie utilizzate dal gestore degli investimenti nella compilazione delle liste di titoli da includere.

Maggiori informazioni e la Politica ESG del gestore degli investimenti sono disponibili sul sito **https://www.troweprice.com/esg.**

RESTRIZIONI AGGIUNTIVE IMPOSTE DA GIURISDIZIONI SPECIFICHE

I fondi dovranno rispettare eventuali restrizioni aggiuntive agli investimenti in vigore nei paesi in cui sono registrati per la distribuzione al pubblico. Un elenco dei fondi registrati per la distribuzione al pubblico nei seguenti paesi può essere ottenuto all'indirizzo **www.troweprice.lu/luxfundregistrations.**

Di seguito è riportato un elenco delle restrizioni aggiuntive applicabili ai fondi indicati:

Giurisdizione	Investimento	Restrizione	Fondi interessati
Taiwan	Titoli negoziati nella o emessi dal governo della Repubblica Popolare Cinese (incluse le Azioni A e B cinesi e il Mercato obbligazionario interbancario cinese)	Fino al 20% del patrimonio netto (unicamente esposizione diretta).	Fondi registrati a Taiwan.
	Derivati	Si prevede che generalmente l'esposizione netta a derivati (dopo netting e coperture) sarà pari fino al 40% del patrimonio netto.	Fondi registrati a Taiwan.
	Titoli azionari	Almeno il 70% del patrimonio netto dovrà essere costantemente investito in titoli azionari (titoli correlati ad azioni esclusi)	Fondi azionari registrati a Taiwan.
	Titoli emessi da emittenti taiwanesi	Rispettivamente fino al 50% o al 70% (per i fondi autorizzati a Taiwan prima del 2016) del patrimonio netto	Fondi azionari registrati a Taiwan.
	Titoli azionari e correlati ad azioni	Fino al 10% del patrimonio netto	Fondi obbligazionari registrati a Taiwan.
	Obbligazioni societarie convertibili, obbligazioni societarie con warrant e obbligazioni societarie scambiabili	Fino al 10% del patrimonio netto	Fondi obbligazionari registrati a Taiwan.
	Esposizione massima ad obbligazioni high yield (ad eccezione dei fondi obbligazionari high yield e dei fondi obbligazionari dei mercati emergenti)	Fino al 20% del patrimonio netto	Fondi obbligazionari registrati a Taiwan (Global High Yield Bond Fund ed Emerging Markets Bond Fund esclusi)
	Fondi obbligazionari high yield: investimento minimo in obbligazioni high yield (con rating inferiore a investment grade)	Almeno il 60% del patrimonio netto	Fondi obbligazionari high yield registrati a Taiwan (Emerging Markets Bond Fund incluso)
	Esposizione massima a obbligazioni high yield (con rating inferiore a investment grade) se il fondo investe almeno il 60% del NAV complessivo in obbligazioni dei mercati emergenti	Fino al 40% del patrimonio netto	Fondi obbligazionari dei mercati emergenti registrati a Taiwan (Global High Yield Bond Fund ed Emerging Markets Bond Fund esclusi)

Giurisdizione	Investimento	Restrizione	Fondi interessati
Germania	Titoli azionari	Almeno il 51% del patrimonio netto dovrà essere costantemente investito in azioni in conformità con i requisiti fiscali tedeschi.	Si prega di fare riferimento alla sezione "TASSAZIONE TEDESCA - FONDI AZIONARI" 157 del presente prospetto per ulteriori dettagli sui fondi in questione
	Titoli azionari	Almeno il 25% del patrimonio netto dovrà essere costantemente investito in azioni in conformità con i requisiti fiscali tedeschi.	Global Allocation Fund Global Allocation Extended Fund
	Tutti i titoli autorizzati	VAG *(Gesetz über die Beaufsichtigung der Versicherungsunternehmen,* ovvero la Legge tedesca in materia di supervisione delle compagnie assicurative del 1° aprile 2015, e successive modifiche). Gli investitori soggetti alla VAG non hanno l'obbligo di versare contributi supplementari (keine Nachschusspflicht). Salvo indicazione di uno standard più elevato nella pagina del fondo interessato nel presente prospetto, al momento dell'acquisto tutti gli investimenti avranno un rating pari a B- o superiore (ad eccezione degli ABS il cui rating sarà BBB- o superiore) attribuito da Standard & Poor's e/o un merito di credito analogo attribuito da un'altra agenzia di rating. A tale riguardo, se sono presenti due rating differenti, si terrà conto esclusivamente del rating più basso, e se sono presenti tre rating differenti, si terrà conto del rating più basso tra i due più alti. Se sprovvisti di rating, i titoli devono possedere una qualità creditizia equivalente a giudizio del gestore degli investimenti. Se in qualsiasi momento i titoli vengono declassati a un rating inferiore a B- (o BBB- nel caso degli ABS), essi devono essere venduti entro 6 mesi (salvo innalzamento del rating durante questo periodo); tuttavia, se i titoli declassati dovessero rappresentare complessivamente meno del 3% del patrimonio complessivo, il gestore degli investimenti può decidere di continuare a detenere alcuni o tutti i titoli declassati se ciò è nel migliore interesse degli investitori.	Euro Corporate Bond Fund Emerging Local Markets Bond Fund Global Aggregate Bond Fund Global Investment Grade Corporate Bond Fund Global Impact Short Duration Bond Fund

Giurisdizione	Investimento	Restrizione	Fondi interessati
Hong Kong	Titoli con rating inferiore a investment grade emessi o garantiti da un paese (inclusi enti governativi e autorità pubbliche o locali)	Fino al 10% del patrimonio netto.	Fondi registrati a Hong Kong (ad eccezione di Emerging Local Markets Bond Fund ed Emerging Markets Bond Fund)
	Azioni A e B cinesi	Fino al 10%, al 20% o al 30% del patrimonio netto (esposizione diretta e indiretta), come riportato nel documento relativo a Hong Kong.	Fondi registrati a Hong Kong
	Derivati	Il livello massimo di esposizione netta ai derivati (net derivative exposure, NDE) previsto per un fondo può essere (i) non superiore al 50%; (ii) superiore al 50% ma inferiore al 100%; o (iii) superiore al 100% del patrimonio netto. La NDE è calcolata in conformità al Code on Unit Trusts and Mutual Funds della Securities and Futures Commission ("SFC") e ai requisiti e orientamenti da essa pubblicati, periodicamente aggiornati.	Tutti i fondi registrati a Hong Kong prevedono un livello massimo di NDE non superiore al 50% del patrimonio netto, ad eccezione di: – Emerging Local Markets Bond Fund (NDE superiore al 50% ma inferiore al 100%): e – Global Aggregate Bond Fund (NDE superiore al 100%)
Sudafrica	Derivati	Solo con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.	Fondi registrati in Sudafrica
Corea del Sud	Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)	Fino al 30% del patrimonio netto.	Fondi registrati in Corea del Sud

LIMITI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE

Per contribuire ad assicurare la diversificazione, un fondo non può investire più di una determinata quota del suo patrimonio in un singolo emittente o in una singola categoria di titoli. Ai fini della presente tabella e di quella successiva, le società che partecipano a un medesimo bilancio consolidato sono considerate come un singolo emittente. Queste regole non si applicano durante i primi sei mesi dal lancio di un fondo.

	Investimento massimo, in % del patrimonio del fondo:		
Categoria di titoli	In un singolo emittente o organismo	In totale	Altro
A. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, da un'autorità pubblica locale dell'UE, da un organismo internazionale cui appartiene almeno uno Stato membro dell'UE, da uno Stato non membro dell'UE.	35%, o fino al 100% in conformità con la "regola delle Sei emissioni" ***	35%	100% (si veda la regola delle "Sei emissioni" di seguito)
B. Obbligazioni soggette a determinate protezioni* per gli investitori definite per legge ed emesse da un istituto di credito domiciliato nell'UE	25%		80% in obbligazioni di tutti gli emittenti o organismi nelle cui obbligazioni un fondo ha investito più del 5% del patrimonio.
C. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti alle righe A. e B. sopra	10%**	20%	20% in tutte le società appartenenti a un singolo organismo. 40%, in totale, in tutti gli emittenti o organismi in cui un fondo ha investito più del 5% del suo patrimonio.
D. Depositi presso istituti di credito	20%		
E. Derivati OTC con una controparte che è un istituto di credito come definito alla riga 7. della tabella alla sezione "Titoli e transazioni consentiti"	Esposizione del 10%		
F. Derivati OTC con qualsiasi altra controparte	Esposizione del 5%		
G. Quote di OICVM o di OICR come definiti alle righe 3. e 4. della tabella alla sezione "Titoli e transazioni consentiti"	Senza indicazione specifica della politica, 10%; con indicazione, 20%	Per legge, 30% in organismi diversi da OICVM e 100% in OICVM, ma la SICAV impone il suo limite del 10% per entrambi (salvo diversa indicazione nella politica d'investimento del fondo)	I fondi di OICR con autonomia patrimoniale sono considerati ciascuno un OICR distinto. Le attività detenute dagli OICVM/OICR non vengono conteggiate ai fini della conformità con quanto disposto dalle righe A. - F. di questa tabella.

* Le obbligazioni devono investire i proventi del loro collocamento per mantenere una copertura completa delle passività e dare la priorità agli impegni nei confronti degli obbligazionisti in caso di fallimento dell'emittente.

** Per i fondi indicizzati, aumenta al 20%, a condizione che l'indice sia un indice pubblicato, sufficientemente diversificato, adeguato come benchmark per il suo mercato e riconosciuto dalla CSSF. Il suddetto 20% aumenta al 35% (ma solo per un emittente) in circostanze eccezionali, ad esempio quando il titolo è altamente dominante nel mercato regolamentato in cui viene negoziato.

*** Regola delle "sei emissioni"

Qualsiasi fondo può investire in un minimo di sei emissioni se investe in conformità con il principio di frazionamento del rischio e soddisfa entrambi i criteri seguenti:

- le emissioni sono valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno o più Stati membri dell'UE, autorità pubbliche locali dell'UE, altri Stati membri dell'OCSE o da organismi internazionali cui appartiene almeno uno Stato membro dell'UE
- il fondo non investe più del 30% in una singola emissione

LIMITI FINALIZZATI A PREVENIRE LA CONCENTRAZIONE DELLA PROPRIETÀ

Questi limiti, che si applicano a livello dei fondi, con l'eccezione del primo limite che si applica a livello della SICAV, hanno lo scopo di evitare alla SICAV i rischi che potrebbero insorgere a carico suo e dell'emittente se la SICAV possedesse una percentuale significativa di un determinato titolo o emittente.

Categoria di titoli	Proprietà massima, in % del valore totale dell'emissione di titoli		
Titoli con diritti di voto	Meno di quanto consentirebbe alla SICAV di esercitare un'influenza significativa sulla gestione.		Queste regole non si applicano a: ■ titoli descritti nella prima riga della tabella successiva ■ azioni di fondi non UE che rappresentano l'unico modo in cui un fondo può investire nel paese del fondo non UE e conformi agli articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2010
Titoli senza diritto di voto di un singolo emittente	10%		
Titoli di debito di un singolo emittente	10%	Questi limiti possono essere disattesi all'acquisto se non calcolabili in quel momento.	
Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente	10%		
Azioni di un singolo OICVM o OICR (ai sensi dell'Articolo 2 (2) della Legge del 2010)	25%		

FONDI FEEDER

La SICAV può creare fondi che si qualificano come fondo master o fondo feeder. Può anche convertire fondi esistenti in fondi feeder o trasferire un fondo feeder a un diverso fondo master. Le regole che seguono si applicano a qualsiasi fondo feeder.

Titolo	Requisiti d'investimento	Altri termini e requisiti
Quote del fondo master	Almeno l'85% del patrimonio.	In un organismo multicomparto con autonomia patrimoniale tra i fondi, tutte le attività devono essere investite in un singolo fondo.
Derivati e liquidità in via accessoria	Fino al 15% del patrimonio.	I derivati devono essere utilizzati solo con finalità di copertura. Al fine di quantificare l'esposizione ai derivati, il fondo deve sommare la propria esposizione diretta all'esposizione complessiva massima effettiva o potenziale delle sue partecipazioni nel fondo master.

GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA AL MERCATO

La società di gestione utilizza un processo di gestione del rischio approvato e controllato dal suo consiglio di amministrazione, che le consente di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio di ogni posizione in derivati e il relativo contributo al profilo di rischio complessivo di ogni fondo. Il rischio viene calcolato in ogni giorno di negoziazione.

Vi sono tre possibili approcci alla misurazione del rischio, come descritto di seguito. La società di gestione sceglie l'approccio adottato da ogni fondo in base alla strategia d'investimento di quest'ultimo. Se l'utilizzo di derivati di un fondo è limitato alla copertura e all'efficiente gestione del portafoglio, viene impiegato l'approccio fondato sugli impegni. Se un fondo può utilizzare derivati per generare rendimenti, viene impiegato un approccio VaR.

Il consiglio di amministrazione può stabilire che un fondo adotti un approccio aggiuntivo (solo a titolo di riferimento, tuttavia, non a fini di determinazione della conformità) e può modificare l'approccio se ritiene che il metodo attuale non esprima più adeguatamente l'esposizione complessiva del fondo al mercato. Ulteriori informazioni sui requisiti di gestione del rischio e sulle attività di ciascun fondo sono disponibili su richiesta.

Approccio	Descrizione
Valore a rischio assoluto (VaR assoluto)	Il fondo cerca di prevedere, con un livello di confidenza del 99%, la perdita massima che potrebbe subire in un mese (ovvero, in 20 giorni di negoziazione) e richiede che il 99% del tempo lo scenario peggiore del fondo non superi una riduzione del 20% del valore patrimoniale netto. Nel presente prospetto, le strategie adatte all'approccio del VaR assoluto sono quelle che utilizzano prevalentemente i derivati e che non definiscono l'obiettivo d'investimento in relazione a un benchmark ma piuttosto come obiettivo di rendimento assoluto.
Valore a rischio relativo (VaR relativo)	La metodologia prescritta suggerisce di usare un intervallo di confidenza del 99% per calcolare i VaR del fondo e del benchmark. Il rapporto tra il VaR del fondo e il VaR del benchmark non può superare 2x. Nel presente prospetto, le strategie adatte all'approccio del VaR relativo sono quelle che utilizzano prevalentemente i derivati e che definiscono un benchmark privo di leva che riflette la strategia d'investimento perseguita dall'OICVM.
Approccio fondato sugli impegni	La *commitment conversion methodology* per i derivati standard corrisponde al valore di mercato della posizione equivalente nell'attività sottostante. Questo approccio consente al fondo di includere nel calcolo gli effetti di eventuali posizioni di copertura o di compensazione, nonché le posizioni assunte con finalità di efficiente gestione del portafoglio. Un fondo che adotta questo approccio deve assicurare che la sua esposizione complessiva al mercato risultante da derivati non superi il 100% del patrimonio netto complessivo. Nel presente prospetto, tale approccio è adatto alle strategie che utilizzano i derivati in misura minore.

I fondi che adottano l'approccio VaR devono rendere noto il loro effetto leva atteso, che è riportato nelle descrizioni dei fondi del presente prospetto. L'effetto leva atteso indicato per ogni fondo è un livello indicativo e non un limite regolamentare. Talvolta l'effetto leva effettivo del fondo può superare il livello atteso; tuttavia, l'utilizzo di derivati rimane compatibile con l'obiettivo d'investimento e il profilo di rischio del fondo e osserverà il suo limite di VaR. In questo contesto, l'effetto leva è una misura dell'utilizzo complessivo di derivati ed è calcolato come il totale dell'esposizione nozionale degli strumenti derivati utilizzati, senza tenere conto dell'impiego di accordi di compensazione. Dal momento che il calcolo non tiene conto né del fatto che un particolare derivato accresca o riduca il rischio d'investimento, né delle

variazioni della sensibilità dell'esposizione nozionale dei derivati alle oscillazioni del mercato, esso può non essere rappresentativo del grado di rischio d'investimento di un fondo.

Disposizioni aggiuntive sui rischi La misurazione dell'esposizione al rischio per i derivati deve considerare numerosi fattori, tra cui la copertura per passività potenziali derivanti da posizioni in derivati, il rischio di controparte, le oscillazioni prevedibili del mercato e il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

A fini di conformità e monitoraggio del rischio, qualsiasi derivato incorporato in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario è considerato come un derivato e qualsiasi esposizione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario assunta mediante derivati (eccetto i derivati basati su indici) è considerata come investimento in quei titoli o strumenti.

REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

Gli investimenti sottostanti i fondi classificati ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR non tengono attualmente conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla Tassonomia e pertanto la quota minima di investimenti allineati a tale Regolamento di ciascun fondo è pari a 0%. Benché questi fondi non si impegnino a effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che detengano investimenti a essa allineati se uno qualsiasi dei titoli detenuti nel portafoglio del rispettivo fondo soddisfa i criteri della Tassonomia UE. La percentuale effettiva di investimenti allineati alla Tassonomia detenuti da ciascun fondo sarà indicata nella relazione annuale del relativo fondo. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, in conformità dell'SFDR, anche gli altri Investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

ULTERIORI INFORMAZIONI SUI DERIVATI E SULL'EFFICIENTE GESTIONE DEL PORTAFOGLIO

DERIVATI UTILIZZATI DAI FONDI

Sebbene i fondi non escludano l'utilizzo di alcun tipo di derivato, di norma prevedono di utilizzare i seguenti tipi di strumenti:

- financial futures
- opzioni, quali opzioni su azioni, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute, indici di materie prime
- contratti a termine, ad esempio su cambi (contratti a termine su valute)
- swap (contratti in cui due parti scambiano i rendimenti generati da due diverse attività, indici o panieri degli stessi), come swap indicizzati all'inflazione, su tassi di cambio, indici di materie prime, tassi d'interesse, volatilità e varianza
- total return swap (contratti in cui una parte trasferisce a un'altra la performance totale di un'obbligazione di riferimento, inclusi tutti gli interessi, le commissioni, i profitti o le perdite di mercato e le perdite su crediti)
- derivati su crediti, quali credit default derivative, credit default swap (contratti in cui un fallimento, un'inadempienza o un altro "evento creditizio" determina un pagamento da una parte in favore dell'altra) e credit spread derivative
- warrant
- derivati collegati a mortgage TBA (titoli basati su un pool di mutui ipotecari che non sono stati ancora perfezionati ma le cui caratteristiche sono già note)
- derivati finanziari strutturati, quali titoli collegati a crediti e collegati ad azioni
- derivati collegati ad asset-backed securities e/o mortgage-backed securities

Di norma, i futures sono negoziati in borsa. Tutti gli altri tipi di derivati sono generalmente OTC. Per quanto concerne i derivati collegati a indici, il fornitore dell'indice determina la frequenza di ribilanciamento. Il ribilanciamento di un indice non comporta alcun costo per i fondi.

Nel caso in cui i derivati siano incorporati in warrant, American Depository Receipt (ADR), Chinese Depository Receipt (CDR), European Depository Receipt (EDR) e Global Depository Receipt (GDR), il sottostante dei derivati sarà conforme agli articoli 41.1.a-d della Legge del 2010.

FINALITÀ DELL'USO DI DERIVATI

Come riportato nelle "Descrizioni dei fondi", ogni fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura contro diversi tipi di rischio, con finalità d'investimento o con finalità di efficiente gestione del portafoglio (per esempio, mantenendo un'esposizione del 100% e conservando al contempo anche una quota di liquidità per far fronte ai rimborsi di azioni e alla compravendita di investimenti).

Copertura valutaria Per la copertura valutaria i fondi di norma utilizzano contratti su cambi, opzioni su valute e futures. Le operazioni di copertura valutaria di un fondo sono limitate alla sua valuta di riferimento, alle valute delle sue classi di azioni e alle valute in cui sono denominati i suoi investimenti.

I fondi possono inoltre utilizzare le seguenti tecniche di copertura valutaria per quanto riguarda le valute del benchmark o previste dalla politica d'investimento del fondo:

- copertura per sostituzione, ovvero la copertura di una posizione in una valuta assumendo una posizione di segno opposto in una seconda valuta (che può essere o meno una valuta del benchmark o della politica d'investimento del comparto) che dovrebbe evidenziare fluttuazioni analoghe a quelle della prima
- copertura incrociata, ovvero la riduzione dell'esposizione effettiva a una valuta aumentando al contempo l'esposizione effettiva a un'altra; di norma, nessuna di queste valute è la valuta di riferimento del fondo, sebbene la copertura incrociata possa essere usata solo se è un metodo efficace per assumere un'esposizione desiderata ad attività o valute nell'ambito della strategia d'investimento del comparto
- copertura previsionale, ovvero l'assunzione di una posizione di copertura prima di assumere la posizione da coprire

Quando un fondo detiene attività denominate in più valute, vi è un rischio maggiore che in pratica le fluttuazioni delle valute non siano completamente coperte.

Se un fondo sceglie di gestire la sua esposizione valutaria facendo riferimento a un benchmark (ovvero uno o più indici adeguati e riconosciuti), il benchmark viene indicato nella sezione "Obiettivo e politica d'investimento" del fondo. L'esposizione effettiva di un fondo a una determinata valuta può essere diversa da quella del suo benchmark.

La copertura valutaria può essere eseguita a livello di fondo o di classe di azioni (per le classi di azioni coperte nei confronti di una valuta diversa dalla valuta di riferimento del fondo).

Gli oneri, le passività e i benefici derivanti dagli strumenti utilizzati con finalità di copertura dell'esposizione valutaria di una particolare classe di azioni con copertura di un fondo sono attribuiti esclusivamente a quella classe di azioni.

L'esposizione valutaria non dovrebbe risultare superiore al 105% né inferiore al 95% del valore patrimoniale netto di una classe di azioni con copertura.

Tutte le transazioni sono chiaramente attribuite alla classe di azioni con copertura pertinente e l'esposizione valutaria di diverse classi di azioni non viene combinata né soggetta a compensazione.

Gli investitori di una classe di azioni con copertura valutaria potrebbero avere un'esposizione residua a valute diverse da quella a fronte della quale è fornita la copertura. Si fa notare agli investitori che la copertura a livello di classe di azioni è diversa dalle varie strategie di copertura che il gestore degli investimenti potrebbe adottare a livello di portafoglio.

Gli investitori che investono in classi di azioni con copertura sono invitati a consultare i rischi descritti in "Rischio di cambio" e "Rischio associato alla copertura" nella sezione "Descrizioni dei rischi".

La società di gestione si è dotata di procedure per monitorare le posizioni coperte, per assicurare che le posizioni soggette a una copertura eccessiva o insufficiente non superino l'intervallo consentito o scendano al di sotto di esso, e per ribilanciare le coperture su base regolare.

Benché non sia nell'intenzione della società di gestione, potrebbero sorgere posizioni soggette a una copertura eccessiva o insufficiente a causa di fattori che esulano dal controllo della società di gestione.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni esposte a rischio di contagio è disponibile all'indirizzo **www.troweprice.com/listofshareclasseswithcontagionrisk** e può essere ottenuto gratuitamente dagli investitori che ne facciano richiesta alla SICAV.

Copertura del rischio di tasso d'interesse Per la copertura del rischio di tasso d'interesse, i fondi di norma utilizzano futures su tassi d'interesse, swap su tassi d'interesse, vendita di opzioni call o acquisto di opzioni put su tassi d'interesse.

Copertura del rischio di credito I fondi possono utilizzare credit default swap per coprirsi dal rischio di credito delle loro attività. Ciò include coperture contro i rischi connessi ad attività o a emittenti

specifici, nonché coperture contro titoli o emittenti cui il fondo non è direttamente esposto.

A condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse (e rientri nel suo obiettivo d'investimento), un fondo può anche vendere un credit default swap come modo per assumere una specifica esposizione creditizia. Vendere un credit default swap può generare perdite significative se l'emittente o il titolo sul quale il contratto di swap è basato subisce un fallimento, un default o un altro "evento creditizio".

Profitti sugli investimenti I fondi possono utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per generare profitti sugli investimenti. Ciò può implicare la creazione di un effetto leva (un'esposizione maggiore ai profitti e alle perdite di una posizione rispetto a quella che verrebbe ottenuta tramite l'investimento diretto in tale posizione).

Efficiente gestione del portafoglio I fondi possono utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per la riduzione del rischio (per esempio, strategie di mitigazione del rischio di cambio e di mercato), per la riduzione dei costi e per la gestione della liquidità.

Oltre ai derivati, ai fondi è consentito utilizzare operazioni di prestito di titoli e operazioni di pronti contro termine passive per un'efficiente gestione del portafoglio, ma al momento tali operazioni non vengono effettuate.

Tutti i proventi derivanti dalle tecniche di efficiente gestione del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno riconosciuti al relativo comparto o classe di azioni.

POLITICHE IN MATERIA DI COLLATERALE

- Il collaterale ricevuto per operazioni in derivati finanziari OTC deve essere sotto forma di contanti, incluse, tra l'altro, valute come EUR, USD e/o JPY.
- Il collaterale ricevuto per operazioni in derivati finanziari OTC non è soggetto a haircut (uno sconto applicato se il valore o la liquidità del collaterale diminuiscono).
- Il collaterale ricevuto deve essere almeno pari all'esposizione alla controparte pertinente quando viene ricevuto e deve essere adeguato quando la variazione dell'esposizione supera un importo minimo.
- Il collaterale ricevuto non viene reinvestito.
- Il collaterale fornito per operazioni in derivati finanziari OTC può essere sotto forma di contanti o titoli, e può, tra l'altro, includere valute come EUR, USD e/o JPY.
- Il collaterale in contanti fornito per operazioni in derivati finanziari OTC non è soggetto a haircut (uno sconto applicato se il valore o la liquidità del collaterale diminuiscono).
- Il collaterale in titoli fornito per operazioni in derivati finanziari OTC sarà soggetto a haircut.
- Il collaterale versato per le operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati in borsa o compensati può essere costituito da contanti o titoli.

DIVULGAZIONE DELL'UTILIZZO DI DERIVATI E DI UN'EFFICIENTE GESTIONE DEL PORTAFOGLIO

L'utilizzo ordinario di derivati da parte di un fondo, comprese le informazioni sull'entità, la natura e le condizioni generali dell'utilizzo di derivati, è riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi". Se un fondo intende modificare un aspetto del suo utilizzo effettivo o contemplato di derivati (diverso dalla copertura) o se un fondo intende effettuare operazioni di prestito titoli e operazioni di pronti contro termine passive, un aggiornamento del prospetto con termini che descrivono l'uso previsto verrà emesso prima del verificarsi di una qualsiasi modifica.

Le controparti di qualsivoglia operazione in derivati finanziari OTC e tecniche per un'efficiente gestione del portafoglio, come total return swap o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, stipulate da un fondo, sono selezionate in base a elenchi di controparti approvate redatti dal gruppo T. Rowe Price, Inc. Le controparti approvate devono essere: (I) un'impresa d'investimento autorizzata ai sensi della Direttiva 2004/39/CE; (ii) un ente creditizio autorizzato ai sensi della Direttiva 2006/48/CE; (iii) un'impresa di assicurazione autorizzata ai sensi della Direttiva 73/239/CEE; (iv) un'impresa di assicurazione autorizzata ai sensi della Direttiva 2002/83/CE; (v) un'impresa di riassicurazione autorizzata ai sensi della Direttiva 2005/68/CE; (vi) un OICVM e, se pertinente, la sua società di gestione, autorizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE; (vii) un ente pensionistico aziendale o professionale ai sensi dell'articolo 6(a) della Direttiva 2003/41/CE; (viii) un fondo di investimento alternativo gestito da GEFIA autorizzati o registrati ai sensi della Direttiva 2011/61/UE; o (ix) un'entità di un paese terzo soggetta a un regime di vigilanza simile a uno di quelli sopra indicati e che sia ritenuta affidabile dalla società di gestione per il tipo di transazione stipulata. I rating creditizi sono uno dei tanti fattori considerati nell'approvazione o meno di una controparte per operazioni in derivati finanziari OTC e per tecniche di efficiente gestione del portafoglio e le controparti hanno un rating generalmente pari a investment grade. Non esistono ulteriori restrizioni in termini di rating creditizi, status giuridici o paesi di origine delle controparti.

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI

Gli investimenti in operazioni di finanziamento tramite titoli secondo la definizione di cui al Regolamento UE 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (il "regolamento SFTR") sono consentiti nella misura descritta nella seguente sezione e pertanto sono attualmente limitati all'utilizzo di total return swap.

TOTAL RETURN SWAP ("TRS")

Un TRS è un accordo con il quale una parte (total return payer) trasferisce alla controparte (total return receiver) il rendimento economico totale di un'obbligazione di riferimento.

Il rendimento economico totale include redditi da interessi e commissioni, plus e minusvalenze ascrivibili all'andamento del mercato e perdite su crediti.

I TRS stipulati da un fondo possono assumere la forma di swap funded o unfunded. In uno swap unfunded non avviene alcun pagamento in anticipo da parte del total return receiver al momento del lancio. In uno swap funded il total return receiver paga un importo in anticipo in cambio del rendimento totale dell'attività di riferimento; la necessità di effettuare un pagamento in anticipo può pertanto rendere questo tipo di swap più costoso.

Tutti i fondi elencati nella tabella seguente possono ricorrere a total return swap per qualsiasi tipo di titolo all'interno del rispettivo portafoglio (ad es. azioni, titoli a reddito fisso e altre tipologie di titoli idonei).

Tutti i proventi derivanti dai TRS, al netto di costi operativi diretti e indiretti e commissioni, saranno riconosciuti al rispettivo fondo.

Un fondo può sostenere spese e commissioni in relazione a total return swap al momento della sottoscrizione di questi strumenti e/o a eventuali incrementi o riduzioni del loro importo nominale. L'importo di queste commissioni può essere fisso o variabile.

Stipulando derivati OTC, oltre al generale rischio di controparte, il fondo si assume anche il rischio che la controparte risulti insolvente o non sia in grado di adempiere interamente i propri obblighi.
I TRS stipulati su base netta non prevedono la consegna fisica degli investimenti, di altre attività sottostanti o del capitale. Di conseguenza, il rischio di perdita connesso ai TRS è limitato all'importo netto della differenza tra il tasso di rendimento totale di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili. Se la controparte di un total return swap fallisce, in condizioni normali il rischio di perdita del fondo è costituito dall'importo netto dei pagamenti del rendimento totale che il fondo ha diritto a ricevere ai sensi del contratto. Per maggiori

dettagli sui rischi associati all'investimento in TRS si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi".
La seguente tabella elenca i fondi che possono stipulare total return swap e in quale misura:

Fondo	Intervallo solitamente atteso*	Massimo*	Funded e/o Unfunded
Dynamic Credit Fund	20-40%	75%	Unfunded
Dynamic Emerging Markets Bond Fund	0-5%	10%	Funded e/o Unfunded
Dynamic Global Bond Fund	0-10%	40%	Unfunded
Emerging Local Markets Bond Fund	0-5%	10%	Funded e/o Unfunded
Global Government Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
Global High Income Bond Fund	0-5%	10%	Funded e/o Unfunded
Global High Yield Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
Asia Credit Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
Diversified Income Bond Fund	0-10%	20%	Funded e/o Unfunded
Emerging Markets Corporate Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
Emerging Markets Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
Euro Corporate Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
European High Yield Bond Fund	0-5%	10%	Funded e/o Unfunded
Global Aggregate Bond Fund	0-10%	20%	Funded e/o Unfunded
Global Investment Grade Corporate Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
US Aggregate Bond Fund	0-10%	20%	Unfunded
US Investment Grade Corporate Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
US High Yield Bond Fund	0-5%	10%	Unfunded
Multi-Asset Global Income Fund	0-20%	30%	Funded e/o Unfunded

UTILIZZO DI DERIVATI NEI FONDI

La tabella sottostante indica i principali tipi di derivati che possono essere usati all'interno di ciascun fondo e a quale scopo.

								Swap				
	Finalità d'investimento	EFF. GEST. PORT.	Copertura	Posizioni corte sintetiche	Contr. a termine	Future	Opzioni	TRS	CDS	Tasso d'interesse Swap	Altro swap*	Mort-su TBA
Fondi obbligazionari												
Asia Credit Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
Diversified Income Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Dynamic Credit Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Dynamic Emerging Markets Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Dynamic Global Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Emerging Markets Corporate Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
Emerging Local Markets Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Emerging Markets Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Euro Corporate Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
European High Yield Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓			
Global Aggregate Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Global Government Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Global High Income Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓			
Global High Yield Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓			
Global Impact Credit Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	
Global Impact Short Duration Bond Fund		✓	✓	✓	✓	✓			✓	✓		
Global Investment Grade Corporate Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
US Aggregate Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
US Investment Grade Corporate Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
US High Yield Bond Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓			
Fondi azionari												
Asian ex-Japan Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Asian Opportunities Equity Fund		✓	✓		✓	✓						

	Finalità d'investimento	EFF. GEST. PORT.	Copertura	Posizioni corte sintetini	Contr. a termine	Future	Opzioni	Swap				
								TRS	CDS	Tasso d'interesse Swap	Altro swap*	Mort-su TBA
China Evolution Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
China Growth Leaders Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Continental European Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Emerging Markets Discovery Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Emerging Markets Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
European Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
European Select Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
European Smaller Companies Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Frontier Markets Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Future of Finance Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
Global Focused Growth Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Global Growth Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Global Impact Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
Global Natural Resources Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
Global Real Estate Securities Fund		✓	✓		✓	✓						
Global Select Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
Global Structured Research Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
Global Technology Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
Global Value Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
Japanese Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
US All-Cap Opportunities Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
US Blue Chip Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
US Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
US Impact Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
US Large Cap Growth Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
US Large Cap Value Equity Fund		✓	✓		✓	✓						

	Finalità d'investimento	EFF. GEST. PORT.	Copertura	Posizioni corte sintetini	Contr. a termine	Future	Opzioni	Swap				Mort-su TBA
								TRS	CDS	Tasso d'interesse Swap	Altro swap*	
US Select Value Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
US Smaller Companies Equity Fund		✓	✓		✓	✓						
US Structured Research Equity Fund		✓	✓		✓	✓	✓					
Fondi multi-asset												
Capital Allocation Income Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓					
Global Allocation Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓
Global Allocation Extended Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓		✓
Global Impact Multi-Asset Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	
Multi-Asset Global Income Fund	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

*Come da definizione contenuta nella sezione "Derivati utilizzati dai fondi" del presente prospetto (pag.141).

Con l'esposizione ottenuta attraverso l'utilizzo di derivati, il fondo non deve derogare al suo obiettivo e alla sua politica d'investimento e tale esposizione deve conformarsi ai limiti fissati nella sezione "Titoli in portafoglio" di ciascun fondo.

Classi di azioni

TIPI DI CLASSI DI AZIONI

All'interno di ciascun fondo, la SICAV può creare ed emettere classi di azioni con varie caratteristiche e requisiti di idoneità degli investitori. Ogni classe rappresenta una quota proporzionale del portafoglio sottostante del fondo.

Ogni classe di azioni è identificata da una denominazione di base (A, I, J, Q, S o Z). Se appropriato, possono essere aggiunti uno o più suffissi (ognuno definito di seguito) per indicare determinate caratteristiche. (Per esempio, "Ih (USD)" indicherebbe azioni di classe I con copertura valutaria e denominate in dollari USA.)

DENOMINAZIONI DI BASE DELLE CLASSI DI AZIONI

A: azioni disponibili per tutti gli investitori.

Q: Azioni destinate a (i) consulenti indipendenti per gli investimenti, (ii) gestori degli investimenti con mandati discrezionali, (iii) intermediari, in tutti i casi in cui il regime regolamentare al quale sono soggetti proibisca il ricevimento e/o la ritenuta di retrocessioni, (iv) investitori che abbiano conferito mandati scritti di consulenza o di gestione discrezionale basati su commissioni ai soggetti di cui ai punti (i), (ii) e (iii), o (v) clienti di consulenti non indipendenti che abbiano stipulato con questi ultimi accordi scritti, basati su commissioni, che proibiscano il ricevimento e/o la ritenuta di retrocessioni.

I, S, Z, J: azioni disponibili per gli investitori istituzionali, come definiti nell'ultima pagina del presente prospetto. Le azioni J, S e Z sono riservate agli investitori che hanno stipulato un contratto di servizio professionale con il gestore degli investimenti e/o con la società di gestione e/o, a seconda dei casi, qualsiasi altra entità del gruppo.

SUFFISSI DELLE CLASSI DI AZIONI

d: indica che le azioni sono azioni di distribuzione del reddito netto. In linea di massima, tutto il reddito generato dalla classe durante il periodo di distribuzione viene distribuito al netto di commissioni e spese imputabili alla classe.

x, y: indica che le azioni sono azioni di distribuzione del reddito lordo. In linea di massima, tutto il reddito generato dalla classe durante il periodo di distribuzione viene distribuito al lordo di eventuali commissioni e spese imputabili alla classe. Di fatto, le commissioni e le spese saranno dedotte dal capitale. Se da un lato ciò accresce l'ammontare di reddito (potenzialmente imponibile) disponibile per la distribuzione ai titolari delle azioni, gli investitori devono tenere presente che il pagamento a valere sul capitale equivale a un rimborso o a un prelievo di parte dell'investimento iniziale di un investitore, o di eventuali plusvalenze attribuibili a quell'investimento iniziale, il che può comportare l'erosione del capitale e limitare la crescita futura. Inoltre, la deduzione di commissioni e spese dal capitale e la distribuzione del reddito lordo possono avere implicazioni fiscali per gli investitori, specialmente laddove i redditi e le plusvalenze sono soggetti a un diverso trattamento fiscale.

Le classi di azioni senza il suffisso "d", "x" o "y" sono azioni ad accumulazione.

h: indica le azioni coperte in relazione al portafoglio. Tale copertura è finalizzata a ridurre o eliminare gli effetti delle variazioni del tasso di cambio tra la/e esposizione/i valutaria/e del portafoglio di un fondo e la valuta della classe di azioni. Sebbene la copertura cerchi di eliminare completamente tali effetti, è improbabile che la copertura elimini il 100% della differenza, poiché i flussi di cassa del fondo, i tassi di cambio e i prezzi di mercato mutano tutti costantemente.

b: indica le azioni coperte in relazione al benchmark. Tali azioni sono coperte in relazione a un indice al fine di preservare l'esposizione valutaria assunta nell'ambito della strategia d'investimento.

n: indica le azioni coperte in relazione al NAV. Tali azioni verranno coperte al fine di ridurre o eliminare gli effetti delle variazioni del tasso di cambio tra la valuta di riferimento del fondo (non le esposizioni alla valuta sottostante) e la valuta della classe di azioni.

Le azioni con copertura possono essere denominate in qualsiasi valuta indicata nelle "Abbreviazioni delle valute" a pagina 5 o in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile.

L'esposizione valutaria delle classi di azioni con copertura (indicate con i suffissi "n", "h" o "b" nella designazione della classe) sono oggetto di copertura sistematica nella valuta della classe di azioni. Valute sostitutive potrebbero essere utilizzate per coprire determinate esposizioni valutarie al fine di ridurre i costi. Nei casi in cui non è possibile individuare una valuta sostitutiva idonea, l'esposizione potrebbe rimanere non coperta. In tutti i casi, la copertura valutaria effettiva per ciascuna classe di azioni con copertura sarà compresa tra il 95% e il 105% del valore patrimoniale netto della classe di azioni da coprire contro il rischio di cambio.

Le operazioni di copertura valutaria, sebbene mirate a ridurre il rischio di cambio al quale un fondo sarebbe altrimenti esposto, comportano determinati altri rischi, tra cui il rischio di insolvenza di una controparte e i rischi di contagio tra le classi di azioni dello stesso fondo. Per maggiori dettagli sulla copertura valutaria, si rimanda alla sezione "Ulteriori informazioni sui derivati e sull'efficiente gestione del portafoglio" a pagina 142.

Le classi di azioni coperte nei confronti del real brasiliano (BRL) sono riservate a taluni fondi feeder e fondi di fondi costituiti in Brasile. Si cerca di convertire sistematicamente il valore dei loro patrimoni netti in BRL tramite l'utilizzo di derivati, tra cui non-deliverable forward (contratti a termine senza facoltà di consegna). Poiché il BRL è una valuta soggetta a limitazioni, le classi di azioni con copertura nei confronti del BRL non possono essere denominate in BRL e saranno invece denominate nella valuta di riferimento del rispettivo fondo. Per via dell'utilizzo di derivati valutari, il NAV per azione oscillerà in linea con le oscillazioni del tasso di cambio tra il BRL e la valuta di riferimento del fondo. Gli effetti di tali oscillazioni si rifletteranno sulla performance della classe di azioni, che pertanto può essere sensibilmente diversa dalla performance di altre classi di azioni all'interno del fondo. Eventuali utili e perdite nonché costi e spese derivanti da tali operazioni si rifletteranno esclusivamente sul NAV di questa classe di azioni.

Abbreviazioni delle valute: un'abbreviazione di tre lettere che indica la valuta della classe di azioni (la valuta nella quale vengono emesse le azioni) se è diversa dalla valuta di riferimento del fondo.

La tabella che segue mostra come la denominazione delle classi di azioni e il/i suffisso/i si combinano per indicare la natura di una classe. Ad esempio, le azioni di classe Q che distribuiscono reddito (al netto di commissioni e spese) e che sono coperte in euro in relazione al portafoglio sono denominate Qdh(EUR).

Denomina-zione della classe	+	Politica di distribuzione	Suffisso della classe	+	Politica di copertura valutaria	Suffisso della classe	+	Valuta della classe	Suffisso della classe
A Q I S J Z		Reddito accumulato	Assente		Senza copertura	Assente		Uguale alla valuta di riferimento del fondo	Assente
		Reddito distribuito	d		Coperta in relazione al portafoglio	h			
		Reddito distribuito (con commissioni e spese a valere sul capitale)	x/y		Coperta in relazione al benchmark	b		Qualsiasi valuta *	(VAL*)
					Coperta in relazione al NAV	n			

* **Abbreviazioni** di valuta di tre lettere applicabili. **Si rimanda all'elenco delle valute disponibili** a pagina 5.

Numero: indica che le azioni sono azioni riservate. Di regola, queste azioni sono destinate agli investitori che hanno stipulato un accordo specifico con il gestore degli investimenti o con la società di gestione che consenta l'accesso a una o più classi di azioni riservate. Le azioni riservate hanno le stesse caratteristiche delle azioni non riservate corrispondenti, ma le azioni riservate possono tentare di generare reddito da fonti aggiuntive, distribuirlo più frequentemente (se sono azioni a distribuzione), pubblicare il NAV con più di 2 cifre decimali , la società di gestione può rinunciare a una quota maggiore delle sue commissioni e/o le loro Spese operative e amministrative possono essere o meno soggette a un limite.

Classi di azioni "foundation"

Alcuni fondi possono rendere disponibili classi di azioni con una commissione della società di gestione ridotta fino a quando il patrimonio di tali classi o dell'intero fondo non raggiunge un livello prestabilito.

Questo al fine di incoraggiare gli investitori a comprare azioni quando le dimensioni del fondo sono ancora contenute. Questa tipologia di classi di azioni riservate è nota come classe di azioni "foundation". Gli investitori che desiderino sapere quali delle classi di azioni foundation attualmente disponibili sono ancora aperte ai nuovi investitori possono contattare la società di gestione. A differenza di altre classi di azioni riservate, le classi di azioni foundation non richiedono un accordo separato con il gestore degli investimenti o la società di gestione.

Una volta che il patrimonio della/e classe/i di azioni o del comparto raggiunge il livello prestabilito, gli investitori che hanno acquistato le classi di azioni foundation potranno effettuare ulteriori investimenti nella classe, mentre i nuovi investitori non saranno più autorizzati ad acquistare queste classi di azioni. Tuttavia, quando un investitore, ad esempio un intermediario o una piattaforma, agisce per conto di o acquista azioni per gli investitori sottostanti, solo gli investitori sottostanti che detenevano azioni della classe foundation prima del raggiungimento del livello prestabilito potranno effettuare investimenti aggiuntivi. I nuovi investitori sottostanti non saranno più autorizzati ad acquistare queste classi di azioni, ed è responsabilità dell'intermediario o della piattaforma garantire (operativamente o in altro modo) che ai nuovi investitori sottostanti non sia concesso acquistare azioni di classe foundation una volta raggiunto tale livello patrimoniale prefissato.

Nel caso in cui il livello prestabilito venga temporaneamente superato ma successivamente le attività scendano nuovamente al di sotto di tale livello (a seguito di movimenti di mercato, rimborsi o altro), il divieto per i nuovi investitori ad acquistare queste classi di azioni verrà generalmente mantenuto.

CLASSI DISPONIBILI

Non tutte le classi di azioni sono disponibili in tutti i fondi e alcuni fondi e classi di azioni che sono disponibili in determinate giurisdizioni possono non esserlo in altre. Per informazioni più recenti sulle classi di azioni attualmente emesse, visitare il sito **troweprice.com** o richiedere un elenco gratuito alla sede legale (si rimanda a pagina 160).

POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Le azioni a distribuzione distribuiranno sostanzialmente tutto il reddito generato dalla classe di azioni pertinente e, in particolare nel caso delle classi di azioni con il suffisso "x" o "y" (cfr. "Suffissi delle classi di azioni"), potranno anche distribuire plusvalenze (sia realizzate che non realizzate) e capitale. Quando viene dichiarato un dividendo, il NAV della classe pertinente viene ridotto dell'importo del dividendo. Le azioni ad accumulazione conservano i dividendi nel prezzo delle azioni e non li distribuiscono.

Per le azioni a distribuzione, i dividendi vengono dichiarati almeno con frequenza annuale. I dividendi vengono reinvestiti automaticamente se non se ne richiede il versamento, nel qual caso vengono pagati nella valuta della classe di azioni. Possono essere dichiarati anche dividendi aggiuntivi, in base a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione. Tuttavia, si prega di notare che anche nel caso delle azioni a distribuzione, per i pagamenti di dividendi di importo inferiore a USD 20 l'importo potrebbe essere reinvestito in azioni aggiuntive dello stesso fondo per conto degli investitori, che quindi non ricevono un pagamento della distribuzione.

Le distribuzioni relative ad alcune azioni con suffisso "x" e di norma a distribuzione mensile potrebbero essere gestite con l'intenzione di fornire pagamenti regolari, nell'arco dell'esercizio, attraverso un tasso di distribuzione fisso per azione o un rendimento percentuale costante, di modo tale che l'importo distribuito ogni mese sia regolare indipendentemente dal reddito realizzato nel mese in questione. Nel determinare il livello al quale fissare tale distribuzione regolare, si tengono in considerazione i titoli detenuti in portafoglio e il rendimento lordo stimato che questi potrebbero generare. Si noti, tuttavia, che con il mantenimento di una distribuzione regolare sulla base di tali stime si crea la possibilità che i pagamenti complessivi nell'arco di un esercizio superino il reddito lordo effettivo ricevuto, comportando di fatto un'ulteriore distribuzione a valere sul capitale. Ferma restando l'intenzione di offrire pagamenti regolari nell'arco dell'esercizio, il tasso di distribuzione viene rivisto con frequenza almeno semestrale e, se necessario, debitamente modificato.

Le distribuzioni relative ad alcune azioni con suffisso "y" e di norma a distribuzione mensile potrebbero essere gestite con l'intenzione di fornire pagamenti, nell'arco dell'esercizio, che riflettano il reddito realizzato nel mese, nonché una parte delle eventuali plusvalenze realizzate/non realizzate e il capitale in alcune circostanze. Nel determinare il livello di reddito realizzato dal portafoglio, si tengono in considerazione i titoli detenuti in portafoglio e il rendimento lordo stimato che questi potrebbero generare. Nel determinare il livello delle plusvalenze realizzate/non realizzate, si terrà conto della differenza tra il NAV al momento della distribuzione e il NAV iniziale

della classe di azioni. Si noti, tuttavia, che con il mantenimento di una distribuzione sulla base di tali stime si crea la possibilità che i pagamenti complessivi nell'arco di un esercizio superino il reddito lordo effettivo ricevuto, comportando di fatto un'ulteriore distribuzione a valere sul capitale. Ferma restando l'intenzione di offrire pagamenti nell'arco dell'esercizio, il tasso di distribuzione viene rivisto con frequenza almeno trimestrale e, se necessario, debitamente modificato.

In aggiunta, le distribuzioni delle azioni con suffisso "x" o "y", anch'esse oggetto di copertura, potrebbero tener conto del differenziale di interesse tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta della classe di azioni.

A tutte le azioni a distribuzione si applica la perequazione del reddito. Tale meccanismo è volto ad assicurare che il reddito per azione distribuito in un determinato periodo di distribuzione non sia influenzato dalla variazione del numero di azioni in circolazione in quel periodo.

I dividendi delle azioni a distribuzione vengono pagati mediante versamento agli estremi del conto bancario in archivio per il conto dell'investitore. È possibile richiedere la conversione dei dividendi in un'altra valuta, ma ciò comporta l'addebito dei costi applicabili. Si prega di contattare l'agente di trasferimento per conoscere i termini e le commissioni e impostare questo servizio (cfr. pagina 166).

I dividendi non riscossi si prescrivono a favore del relativo fondo entro cinque anni. I dividendi vengono corrisposti solo sulle azioni possedute alla data di registrazione.

Nessun fondo esegue un pagamento di dividendi se le attività del fondo sono inferiori al requisito di capitale minimo o se il pagamento del dividendo causerebbe il verificarsi di tale situazione.

ALTRE POLITICHE DELLE CLASSI DI AZIONI

Ogni azione dà diritto a un voto in tutte le questioni all'ordine del giorno di un'assemblea generale degli azionisti. Un fondo può emettere frazioni di azioni fino a dieci millesimi di azione (quattro decimali). Le frazioni di azioni non hanno diritto di voto ma ricevono la loro quota proporzionale di tutti i dividendi, reinvestimenti e proventi di liquidazione.

Per ogni classe di azioni la cui valuta di riferimento è diversa dalla valuta di riferimento del fondo, tutti i costi associati al mantenimento della valuta di riferimento separata (come la copertura valutaria e i costi di cambio) vengono addebitati a quella classe di azioni.

Le azioni vengono emesse unicamente in forma nominativa, ovvero il nome del titolare viene iscritto nel registro degli azionisti della SICAV. Non vengono emessi certificati azionari. Le azioni non godono di diritti privilegiati o di prelazione. Nessun fondo è tenuto a offrire agli azionisti esistenti diritti o condizioni speciali per l'acquisto di nuove azioni.

Acquisto, conversione, rimborso e trasferimento di azioni

INFORMAZIONI APPLICABILI A TUTTE LE OPERAZIONI ECCETTO I TRASFERIMENTI DI AZIONI

Giorno lavorativo Di norma, gli ordini di acquisto, conversione e rimborso delle azioni vengono evasi in ogni giorno lavorativo bancario completo in Lussemburgo, eccetto nei giorni in cui i mercati in cui è negoziata una parte sostanziale del portafoglio sono chiusi o nel giorno precedente a tali giorni. Si prega di consultare il seguente link: **https://www.troweprice.com/financial-intermediary/lu/en/funds.html,** per il Calendario delle negoziazioni e le eventuali eccezioni applicabili.

Presentare una richiesta È possibile presentare richieste di acquisto, conversione o rimborso (rivendita alla SICAV) di azioni in qualsiasi momento via fax o lettera all'agente di trasferimento, a un agente di pagamento o a un distributore (cfr. pagina 156). Salvo per la sottoscrizione iniziale, è necessario indicare sempre il proprio numero di conto.

Una volta presentate, di norma le richieste non possono essere revocate. Se l'avviso scritto di revoca viene presentato in netto anticipo rispetto alle ore 13:00 (orario del Lussemburgo) o durante un periodo di sospensione della negoziazione di azioni, verrà compiuto ogni ragionevole sforzo per revocare la richiesta.

Gli ordini ricevuti e accettati dall'agente di trasferimento (ovvero, ricevuti dall'agente di trasferimento e considerati completi e autentici) entro le 13:00 (orario del Lussemburgo) di un giorno lavorativo vengono evasi al prezzo calcolato lo stesso giorno. Quelli ricevuti e accettati dopo tale orario vengono evasi il giorno lavorativo successivo. Di norma viene inviato un avviso di conferma entro 24 ore dall'evasione dell'ordine.

Quando presentano una richiesta, gli investitori devono includere tutte le necessarie informazioni di identificazione e le istruzioni riguardanti il fondo, la classe di azioni, il conto nonché l'ammontare e la natura della transazione (sottoscrizione o rimborso). Gli investitori devono informare tempestivamente la SICAV di qualsiasi cambiamento relativo ai dati personali o bancari.

Valute I pagamenti possono essere accettati ed effettuati nella maggior parte delle valute liberamente convertibili. Tuttavia, per le transazioni in qualsiasi altra valuta diversa da quella della classe di azioni è necessaria una conversione valutaria (al tasso di cambio in vigore al momento), per la quale vengono addebitati tutti i costi applicabili. La conversione valutaria potrebbe anche ritardare l'investimento o l'incasso dei proventi del rimborso. Si prega di contattare l'agente amministrativo (pagina 156) prima di richiedere una transazione che implica una conversione valutaria. In alcuni casi potrebbe essere richiesto un pagamento anticipato.

Pagamento Il pagamento di sottoscrizioni e rimborsi avviene di norma entro tre giorni lavorativi dalla data di elaborazione della transazione. Se le banche o i sistemi di regolamento interbancario nel paese della valuta di pagamento o della valuta della classe di azioni sono chiusi o non operativi alla data di pagamento, il pagamento viene rinviato fino al successivo giorno di apertura e operatività. Qualsiasi giorno del periodo di pagamento che non sia un giorno lavorativo per un comparto sarà escluso al momento di determinare la data di pagamento.

Spese e costi Qualsiasi operazione può comportare dei costi, tra cui una spesa di sottoscrizione o altre commissioni o imposte. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizioni dei fondi" o si prega di rivolgersi a un consulente finanziario. Gli investitori sono responsabili per tutti i costi e le imposte associati ad ogni richiesta da essi presentata.

SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI

Per effettuare un investimento iniziale, gli investitori devono inviare un modulo di sottoscrizione compilato e tutta la documentazione di apertura del conto (tra cui le informazioni fiscali e antiriciclaggio richieste) all'agente di trasferimento (cfr. pagina 166). Per le richieste presentate via fax, è necessario inviare una copia cartacea per posta all'agente amministrativo (cfr. pagina 166). In seguito all'apertura del conto, è possibile presentare ulteriori ordini via fax o lettera.

Si prega di notare che se entro tre giorni lavorativi dall'arrivo della richiesta non viene ricevuto il pagamento completo delle azioni, l'operazione può essere annullata e il pagamento restituito, al netto di eventuali perdite su investimenti e spese inerenti sostenute per annullare le azioni emesse. Si segnala inoltre che i proventi del rimborso non saranno versati fino al ricevimento di tutta la documentazione dell'investitore ritenuta necessaria.

Gli ordini di sottoscrizione di azioni possono essere quantificati indicando un importo in valuta o in numero di azioni. Per un

trattamento ottimale degli investimenti, si prega di effettuare il pagamento mediante bonifico bancario nella valuta di denominazione delle azioni che si desidera acquistare.

In talune circostanze può essere autorizzata una proroga per il regolamento della sottoscrizione di azioni.

CONVERSIONE DI AZIONI

È possibile convertire le azioni di qualsiasi fondo e classe in azioni di qualsiasi altro fondo e classe, alle condizioni seguenti:

- gli investitori devono soddisfare tutti i requisiti di idoneità per la classe di azioni nella quale richiedono la conversione
- la conversione deve rispettare l'importo minimo d'investimento previsto per la classe di azioni destinataria dell'operazione e, se si tratta di una conversione parziale, non deve lasciare un importo inferiore a quello minimo d'investimento nella classe di azioni di provenienza
- la conversione può essere effettuata solo verso un fondo e una classe di azioni disponibile nel paese di residenza dell'investitore
- la conversione non deve violare alcuna restrizione particolare di ognuno dei fondi coinvolti (come riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi").

Tutte le conversioni di azioni vengono effettuate sulla base del reciproco valore, vale a dire prendendo a riferimento il NAV dei due investimenti (e, se applicabili, eventuali tassi di cambio) in vigore al momento in cui la viene evasa la richiesta.

I fondi non addebitano alcuna commissione di conversione. Tuttavia, all'investitore vengono addebitati i costi della conversione valutaria eventualmente necessaria. Si segnala inoltre che un distributore potrebbe applicare una commissione di vendita per la componente di sottoscrizione dell'operazione di conversione.

RIMBORSO DI AZIONI

È possibile effettuare ordini di rimborso di azioni mediante fax o lettera.

Per rimborsare le azioni, gli investitori possono indicare il numero di azioni (comprese le frazioni di azioni) oppure un importo in valuta. Tutte le richieste sono evase nell'ordine in cui sono state ricevute.

In caso di rimborso di azioni, di norma il pagamento viene effettuato (nella valuta di riferimento della classe di azioni) entro tre giorni lavorativi dopo il giorno lavorativo in cui l'operazione è stata evasa.

È possibile richiedere la conversione dei proventi del rimborso in un'altra valuta, ma ciò comporta l'addebito dei costi applicabili. Prima di presentare una richiesta di rimborso, si prega di contattare l'agente di trasferimento per conoscere le condizioni e le spese (cfr. pagina 166).

I proventi del rimborso vengono corrisposti unicamente agli azionisti iscritti nel Registro degli azionisti. I proventi vengono pagati mediante versamento agli estremi del conto bancario in archivio per il conto dell'investitore. La SICAV non paga interessi sui proventi del rimborso il cui trasferimento o ricevimento subisce ritardi per qualsiasi motivo.

TRASFERIMENTO DI AZIONI

In alternativa alla conversione o al rimborso, gli investitori possono trasferire la proprietà delle loro azioni a un altro investitore tramite l'agente di trasferimento (cfr. pagina 166).

Si prega di notare che tutti i trasferimenti sono soggetti ai requisiti di idoneità e alle restrizioni di partecipazione eventualmente applicabili. Per esempio, le azioni istituzionali non possono essere trasferite a investitori non istituzionali e nessuna azione di alcun tipo può essere trasferita a un investitore statunitense. In caso di trasferimento a un proprietario non idoneo, il consiglio di amministrazione annulla l'operazione, richiede un nuovo trasferimento a un proprietario idoneo o liquida le azioni.

TEMPI E FORMULA DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il NAV di ogni classe di azioni di ogni fondo viene calcolato ogni giorno lavorativo per tale fondo (come descritto in "Descrizioni dei fondi"). Ogni NAV è espresso nella valuta di riferimento della rispettiva classe di azioni e viene solitamente calcolato a due cifre decimali, ma in determinate circostanze può essere calcolato fino a quattro cifre decimali. Per calcolare il NAV per ogni classe di azioni di ogni fondo viene usata questa formula:

$$\frac{\text{(attività − passività)}}{\text{numero di azioni in circolazione}} = \text{NAV}$$

Vengono inoltre costituiti adeguati accantonamenti per gli oneri, le spese e le commissioni a carico di ciascun fondo e il reddito maturato sugli investimenti.

Se dopo il calcolo del NAV per un determinato giorno il consiglio di amministrazione viene informato di cambiamenti sostanziali dei prezzi delle attività di qualsiasi fondo, può ordinare il calcolo di un nuovo NAV da usare per tutti gli ordini la cui esecuzione è programmata in tale giorno (inclusi gli ordini eventualmente già evasi).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Si riporta di seguito la definizione delle attività del fondo, unitamente alle modalità di determinazione del loro valore:

- **Disponibilità liquide in cassa o in deposito; cambiali, pagherò a vista e crediti (compresi i proventi non ancora riscossi della vendita di titoli); risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati ma non ancora ricevuti (esclusi gli interessi incorporati nella componente di capitale).** Valutati a pieno valore, meno eventuali sconti appropriati che la SICAV può applicare in base alle sue valutazioni su qualsiasi circostanza che rende improbabile un pagamento integrale o eventuali rettifiche a dividendi e distribuzioni dovute a prassi di negoziazione (come la negoziazione ex-dividendo o ex-diritto).
- **Valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e derivati quotati in borsa o negoziati in un altro mercato regolamentato.** In generale vengono valutati al prezzo di mercato più recente disponibile sul mercato principale nel quale sono negoziati. Per gli strumenti negoziati sulla base di prezzi denaro e lettera separati, si possono applicare le valutazioni medie del mercato. È possibile inoltre l'applicazione del metodo del costo ammortizzato che, in ragione dei suoi potenziali scostamenti dal prezzo di liquidazione, viene di volta in volta rivisto dal gestore degli investimenti per assicurare che i suoi risultati siano allineati con una valutazione del valore equo.
- **Titoli non quotati in borsa, oppure titoli quotati per i quali il prezzo determinato secondo i metodi che precedono non è rappresentativo dell'equo valore di mercato.** Valutati in buona fede con una stima prudente del loro prezzo di vendita.
- **Derivati che non sono quotati su una borsa ufficiale o sono negoziati over-the-counter.** Valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile, secondo le prassi di mercato.
- **Azioni di OICVM o OICR.** Valutate al NAV più recente pubblicato dall'OICVM/OICR.
- **Swap.** Valutati quotidianamente al valore equo in base ai titoli sottostanti (alla chiusura delle contrattazioni o infragiornaliero) e alle condizioni dello swap.
- **Valute.** Valutate quotidianamente al tasso di cambio applicabile (per le valute detenute come attività e per convertire il valore dei titoli denominati in altre valute nella valuta di riferimento del fondo).

- **Ove un attivo derivi da un altro attivo**, tale attivo derivato sarà iscritto nei registri della SICAV nel medesimo fondo a cui sono iscritte le attività da cui è derivato. Contestualmente a ogni valutazione di un attivo, l'incremento o la riduzione di valore saranno applicati al relativo fondo.

Nei casi in cui un prezzo esterno rilevante è fermo o non disponibile o le regole di cui sopra non possono essere seguite (a causa di un rischio di credito nascosto, per esempio), gli investimenti vengono valutati, con prudenza e in buona fede, al prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile.

Le operazioni effettuate nel portafoglio di un fondo vengono indicate nel giorno lavorativo in cui vengono eseguite per quanto praticabile.

Ai fini del calcolo del NAV, le passività della SICAV comprendono:
- tutti i prestiti assunti
- tutti gli importi dovuti o maturati (compresi quelli relativi alle spese prelevate dal patrimonio dei fondi, come descritto nella sezione "Spese amministrative e operative")
- tutte le richieste di rimborso ricevute ma non ancora evase, e tutti i rimborsi evasi ma non ancora pagati
- tutte le altre passività note (incluse quelle non ancora dovute e quelle dovute ma non ancora riscosse, come i dividendi non reclamati).

Per informazioni complete sulle modalità di valutazione degli investimenti, si rimanda allo statuto della SICAV.

Imposte

IMPOSTE PRELEVATE DAL PATRIMONIO DEL FONDO

Taxe d'abonnement La SICAV è soggetta a una taxe d'abonnement ai tassi seguenti:
- **Classi A e Q (retail)** 0,05%
- **Classi I, J, S e Z (istituzionali)** 0,01%

Questa imposta viene calcolata ed è esigibile trimestralmente sul valore patrimoniale netto totale delle azioni in circolazione della SICAV alla fine di ogni trimestre. Attualmente la SICAV non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze.

Si fa presente che le classi di azioni istituzionali di un fondo possono essere soggette al tasso previsto per le azioni retail per qualsiasi periodo durante il quale un investitore non idoneo ha detenuto tali azioni istituzionali.

Altre imposte Le plusvalenze, i dividendi e gli interessi sui titoli detenuti dalla SICAV possono essere soggetti a plusvalenze, ritenute alla fonte o altre imposte applicate dal paese d'origine interessato, che potrebbero non essere recuperabili dalla SICAV o dagli azionisti.

IMPOSTE A CARICO DEGLI INVESTITORI

Contribuenti in Lussemburgo Attualmente gli azionisti che non sono contribuenti in Lussemburgo non sono soggetti a imposte su plusvalenze, reddito, donazioni, successione o eredità, a ritenute alla fonte o ad altre imposte. Gli azionisti che il Lussemburgo considera residenti o comunque permanentemente stabiliti in Lussemburgo, attualmente o in passato, possono essere soggetti a imposte lussemburghesi.

Contribuenti in tutti i paesi Prima di investire, gli investitori dovrebbero consultare un professionista fiscale per informarsi sui potenziali effetti fiscali di un investimento nel fondo.

Scambio automatico di informazioni sui conti finanziari

Common Reporting Standard (CRS) dell'OCSE e Financial Account Tax Compliance Act (FATCA) statunitense Il Lussemburgo ha adottato misure legislative per facilitare lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari nel quadro del regime CRS dell'OCSE e del FATCA statunitense. Il CRS è stato adottato dall'UE ai sensi della direttiva 2014/107/UE e recepito dal diritto lussemburghese mediante la legge del 18 dicembre 2015 in materia di scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari nel settore fiscale ("Legge CRS"). Il CRS è entrato in vigore nella maggior parte degli Stati membri dell'Unione europea il 1° gennaio 2016. Il 28 marzo 2014, il Lussemburgo ha stipulato un Accordo Intergovernativo Modello 1 ("IGA") con gli USA e ha recepito l'IGA nel diritto lussemburghese nel luglio 2015.

Al fine di adempiere ai propri obblighi legali ai sensi dei regimi FATCA e CRS, la SICAV è tenuta a ottenere determinate informazioni dai propri investitori per accertarne lo status fiscale. Ai sensi dell'IGA FATCA di cui sopra, se l'Investitore è una persona specificata, come ad esempio un'entità non statunitense di proprietà degli Stati Uniti o un'Istituzione finanziaria estera non partecipante, o non fornisce la documentazione richiesta, in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili la SICAV dovrà comunicare le informazioni relative a tale Investitore all'autorità fiscale lussemburghese, che a sua volta le comunicherà all'IRS. Ai sensi del CRS, se l'investitore è fiscalmente residente in un paese aderente al CRS o non fornisce la documentazione richiesta, la SICAV dovrà comunicare le informazioni relative a tale Investitore all'autorità fiscale lussemburghese, in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili. A condizione che la SICAV rispetti queste disposizioni, non sarà soggetta a una ritenuta alla fonte del 30% a titolo del FATCA su qualsiasi pagamento di reddito di origine statunitense da essa effettuato.

Gli investitori e gli intermediari devono tenere presente che l'attuale politica della SICAV prevede che le Azioni non vengano offerte o vendute per conto di Soggetti statunitensi o di investitori che non forniscono le informazioni CRS appropriate. Sono vietati trasferimenti successivi di Azioni a Soggetti statunitensi. Se il beneficiario delle Azioni è un Soggetto statunitense o un soggetto che non ha fornito le informazioni CRS appropriate, la SICAV può riscattare obbligatoriamente tali Azioni, a sua discrezione. Gli investitori dovrebbero inoltre notare che, ai sensi della normativa FATCA, la definizione di persone specificate include una gamma più ampia di investitori rispetto ad altre normative.

Altre politiche riguardanti le azioni

DIRITTI CHE LA SICAV SI RISERVA

La SICAV si riserva il diritto di agire come segue in qualsiasi momento:
- **Ridurre o annullare eventuali saldi o importi minimi di investimento iniziale dichiarati** per qualsiasi fondo, specialmente per investitori che investono mediante sistemi interamente automatizzati (straight-through processing) o che si impegnano a investire un determinato importo nel tempo.
- **Respingere richieste di sottoscrizione di azioni** per un investimento iniziale o successivo per qualsiasi motivo. Se una richiesta viene respinta, la SICAV restituisce l'importo versato entro cinque giorni lavorativi tramite assegno circolare o trasferimento elettronico a spese dell'investitore. La SICAV non risponde di guadagni o perdite associati a una richiesta respinta.
- **Chiudere un fondo o una classe di azioni a ulteriori investimenti** da parte di nuovi investitori o di tutti gli investitori, per un periodo indeterminato senza preavviso, purché ciò sia in linea con gli interessi degli azionisti. Per informazioni sullo stato di qualsiasi fondo o classe di azioni, si prega di rivolgersi alla sede legale.
- **Rimborsare le azioni degli investitori e versare i relativi proventi se il saldo scende sotto il livello minimo eventualmente dichiarato.** La SICAV dà un preavviso di 30 giorni solari prima di procedere, per consentire agli investitori di

acquistare altre azioni, passare a un'altra classe o rimborsare le azioni. (Se un saldo scende sotto il livello minimo a causa della performance del fondo, il conto non viene chiuso.)

Se il valore dei proventi supera USD 20, la SICAV versa l'importo agli azionisti iscritti nel registro e chiude il conto. Se il valore dei proventi è inferiore a USD 20, l'importo viene restituito al fondo a beneficio dei suoi azionisti.

- **Rimborsare le azioni degli investitori e versare loro i proventi o convertire le loro azioni in azioni di un'altra classe se tali azionisti non soddisfano, o hanno cessato di soddisfare, i criteri di idoneità per la classe di azioni che detengono.** La SICAV dà un preavviso di 30 giorni solari prima di procedere, per consentire agli investitori di passare a un'altra classe o rimborsare le azioni.
- **Rimborsare le azioni degli investitori e versare loro i proventi o convertire le loro posizioni in un'altra classe idonea se, da un punto di vista operativo o economico, non conviene più gestire la classe di azioni detenuta dagli investitori ovvero se riteniamo che ciò sia nel miglior interesse degli investitori.** Garantiremo un preavviso di 30 giorni solari prima di procedere.
- **Obbligare un azionista non idoneo a rinunciare alla proprietà di azioni di un fondo.** Se la SICAV nota che alcune azioni sono detenute da un soggetto non idoneo (come un investitore statunitense), sono detenute in violazione di una legge o di un regolamento o le circostanze della proprietà possono avere effetti avversi per gli azionisti o la SICAV, quest'ultima annulla l'operazione, richiede un nuovo trasferimento a un proprietario idoneo o liquida le azioni. La SICAV non risponde di guadagni o perdite associati a tali azioni.
- **Sospendere temporaneamente il calcolo dei NAV e/o le operazioni in azioni di un fondo** se si verifica una delle circostanze seguenti:
  - se le borse valori o i mercati principali associati a una parte consistente degli investimenti del fondo sono chiusi in un momento in cui normalmente sarebbero aperti o la loro attività di negoziazione è limitata o sospesa
  - se uno o più altri fondi nei quali il fondo ha investito attività sostanziali hanno sospeso il calcolo del NAV o le operazioni in azioni
  - se un'interruzione dei sistemi di comunicazione o un'altra emergenza ha reso impraticabile valutare o negoziare le attività del fondo in modo affidabile
  - se è stato dato avviso di un'assemblea degli azionisti alla quale verrà deciso se liquidare o meno il fondo o la SICAV
  - se la CSSF ha approvato la sospensione
  - se esiste una qualsiasi altra circostanza che giustifichi la sospensione per proteggere gli azionisti

  Una sospensione potrebbe essere applicata a qualsiasi classe di azioni e fondo (o a tutti) e a qualsiasi tipo di richiesta (sottoscrizione, conversione, rimborso). La SICAV può anche rifiutare di accettare richieste di sottoscrizione di azioni. Non rifiuta richieste di conversione o rimborso di azioni, ma queste richieste possono essere trattenute in attesa del trattamento nel giorno lavorativo successivo.

  Gli azionisti i cui ordini non vengono evasi a causa di una sospensione vengono informati di tale circostanza entro sette giorni dalla loro richiesta e anche della cessazione della sospensione. Se una sospensione dura più di sette giorni, tutti gli investitori vengono informati.
- **Limitare il numero di azioni rimborsate in un unico giorno lavorativo.** In un qualsiasi giorno lavorativo, nessun fondo è tenuto a evadere rimborsi che, in totale, ammontano a più del 10% del suo patrimonio netto. L'esecuzione degli ordini di rimborso eccedenti il limite del 10% può essere rinviata al giorno lavorativo successivo, nel qual caso viene trattata in via prioritaria rispetto agli ordini di rimborso ricevuti successivamente. Un fondo limita i rimborsi solo quando necessario per tutelare gli interessi di tutti gli azionisti.
- **Prolungare il periodo di pagamento dei rimborsi, in circostanze eccezionali e/o quando la liquidità di un fondo non consente il pagamento entro i tempi normali.** In tali circostanze, il pagamento sarà effettuato non appena ragionevolmente possibile, e in ogni caso entro 15 giorni solari (a meno che non si applichino periodi più brevi ai sensi di norme e regolamenti locali in particolari giurisdizioni).
- **Accettare titoli come pagamento di azioni o effettuare pagamenti di rimborsi sotto forma di titoli (pagamenti in natura).** Gli investitori che desiderano richiedere un acquisto o un rimborso in natura devono ottenere l'approvazione anticipata della SICAV. I pagamenti in natura sono soggetti a una relazione speciale della società di revisione della SICAV. Tutti i costi associati al pagamento in natura della transazione (valutazione dei titoli, spese di intermediazione, relazione obbligatoria della società di revisione, ecc.) sono normalmente a carico degli investitori richiedenti.

  Se questi ultimi ricevono l'approvazione per un rimborso in natura, la SICAV cerca di offrire loro una selezione di titoli che rispecchia fedelmente o appieno la composizione complessiva del portafoglio del fondo al momento dell'esecuzione della transazione. Tuttavia, una quota non proporzionale dei titoli nel portafoglio del fondo può essere trasferita agli investitori, a condizione che ciò sia nell'interesse dei restanti azionisti e purché gli investitori siano d'accordo.

  Nei casi in cui la richiesta di rimborso viene proposta dalla SICAV, quest'ultima chiede il consenso dell'investitore prima di effettuare il rimborso in natura.

SWING PRICING (RETTIFICA ANTI-DILUIZIONE)

Il meccanismo di swing pricing intende proteggere gli interessi di tutti gli azionisti mitigando l'impatto negativo della diluizione dei rendimenti del fondo.

Il costo totale effettivo dell'acquisto o della vendita dei titoli sottostanti di un fondo può essere superiore o inferiore all'ultimo valore disponibile utilizzato nel calcolo del NAV. Tale differenza è imputabile a una varietà di fattori, tra cui spese di negoziazione, commissioni, imposte e scarti denaro-lettera nonché altri fattori di mercato e di trading e può, nel tempo, esercitare un effetto nettamente negativo sulla partecipazione di un azionista in un fondo se non viene presa in considerazione nel calcolo del NAV.

Per scongiurare questo effetto, noto come "diluizione", nei giorni lavorativi in cui il volume di negoziazione delle azioni di un fondo richiederà acquisti o vendite significativi di investimenti sottostanti, il NAV del fondo sarà rettificato di un importo che secondo le stime rispecchia più fedelmente i costi e i prezzi effettivi delle operazioni sottostanti. Questo meccanismo è detto "swing pricing". Gli importi delle rettifiche, denominati "swing factor", possono variare in funzione delle condizioni di mercato e dei volumi di transazione; pertanto, l'entità della rettifica anti-diluizione applicata può essere modificata in qualsiasi momento.

Di norma, il meccanismo di swing pricing viene sistematicamente applicato a tutti i fondi. Tuttavia, i principi su cui si basa il processo vengono rivisti periodicamente, tra cui l'applicazione operativa, i livelli di attivazione relativi a sottoscrizione/rimborso netti e la metodologia di calcolo dello swing factor.

Non è possibile prevedere accuratamente quando sarà applicato il meccanismo dello swing pricing. In generale, il NAV per azione applicato a tutte le richieste di sottoscrizione e di rimborso relative al fondo interessato in tale giorno viene rettificato al rialzo se si ritiene che la richiesta di acquisto di azioni del fondo sia significativa e al ribasso se si ritiene che la richiesta di riscatto di azioni del fondo sia significativa.

Tipicamente, in un qualsiasi giorno lavorativo, eventuali rettifiche sono limitate a un massimo del 2% del NAV di un fondo, tranne che per il Frontier Markets Equity Fund, per il quale la rettifica massima è limitata al 4% del NAV del fondo. Ciò nonostante, in caso di condizioni di mercato estreme o eccezionali e in via temporanea, potrebbe essere necessario incrementare i livelli massimi di swing factor. Gli swing factor, stimati sulla base dei titoli detenuti e delle condizioni di mercato alla data del presente prospetto, sono riportati a seguire. **Queste stime vengono riviste regolarmente e possono cambiare in qualsiasi momento. Di conseguenza, gli swing factor contenuti in questa tabella sono da considerarsi puramente indicativi.**

	Swing factor indicativo applicabile ai acquisti	Swing factor indicativo applicabile ai rimborsi
Fondi obbligazionari		
Asia Credit Bond Fund	0,30%	0,30%
Diversified Income Bond Fund	0,20%	0,20%
Dynamic Credit Fund	0,50%	0,50%
Dynamic Emerging Markets Bond Fund	0,25%	0,25%
Dynamic Global Bond Fund	0,30%	0,30%
Emerging Local Markets Bond Fund	0,30%	0,30%
Emerging Markets Bond Fund	0,50%	0,50%
Emerging Markets Corporate Bond Fund	0,30%	0,30%
Euro Corporate Bond Fund	0,15%	0,15%
European High Yield Bond Fund	0,40%	0,40%
Global Aggregate Bond Fund	0,15%	0,15%
Global Government Bond Fund	0,15%	0,15%
Global High Income Bond Fund	0,35%	0,35%
Global High Yield Bond Fund	0,40%	0,40%
Global Impact Credit Fund	0,20%	0,20%
Global Impact Short Duration Bond Fund	Da confermare	Da confermare
Global Investment Grade Corporate Bond Fund	0,20%	0,20%
US Aggregate Bond Fund	0,10%	0,10%
US High Yield Bond Fund	0,35%	0,35%
US Investment Grade Corporate Bond Fund	0,20%	0,20%
Fondi azionari		
Asian ex-Japan Equity Fund	0,40%	0,45%
Asian Opportunities Equity Fund	0,35%	0,45%
China Evolution Equity Fund	0,90%	0,90%
China Growth Leaders Equity Fund	0,50%	0,50%
Continental European Equity Fund	0,10%	0,05%
Emerging Markets Discovery Equity Fund	0,40%	0,45%
Emerging Markets Equity Fund	0,45%	0,50%
European Equity Fund	0,20%	0,10%
European Select Equity Fund	0,20%	0,05%
European Smaller Companies Equity Fund	0,40%	0,20%
Frontier Markets Equity Fund	0,70%	0,70%
Future of Finance Equity Fund	0,10%	0,05%
Global Focused Growth Equity Fund	0,15%	0,15%
Global Growth Equity Fund	0,15%	0,15%
Global Impact Equity Fund	0,10%	0,10%
Global Natural Resources Equity Fund	0,10%	0,10%
Global Real Estate Securities Fund	0,10%	0,10%
Global Select Equity Fund	0,05%	0,05%
Global Structured Research Equity Fund	0,10%	0,10%
Global Technology Equity Fund	0,10%	0,15%
Global Value Equity Fund	0,15%	0,10%
Japanese Equity Fund	0,15%	0,15%
US All-Cap Opportunities Equity Fund	0,05%	0,05%
US Blue Chip Equity Fund	0,05%	0,05%
US Equity Fund	0,05%	0,05%
US Impact Equity Fund	0,05%	0,05%
US Large Cap Growth Equity Fund	0,10%	0,10%
US Large Cap Value Equity Fund	0,10%	0,10%
US Select Value Equity Fund	0,05%	0,05%
US Smaller Companies Equity Fund	0,20%	0,20%
US Structured Research Equity Fund	0,05%	0,05%
Fondi multi-asset		
Capital Allocation Income Fund	Da confermare	Da confermare
Global Allocation Extended Fund	0,10%	0,10%
Global Allocation Fund	0,15%	0,15%
Global Impact Multi-Asset Fund	0,15%	0,15%
Multi-Asset Global Income Fund	0,15%	0,15%

EQUA VALUTAZIONE DI MERCATO

Se un fondo ha investimenti significativi negoziati soprattutto su un mercato che non si trova nel fuso orario del Lussemburgo, il consiglio di amministrazione può ordinare al fondo di rettificare il suo NAV per indicare gli equi valori di mercato delle sue posizioni. Il consiglio di amministrazione adotta questa misura solo se ritiene che tale provvedimento sia richiesto alla luce di un'insolita volatilità di mercato o di altre circostanze. Qualsiasi rettifica al valore equo viene applicata uniformemente a tutte le classi di azioni di un fondo.

Misure volte a proteggere gli azionisti e a prevenire attività criminali e terroristiche

IDENTIFICAZIONE DEI CLIENTI

Prima di essere approvato per l'apertura di un conto, ogni investitore deve fornire almeno la seguente identificazione:

- Persone fisiche Una carta d'identità o un passaporto debitamente certificati da un'autorità pubblica (come un notaio, un'ufficiale di polizia o un ambasciatore) nel suo paese di residenza.
- Persone giuridiche e altre entità Una copia certificata dei documenti costitutivi dell'entità, il bilancio pubblicato o un altro documento legale ufficiale. Inoltre, per i proprietari dell'entità o altri beneficiari economici, l'identificazione descritta sopra per le persone fisiche.

La SICAV richiede anche una documentazione aggiuntiva (prima dell'apertura di un conto o successivamente in qualsiasi momento) e può rinviare o negare l'investimento. Agli investitori che si presentano come ex investitori in uno dei fondi ma hanno avuto un saldo pari a zero per almeno 13 mesi può essere chiesto di fornire documenti aggiornati per l'apertura del conto. Per ulteriori dettagli, si prega di contattare la SICAV.

PRATICHE DI EXCESSIVE TRADING E MARKET TIMING

La sottoscrizione e il rimborso di azioni dei fondi per profitti a breve termine possono turbare la gestione del portafoglio e fare aumentare le spese dei fondi, a scapito degli altri azionisti. La SICAV non consente deliberatamente alcuna pratica di market timing e può adottare varie misure per tutelare gli interessi degli azionisti, fra cui, il rifiuto, la sospensione o l'annullamento di richieste che a suo parere rappresentano operazioni di excessive trading o ritiene possano essere collegate a un investitore, a un gruppo di investitori o a un modello di negoziazione associato al market timing. Può inoltre ricorrere al rimborso forzoso dell'investimento, unicamente a spese e a rischio degli investitori interessati, se ritiene che essi abbiano praticato excessive trading.

La SICAV riconosce che talune transazioni non sono motivate da trading a breve termine e quindi possono essere esenti dalla politica di restrizione di determinate transazioni. Si presuppone che la negoziazione intermediaria di per sé comporti determinati volumi e frequenze e in generale è valutata alla luce di norme di mercato, modelli storici e livelli di attività dell'intermediario.

LATE TRADING

La SICAV adotta determinate misure per assicurare che ogni richiesta di sottoscrizione, conversione o rimborso di azioni pervenuta oltre l'orario limite per un determinato NAV non venga evasa a tale NAV.

LOTTA AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

In conformità con la legge lussemburghese del 12 novembre 2004 relativa alla lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (e successive modificazioni) (Legge AML), con la legge lussemburghese del 13 febbraio 2018 che rafforza il quadro normativo della lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, e con il Regolamento della CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 e successive modificazioni (CSSFR 12-02) che introduce un rafforzamento giuridicamente vincolante del quadro normativo, nonché delle altre circolari applicabili della CSSF (incluse, a titolo esemplificativo, le circolari 11/529, 17/650 (modificata dalla circolare 20/744), 18/698, 19/732 e 21/782), è stato imposto alla SICAV e alla sua Società di gestione l'obbligo di adottare misure volte a prevenire l'utilizzo di fondi di investimento a fini di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo e di ottemperare alle prescrizioni in relazione ai regimi di sanzioni applicabili. La Società mantiene la responsabilità finale dell'adempimento agli obblighi applicabili di cui sopra.

Di conseguenza, la società di gestione ha stabilito una procedura per raccogliere le informazioni e la documentazione necessarie all'identificazione (procedura Know Your Customer, "KYC") di tutti i potenziali investitori della Società, i loro delegati e i beneficiari economici degli investimenti (i "Beneficiari effettivi"). La società di gestione ha delegato la verifica dei dati identificativi dei clienti (procedura KYC) relativi agli investitori della Società all'agente amministrativo.

Per ottemperare a tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, i potenziali investitori della SICAV devono inviare tutta la documentazione necessaria all'identificazione unitamente al modulo di domanda.

L'obbligo di identificazione può essere soddisfatto:

- per le persone fisiche: fornendo una copia del passaporto o di una carta d'identità analoga rilasciata dalle autorità di governo, debitamente certificata da un notaio, da un contabile o da un avvocato indipendente (che non sia un membro della famiglia e/o un dipendente della società) come copia conforme del documento in questione emesso da un organismo autorizzato nel proprio paese di residenza, e documenti analoghi, ove applicabile, qualora i Beneficiari effettivi differiscano dalla persona fisica;
- per le persone giuridiche: fornendo documenti quali l'atto costitutivo, lo statuto o altri documenti costitutivi vigenti, ove applicabile, nonché, per il titolare dell'entità o altri Beneficiari effettivi, i documenti richiesti per una persona fisica. Inoltre, queste informazioni possono essere supportate dall'appartenenza a una borsa valori riconosciuta.

L'identificazione del Beneficiario effettivo ha luogo sia in caso di acquisto diretto delle azioni della SICAV che in caso di acquisto indiretto tramite un intermediario.

Gli investitori sono tenuti anche a fornire regolarmente informazioni e documentazione aggiornate o rinnovate (qualora si siano verificati eventi societari) al fine di assicurare che i dati identificativi dei clienti che siamo tenuti a conservare rimangano sempre attuali e aggiornati.

La società di gestione e/o i suoi delegati si riservano il diritto di richiedere ulteriori informazioni e documentazione identificative, quali la verifica della provenienza del patrimonio e dei fondi, e la presentazione degli originali dei documenti identificativi dei clienti, ove necessario in caso di scenari di rischio più elevato o per ottemperare alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Investendo nella SICAV gli investitori accettano di fornire i documenti identificativi richiesti.

La mancata produzione della documentazione richiesta può comportare il rifiuto della richiesta di apertura del conto, ritardi nell'investimento o la ritenuta dei proventi della vendita.

Le informazioni fornite alla società di gestione o ai suoi delegati sono raccolte e trattate ai fini dell'osservanza delle norme in materia di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Gli investimenti detenuti dalla Società sono soggetti a controlli di due diligence iniziali e continuativi al fine di mitigare il rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

In alcuni scenari e a determinate condizioni, l'obbligo di identificazione può essere espletato da un intermediario anziché dalla Società, dalla società di gestione o dai suoi delegati, ad esempio nelle seguenti circostanze:

- quando una sottoscrizione viene effettuata tramite un intermediario finanziario soggetto alla supervisione di un'autorità di vigilanza che impone agli investitori obblighi di identificazione equivalenti a quelli applicabili ai sensi della normativa vigente in Lussemburgo in materia di lotta al riciclaggio e ai quali l'intermediario finanziario è soggetto;
- quando una sottoscrizione viene effettuata tramite un intermediario finanziario la cui società madre è soggetta alla supervisione di un'autorità di vigilanza che impone agli investitori o ai cessionari obblighi di identificazione equivalenti a quelli applicabili ai sensi della normativa vigente in Lussemburgo in materia di lotta al riciclaggio, e laddove la normativa applicabile alla società madre o la politica del gruppo impongano obblighi equivalenti sulle controllate o sulle filiali.

In queste fattispecie gli intermediari finanziari saranno soggetti ad obblighi di due diligence rafforzati in conformità all'Articolo 3-2 della legge AML e all'Articolo 3 del CSSFR 12/02.

- Al fine di assicurare il pieno rispetto dei regimi di sanzioni applicabili (tra cui, ma non solo, quelli dell'Unione europea, delle Nazioni Unite e degli Stati Uniti d'America), la Società non accetta alcun investimento da parte degli investitori qualora l'operazione possa comportare violazioni delle leggi e dei regolamenti sulle sanzioni applicabili. La Società procederà al congelamento delle partecipazioni di individui o entità indicati negli elenchi delle sanzioni applicabili, ove prescritto dalle disposizioni. Si presume che tutti gli investitori agiscano conformemente a tali regimi di sanzioni.

PROTEZIONE, UTILIZZO E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SUGLI INVESTITORI

Per ciascun conto (esistente o potenziale) otterremo informazioni sugli investitori attuali o potenziali e sui soggetti associati, quali beneficiari effettivi, consulenti, persone di contatto e individui che agiscono per conto di entità, ad esempio dipendenti, funzionari o amministratori (collettivamente "Informazioni sugli Investitori"). Le Informazioni sugli Investitori possono contenere dati relativi a entità ma anche dati personali di svariati individui. La mancata fornitura di tali Informazioni sugli Investitori potrebbe impedire l'apertura o il mantenimento di un conto.

La società di gestione e le sue affiliate hanno adottato misure di sicurezza tecniche e organizzative al fine di tutelare le Informazioni sugli Investitori nelle fasi di custodia e verifica. Tali misure includono la limitazione dell'accesso alle Informazioni sugli Investitori ai soggetti che necessitano di conoscere tali informazioni per le finalità descritte nella presente sezione e in altre parti del presente prospetto, la formazione per dipendenti e appaltatori, così come altri accorgimenti di ordine tecnico, amministrativo e fisico. Quando ricorriamo alla fornitura di servizi di terze parti, come nel caso del depositario/dell'agente di trasferimento, si richiede ai fornitori di adottare misure equivalenti.

Le Informazioni sugli Investitori possono essere raccolte, archiviate e usate in forma fisica o elettronica (incluse le registrazioni di chiamate telefoniche o altre comunicazioni elettroniche dirette agli investitori e ai soggetti a loro associati o provenienti dagli stessi). Le Informazioni sugli Investitori, forniteci o sviluppate con riferimento a un conto, vengono utilizzate per varie finalità, ad esempio l'amministrazione del conto e i servizi agli azionisti, l'operatività del fondo, lo sviluppo e il mantenimento di relazioni commerciali con gli investitori, la protezione da accessi non autorizzati al conto, l'offerta di prodotti di investimento e servizi che potrebbero interessare agli investitori (nella misura ammessa dalla legge e, ove applicabile, a condizione che l'interessato non abbia negato il proprio consenso a riguardo), l'analisi e la ricerca a livello interno ed esterno, l'esercizio e la protezione di diritti legali, la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, scopi fiscali e altre attività dichiarative di legge, l'osservanza di svariate leggi e regolamenti, nonché per qualsivoglia altra finalità indicata nel presente prospetto.

Con riferimento a tali finalità, potremmo trasferire le Informazioni sugli Investitori a terze parti che possono essere o meno affiliate della società di gestione e in paesi al di fuori dello Spazio economico europeo ("SEE"), ad esempio quando i centri di elaborazione, gli agenti, altre terze parti e/o le nostre affiliate hanno sede al di fuori del SEE.

Un'Informativa sulla privacy per gli individui relativa ai dati personali trattati nell'ambito del processo di sottoscrizione o per investimenti o attività successive è disponibile all'indirizzo **www.troweprice.com/PrivacyNoticeEMEA,** e sarà fornita insieme al modulo di sottoscrizione.

Conservazione, elaborazione e comunicazione dei dati degli investitori da parte dell'agente di trasferimento

Sottoscrivendo azioni e/o investendo nella SICAV per la quale J.P. Morgan SE, Luxembourg Branch agisce in qualità di agente di trasferimento, l'azionista delega, autorizza e ordina a J.P. Morgan SE, Luxembourg Branch di detenere, elaborare e comunicare alcuni dati degli investitori (si veda più avanti), agli enti autorizzati (si veda più avanti) e di utilizzare sistemi di comunicazione ed elaborazione dati, nonché gateway e portali web gestiti da J.P. Morgan Luxembourg o dagli enti autorizzati per i fini consentiti (si veda più avanti), anche laddove tali enti autorizzati e i relativi dipendenti, comunicazioni e sistemi di comunicazione si trovino in giurisdizioni al di fuori del Lussemburgo in cui le leggi in materia di riservatezza e protezione dei dati possono essere di livello inferiore a quello in vigore Lussemburgo.

Una descrizione più dettagliata dei dati degli investitori, degli enti autorizzati e dei fini consentiti per i quali J.P. Morgan SE Luxembourg Branch può divulgare informazioni riservate è disponibile all'indirizzo **www.troweprice.lu/investor-data-transfer-agent** ed è fornita nel Modulo di registrazione del nuovo conto della SICAV.

STRUTTURE FORNITE AI SENSI DELL'ARTICOLO 92 DELLA DIRETTIVA UE 2019/1160

Le informazioni relative alle operazioni per gli investitori situati nei seguenti paesi sono disponibili all'indirizzo **https://www.eifs.lu/troweprice:**

- Austria
- Belgio
- Danimarca
- Estonia
- Finlandia
- Germania
- Grecia
- Islanda
- Irlanda
- Italia
- Lettonia
- Lituania
- Lussemburgo
- Paesi Bassi
- Norvegia
- Portogallo
- Spagna
- Svezia

Austria

RAPPRESENTANTE FISCALE

Deloitte Tax Wirtschaftsprüfungs GmbH
Renngasse 1 / Freyung
A-1013 Vienna, Austria

Le strutture di cui all'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), della Direttiva 2009/65/CE, come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1160, sono disponibili presso:

J.P. Morgan SE, Luxembourg Branch (l'"Agente di trasferimento")
European Bank & Business Center
6h, route de Trèves
L-2633 Senningerberg, Lussemburgo
E-mail: **ta.is.registration@jpmorgan.com**
ta.is.cash@jpmorgan.com
ta.is.dealing@jpmorgan.com

Le richieste di rimborso e riacquisto di azioni possono essere inviate all'Agente di trasferimento in Lussemburgo all'indirizzo sopra indicato. Tutti i pagamenti agli azionisti, inclusi i proventi dei rimborsi, le potenziali distribuzioni e gli altri pagamenti, possono essere versati su richiesta tramite l'Agente di trasferimento.

Il prospetto, i documenti contenenti le informazioni chiave per l'investitore, lo statuto della SICAV e le relazioni annuale e semestrale possono essere ottenuti gratuitamente e in formato cartaceo presso la sede legale della società di gestione, T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l., 35, Boulevard Prince Henri, L-1724 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo e sono disponibili anche sul sito web della SICAV.

I prezzi di emissione, rimborso e conversione possono essere ottenuti gratuitamente e in forma stampata presso la sede legale della società di gestione, nonché sul sito web della SICAV e su **www.fundinfo.com.**

Gli avvisi agli azionisti e qualsiasi altra informazione cui gli azionisti hanno diritto sono disponibili presso la sede legale della SICAV e sul sito web **troweprice.com.**

Danimarca

Piano marketing È intenzione della SICAV commercializzare le proprie azioni a investitori retail e istituzionali in Danimarca, come banche e fondi pensione. La distribuzione dei fondi avviene incontrando direttamente i potenziali investitori.

Francia

CORRISPONDENTE CENTRALIZZATORE

Société Générale
29, boulevard Haussmann
75009 Parigi, Francia

Italia

AGENTI DI PAGAMENTO

Société Générale Securities Services S.p.A.
Via Benigno Crespi, 19/A MAC2
Milano, Italia

Allfunds Bank – Milan Branch
Via Santa Margherita, 7 – 20121
Milano, Italia

CACEIS Bank - Italy Branch
Piazza Cavour, 2 - 20121
Milano - Italia

Irlanda

REGIME FISCALE IRLANDESE

Il consiglio di amministrazione della SICAV è informato delle seguenti conseguenze fiscali per gli investitori in Irlanda.

Al trasferimento o al rimborso di azioni (non tramite una conversione) potrebbero insorgere plusvalenze imponibili o minusvalenze detraibili ai fini fiscali irlandesi. Inoltre, i dividendi ricevuti dagli investitori possono essere soggetti a imposte sul reddito/sulle società.

Si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente professionale per informazioni sulle conseguenze fiscali prima di investire nella SICAV. La legislazione tributaria, le relative prassi e i livelli di tassazione possono variare nel tempo.

PUBBLICAZIONI

La SICAV pubblica il prospetto in vigore unitamente all'ultima relazione annuale e alla relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima relazione annuale, nonché i documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori, che possono essere ottenuti gratuitamente presso la sede legale della SICAV.

Le informazioni sul valore patrimoniale netto, il prezzo di sottoscrizione (se pertinente) e il prezzo di rimborso possono essere ottenute presso la sede legale della SICAV. Dettagli riguardo al valore patrimoniale netto sono pubblicati anche sul sito Web della SICAV all'indirizzo **troweprice.com.**

La SICAV può provvedere alla pubblicazione di queste informazioni nella valuta di riferimento e in qualsiasi altra valuta sulle principali riviste finanziarie, come di volta in volta stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Gli avvisi agli azionisti vengono inviati per posta.

Jersey

Per la circolazione in Jersey di un'offerta di sottoscrizione, vendita o conversione di azioni della società non è stata richiesta né ottenuta

l'autorizzazione della Jersey Financial Services Commission (la "commissione") ai sensi del Control of Borrowing (Jersey) Order, 1958, e successive modificazioni. Deve essere chiaro che la commissione non si assume alcuna responsabilità in merito alla solidità finanziaria degli organismi d'investimento o alla correttezza delle dichiarazioni o opinioni espresse. La commissione è tutelata dalla Control of Borrowing (Jersey) Law, 1947, contro ogni responsabilità derivante dallo svolgimento delle sue funzioni ai sensi di tale legge.

Germania

Le strutture di cui all'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), della Direttiva 2009/65/CE, come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1160, sono disponibili presso:

J.P. Morgan SE, Luxembourg Branch (l'"Agente di trasferimento")
European Bank & Business Center
6h, route de Trèves
L-2633 Senningerberg, Lussemburgo
E-mail: **ta.is.registration@jpmorgan.com**
ta.is.cash@jpmorgan.com
ta.is.dealing@jpmorgan.com

Le richieste di rimborso e riacquisto di azioni possono essere inviate all'Agente di trasferimento in Lussemburgo all'indirizzo sopra indicato. Tutti i pagamenti agli azionisti, inclusi i proventi dei rimborsi, le potenziali distribuzioni e gli altri pagamenti, possono essere versati su richiesta tramite l'Agente di trasferimento.

1. Ulteriori informazioni, come stabilito dalla legge applicabile, e i documenti elencati in "Avvisi e pubblicazioni" nella sezione "La SICAV" del presente prospetto, sono disponibili gratuitamente agli azionisti o ai potenziali investitori sul sito web **www.troweprice.com** o presso la sede legale della società di gestione T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l., 35, Boulevard Prince Henri, L-1724 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. Gli avvisi agli azionisti vengono inviati per posta.
2. I prezzi di sottoscrizione, conversione e rimborso, oltre ai profitti provvisori e al valore totale dei profitti, che vengono calcolati per i detentori delle azioni di investimento estere dopo il 31 dicembre 1993, sono pubblicati ogni giorno di apertura delle borse sul sito web "**www.fundinfo.com**".
3. Inoltre, gli azionisti della Repubblica federale di Germania vengono informati con una pubblicazione aggiuntiva sul sito web della SICAV **troweprice.com** in ognuno dei casi seguenti:
   - sospensione del rimborso di azioni
   - chiusura della gestione del fondo o sua liquidazione
   - qualsiasi modifica allo statuto in contrasto con i precedenti principi di investimento, che si ripercuote sui diritti sostanziali degli azionisti o che si ricollega alla remunerazione e al rimborso di spese che possono essere pagate o prelevate dal pool di attività
   - fusione del fondo con uno o più altri fondi
   - trasformazione del fondo in fondo feeder o modifica in fondo master

TASSAZIONE TEDESCA - FONDI AZIONARI

Si intende gestire i fondi di seguito elencati in conformità con il regime di esenzione parziale per i fondi azionari ai sensi dell'art. 20 par. 1 della Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti. Di conseguenza, alla data del presente prospetto e fatte salve eventuali altre disposizioni al suo interno, ciascuno di questi fondi investe, su base continuativa, almeno il 51% del proprio patrimonio netto direttamente in azioni di società ammesse alla negoziazione su una borsa valori riconosciuta o quotate su un mercato organizzato.

Asian Opportunities Equity Fund	Global Value Equity Fund
Continental European Equity Fund	Japanese Equity Fund
China Evolution Equity Fund	Global Structured Research Equity Fund
China Growth Leaders Equity Fund	Asian ex-Japan Equity Fund
Emerging Markets Equity Fund	European Select Equity Fund
Emerging Markets Discovery Equity Fund	European Smaller Companies Equity Fund
European Equity Fund	US Blue Chip Equity Fund
Frontier Markets Equity Fund	US Equity Fund
Global Focused Growth Equity Fund	US Large Cap Growth Equity Fund
Global Growth Equity Fund	US Large Cap Value Equity Fund
Global Impact Equity Fund	US Select Value Equity Fund
Global Natural Resources Equity Fund	US Smaller Companies Equity Fund
Global Select Equity Fund	US All-Cap Opportunities Equity Fund
Global Technology Equity Fund	US Impact Equity Fund
Future of Finance Equity Fund	

TASSAZIONE TEDESCA - FONDI MISTI

Si intende gestire i fondi di seguito elencati in conformità con il regime di esenzione parziale per i fondi misti ai sensi dell'art. 20 par. 2 della Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti. Di conseguenza, alla data del presente prospetto e a fatte salve eventuali altre disposizioni al suo interno, ciascuno di questi fondi investe, su base continuativa, almeno il 25% del proprio patrimonio netto direttamente in azioni di società ammesse alla negoziazione su una borsa valori riconosciuta o quotate su un mercato organizzato.

Capital Allocation Income Fund	Global Allocation Extended Fund
Global Allocation Fund	Multi-Asset Global Income Fund

INVESTITORE SOGGETTO ALLA VAG

Con riferimento alla sezione "Trasferimento di azioni", a pagina 150, gli Investitori soggetti alla VAG non sono tenuti ad ottenere il consenso della società di gestione o di altre terze parti prima di trasferire le proprie azioni. Gli Investitori soggetti alla VAG possono trasferire liberamente le loro azioni a qualsiasi investitore istituzionale che non sia un investitore statunitense.

Trasparenza - La società di gestione informa trimestralmente (entro tre mesi dalla fine del trimestre) gli Investitori soggetti alla VAG in merito alle attività dei Fondi interessati detenute dagli Investitori soggetti alla VAG tedeschi.

Svizzera

RAPPRESENTANTE

First Independent Fund Services Ltd
Feldeggstrasse 12
CH-8008 Zurigo, Svizzera

AGENTE DI PAGAMENTO

Helvetische Bank AG
Seefeldstrasse 215
CH-8008 Zurigo, Svizzera

LUOGO IN CUI È POSSIBILE RICHIEDERE I DOCUMENTI PERTINENTI

Il prospetto, i documenti contenenti le informazioni chiave per l'investitore o rispettivamente i documenti contenenti le informazioni chiave, lo statuto e le relazioni annuale e semestrale possono essere ottenuti gratuitamente presso il Rappresentante.

PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni relative alla SICAV sono effettuate in Svizzera su **www.fundinfo.com.**

Il valore patrimoniale netto con la dicitura "commissioni escluse" viene pubblicato giornalmente sul sito web **fundinfo.com.**

GIURISDIZIONE E FORO COMPETENTE

In relazione alle azioni offerte in Svizzera, il luogo di esecuzione corrisponde alla sede legale del Rappresentante. Il foro competente corrisponde alla sede legale del Rappresentante o alla sede legale ovvero al luogo di residenza dell'investitore.

PAGAMENTO DI RETROCESSIONI E RIMBORSI

La società di gestione e/o i suoi agenti possono versare retrocessioni a titolo di remunerazione per l'attività di distribuzione delle azioni dei fondi in Svizzera. Tale remunerazione può essere considerata un pagamento in particolare per i seguenti servizi: Qualsiasi attività mirata a promuovere la distribuzione di azioni dei fondi.

Le retrocessioni non sono considerate come sconti anche se in definitiva vengono trasmesse, del tutto o in parte, agli investitori.

La comunicazione della ricezione di retrocessioni si basa sulle disposizioni applicabili della Legge federale sui servizi finanziari.

Nel caso di attività di distribuzione in Svizzera, la società di gestione e/o i suoi agenti possono, su richiesta, effettuare rimborsi direttamente agli investitori. Lo scopo dei rimborsi consiste nel ridurre le commissioni o i costi sostenuti dagli investitori interessati. I rimborsi sono consentiti a condizione che:

- siano prelevati dalle commissioni ricevute dalla società di gestione o dal gestore degli investimenti e quindi non rappresentino un onere aggiuntivo per il patrimonio del fondo; e
- siano concessi sulla base di criteri oggettivi; e
- a tutti gli investitori che soddisfano questi criteri obiettivi e chiedono rimborsi, questi siano concessi negli stessi tempi e nella stessa misura.

I criteri obiettivi per la concessione di rimborsi da parte della società di gestione e/o dei suoi agenti sono i seguenti:

- L'accettazione dei termini e delle condizioni riportati in un accordo scritto fra l'investitore e la società di gestione o il gestore degli investimenti;
- l'importo investito;
- il comportamento di investimento mostrato dall'investitore;
- il periodo d'investimento;
- la classe di azioni acquistata.

Su richiesta dell'investitore, il gestore degli investimenti deve comunicare gratuitamente gli importi di tali rimborsi.

LINGUA

Il testo in lingua inglese del presente prospetto è la versione legale e vincolante, eccetto (e solo) nella misura in cui la legge svizzera richiede che il rapporto legale tra la SICAV e i suoi azionisti in Svizzera sia disciplinato dalla versione in lingua tedesca del prospetto, depositata presso l'autorità di vigilanza svizzera.

Regno Unito

UFFICIO DEI SERVIZI PER I FONDI

T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
London, EC4M 7DX, Regno Unito

La SICAV è una società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, costituita sotto forma di société d'investissement à capital variable ("SICAV") il 5 giugno 2001 e autorizzata ai sensi della parte 1 della Legge del 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo del risparmio. La SICAV ha nominato T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l, 35, Boulevard Prince Henri, L-1724 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, come sua società di gestione, responsabile della gestione, amministrazione e distribuzione della SICAV.

SERVIZI PER I FONDI

Qualsiasi reclamo in merito al funzionamento del fondo deve essere inviato all'Ufficio dei servizi per i fondi e segnalato all'attenzione del responsabile del controllo di conformità.

Copie dello statuto della SICAV possono essere esaminate gratuitamente presso l'Ufficio dei servizi per i fondi.

Le copie delle versioni più recenti del prospetto, dei documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori e delle ultime relazioni annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente presso l'Ufficio dei servizi per i fondi.

Si raccomanda agli investitori residenti nel Regno Unito di rivolgersi al proprio consulente professionale per le questioni fiscali e altre considerazioni rilevanti. Si prega di notare che gli investitori nella SICAV potrebbero non recuperare l'intero importo investito.

REPORTING FUND STATUS

L'Operatore della SICAV intende chiedere il "Reporting Fund Status" nel Regno Unito per determinate classi di azioni di taluni fondi, che saranno gestite in vista della loro qualificazione come reporting fund ai fini fiscali. L'elenco completo delle classi di azioni oggetto di reporting è disponibile su richiesta presso la società di gestione. Un elenco dei reporting fund con le relative date di certificazione è pubblicato sul sito web dell'HMRC **https://www.gov.uk/government/ publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds.**

Secondo le regole dei fondi offshore, chi investe in un reporting fund è soggetto a tassazione sulla propria quota del reddito generato da tale reporting fund in un periodo contabile, indipendentemente dall'effettiva distribuzione o meno di tale reddito. I detentori di classi di azioni ad accumulazione residenti nel Regno Unito devono tenere presente che saranno tenuti dichiarare e a pagare le imposte sui redditi che sono stati loro comunicati in relazione alle loro partecipazioni su base annua attraverso la loro dichiarazione dei redditi, anche se tali redditi non sono stati loro distribuiti. Eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni di classi che si qualificano come reporting fund non devono essere riclassificate come reddito ai sensi delle norme britanniche sui fondi offshore, e i titolari residenti nel Regno Unito saranno soggetti a imposte su quelle azioni ai sensi delle norme relative all'imposta sulle plusvalenze.

In conformità con la normativa sui fondi offshore, i redditi da dichiarare attribuibili a ciascuna azione dei fondi saranno pubblicati entro 10 mesi dalla fine del periodo considerato su **troweprice.com.**

PREZZI DI NEGOZIAZIONE

Il prezzo di negoziazione per azione più recente per la sottoscrizione, la conversione e il rimborso di ogni classe di azioni di ciascun fondo può essere ottenuto presso l'Agente amministrativo, come descritto nel prospetto. I prezzi di negoziazione sono disponibili anche all'indirizzo **troweprice.com/sicavfunds.**

I prezzi di negoziazione possono essere ottenuti anche presso l'Ufficio dei servizi per i fondi e su Reuters e Bloomberg.

DIRITTI DI INDENNIZZO

I potenziali investitori devono essere consapevoli che la SICAV non è soggetta alle norme e ai regolamenti stabiliti dall'FSMA a tutela degli investitori. Gli investitori non saranno protetti dal Financial Services Compensation Scheme britannico.

DIRITTI DI CANCELLAZIONE

Si prega di notare che gli investitori non hanno alcun diritto di cancellazione.

Operazioni e struttura aziendale

Denominazione della SICAV T. Rowe Price Funds SICAV.

Sede legale

European Bank & Business Center
6c, route de Trèves
L-2633 Senningerberg, Lussemburgo

Altri recapiti

Tel. +352 46 26 85 162
Fax +352 22 74 43
troweprice.com

Struttura giuridica Société d'investissement à capital variable (SICAV); società d'investimento a capitale variabile.

Data di costituzione 5 giugno 2001.

Durata Indeterminata.

Statuto Ultima modifica il 2 giugno 2020 con pubblicazione nel Recueil des Sociétés et Associations il 26 giugno 2020.

Giurisdizione di competenza Granducato di Lussemburgo.

Autorità di vigilanza

Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)
283, route d'Arlon
L-1150 Lussemburgo

Numero di registrazione B 82218.

Esercizio finanziario 1° gennaio – 31 dicembre.

Capitale Somma del patrimonio netto di tutti i fondi.

Capitale minimo alla costituzione USD 35.000.

Valore nominale delle azioni Nessuno.

Struttura e legge applicabile

La SICAV opera come "fondo multicomparto" nel cui ambito i fondi sono creati e gestiti. Le attività e le passività di ciascun fondo sono separate da quelle degli altri fondi; non vi è alcuna responsabilità reciproca tra i fondi. La SICAV si qualifica come Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) ai sensi della Parte 1 della Legge del 2010 ed è registrata nell'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo del risparmio curato dalla CSSF.

La SICAV non è registrata ai sensi dell'Investment Company Act statunitense del 1940. I documenti informativi della SICAV e le relazioni per gli azionisti sono esenti dai requisiti della Commodity Futures Trading Commission (CFTC) statunitense poiché la società di gestione, il gestore degli investimenti e i subgestori degli investimenti si avvalgono delle esenzioni dagli obblighi di registrazione presso la CFTC in quanto commodity pool operator ("CPO") per la SICAV, tra cui la Norma CFTC 4.13(a)(3).

Sebbene la Norma 4.13(a)(3) non obblighi un CPO a consegnare un'Informativa CFTC ai potenziali azionisti né a fornire agli azionisti relazioni annuali certificate, i potenziali azionisti e gli azionisti hanno comunque diritto a ricevere il presente Prospetto e la relazione annuale ai sensi di altri regolamenti applicabili alla SICAV.

Ciascun fondo interessato si qualifica per l'esenzione ai sensi della norma CFTC 4.13(a)(3) in virtù del fatto che, tra le altre cose, (i) i singoli azionisti non sono soggetti statunitensi, (ii) le azioni della SICAV sono esenti dall'obbligo di registrazione ai sensi del Securities Act del 1933, (iii) le partecipazioni nella SICAV non sono commercializzate come o in un veicolo per la negoziazione di futures o opzioni su materie prime, e (iv) ciascun fondo interessato limita la propria attività di negoziazione in interessi su materie prime e posizioni in futures su titoli (secondo le definizioni della CFTC) in modo da soddisfare uno dei seguenti criteri all'atto della stipula di tali posizioni: (1) i depositi di margine iniziali aggregati e il premio richiesto per stabilire tali posizioni non superano, nell'insieme, il 5% del valore di liquidazione del portafoglio di tale fondo; o (2) il valore nozionale netto aggregato di tali posizioni non supera il 100% del valore di liquidazione del portafoglio di tale fondo.

Qualsiasi controversia legale che coinvolge la SICAV, il depositario o un azionista è soggetta alla giurisdizione del tribunale lussemburghese competente, sebbene la SICAV possa presentarsi al tribunale competente di altre giurisdizioni in controversie che riguardano attività o azionisti in tale giurisdizione. La possibilità per un azionista di presentare un reclamo contro la SICAV scade cinque anni dopo l'evento sul quale si basa il reclamo (30 anni in caso di reclami riguardanti il diritto ai proventi di una liquidazione).

Consiglio di amministrazione della SICAV

Presidente: Scott Keller
Head of Americas, APAC and EMEA Distribution
T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra EC4M 7DX, Regno Unito

Nick Trueman
Head of EMEA Distribution
T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra EC4M 7DX, Regno Unito

Freddy Brausch
Membro dell'Ordine degli Avvocati del Lussemburgo - amministratore indipendente
35, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Kirchberg
Lussemburgo

Caron Carter
Head of Global Client Account Services, EMEA
T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra EC4M 7DX, Regno Unito

Helen Ford
Global Head of Investment Specialist Group
T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra EC4M 7DX, Regno Unito

Arif Husain
Head of International Fixed Income
T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra EC4M 7DX, Regno Unito

Tracey McDermott
Amministratore indipendente
8 An Der Uecht
5371 Schuttrange
Lussemburgo

Louise McDonald
Head of EMEA Product Management
T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra EC4M 7DX, Regno Unito

Il consiglio di amministrazione è responsabile della gestione e amministrazione generale della SICAV ed è investito di ampi poteri per agire a suo nome, fra cui:

- nominare e controllare la società di gestione
- stabilire la politica d'investimento e approvare la nomina di qualsiasi gestore degli investimenti o subgestore degli investimenti
- prendere tutte le decisioni relative al lancio, alla modifica, alla fusione o alla cessazione di fondi e classi di azioni, incluse questioni come tempi, prezzi, commissioni, politica di distribuzione, liquidazione della SICAV e altre condizioni
- stabilire quando e in quale modo la SICAV esercita i diritti riservati nel presente prospetto o per legge ed effettuare le comunicazioni agli azionisti
- assicurare che la società di gestione e il depositario siano adeguatamente capitalizzati e che la loro nomina sia conforme alla Legge del 2010 e a qualsiasi contratto applicabile della SICAV
- determinare la disponibilità di qualsiasi classe di azioni a qualsivoglia investitore o distributore o in qualsiasi giurisdizione

Il consiglio di amministrazione è responsabile delle informazioni contenute nel presente prospetto e ha adottato tutte le misure ragionevoli per assicurare che siano precise e complete.

In conformità allo statuto, gli amministratori svolgono le loro funzioni fino al termine del loro mandato, alle loro dimissioni o alla revoca della loro nomina. Eventuali nuovi amministratori vengono nominati conformemente allo statuto e alla legge lussemburghese. Agli amministratori possono essere rimborsate le spese vive correlate allo svolgimento delle loro funzioni di amministratori.

Fornitori di servizi assunti dalla SICAV

DEPOSITARIO

J.P. Morgan SE, Luxembourg Branch
European Bank and Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberg, Lussemburgo

Il depositario è stato nominato dalla SICAV mediante contratto e deve assicurare che:

- la vendita, l'emissione, il riacquisto e l'annullamento di azioni vengano eseguiti secondo la normativa vigente in materia di OICVM e lo statuto
- il valore delle azioni sia calcolato come prescritto dalla normativa vigente in materia di OICVM e dallo statuto
- le istruzioni della SICAV o della società di gestione vengano eseguite a meno che non risultino in conflitto con la normativa vigente in materia di OICVM o con lo statuto
- il reddito prodotto dalla SICAV venga utilizzato come specificato nello statuto
- nelle transazioni concernenti il patrimonio della SICAV tutto il denaro dovuto a quest'ultima giunga entro un periodo di tempo consueto

Il depositario è responsabile anche della custodia e della verifica della proprietà delle attività della SICAV, nonché del controllo e del monitoraggio dei flussi di cassa conformemente alla normativa vigente in materia di OICVM.

Al fine di fornire servizi di custodia in base ai tipi di attività e alle regioni geografiche in cui la SICAV prevede di investire, il depositario può affidare il patrimonio detenuto dalla SICAV a subdepositari. Nel selezionare i subdepositari, il depositario deve esercitare tutta la competenza, la cura e la diligenza richieste ai sensi della normativa vigente in materia di OICVM, anche riguardo alla gestione dei potenziali conflitti di interessi derivanti da tale nomina, in quanto il depositario può in talune circostanze stipulare accordi con altri clienti, fondi o ulteriori terze parti ai fini dell'espletamento della funzione di custodia nonché della fornitura di servizi affini. Nel caso in cui emergano potenziali conflitti di interessi in un gruppo bancario multiservizi come JPMorgan Chase Group durante il normale svolgimento dell'attività (ad esempio, quando un delegato incaricato è una società affiliata al gruppo che sta fornendo un prodotto o un servizio a un fondo e detiene un interesse finanziario o commerciale in tale prodotto o servizio, oppure quando un delegato incaricato è una società affiliata al gruppo che riceve una remunerazione per altri prodotti o servizi di custodia correlati forniti ai fondi, come servizi di conversione valutaria, prestito titoli, servizi di determinazione dei prezzi o di valutazione, amministrazione di fondi e servizi di agente di trasferimento), il depositario deve in ogni momento tenere conto dei propri obblighi ai sensi della normativa vigente in materia di OICVM.

Le informazioni aggiornate riguardo all'identità del depositario e ai relativi doveri e conflitti di interessi che potrebbero emergere sono messe a disposizione degli investitori su richiesta.

L'elenco aggiornato dei subdepositari impiegati dal depositario è disponibile all'indirizzo **www.troweprice.com/trpfundssicav-listofdelegatesandsubdelegatesofthedepositary** e può essere ottenuto gratuitamente dagli investitori che ne facciano richiesta alla SICAV.

Il depositario è responsabile nei confronti della SICAV della perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia dal depositario stesso o da suoi subdepositari. Tuttavia, il depositario non è responsabile qualora possa dimostrare che la perdita è imputabile a un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo per evitarle. Il depositario è altresì responsabile nei confronti della SICAV per le eventuali altre perdite subite da quest'ultima in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, degli obblighi ai sensi della legge vigente.

Assemblee degli azionisti

L'assemblea generale annuale si tiene a Lussemburgo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio contabile della SICAV. Altre assemblee degli azionisti possono essere tenute in altri luoghi, date e orari; se programmate, gli avvisi vengono distribuiti agli azionisti e pubblicati come richiesto dalla legge.

Le decisioni riguardanti gli interessi di tutti gli azionisti in generale vengono prese a un'assemblea generale; quelle riguardanti i diritti degli azionisti di un fondo specifico sono discusse a un'assemblea degli azionisti di tale fondo. L'avviso di convocazione indica i requisiti di quorum eventualmente applicabili. Se non è richiesto alcun quorum, le decisioni vengono prese se approvate dalla maggioranza delle azioni che votano sulla questione, di persona o per delega.

Per esercitare pienamente tutti i propri diritti, inclusi i diritti di voto, le azioni degli azionisti devono essere registrate a loro nome, non a quello di un intermediario.

Il consiglio può sospendere i diritti di voto connessi a tutte le azioni detenute da un azionista che violi una legge, un regolamento, un requisito o una giurisdizione o che in altro modo influisca negativamente o pregiudichi lo status fiscale, la residenza, la conformità o la reputazione generale della SICAV o che possa, a giudizio del consiglio, causare in altro modo un danno materiale o legale alla SICAV o a qualsiasi fondo.

Un azionista può decidere individualmente di non esercitare i propri diritti di voto, in tutto o in parte, in via temporanea o permanente.

Tale rinuncia vincola l'azionista e la SICAV a partire dalla notifica dell'azionista a quest'ultima.

Spese amministrative e operative

La SICAV paga le spese seguenti a valere sul patrimonio dei fondi:

- le commissioni di tutti i fornitori di servizi, incluse quelle del depositario, dell'agente amministrativo, del conservatore del registro, dell'agente di trasferimento, dell'agente domiciliatario e della società di revisione
- le imposte sul patrimonio e sul reddito
- tutte le commissioni, le imposte del governo e le spese a suo carico
- spese governative, regolamentari e di registrazione per la distribuzione transfrontaliera
- i costi relativi alla fornitura di informazioni agli investitori, come i costi di produzione, stampa e distribuzione delle relazioni per gli azionisti, dei prospetti, dei KID e delle altre comunicazioni agli azionisti che il consiglio considera importanti
- qualsiasi compenso che secondo il consiglio di amministrazione deve essere versato dalla SICAV a membri indipendenti del consiglio per il loro servizio
- tutti gli altri costi associati alla gestione e alla distribuzione, incluse le spese sostenute dalla società di gestione, dal depositario e da tutti i fornitori di servizi nel corso dell'adempimento delle loro responsabilità verso la SICAV

Un fondo può ammortizzare le proprie spese di lancio durante i primi cinque anni di esistenza.

Ogni fondo e/o classe paga tutti i costi sostenuti direttamente e la sua quota proporzionale (basata sul valore patrimoniale netto) dei costi non attribuibili a uno specifico fondo o classe.

Salvo diversa indicazione, i fondi sono soggetti alle seguenti commissioni annuali, che vengono calcolate e maturate ogni giorno lavorativo e pagate ogni mese posticipatamente (o comunque come consentito dal consiglio di amministrazione):

- commissione dell'agente amministrativo, che varia in base al patrimonio netto della SICAV: commissione massima dello 0,01%, commissione minima dello 0,003% del patrimonio della SICAV o USD 27.000 per fondo, in funzione dell'importo più elevato
- commissione di custodia, che varia con la somma delle attività in custodia: massimo dello 0,017%, minimo dello 0,0005%. Ai fondi potrebbero essere addebitate anche talune altre spese vive sostenute dal depositario.

A eccezione delle classi di azioni contrassegnate dal suffisso "x", le spese vengono prelevate prima dal reddito corrente, poi dalle plusvalenze realizzate e infine dal capitale. Eventuali deduzioni dal capitale possono comportare l'erosione del capitale stesso e il rallentamento della crescita.

Al fine di mitigare l'impatto di queste spese sugli azionisti, la società di gestione ha deciso di limitare l'importo complessivo a carico di alcune classe di azioni ai livelli indicati nella sezione "Descrizioni dei fondi". Le spese amministrative e operative sono calcolate e maturate giornalmente e dedotte, fino al limite massimo indicato, da ciascuna classe di azioni. Se gli oneri amministrativi e operativi effettivi imputabili a una classe di azioni superano il limite di spesa, la società di gestione si fa carico della differenza. Tuttavia, se in qualsiasi momento gli oneri effettivamente sostenuti scendessero al di sotto del limite, sarebbero dedotte solo le spese effettive e pertanto i benefici della riduzione di tali oneri andrebbero a vantaggio degli azionisti.

I limiti delle spese amministrative e operative per ciascuna classe saranno rivisti in caso di variazioni significative delle commissioni addebitate dai fornitori di servizi alla SICAV o delle altre spese da questa sostenute. In ogni caso, i limiti di spesa per ciascuna classe vengono rivisti con frequenza annuale per assicurare che rimangano adeguati e corretti nei confronti degli azionisti. Qualsiasi decisione di incrementare i limiti delle spese amministrative e operative viene notificata agli azionisti almeno 30 giorni prima dell'attuazione della modifica.

In aggiunta alle commissioni e alle spese sopra descritte, ciascun fondo si fa carico delle commissioni e delle spese di transazione associate alla compravendita di attività del fondo, tra cui commissioni di intermediazione, interessi, imposte, oneri governativi, spese e prelievi.

Linea di credito

Alla data del presente Prospetto, al fine di contribuire a soddisfare le richieste di rimborso a breve termine e le esigenze di liquidità in condizioni di mercato normali e in condizioni di stress, la SICAV dispone di una linea di credito. Pur prevedendone il rinnovo su base continuativa, non è possibile fornire alcuna garanzia in tal senso. La conferma dell'apertura della linea di credito può essere ottenuta presso la sede legale della società di gestione. Tutti i prestiti devono essere temporanei e limitati al 10% del patrimonio netto del fondo.

Commissioni di negoziazione e ricerca sugli investimenti

Nel selezionare broker/dealer per eseguire operazioni riguardanti i titoli in portafoglio, il gestore degli investimenti e la SICAV hanno l'obbligo fiduciario e normativo di cercare il broker/dealer che offre la "migliore esecuzione".

Dal momento che il prezzo non è l'unico fattore da valutare nel determinare quale impresa offre la "migliore esecuzione", il gestore degli investimenti può scegliere un broker/dealer che addebita una commissione più elevata sulle operazioni se ritiene, in buona fede, che la commissione pagata sia ragionevole in relazione al valore dei servizi di intermediazione forniti.

Il gestore degli investimenti e i subgestori degli investimenti possono acquistare da fornitori e broker-dealer indipendenti ricerche azionarie e obbligazionarie volte ad assistere nel processo decisionale in materia di investimenti (la "ricerca di terzi").

La ricerca di terzi utilizzata dai professionisti dell'investimento azionario e obbligazionario del gestore degli investimenti e dei subgestori degli investimenti sarà direttamente a carico del gestore degli investimenti o del subgestore degli investimenti pertinente. I fondi non pagano per la ricerca di terzi.

Per maggiori dettagli sulle commissioni di negoziazione e sulla ricerca sugli investimenti, si prega di contattare la SICAV.

Avvisi e pubblicazioni

PUBBLICAZIONE DI AVVISI

Un avviso relativo a qualsiasi modifica sostanziale apportata alla SICAV o ai suoi fondi sarà spedito agli azionisti all'indirizzo annotato nel registro. Ove necessario, anche il prospetto verrà modificato e reso disponibile.

Gli avvisi agli azionisti possono essere pubblicati nel Recueil électronique des sociétés et associations (RESA), nel "Luxemburger Wort" in Lussemburgo e in altri periodici nelle giurisdizioni in cui la SICAV è registrata.

I NAV e gli avvisi di dividendi per tutte le classi di azioni esistenti di tutti i fondi sono disponibili su **troweprice.com, fundsquare.net,** presso la sede legale e tramite Reuters, Bloomberg e altre piattaforme finanziarie e periodici nelle giurisdizioni in cui la SICAV è registrata.

Le informazioni relative alle performance passate sono disponibili al relativo link della sezione "Altre informazioni pertinenti contenuta nel KID di ogni fondo, per classe di azioni, e nelle relazioni per gli azionisti. Le relazioni annuali certificate vengono redatte entri

quattro mesi dalla fine dell'esercizio finanziario. Le relazioni semestrali non certificate vengono redatte entro due mesi dalla fine del periodo di riferimento. Le relazioni per gli azionisti sono disponibili su **troweprice.com, fundsquare.net** e presso la sede legale.

COPIE DI DOCUMENTI

Diversi documenti relativi alla SICAV sono disponibili all'indirizzo **https://www.troweprice.com/sicavfunds, fundsquare.net** o presso la sede legale, compresi:

- i KID
- le relazioni per gli azionisti
- gli avvisi agli azionisti
- il modulo di sottoscrizione
- il prospetto

Inoltre, presso la sede legale è possibile prendere visione o ottenere copie di tutti i documenti indicati. Inoltre, è possibile prendere visione o ottenere copie delle politiche in materia di voto per delega, "migliore esecuzione", gestione dei reclami e dei conflitti di interessi, nonché copie dello statuto e di determinati contratti di rilievo tra la SICAV e la società di gestione, il gestore degli investimenti e i fornitori di servizi.

È altresì possibile prendere visione o ottenere copie dello statuto presso il Registro delle imprese in Lussemburgo.

Liquidazione o fusione

LIQUIDAZIONE

Il Consiglio di amministrazione può decidere di liquidare qualsiasi fondo o classe di azioni o di proporre agli azionisti la liquidazione della SICAV, se si verifica una qualsiasi delle circostanze seguenti:

- se il valore complessivo di tutte le azioni della SICAV è inferiore a 30 milioni di USD o il valore complessivo di qualsiasi fondo o classe di azioni è inferiore a 20 milioni di USD (gli importi in altre valute vengono convertiti in USD ai tassi di mercato correnti)
- se il consiglio di amministrazione ritiene che la prosecuzione dell'operatività della SICAV, del fondo o della classe di azioni non sia economicamente efficiente
- se la liquidazione è giustificata da un cambiamento della situazione economica o politica
- se la liquidazione avviene nell'ambito di una razionalizzazione economica (come un adeguamento globale dell'offerta di fondi)
- se il consiglio di amministrazione ritiene che la liquidazione sia nel miglior interesse degli azionisti

In generale, gli azionisti del fondo o della classe di azioni in oggetto possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni, senza l'addebito di commissioni (eccetto i costi di disinvestimento), fino alla data di liquidazione. I prezzi ai quali questi rimborsi e queste conversioni vengono eseguiti tengono conto di eventuali costi relativi alla liquidazione. Il Consiglio di amministrazione può sospendere o respingere tali rimborsi e conversioni se ritiene che ciò sia nel miglior interesse degli azionisti o necessario per assicurare agli azionisti un trattamento equo.

Tra la data di notifica agli azionisti della liquidazione di un fondo e il completamento della liquidazione, il portafoglio del fondo può differire dalle restrizioni agli investimenti descritte nel presente prospetto.

Solo la liquidazione dell'ultimo fondo rimanente comporta la liquidazione della SICAV. In tal caso, una volta deliberata la liquidazione, la SICAV e tutti i fondi devono sospendere l'emissione di nuove azioni, eccetto ai fini della liquidazione.

In caso di liquidazione della SICAV, uno o più liquidatori nominati dall'assemblea degli azionisti procedono alla liquidazione delle attività della SICAV nel migliore interesse degli azionisti e distribuiscono a questi ultimi i proventi netti (al netto dei costi relativi alla liquidazione).

Gli importi rinvenienti della liquidazione che non siano reclamati tempestivamente dagli azionisti vengono versati in un conto terzi presso la Caisse de Consignation. Gli importi non ancora reclamati dopo 30 anni si prescrivono secondo la legge lussemburghese.

FUSIONI

Entro i limiti della Legge del 2010, qualsiasi fondo può essere incorporato con un altro (sia all'interno della SICAV che di una SICAV diversa) e la SICAV può essere incorporata a un altro OICVM, indipendentemente dalla domiciliazione di quest'ultimo. Il consiglio di amministrazione approva la fusione, che deve quindi essere approvata dalla maggioranza delle azioni che votano sulla questione, e stabilisce la data di efficacia dell'eventuale fusione.

Gli azionisti i cui investimenti sono interessati da una fusione ricevono un preavviso di almeno 30 giorni, durante il quale possono richiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni senza l'addebito di commissioni (eccetto i costi di disinvestimento).

Operazioni e struttura aziendale

Denominazione della società di gestione T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.

Sede legale

35, Boulevard Prince Henri
1724, Lussemburgo

Altri recapiti

Tel. +352 27 47 251
Fax +352 27 47 25 32

Forma giuridica della società Société à responsabilité limitée.

Data di costituzione 5 aprile 1990, in Lussemburgo.

Statuto Ultima modifica il 1° marzo 2019 con pubblicazione nel Recueil électronique des sociétés et associations (RESA) il 13 marzo 2019.

Autorità di vigilanza

Commission de Surveillance du Secteur Financier
283, route d'Arlon
L-1150 Lussemburgo

Numero di registrazione B 33 422.

Capitale azionario autorizzato ed emesso USD 2.669,400.

La società di gestione è responsabile dei servizi di gestione degli investimenti, dei servizi amministrativi e dei servizi di distribuzione. Le attività della società di gestione sono controllate e coordinate dai dirigenti. La società di gestione è soggetta al Capitolo 15 della Legge del 2010.

La società di gestione ha la facoltà di delegare a terzi parte o la totalità delle sue responsabilità, ai sensi delle leggi applicabili e con il consenso e la supervisione del Consiglio di amministrazione. Per esempio, fintanto che mantiene il controllo e la supervisione, la società di gestione può nominare uno o più gestori degli investimenti che si occupino della gestione ordinaria delle attività dei fondi, o uno o più consulenti che forniscano informazioni sugli investimenti, raccomandazioni e ricerche riguardanti investimenti potenziali ed esistenti. La società di gestione può inoltre nominare vari fornitori di servizi, inclusi quelli elencati di seguito.

La società di gestione ha diritto a una commissione di gestione a valere sul patrimonio dei fondi, come indicato per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi". Questa commissione viene calcolata in base al patrimonio netto giornaliero di ciascun fondo ed è pagata mensilmente in via posticipata. Da tale commissione la società di gestione preleva il compenso per il gestore degli investimenti. La società di gestione può decidere di rinunciare a parte o alla totalità della sua commissione per ridurre l'impatto sulla performance. Tali rinunce possono essere applicate a qualsiasi fondo o classe di azioni, per qualsiasi periodo di tempo e in qualsiasi misura, come determinato dalla società di gestione.

Il gestore degli investimenti, i subgestori degli investimenti e tutti i fornitori di servizi di norma svolgono le loro funzioni per un tempo indeterminato e la società di gestione può sostituirli periodicamente. Il gestore degli investimenti può essere licenziato immediatamente su decisione della società di gestione e può dimettersi 30 giorni dopo la data in cui la società di gestione riceve l'avviso di dimissioni. Qualsiasi altro fornitore di servizi può dimettersi o essere sostituito con un preavviso di 90 giorni.

La società di gestione ha predisposto una politica retributiva ufficiale che definisce le politiche, le prassi e le procedure seguite dalla stessa per conformarsi alla normativa applicabile.

La politica retributiva riflette e promuove una gestione sana ed efficace del rischio e non incoraggia un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio, i regolamenti o gli atti costitutivi degli OICVM che la società di gestione amministra.

La politica retributiva è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della società di gestione e degli OICVM che gestisce. Al fine di istruire i collaboratori, tutelare la reputazione della società e assicurare che l'integrità resti un principio cardine nello svolgimento dell'attività aziendale, la direzione ha adottato il Codice etico e di condotta ("Codice") di T. Rowe Price Group, Inc. Il Codice definisce le norme di comportamento che la società di gestione si aspetta che ogni collaboratore comprenda appieno e accetti di adottare, anche per quanto riguarda l'adeguata gestione dei conflitti di interesse. Ogni violazione rilevata dei regolamenti o del Codice da parte di un collaboratore sarà notificata al suo diretto superiore e presa in considerazione durante la valutazione della sua performance individuale, con ripercussioni sul livello di retribuzione.

La valutazione della performance individuale tiene conto dei progressi compiuti riguardo agli obiettivi a breve e a lungo termine e viene effettuata in base a una gamma di fattori finanziari e non finanziari, tra cui la riduzione/attenuazione del rischio, la soddisfazione dei clienti, l'efficienza operativa, i miglioramenti del processo, il livello di collaborazione, i contributi alla reputazione della società e il rispetto delle politiche e procedure aziendali, incluso, a titolo meramente esemplificativo, il Codice.

I programmi di retribuzione della società di gestione sono predisposti allo scopo di premiare i dirigenti e altri funzionari per la costruzione e il rafforzamento del successo a lungo termine della società, che contribuisce alla creazione di valore nel lungo periodo per tutti i clienti, inclusi la SICAV e i suoi azionisti. Questo si realizza attraverso una combinazione tra retribuzione fissa e variabile a breve termine in contanti e incentivi azionari a lungo termine. La componente fissa della retribuzione di ogni collaboratore è sufficientemente elevata per consentire una flessibilità totale per la componente variabile.

I dati sulla politica retributiva aggiornata indicante gli elementi principali della retribuzione, tra cui (ma non solo) una descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefici, l'identità delle persone responsabili di retribuzioni e benefici, ivi compresa la composizione dell'eventuale comitato per le retribuzioni sono disponibili sul sito **www.troweprice.com/trpluxembourgmanagementsarlremunera-tionpolicy.** Una copia cartacea della politica retributiva ufficiale è disponibile gratuitamente presso la sede legale della società di gestione.

Reclami

I dettagli sulla procedura di gestione dei reclami aggiornata, che include le informazioni su come presentare un reclamo, sono disponibili sul sito **www.troweprice.com/complainthandlingprocedure.**

Consiglio di amministrazione

Presidente: Scott Keller
Head of Americas, APAC and EMEA Distribution
T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra EC4M 7DX, Regno Unito

Oliver Bell
Co-Head of Equity
T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra EC4M 7DX, Regno Unito

Dr. Tim Koslowski
Managing Legal Counsel - Country Head
T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.
35 Boulevard Prince Henri
L-1724 Lussemburgo

Christine Morgan
Deputy General Counsel
T. Rowe Price Associates, Inc.
100 East Pratt Street
Baltimora, Maryland 21202
Stati Uniti

Florian Schneider
Head of Cross Border Product Management
T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.
35 Boulevard Prince Henri
L-1724 Lussemburgo

Dirigenti

Giorgio Costanzo
Managing Legal Counsel
T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.
35 Boulevard Prince Henri
L-1724 Lussemburgo

Steve Gohier
Director, Regulatory Advisory Compliance
T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.
35 Boulevard du Prince Henri
L-1724 Lussemburgo

Marie Lerin
Director, Delegated Portfolio Management Oversight
T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.
35 Boulevard Prince Henri
L-1724 Lussemburgo

Antoine Madelpech
Head of EMEA Fund Administration & Accounting
T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.
35 Boulevard Prince Henri
L-1724 Lussemburgo

Thierry Pagano
Head of Business Management Luxembourg
T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.
35 Boulevard Prince Henri
L-1724 Luxembourg

Benoit Philippe
Director, Regulatory Risk EMEA
T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l.
35 Boulevard Prince Henri
L-1724 Lussemburgo

Gestore degli investimenti e subgestori degli investimenti

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI E DISTRIBUTORE[1]

T. Rowe Price International Ltd
Warwick Court, 5 Paternoster Square
Londra, EC4M 7DX, Regno Unito

SUBGESTORI DEGLI INVESTIMENTI

T. Rowe Price Associates, Inc.
100 East Pratt Street
Baltimora, Maryland 21202, Stati Uniti

T. Rowe Price Investment Management, Inc.
100 East Pratt Street
Baltimora, Maryland 21202, Stati Uniti

T. Rowe Price Hong Kong Limited
6/F Chater House
8 Connaught Place
Central, Hong Kong

T. Rowe Price Singapore Private Ltd
501 Orchard Road,
#10-02 Wheelock Place,
238880, Singapore

T. Rowe Price Japan, Inc.
1-9-2 Marunouchi, Chiyoda-ku, Tokyo,
Giappone

T. Rowe Price Australia Limited
Governor Phillip Tower, Level 28, 1 Farrer Place, Sydney,
NSW 2000, Australia

Il gestore degli investimenti è responsabile della gestione ordinaria dei fondi. Il gestore degli investimenti è regolato dalla Financial Conduct Authority britannica.

Su richiesta del consiglio di amministrazione, il gestore degli investimenti può fornire consulenza e assistenza al consiglio per stabilire la politica d'investimento e determinare questioni correlate per la SICAV o per qualsiasi fondo. Il gestore degli investimenti è stato inoltre incaricato della gestione delle attività promozionali, di marketing e di distribuzione della SICAV, inclusa la nomina di distributori (ovvero, agenti di vendita, agenti di marketing, agenti di distribuzione e altri intermediari finanziari).

Il gestore degli investimenti ha la facoltà di delegare a subgestori degli investimenti, a sue spese, sotto la sua responsabilità e con l'approvazione del consiglio di amministrazione e della CSSF, parte o la totalità dei suoi incarichi di consulenza e gestione degli investimenti.

Per esempio, fintanto che mantiene il controllo e la supervisione, il gestore degli investimenti può nominare uno o più subgestori degli investimenti che si occupino della gestione ordinaria delle attività dei fondi, o uno o più consulenti che forniscano informazioni sugli investimenti, raccomandazioni e ricerche riguardanti investimenti potenziali ed esistenti.

Il gestore degli investimenti ha inoltre la facoltà di effettuare, nella misura consentita dalle norme dell'FCA e da altre leggi e regolamenti applicabili e a sue spese, pagamenti di cosiddette retrocessioni a intermediari, piattaforme e altri investitori, incluso il suo personale e le sue affiliate.

Il gestore degli investimenti o le sue affiliate possono altresì, di loro iniziativa e a loro spese, organizzare eventi per i clienti o ospitare conferenze e pagare il trasporto, l'alloggio, i pasti, le bevande e l'intrattenimento degli intermediari, distributori o altri clienti invitati.

Il gestore degli investimenti o le sue affiliate possono, di volta in volta, investire fondi aziendali nell'alimentazione di determinati fondi proprietari. La partecipazione in tali organismi può avere dimensioni significative per un periodo non specificato. Un fondo può, di volta in volta, investire in tali fondi proprietari. Il gestore degli investimenti o la sua affiliata possono decidere di chiedere il rimborso totale o parziale dei propri investimenti in qualsiasi momento.

[1] il distributore è autorizzato a distribuire la SICAV nelle giurisdizioni di volta in volta concordate con la società di gestione

Fornitori di servizi assunti dalla società di gestione

AGENTE AMMINISTRATIVO, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE DI TRASFERIMENTO E AGENTE DOMICILIATARIO

J.P. Morgan SE, Luxembourg Branch
European Bank and Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberg, Lussemburgo

L'agente amministrativo è responsabile della contabilità dei fondi, incluso il calcolo dei NAV.

Il conservatore del registro e l'agente di trasferimento sono responsabili del trattamento delle richieste di sottoscrizione e di rimborso di azioni dei fondi e della tenuta del registro degli azionisti.

L'agente domiciliatario è responsabile del lavoro di amministrazione richiesto dalla legge e dallo statuto, e della contabilità e documentazione dei fondi e della SICAV.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers, société cooperative
2, rue Gerhard Mercator
B.P. 1443
L-1014 Lussemburgo

La società di revisione fornisce una verifica indipendente del bilancio della SICAV e di tutti i fondi con frequenza annuale.

AGENTI LOCALI

La SICAV può assumere agenti locali per gestire le operazioni in azioni dei fondi in determinati paesi o mercati. In alcuni paesi l'utilizzo di un agente è obbligatorio e l'agente può non soltanto facilitare le transazioni, ma anche detenere azioni a proprio nome per conto degli investitori. In altri paesi gli investitori hanno la possibilità di investire tramite l'agente o direttamente con il fondo; in questi paesi gli investitori hanno un diritto diretto sulle azioni detenute a loro nome da un agente e possono scegliere di interrompere l'investimento tramite un agente in qualsiasi momento. Per informazioni sugli agenti locali in vari paesi, si rimanda a pagina 156.

TERMINI CON SIGNIFICATI SPECIFICI

All'interno del presente documento, i termini seguenti hanno il significato specifico qui ascritto. Tutti i riferimenti a leggi e documenti si applicano a quelle leggi e a quei documenti come di volta in volta modificati.

Legge del 2010 La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo del risparmio. I termini e le espressioni che non sono definiti nel prospetto ma sono definiti nella Legge del 2010 hanno lo stesso significato loro attribuito nella Legge del 2010.

A gestione attiva In un fondo a gestione attiva, il gestore degli investimenti ha piena discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto degli obiettivi e della politica d'investimento dichiarati, ed è completamente libero di discostarsi dalle posizioni e dalle ponderazioni geografiche o settoriali di un benchmark.

Asset backed security Un titolo i cui pagamenti di reddito e il valore del capitale derivano e sono garantiti da un determinato pool di attività sottostanti.

Statuto Lo statuto della SICAV.

Blue chip Una società con una reputazione nazionale in termini di qualità, affidabilità e capacità di operare in modo redditizio in tutte le condizioni economiche.

Il consiglio di amministrazione Il consiglio di amministrazione della SICAV.

Giorno lavorativo Di norma, gli ordini di acquisto, conversione e rimborso delle azioni vengono evasi in ogni giorno lavorativo bancario completo in Lussemburgo, eccetto nei giorni in cui i mercati in cui è negoziata una parte sostanziale del portafoglio sono chiusi o nel giorno precedente a tali giorni. Si prega di consultare il seguente link: **https://www.troweprice.com/financial-intermediary/lu/en/funds.html,** per il Calendario delle negoziazioni e le eventuali eccezioni applicabili.

Azioni A cinesi Azioni di società con sede in Cina continentale che sono quotate sulla Borsa di Shanghai e/o sulla Borsa di Shenzhen.

Azioni B cinesi Azioni di società con sede nella Cina continentale che sono quotate sulla Borsa di Shanghai e/o sulla Borsa di Shenzhen e che sono denominate in dollari statunitensi (USD) o in dollari di Hong Kong (HKD).

Azioni H cinesi Azioni di società con sede nella Cina continentale quotate sulla Borsa di Hong Kong e denominate in dollari di Hong Kong (HKD).

Materia prima Un bene o materiale di base, come il petrolio o l'oro.

Azioni ordinarie Azioni che rappresentano la partecipazione in una società e che spesso danno diritto a un dividendo variabile.

Obbligazione convertibile Un'obbligazione emessa da una società che può essere convertita in azioni della società emittente a scelta del titolare.

Indice di debito Un indice costituito da titoli obbligazionari emessi da società.

Direttiva UE in materia di distribuzione transfrontaliera Articolo 92 (b-f) della Direttiva 2009/65/CE.

Titolo di debito Uno strumento finanziario, come un titolo di Stato o un'obbligazione societaria, che può essere acquistato e venduto tra due parti e per il quale sono definite condizioni di base, come l'importo preso in prestito, il tasso d'interesse e la scadenza.

Difensivo Un metodo prudente di allocazione degli investimenti che privilegia la protezione del capitale, ad esempio detenendo prevalentemente liquidità o titoli del mercato monetario.

Depository receipt Un certificato negoziabile emesso da una banca quotata su una borsa valori locale che rappresenta azioni di una società estera.

Titolo distressed/in default Un'obbligazione emessa da una società che si trova sull'orlo del o in fase di fallimento ovvero che versa in difficoltà finanziarie.

Stato idoneo Qualsiasi Stato membro dell'UE e qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, nei continenti americani e in Africa.

Mercati emergenti Paesi con mercati finanziari meno consolidati e minori tutele per gli investitori. Tra questi mercati figura gran parte dei paesi di Asia, America latina, Europa orientale, Medio Oriente e Africa.

Azione Partecipazione in una società tramite azioni ordinarie o privilegiate.

Obbligazione ESG Qualsiasi obbligazione rientrante, a titolo non esaustivo, nelle fattispecie dei Green bond, Social bond, Sustainability bond e Sustainability-linked bond.

Obbligazione a tasso variabile Un'obbligazione che offre un reddito variabile, di solito in relazione a un benchmark.

Frazioni di azioni Percentuale di un'azione completa di un fondo

Fondo Qualsiasi comparto della SICAV.

Green bond Qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui i proventi sono destinati esclusivamente a finanziare o a rifinanziare, in tutto in parte, idonei progetti verdi, nuovi e/o esistenti (che devono essere descritti in dettaglio nella documentazione legale del titolo). Tutti i progetti verdi idonei designati devono fornire chiari benefici ambientali, che saranno valutati e, ove possibile, quantificati dall'emittente.

Investitore istituzionale Qualsiasi investitore che è un investitore istituzionale ai sensi dell'Articolo 174 della Legge del 2010. Nello specifico, questo significa ognuno dei seguenti elementi:

- Banche e altri professionisti del settore finanziario, compagnie di assicurazione e riassicurazione, istituti di previdenza sociale e fondi pensione, società appartenenti a gruppi industriali, commerciali e finanziari, i quali sottoscrivono tutti per proprio conto, nonché le strutture create dai suddetti investitori istituzionali ai fini della gestione del proprio patrimonio.
- Istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario che investono a proprio nome ma per conto degli investitori istituzionali, come sopra definiti.
- Istituti di credito o altri professionisti del settore finanziario con sede in Lussemburgo o in altri paesi, che investono a proprio nome ma per conto dei propri clienti in base ad un mandato di gestione discrezionale.
- Organismi di investimento collettivo del risparmio con sede in Lussemburgo o in altri paesi.
- Holding o organismi simili, aventi sede in Lussemburgo o in altri paesi, i cui azionisti siano investitori istituzionali, come descritto nei precedenti paragrafi.
- Holding o organismi simili, aventi sede in Lussemburgo o in altri paesi, i cui azionisti/beneficiari effettivi siano persone fisiche estremamente facoltose e ragionevolmente classificabili come investitori sofisticati, laddove la finalità di tali holding sia detenere partecipazioni/investimenti finanziari significativi per persone fisiche o famiglie.
- Holding o organismi simili, aventi sede in Lussemburgo o in altri paesi, che in virtù della loro struttura, attività e sostanza costituiscono a loro volta investitori istituzionali.

Sistema di valutazione interno Rating creditizi elaborati dal gestore degli investimenti sulla base di modelli proprietari, nei casi in cui le obbligazioni non sono valutate da agenzie di rating esterne.

KID Documento contenente le informazioni chiave.

Società quotata in borsa Una società le cui azioni sono quotate (negoziate) pubblicamente in una borsa valori.

Misura limitata Fino al 5%

Capitalizzazione di mercato Il valore di mercato complessivo delle azioni in circolazione di una società quotata.

Titolo del mercato monetario Un investimento a breve termine, in genere un'obbligazione, con durata pari o inferiore a un anno.

Mortgage backed security Una tipologia di asset backed security garantita da un mutuo ipotecario o da un pool di mutui ipotecari.

NAV Valore patrimoniale netto per azione.

Azioni privilegiate Azioni che rappresentano la partecipazione in una società e che spesso danno diritto a un dividendo fisso, il cui pagamento ha la precedenza sulle azioni ordinarie.

Il prospetto Questo documento.

Red chip Azioni di società statali situate nella Cina continentale ma con sede internazionale e quotate sulla Borsa di Hong Kong

P chip Azioni di società private situate nella Cina continentale ma con sede internazionale e quotate sulla Borsa di Hong Kong

REIT Un fondo comune di investimento immobiliare (Real Estate Investment Trust, REIT) è una società che possiede, e nella maggior parte dei casi gestisce, immobili che generano reddito.

Settore Un'area dell'economia che ingloba prodotti o servizi simili.

Regolamento sulla cartolarizzazione Regolamento (UE) 2017/2402.

Titolo Un'attività finanziaria negoziabile come un'azione o un'obbligazione.

SFDR Sustainable Finance Disclosure Regulation (Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari)

Azioni Salvo diversa indicazione, le azioni di qualsiasi fondo.

Azionista Qualsiasi beneficiario effettivo delle azioni di un fondo.

Relazioni per gli azionisti Le relazioni annuale e semestrale della SICAV.

Vendita allo scoperto La vendita di uno strumento finanziario che il venditore non possiede, solitamente con la convinzione che lo strumento registrerà una perdita di valore.

Social bond Qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui i proventi sono destinati esclusivamente a finanziare o a rifinanziare, in tutto in parte, idonei progetti sociali, nuovi e/o esistenti (che devono essere descritti in dettaglio nella documentazione legale del titolo). Tutti i progetti sociali idonei designati devono fornire chiari benefici sociali, che saranno valutati e, ove possibile, quantificati dall'emittente. Resta inteso che alcuni progetti sociali idonei possono anche presentare al contempo benefici ambientali, e che la classificazione di un'obbligazione con destinazione specifica dei proventi come Social bond deve essere determinata dall'emittente in base agli obiettivi primari dei progetti sottostanti.

Sustainability bond Obbligazioni i cui i proventi sono destinati esclusivamente a finanziare o a rifinanziare una combinazione di progetti verdi e sociali.

Sustainability-linked bond Qualsiasi tipo di strumento obbligazionario le cui caratteristiche finanziarie e/o strutturali possono variare a seconda che l'emittente raggiunga obiettivi di sostenibilità/ESG predefiniti. In tal senso, gli emittenti si impegnano esplicitamente (anche nella documentazione dell'obbligazione) a migliorare in futuro i risultati sul piano della sostenibilità entro un tempo predefinito.

Investimenti sostenibili Ai sensi del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Tassonomia Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e che modifica il Regolamento (EU) 2019/2088.

La SICAV T. Rowe Price Funds SICAV.

Persona statunitense Ognuno dei seguenti soggetti:

- una "persona statunitense" secondo l'Internal Revenue Code statunitense del 1986
- una "persona statunitense" secondo la Norma 902 del Securities Act statunitense del 1933
- una persona che non è una "persona non statunitense" secondo la Sezione 4.7 del Commodity Exchange Act statunitense
- una "persona statunitense" secondo l'"Interpretive Guidance and Policy Statement Regarding Compliance with Certain Swap Regulations" della CFTC del 26 luglio 2013

Investitore soggetto alla VAG Qualsiasi investitore che sia (i) una compagnia assicurativa, un fondo pensione (*Pensionsfonds*), un piano pensionistico *(Pensionskasse*), un fondo di previdenza in caso di decesso (*Sterbekasse*) tedesco(a) o un'altra entità a cui si applicano, direttamente o indirettamente, la Legge tedesca in materia di supervisione delle compagnie assicurative (*VAG*), qualsiasi regolamento su essa basato o le ordinanze d'investimento tedesche *(Anlageverordnung* e *Pensionsfonds-Aufsichtsverordnung*), e che detiene interessi nel relativo patrimonio di garanzia *(Sicherungsvermögen*) e/o nei suoi attivi ai sensi della sezione 124 della VAG, o (ii) un veicolo d'investimento che è detenuto direttamente o indirettamente nel patrimonio di garanzia esclusivamente dagli investitori di cui al punto (i). Ai fini del presente prospetto, gli Investitori soggetti alla VAG possono includere anche i fondi pensione e altri investitori che sono soggetti a una vigilanza statale tedesca analoga *(Landesaufsicht*) o che si sottomettono volontariamente alla VAG o all'ordinanza tedesca sugli investimenti, ad esempio tramite orientamenti sugli investimenti interni.

Noi (nostro/a/i/e) La SICAV, che agisce tramite il Consiglio di amministrazione o i suoi fornitori di servizi.

Investitore Qualsiasi azionista passato, attuale o potenziale o un suo agente.

Allegati relativi alla sostenibilità

Prodotti conformi all'articolo 8

Asia Credit Bond Fund 170
Diversified Income Bond Fund 175
Dynamic Credit Fund 180
Dynamic Emerging Markets Bond Fund 185
Dynamic Global Bond Fund 190
Emerging Local Markets Bond Fund 195
Emerging Markets Bond Fund 200
Emerging Markets Corporate Bond Fund 205
Euro Corporate Bond Fund 210
European High Yield Bond Fund 215
Global Aggregate Bond Fund 220
Global Government Bond Fund 225
Global High Income Bond Fund 230
Global High Yield Bond Fund 235
Global Investment Grade Corporate Bond Fund 240
US Aggregate Bond Fund 245
US High Yield Bond Fund 250
US Investment Grade Corporate Bond Fund 255
Asian Ex-Japan Equity Fund 260
Asian Opportunities Equity Fund 265
Continental European Equity Fund 270
Emerging Markets Discovery Equity Fund 275
Emerging Markets Equity Fund 280
European Equity Fund 285
European Select Equity Fund 290
European Smaller Companies Equity Fund 295
Future of Finance Equity Fund 300
Global Focused Growth Equity Fund 305
Global Growth Equity Fund 310
Global Real Estate Securities Fund 315
Global Select Equity Fund 320
Global Structured Research Equity Fund 325
Global Technology Equity Fund 330
Global Value Equity Fund 335
Japanese Equity Fund 340
US All-Cap Opportunities Equity Fund 345
US Blue Chip Equity Fund 350
US Equity Fund 355
US Large Cap Growth Equity Fund 360
US Large Cap Value Equity Fund 365
US Select Value Equity Fund 370
US Smaller Companies Equity Fund 375
US Structured Research Equity Fund 380
Capital Allocation Income Fund 385
Global Allocation Fund 390
Multi-Asset Global Income Fund 395

Prodotti conformi all'articolo 9

Global Impact Credit Fund 400
Global Impact Short Duration Bond Fund 405
Global Impact Equity Fund 410
US Impact Equity Fund 415
Global Impact Multi Asset Fund 420

Asia Credit Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300E5E32GP9WFNS87

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di titoli trasferibili a reddito fisso denominati in dollari USA di emittenti aventi sede, o che esercitano la parte preponderante della loro attività economica, nei paesi asiatici (Giappone escluso), inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

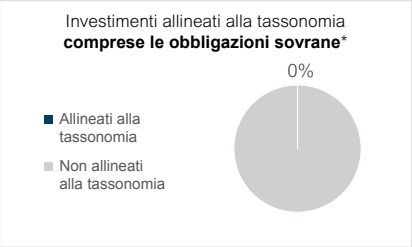
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Diversified Income Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 5493000PDBTYOTRWEK23

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

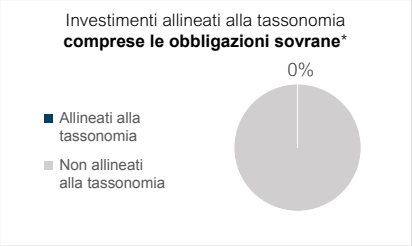
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

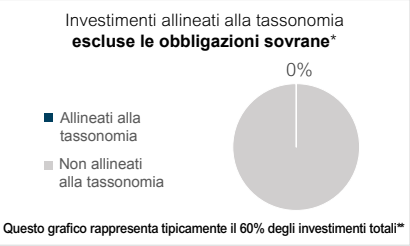
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Dynamic Credit Fund

Identificativo della persona giuridica: 5493008PD6AN3V1SQH41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- iolazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

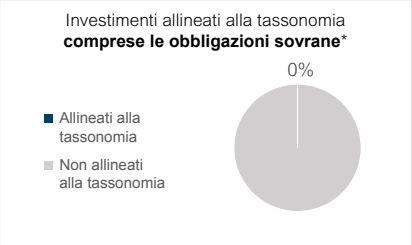
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Dynamic Emerging Markets Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 5493005U7O3JWQIKTC27

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM. Il comparto applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito.

Nel determinare se un emittente o un titolo presenta un rating "Verde" nel RIIM, il gestore degli investimenti tiene conto dei seguenti fattori A/S, ove applicabili, rispetto agli investimenti sovrani e societari. Ciascun fattore A/S è valutato utilizzando la metodologia proprietaria del gestore degli investimenti e un punteggio complessivo del profilo dell'emittente/ del titolo è assegnato su base media ponderata. Ciò significa che non tutti i fattori A/S descritti di seguito possono contribuire positivamente al punteggio del profilo "Verde" di un emittente e che gli eventuali fattori A/S che contribuiscono positivamente possono variare nel corso del tempo.

Fattori A/S

Investimenti sovrani	
Ambientale	Energia ed emissioni
	Acqua dolce
	Rischio climatico
	Biodiversità
	Utilizzo del capitale naturale
Sociale	Dinamiche demografiche
	Sicurezza
	Salute
	Istruzione e occupazione
	Infrastrutture
	Uguaglianza

Investimenti societari	
Ambientale	Operazioni
	Impatto ambientale del prodotto finale
Sociale	Capitale umano
	Società civile
	Impatto sociale del prodotto finale

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI #16)

Il gestore degli investimenti aggrega i dati PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del comparto costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del comparto saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti dei mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Impegno a investire in emittenti con classificazione "Verde"** Gli emittenti e/o i titoli del comparto vengono classificati in base a una serie di dati ESG utilizzando il quadro di riferimento RIIM, comprendente la valutazione degli indicatori che rappresentano i PAI. Il processo genera un rating ESG complessivo per ogni emittente su una scala da 0 a 1, dove 0 significa per lo più positivo e 1 significa per lo più negativo. Questi rating vengono incorporati mediante un semplice sistema "semaforico":
   - Verde corrisponde a punteggi <0,5, che rappresentano caratteristiche ESG positive o pochissime caratteristiche ESG negative
   - Arancione corrisponde a punteggi compresi tra 0,5 e 0,75, che rappresentano un livello moderato di caratteristiche ESG negative
   - Rosso corrisponde a punteggi compresi tra 0,75 e 1, che rappresentano un elevato livello di caratteristiche ESG negative

   Almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con rating medio ponderato pari a "Verde". Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude emittenti le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

   La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto.

3. **Monitoraggio e governance** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento. Per i suoi investimenti sovrani, il comparto valuta la governance in termini quantitativi utilizzando gli indicatori di governance della Banca Mondiale nel RIIM, tra cui la stabilità politica, l'efficienza del governo, la regolamentazione e la corruzione. Gli analisti del debito sovrano, inoltre, visitano le autorità di politica economica dei paesi di competenza recandosi periodicamente nel paese oggetto dell'analisi. Durante questi viaggi rientranti nel processo di dovuta diligenza, gli analisti possono incontrare i funzionari della banca centrale, i leader di governo e i rappresentanti delle grandi imprese a controllo statale. In relazione ai suoi investimenti societari, il comparto realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 50% del valore del suo portafoglio in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" (basso rischio ESG) secondo il RIIM in base ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

A discrezione del gestore degli investimenti, la parte restante del comparto può essere investita in emittenti e/o titoli con classificazione "Arancione" (rischio ESG moderato) o "Rosso" (rischio ESG elevato), a condizione che non figurino nella Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

I comparti possono detenere una combinazione di titoli sovrani e societari, come descritto nel prospetto dei comparti. Per ciascun titolo societario detenuto dai comparti, il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Analogamente a RIIM, un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni di governance significative. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

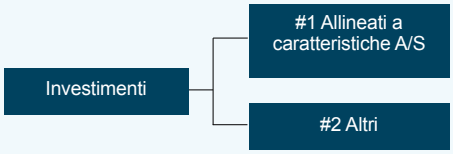
Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 50% del valore del suo portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM, salvo quanto riportato al successivo punto #2.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il comparto può utilizzare strumenti derivati per rispettare le caratteristiche A/S che promuove. Tra questi possono figurare strumenti quali swap la cui attività sottostante è rappresentata da un singolo emittente. Tali investimenti sono vagliati dal RIIM per promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

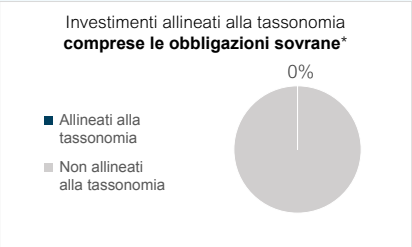
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

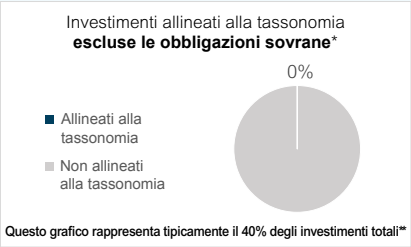
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi includono gli investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti possono includere posizioni di liquidità e derivati utilizzati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio che non contribuiscono alla promozione delle caratteristiche A/S del comparto e ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Dynamic Global Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300EZGJHY7GNVPY28

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM. Il comparto applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito.

Nel determinare se un emittente o un titolo presenta un rating "Verde" nel RIIM, il gestore degli investimenti tiene conto dei seguenti fattori A/S, ove applicabili, rispetto agli investimenti sovrani e societari. Ciascun fattore A/S è valutato utilizzando la metodologia proprietaria del gestore degli investimenti e un punteggio complessivo del profilo dell'emittente/ del titolo è assegnato su base media ponderata. Ciò significa che non tutti i fattori A/S descritti di seguito possono contribuire positivamente al punteggio del profilo "Verde" di un emittente e che gli eventuali fattori A/S che contribuiscono positivamente possono variare nel corso del tempo.

Fattori A/S

Investimenti sovrani	
Ambientale	Energia ed emissioni
	Acqua dolce
	Rischio climatico
	Biodiversità
	Utilizzo del capitale naturale
Sociale	Dinamiche demografiche
	Sicurezza
	Salute
	Istruzione e occupazione
	Infrastrutture
	Uguaglianza

Investimenti societari	
Ambientale	Operazioni
	Impatto ambientale del prodotto finale
Sociale	Capitale umano
	Società civile
	Impatto sociale del prodotto finale

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI #16)

Il gestore degli investimenti aggrega i dati PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del comparto costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del comparto saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Impegno a investire in emittenti con classificazione "Verde"** Gli emittenti e/o i titoli del comparto vengono classificati in base a una serie di dati ESG utilizzando il quadro di riferimento RIIM, comprendente la valutazione degli indicatori che rappresentano i PAI. Il processo genera un rating ESG complessivo per ogni emittente su una scala da 0 a 1, dove 0 significa per lo più positivo e 1 significa per lo più negativo. Questi rating vengono incorporati mediante un semplice sistema "semaforico":
   - Verde corrisponde a punteggi <0,5, che rappresentano caratteristiche ESG positive o pochissime caratteristiche ESG negative
   - Arancione corrisponde a punteggi compresi tra 0,5 e 0,75, che rappresentano un livello moderato di caratteristiche ESG negative
   - Rosso corrisponde a punteggi compresi tra 0,75 e 1, che rappresentano un elevato livello di caratteristiche ESG negative

   Almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con rating medio ponderato pari a "Verde". Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude emittenti le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto.

3. **Monitoraggio e governance** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento. Per i suoi investimenti sovrani, il comparto valuta la governance in termini quantitativi utilizzando gli indicatori di governance della Banca Mondiale nel RIIM, tra cui la stabilità politica, l'efficienza del governo, la regolamentazione e la corruzione. Gli analisti del debito sovrano, inoltre, visitano le autorità di politica economica dei paesi di competenza recandosi periodicamente nel paese oggetto dell'analisi. Durante questi viaggi rientranti nel processo di dovuta diligenza, gli analisti possono incontrare i funzionari della banca centrale, i leader di governo e i rappresentanti delle grandi imprese a controllo statale. In relazione ai suoi investimenti societari, il comparto realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 50% del valore del suo portafoglio in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" (basso rischio ESG) secondo il RIIM in base ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

A discrezione del gestore degli investimenti, la parte restante del comparto può essere investita in emittenti e/o titoli con classificazione "Arancione" (rischio ESG moderato) o "Rosso" (rischio ESG elevato), a condizione che non figurino nella Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

I comparti possono detenere una combinazione di titoli sovrani e societari, come descritto nel prospetto dei comparti. Per ciascun titolo societario detenuto dai comparti, il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Analogamente a RIIM, un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni di governance significative. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

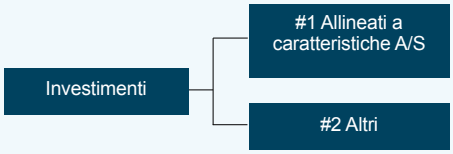
Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 50% del valore del suo portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM, salvo quanto riportato al successivo punto #2.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il comparto può utilizzare strumenti derivati per rispettare le caratteristiche A/S che promuove. Tra questi possono figurare strumenti quali swap la cui attività sottostante è rappresentata da un singolo emittente. Tali investimenti sono vagliati dal RIIM per promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

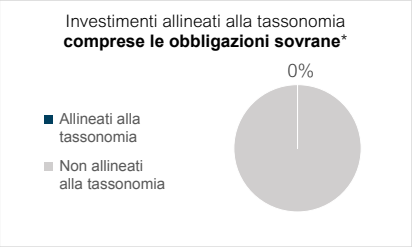
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi includono gli investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti possono includere posizioni di liquidità e derivati utilizzati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio che non contribuiscono alla promozione delle caratteristiche A/S del comparto e ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Emerging Local Markets Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: DJB3PCFT6PFYZIC4YF15

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM. Il comparto applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito.

Nel determinare se un emittente o un titolo presenta un rating "Verde" nel RIIM, il gestore degli investimenti tiene conto dei seguenti fattori A/S, ove applicabili, rispetto agli investimenti sovrani e societari. Ciascun fattore A/S è valutato utilizzando la metodologia proprietaria del gestore degli investimenti e un punteggio complessivo del profilo dell'emittente/ del titolo è assegnato su base media ponderata. Ciò significa che non tutti i fattori A/S descritti di seguito possono contribuire positivamente al punteggio del profilo "Verde" di un emittente e che gli eventuali fattori A/S che contribuiscono positivamente possono variare nel corso del tempo.

Fattori A/S

Investimenti sovrani	
Ambientale	Energia ed emissioni
	Acqua dolce
	Rischio climatico
	Biodiversità
	Utilizzo del capitale naturale
Sociale	Dinamiche demografiche
	Sicurezza
	Salute
	Istruzione e occupazione
	Infrastrutture
	Uguaglianza

Investimenti societari	
Ambientale	Operazioni
	Impatto ambientale del prodotto finale
Sociale	Capitale umano
	Società civile
	Impatto sociale del prodotto finale

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI #16)

Il gestore degli investimenti aggrega i dati PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del comparto costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del comparto saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti dei mercati emergenti, con enfasi sulle obbligazioni denominate in valuta locale. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Impegno a investire in emittenti con classificazione "Verde"** Gli emittenti e/o i titoli del comparto vengono classificati in base a una serie di dati ESG utilizzando il quadro di riferimento RIIM, comprendente la valutazione degli indicatori che rappresentano i PAI. Il processo genera un rating ESG complessivo per ogni emittente su una scala da 0 a 1, dove 0 significa per lo più positivo e 1 significa per lo più negativo. Questi rating vengono incorporati mediante un semplice sistema "semaforico":
   - Verde corrisponde a punteggi <0,5, che rappresentano caratteristiche ESG positive o pochissime caratteristiche ESG negative
   - Arancione corrisponde a punteggi compresi tra 0,5 e 0,75, che rappresentano un livello moderato di caratteristiche ESG negative
   - Rosso corrisponde a punteggi compresi tra 0,75 e 1, che rappresentano un elevato livello di caratteristiche ESG negative

   Almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con rating medio ponderato pari a "Verde". Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude emittenti le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto.

3. **Monitoraggio e governance** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento. Per i suoi investimenti sovrani, il comparto valuta la governance in termini quantitativi utilizzando gli indicatori di governance della Banca Mondiale nel RIIM, tra cui la stabilità politica, l'efficienza del governo, la regolamentazione e la corruzione. Gli analisti del debito sovrano, inoltre, visitano le autorità di politica economica dei paesi di competenza recandosi periodicamente nel paese oggetto dell'analisi. Durante questi viaggi rientranti nel processo di dovuta diligenza, gli analisti possono incontrare i funzionari della banca centrale, i leader di governo e i rappresentanti delle grandi imprese a controllo statale. In relazione ai suoi investimenti societari, il comparto realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 50% del valore del suo portafoglio in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" (basso rischio ESG) secondo il RIIM in base ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

A discrezione del gestore degli investimenti, la parte restante del comparto può essere investita in emittenti e/o titoli con classificazione "Arancione" (rischio ESG moderato) o "Rosso" (rischio ESG elevato), a condizione che non figurino nella Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

I comparti possono detenere una combinazione di titoli sovrani e societari, come descritto nel prospetto dei comparti. Per ciascun titolo societario detenuto dai comparti, il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Analogamente a RIIM, un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni di governance significative. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

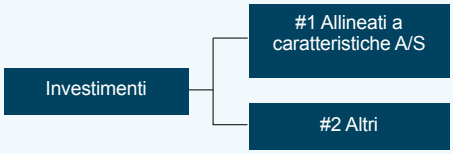
Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 50% del valore del suo portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM, salvo quanto riportato al successivo punto #2.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il comparto può utilizzare strumenti derivati per rispettare le caratteristiche A/S che promuove. Tra questi possono figurare strumenti quali swap la cui attività sottostante è rappresentata da un singolo emittente. Tali investimenti sono vagliati dal RIIM per promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

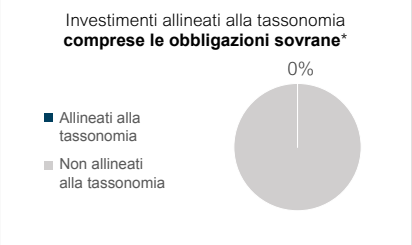
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

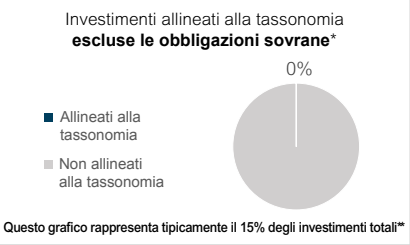
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi includono gli investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti possono includere posizioni di liquidità e derivati utilizzati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio che non contribuiscono alla promozione delle caratteristiche A/S del comparto e ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Emerging Markets Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: YOY1KZQLT8P3VEQJID86

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM. Il comparto applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito.

Nel determinare se un emittente o un titolo presenta un rating "Verde" nel RIIM, il gestore degli investimenti tiene conto dei seguenti fattori A/S, ove applicabili, rispetto agli investimenti sovrani e societari. Ciascun fattore A/S è valutato utilizzando la metodologia proprietaria del gestore degli investimenti e un punteggio complessivo del profilo dell'emittente/ del titolo è assegnato su base media ponderata. Ciò significa che non tutti i fattori A/S descritti di seguito possono contribuire positivamente al punteggio del profilo "Verde" di un emittente e che gli eventuali fattori A/S che contribuiscono positivamente possono variare nel corso del tempo.

Fattori A/S

Investimenti sovrani	
Ambientale	Energia ed emissioni
	Acqua dolce
	Rischio climatico
	Biodiversità
	Utilizzo del capitale naturale
Sociale	Dinamiche demografiche
	Sicurezza
	Salute
	Istruzione e occupazione
	Infrastrutture
	Uguaglianza

Investimenti societari	
Ambientale	Operazioni
	Impatto ambientale del prodotto finale
Sociale	Capitale umano
	Società civile
	Impatto sociale del prodotto finale

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI #16)

Il gestore degli investimenti aggrega i dati PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del comparto costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del comparto saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti dei mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Impegno a investire in emittenti con classificazione "Verde"** Gli emittenti e/o i titoli del comparto vengono classificati in base a una serie di dati ESG utilizzando il quadro di riferimento RIIM, comprendente la valutazione degli indicatori che rappresentano i PAI. Il processo genera un rating ESG complessivo per ogni emittente su una scala da 0 a 1, dove 0 significa per lo più positivo e 1 significa per lo più negativo. Questi rating vengono incorporati mediante un semplice sistema "semaforico":
   - Verde corrisponde a punteggi <0,5, che rappresentano caratteristiche ESG positive o pochissime caratteristiche ESG negative
   - Arancione corrisponde a punteggi compresi tra 0,5 e 0,75, che rappresentano un livello moderato di caratteristiche ESG negative
   - Rosso corrisponde a punteggi compresi tra 0,75 e 1, che rappresentano un elevato livello di caratteristiche ESG negative

   Almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con rating medio ponderato pari a "Verde". Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude emittenti le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto.

3. **Monitoraggio e governance** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento. Per i suoi investimenti sovrani, il comparto valuta la governance in termini quantitativi utilizzando gli indicatori di governance della Banca Mondiale nel RIIM, tra cui la stabilità politica, l'efficienza del governo, la regolamentazione e la corruzione. Gli analisti del debito sovrano, inoltre, visitano le autorità di politica economica dei paesi di competenza recandosi periodicamente nel paese oggetto dell'analisi. Durante questi viaggi rientranti nel processo di dovuta diligenza, gli analisti possono incontrare i funzionari della banca centrale, i leader di governo e i rappresentanti delle grandi imprese a controllo statale. In relazione ai suoi investimenti societari, il comparto realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 50% del valore del suo portafoglio in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" (basso rischio ESG) secondo il RIIM in base ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

A discrezione del gestore degli investimenti, la parte restante del comparto può essere investita in emittenti e/o titoli con classificazione "Arancione" (rischio ESG moderato) o "Rosso" (rischio ESG elevato), a condizione che non figurino nella Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

I comparti possono detenere una combinazione di titoli sovrani e societari, come descritto nel prospetto dei comparti. Per ciascun titolo societario detenuto dai comparti, il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Analogamente a RIIM, un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni di governance significative. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

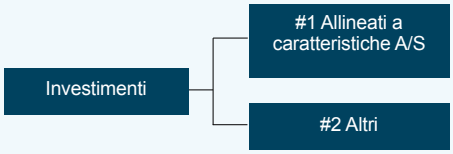
Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 50% del valore del suo portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM, salvo quanto riportato al successivo punto #2.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il comparto può utilizzare strumenti derivati per rispettare le caratteristiche A/S che promuove. Tra questi possono figurare strumenti quali swap la cui attività sottostante è rappresentata da un singolo emittente. Tali investimenti sono vagliati dal RIIM per promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

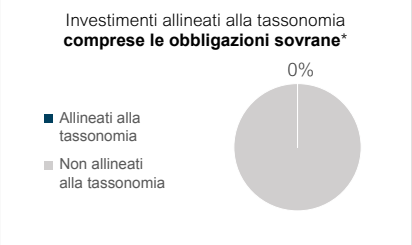
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

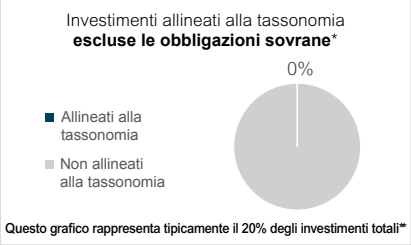
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi includono gli investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti possono includere posizioni di liquidità e derivati utilizzati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio che non contribuiscono alla promozione delle caratteristiche A/S del comparto e ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Emerging Markets Corporate Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: XSLTMTK3UV0FWSU0ME37

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie di emittenti dei mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

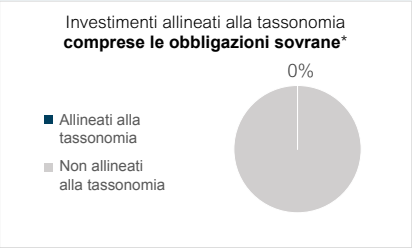
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Euro Corporate Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 7J7UPS7WEDHQV7BM1K89

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie denominate in euro. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

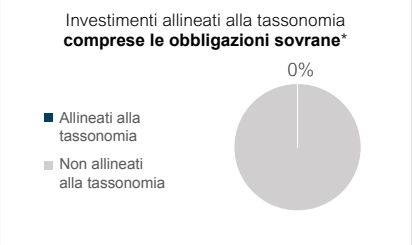
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

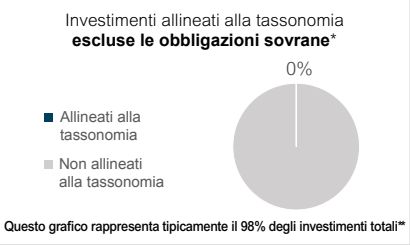
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

European High Yield Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: D6CRYMMPK4VCN6ZMXG43

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie ad alto rendimento denominate in valute europee. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

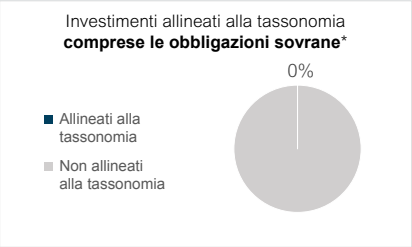
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Aggregate Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: B8Y2IXMS2SEKE8RMXS79

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

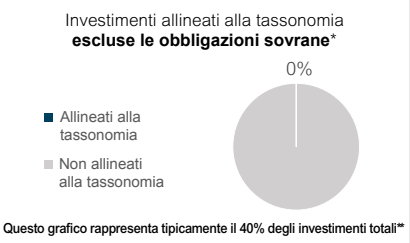
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Government Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 5493001NNN68E4V4SV18

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 50% del valore del portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM. Il comparto applica i Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price. Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito.

Nel determinare se un emittente o un titolo presenta un rating "Verde" nel RIIM, il gestore degli investimenti tiene conto dei seguenti fattori A/S, ove applicabili, rispetto agli investimenti sovrani e societari. Ciascun fattore A/S è valutato utilizzando la metodologia proprietaria del gestore degli investimenti e un punteggio complessivo del profilo dell'emittente/ del titolo è assegnato su base media ponderata. Ciò significa che non tutti i fattori A/S descritti di seguito possono contribuire positivamente al punteggio del profilo "Verde" di un emittente e che gli eventuali fattori A/S che contribuiscono positivamente possono variare nel corso del tempo.

Fattori A/S

Investimenti sovrani	
Ambientale	Energia ed emissioni
	Acqua dolce
	Rischio climatico
	Biodiversità
	Utilizzo del capitale naturale
Sociale	Dinamiche demografiche
	Sicurezza
	Salute
	Istruzione e occupazione
	Infrastrutture
	Uguaglianza

Investimenti societari	
Ambientale	Operazioni
	Impatto ambientale del prodotto finale
Sociale	Capitale umano
	Società civile
	Impatto sociale del prodotto finale

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI #16)

Il gestore degli investimenti aggrega i dati PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del comparto costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del comparto saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio di obbligazioni emesse da governi, enti pubblici e agenzie governative di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Impegno a investire in emittenti con classificazione "Verde"** Gli emittenti e/o i titoli del comparto vengono classificati in base a una serie di dati ESG utilizzando il quadro di riferimento RIIM, comprendente la valutazione degli indicatori che rappresentano i PAI. Il processo genera un rating ESG complessivo per ogni emittente su una scala da 0 a 1, dove 0 significa per lo più positivo e 1 significa per lo più negativo. Questi rating vengono incorporati mediante un semplice sistema "semaforico":
   - Verde corrisponde a punteggi <0,5, che rappresentano caratteristiche ESG positive o pochissime caratteristiche ESG negative
   - Arancione corrisponde a punteggi compresi tra 0,5 e 0,75, che rappresentano un livello moderato di caratteristiche ESG negative
   - Rosso corrisponde a punteggi compresi tra 0,75 e 1, che rappresentano un elevato livello di caratteristiche ESG negative

   Almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con rating medio ponderato pari a "Verde". Si rimanda alla pagina 131 del prospetto per maggiori dettagli in merito ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude emittenti le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto.

3. **Monitoraggio e governance** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento. Per i suoi investimenti sovrani, il comparto valuta la governance in termini quantitativi utilizzando gli indicatori di governance della Banca Mondiale nel RIIM, tra cui la stabilità politica, l'efficienza del governo, la regolamentazione e la corruzione. Gli analisti del debito sovrano, inoltre, visitano le autorità di politica economica dei paesi di competenza recandosi periodicamente nel paese oggetto dell'analisi. Durante questi viaggi rientranti nel processo di dovuta diligenza, gli analisti possono incontrare i funzionari della banca centrale, i leader di governo e i rappresentanti delle grandi imprese a controllo statale. In relazione ai suoi investimenti societari, il comparto realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 50% del valore del portafoglio del comparto è investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 50% del valore del suo portafoglio in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" (basso rischio ESG) secondo il RIIM in base ai Criteri di classificazione del RIIM di T. Rowe Price.

A discrezione del gestore degli investimenti, la parte restante del comparto può essere investita in emittenti e/o titoli con classificazione "Arancione" (rischio ESG moderato) o "Rosso" (rischio ESG elevato), a condizione che non figurino nella Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

I comparti possono detenere una combinazione di titoli sovrani e societari, come descritto nel prospetto dei comparti. Per ciascun titolo societario detenuto dai comparti, il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Analogamente a RIIM, un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni di governance significative. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

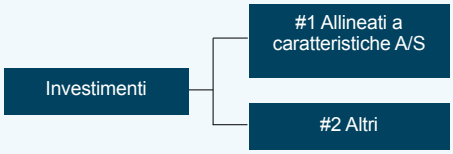
Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 50% del valore del suo portafoglio investito in emittenti e/o titoli con classificazione "Verde" secondo il RIIM, salvo quanto riportato al successivo punto #2.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il comparto può utilizzare strumenti derivati per rispettare le caratteristiche A/S che promuove. Tra questi possono figurare strumenti quali swap la cui attività sottostante è rappresentata da un singolo emittente. Tali investimenti sono vagliati dal RIIM per promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

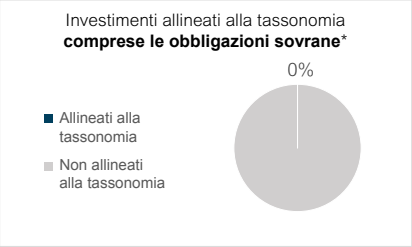
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

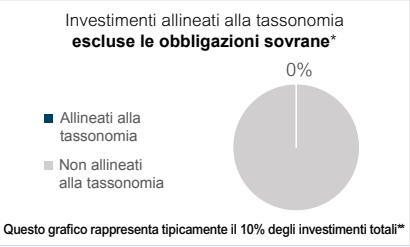
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi includono gli investimenti senza classificazione "Verde" secondo il RIIM. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti possono includere posizioni di liquidità e derivati utilizzati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio che non contribuiscono alla promozione delle caratteristiche A/S del comparto e ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global High Income Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300063NZS9HOO6B33

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie ad alto rendimento di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

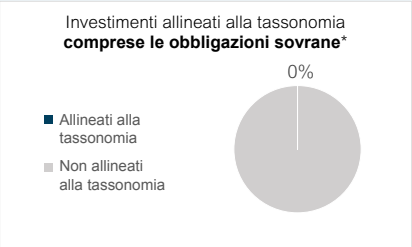
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global High Yield Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: LVSFNRBR3AKRIQY0LJ47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie ad alto rendimento di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?"*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Investment Grade Corporate Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 5493000X8L27YCPH0I57

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie investment grade di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Aggregate Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 5HFKHGVCW0TQY7NJ6O41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni statunitensi. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

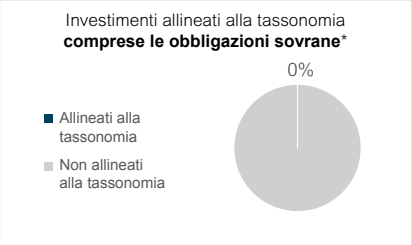
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

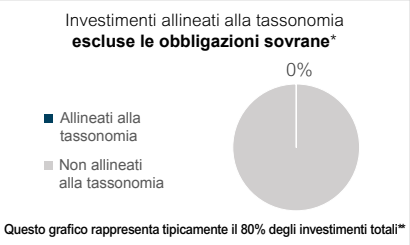
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US High Yield Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300MAQP680L006954

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie ad alto rendimento di emittenti statunitensi. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

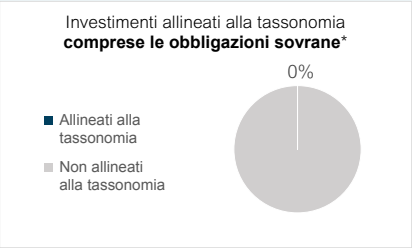
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Investment Grade Corporate Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 54930084QIZAXOYK7Y77

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di Investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie investment grade denominate in dollari USA, comprese quelle di emittenti dei mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in Investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli Investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di Buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

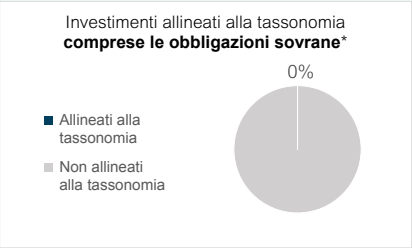
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Asian Ex-Japan Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 7CMI17N6D5WEZWVBKK41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede in Asia (escluso il Giappone). Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

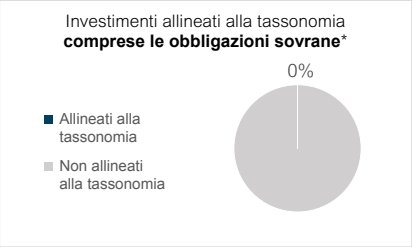
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Asian Opportunities Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300IJYHTT3OSNG575

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede in Asia. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

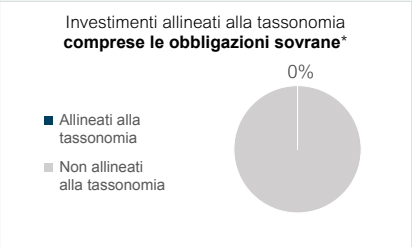
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Continental European Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 2WKQYN31QJHGM62RV407

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede in Europa (escluso il Regno Unito). Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Emerging Markets Discovery Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 54930052H5PJJ4Z9FO30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società dei mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

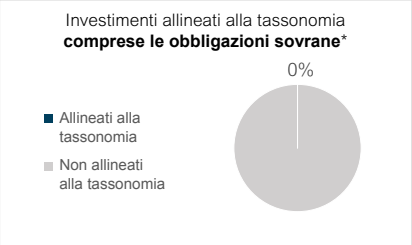
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Emerging Markets Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: JUL85ZM0SXJVTZFU3Z57

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società dei mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

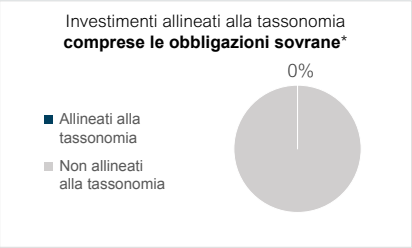
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

European Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: NMYAFKSXOFHN1LOP5G94

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società europee. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

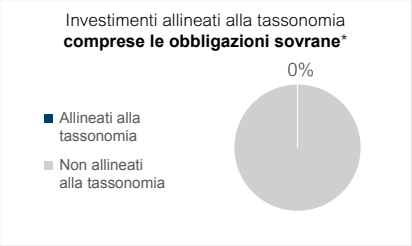
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

European Select Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300NG7HJP7DT64G10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio high-conviction di azioni di società europee. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

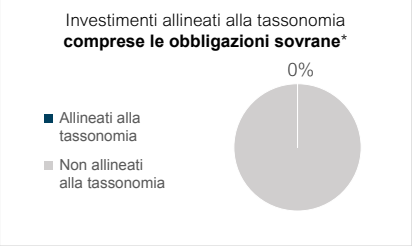
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

European Smaller Companies Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: D2HRX7V356CEHJWRTD88

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società europee a bassa capitalizzazione quotate in borsa. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Future of Finance Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300R5CRIH1CATF281

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in società che creano o si avvalgono di tecnologie finanziarie innovative nei loro prodotti, servizi e/o operazioni commerciali. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

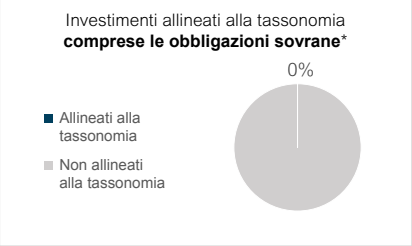
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Focused Growth Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: ZNM5RWIUN0NPUGPFP390

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società che presentano un potenziale di crescita degli utili superiore alla media e sostenibile. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

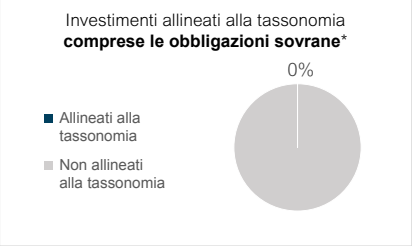
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Growth Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: AFKSV5Y1LI2I5YUS0C22

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il fondo si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del fondo agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno pari al 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il fondo non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del fondo può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del fondo.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal fondo per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il fondo è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il fondo può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il fondo utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il fondo detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il fondo e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del fondo, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società che presentano un potenziale di crescita degli utili superiore alla media e sostenibile. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il fondo promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del fondo sono:

2. **Screening di esclusione** Il fondo esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il fondo di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del fondo. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un fondo ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il fondo incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del fondo sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo investito in investimenti sostenibili. In particolare, il fondo si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il fondo seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il fondo non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente

- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i fondi e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del fondo non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

***#1 e #1A** – Il fondo promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del fondo, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal fondo sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il fondo può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il fondo possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al fondo non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del fondo allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal fondo sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

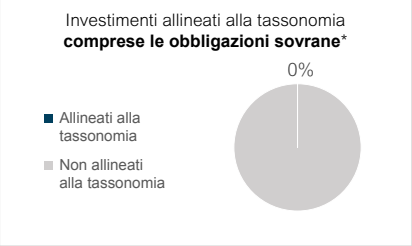
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il fondo non è tenuto a investire una quota minima in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del fondo. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del fondo, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal fondo sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Real Estate Securities Fund

Identificativo della persona giuridica: 1NZHCGIB600NIWRCRR12

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di titoli emessi da società collegate al settore immobiliare. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

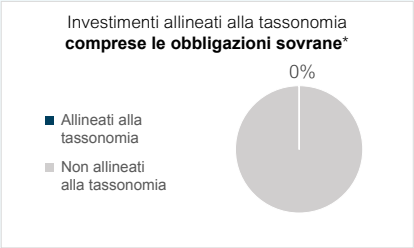
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Select Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300KZFJEU8GYLP012

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il fondo si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del fondo agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno pari al 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il fondo non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del fondo può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del fondo.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal fondo per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il fondo è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il fondo può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il fondo utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il fondo detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il fondo e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del fondo, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio high conviction di azioni di società di qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il fondo promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del fondo sono:

2. **Screening di esclusione** Il fondo esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il fondo di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del fondo. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un fondo ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il fondo incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del fondo sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo investito in investimenti sostenibili. In particolare, il fondo si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il fondo seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il fondo non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente

- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i fondi e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del fondo non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

***#1 e #1A** – Il fondo promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del fondo, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal fondo sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il fondo può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il fondo possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al fondo non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del fondo allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal fondo sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

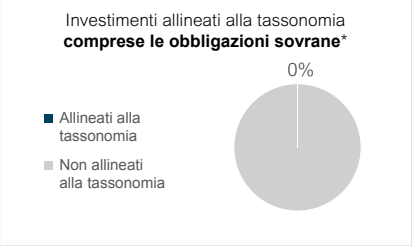
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il fondo non è tenuto a investire una quota minima in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del fondo. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del fondo, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal fondo sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Structured Research Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300GD00GSY5QJRH59

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società selezionate dal team di analisti di ricerca globali di T. Rowe Price sotto la supervisione dei gestori di portafoglio. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Technology Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 54930004883DKA9ZED46

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società che utilizzano o sviluppano tecnologie, con enfasi sui leader globali del settore tecnologico. Le società possono avere sede in qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Value Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 54930075X0ZMFU7C9895

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni sottovalutate di società di qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

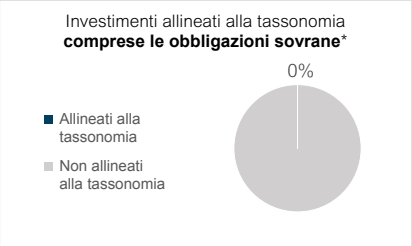
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Japanese Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: LCA7EKH2JBRF21ZN1J31

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società con sede in Giappone. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

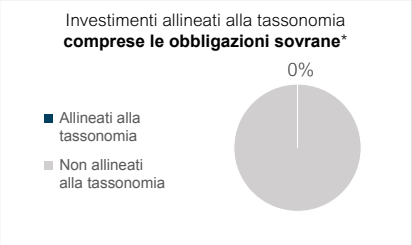
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US All-Cap Opportunities Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300U7VAIB2KGN5C15

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni o titoli correlati di società con sede negli Stati Uniti d'America. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

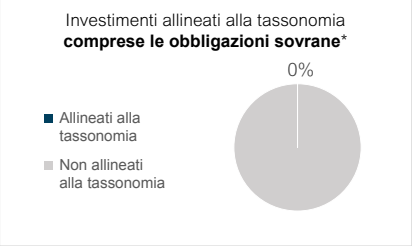
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Blue Chip Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: OA0CCU816JUVINZTE792

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di "blue chip" a capitalizzazione medio-alta con sede negli Stati Uniti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

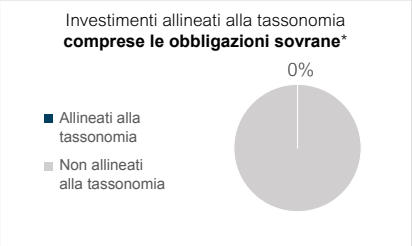
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: KWR8UEVM6WRT0Q148C22

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede negli Stati Uniti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Large Cap Growth Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: K0YC07XONP2CCW2PH849

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il fondo si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del fondo agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno pari al 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il fondo non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del fondo può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del fondo.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal fondo per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il fondo è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il fondo può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il fondo utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il fondo detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il fondo e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del fondo, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società ad alta capitalizzazione con sede negli Stati Uniti che presentano un potenziale di crescita degli utili superiore alla media e sostenibile. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il fondo promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del fondo sono:

2. **Screening di esclusione** Il fondo esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il fondo di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del fondo. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un fondo ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il fondo incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del fondo sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo investito in investimenti sostenibili. In particolare, il fondo si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il fondo seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il fondo non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente

- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i fondi e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del fondo non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

***#1 e #1A** – Il fondo promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del fondo, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal fondo sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il fondo può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il fondo possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al fondo non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del fondo allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal fondo sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

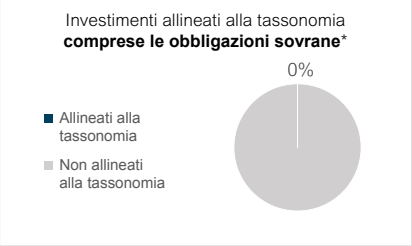
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

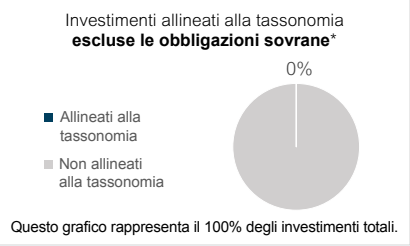
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il fondo non è tenuto a investire una quota minima in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del fondo. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del fondo, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal fondo sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Large Cap Value Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: HALN10DS32B5ME2WY214

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società ad alta capitalizzazione con sede negli Stati Uniti che presentano valutazioni scontate rispetto alla loro media storica e/o alla media dei loro settori. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili. Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:
2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali

- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

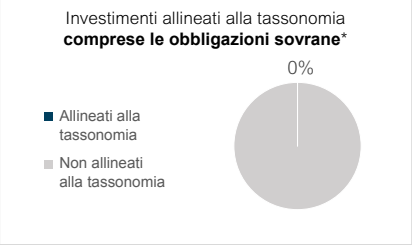
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Select Value Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300BZJCGAR8WVQ681

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio high-conviction di azioni di società con sede negli Stati Uniti che presentano valutazioni scontate rispetto alla loro media storica e/o alla media dei loro settori. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

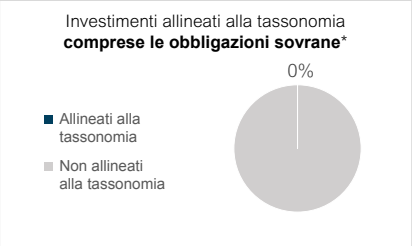
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Smaller Companies Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: F85E3ENYORGVJ2O80L47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni di società a bassa capitalizzazione con sede negli Stati Uniti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

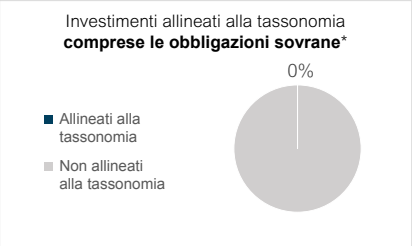
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Structured Research Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 2549002P7EL3FJAD2P10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni o titoli correlati di società con sede negli Stati Uniti d'America, selezionati dal team di analisti di ricerca globali di T. Rowe Price sotto la supervisione dei gestori di portafoglio. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili. Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:
2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

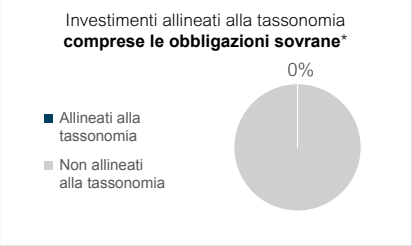
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

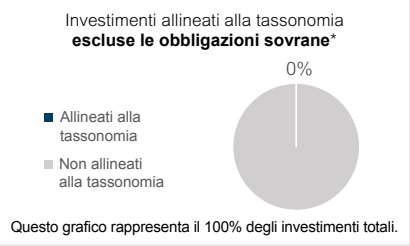
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Capital Allocation Income Fund

Identificativo della persona giuridica: 254900C2B1BH51WMA28

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del fondo a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il fondo si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del fondo agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno pari al 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il fondo non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del fondo può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del fondo.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?" e la* Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal fondo per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il fondo è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il fondo può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il fondo utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il fondo detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il fondo e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del fondo, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Mediante un'asset allocation flessibile e una gestione attiva, il fondo investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni e azioni che generano reddito, perlopiù di emittenti statunitensi. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il fondo promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del fondo sono:

2. **Screening di esclusione** Il fondo esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il fondo di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del fondo. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un fondo ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il fondo incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo, ove opportuno.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del fondo sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del fondo investito in investimenti sostenibili. In particolare, il fondo si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il fondo seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il fondo non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente

- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i fondi e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del fondo non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

***#1 e #1A** – Il fondo promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del fondo, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal fondo sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il fondo può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il fondo possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al fondo non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del fondo allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal fondo sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il fondo non è tenuto a investire una quota minima in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del fondo. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del fondo, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal fondo sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

T. Rowe Price Funds SICAV —

Global Allocation Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300KVKP8F7TWS4621

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?" e la* Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni, obbligazioni e altri strumenti di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo, ove opportuno.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per i titoli societari detenuti dai comparti, il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

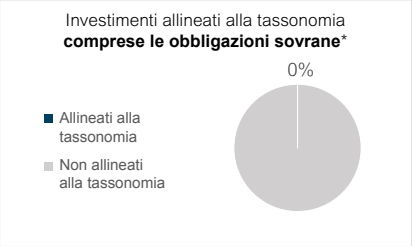
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Multi-Asset Global Income Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300NLTVRK4F803T21

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 6 del Regolamento UE sulla tassonomia.

La promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) sarà conseguita attraverso l'impegno del comparto a mantenere almeno il 10% del valore del portafoglio investito in investimenti sostenibili.

In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. L'esposizione aggregata del comparto agli investimenti sostenibili sarà sempre almeno del 10%. Gli investimenti sostenibili avranno alcuni obiettivi A/S sottostanti, ma tali obiettivi potrebbero non rispettare i requisiti della tassonomia dell'UE.

Nel determinare se le attività di un'impresa contribuiscono a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti utilizza i seguenti pilastri:

Pilastro	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita

Il comparto non è vincolato ad alcun obiettivo A/S specifico e pertanto la quota di investimenti sostenibili del comparto può comprendere imprese con attività che contribuiscono a qualsiasi dei suddetti obiettivi.

Non viene utilizzato un indice di riferimento al fine di promuovere le caratteristiche A/S del comparto.

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?" e la* Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura vengono rispettate le caratteristiche A/S promosse è:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il comparto può investire in investimenti sostenibili che hanno uno qualsiasi degli obiettivi A/S. Il comparto è tenuto a detenere un'esposizione minima dello 0,5% a ciascun obiettivo in aggiunta a un'esposizione aggregata minima a investimenti sostenibili del 10%. Fatti salvi questi impegni, il comparto può investire in titoli che contribuiscono solo a obiettivi ambientali o solo a obiettivi sociali, o a una combinazione di entrambi. Segnatamente, il comparto utilizza i seguenti pilastri A/S per individuare le attività economiche che contribuiscono agli obiettivi A/S: impatto sul clima e sulle risorse (tra cui la riduzione dei gas a effetto serra e la promozione di ecosistemi sani e dell'equità circolare) ed equità sociale e qualità della vita (tra cui la promozione dell'equità sociale e il miglioramento della salute e della qualità della vita).

Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla tassonomia, qualora il comparto detenga investimenti allineati alla tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la piattaforma di ricerca interna proprietaria quale supporto per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo A/S. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti al comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Mediante un'asset allocation flessibile e una gestione attiva, il comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni, titoli del mercato monetario e azioni che generano reddito, di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, il comparto promuove le caratteristiche A/S attraverso le seguenti componenti della sua strategia d'investimento:

1. **Esposizione agli investimenti sostenibili** Almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

Le altre caratteristiche pertinenti della strategia di investimento del comparto sono:

2. **Screening di esclusione** Il comparto esclude settori o società le cui attività possono essere considerate dal gestore degli investimenti dannose per l'ambiente e/o la società applicando la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List). La rilevanza per il comparto di ciascun settore e/o emittente inseriti nella Lista di esclusioni basata sulla responsabilità di T. Rowe Price può variare in ragione della natura della strategia di investimento del comparto. Per tenere aggiornata la Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità, il gestore degli investimenti e il sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, fanno riferimento alle informazioni fornite dalle società e alle ricerche di terzi affidabili. Questa lista di esclusioni viene codificata nei sistemi interni di compliance del gestore degli investimenti e del sub-gestore degli investimenti, a seconda dei casi, consentendo di bloccare automaticamente la negoziazione dei titoli esclusi. Possono esservi circostanze in cui un comparto ha un'esposizione limitata e indiretta a una società coinvolta in categorie escluse. Un esempio di tali circostanze potrebbe essere un investimento in uno strumento che offre esposizione a un indice, o un investimento in un fondo gestito da un gestore degli investimenti non affiliato. Per maggiori informazioni, si veda la politica prevista dalla Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità.
3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo, ove opportuno.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del comparto sono:

- almeno il 10% del valore del portafoglio del comparto investito in investimenti sostenibili. In particolare, il comparto si impegna a investire almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e almeno lo 0,5% del valore del proprio portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- tutte le imprese in cui investe il comparto seguiranno prassi di buona governance, come stabilito dal gestore degli investimenti.

In conformità alla promozione delle caratteristiche A/S da parte del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.

Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S e che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo A/S.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il comparto non prevede una riduzione minima del suo universo di investimento (pool di investimenti ammissibili).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del comparto finalizzati a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dallo stesso.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati Investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

– la sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

***#1 e #1A** – Il comparto promuove caratteristiche A/S impegnandosi a mantenere almeno il 10% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili.*

***#2** – Tutti gli altri investimenti che non sono sostenibili. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (T. Rowe Price Responsible Exclusion List) è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni. A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono pertinenti ai fini della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità (liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento?" e "Quali investimenti rientrano nella categoria "#2 Altri"?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per promuovere caratteristiche A/S.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

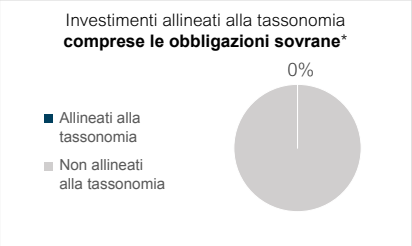
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0,5%. L'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili è del 10%, di cui il 9,5% può essere costituito interamente da investimenti ecosostenibili, interamente da investimenti sostenibili dal punto di vista sociale o da una combinazione di entrambi.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tali investimenti possono comprendere derivati, posizioni di liquidità, ricavi di imprese legati ad attività economiche che non sono considerate sostenibili, nonché ogni altro investimento consentito utilizzato per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Questi sono vagliati dal gestore degli investimenti per evitare investimenti in emittenti che il gestore giudica dannosi per l'ambiente o la società attraverso l'applicazione della Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità. La Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sulla responsabilità è una lista di esclusioni vincolanti che si applica direttamente all'intero portafoglio del comparto, il che significa che tutti gli investimenti effettuati dal comparto sono vagliati sulla base di tale lista di esclusioni.

Tali investimenti sono comunque soggetti alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Impact Credit Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300XZLQNMA1R3JQ89

Obiettivo di investimento sostenibile

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 30%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 30%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 5 del Regolamento UE sulla tassonomia.

L'obiettivo d'investimento del comparto è avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, relativamente ai quali ci si aspetta che le attività aziendali attuali e future delle società generino un impatto positivo, nonché accrescere il valore delle sue azioni nel lungo periodo tramite l'incremento del valore dei suoi investimenti.

Il comparto cerca di conseguire questo obiettivo investendo in investimenti sostenibili, secondo la definizione dell'SFDR, che hanno le potenzialità per generare un impatto sociale o ambientale positivo in linea con i criteri definiti nel presente allegato.

La quota minima di investimenti del comparto allineata al Regolamento sulla Tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Qualora il comparto detenga investimenti allineati alla Tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il comparto non utilizza un indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

▶ *Cfr. anche: "In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura viene raggiunto l'obiettivo di investimento sostenibile è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del comparto investito in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili, di cui:
  - non meno del 30% con un obiettivo ambientale;
  - non meno del 30% con un obiettivo sociale.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la sua piattaforma di ricerca interna proprietaria per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

▶ *Cfr. anche: "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un emittente arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- emissioni di GHG di ambito 1-3 (PAI #1)
- impronta di carbonio (PAI #2)
- intensità di GHG (PAI #3)
- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

1. **Esclusioni basate sull'impatto** Gli emittenti sono vagliati anzitutto per escludere quelli le cui attività sono considerate dal gestore degli investimenti nocive per l'ambiente e/o la società, tramite l'esposizione alle categorie presentate nella Lista di esclusioni basata sull'impatto. Vengono esclusi anche gli emittenti che, a giudizio del gestore degli investimenti, sono stati coinvolti in violazioni estreme in materia ambientale, sociale, etica o di governance in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e che non adottano misure adeguate per porre rimedio a tali violazioni.
2. **Inclusione basata sull'impatto positivo** Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona gli emittenti dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Il comparto investe non meno del 70% del valore del suo portafoglio in aziende in grado di generare un impatto positivo in almeno uno dei tre seguenti pilastri d'impatto: impatto sul clima e sulle risorse, equità sociale e qualità della vita, e produttività e innovazione sostenibili.

Pilastri d'impatto	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita
Innovazione sostenibile e produttività	Tecnologia sostenibile
	Costruzione di un settore e di un'infrastruttura sostenibili

Le attività elencate sotto ciascun pilastro d'impatto intendono allinearsi fanno sostanzialmente riferimento agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, come la lotta contro il cambiamento climatico, sconfiggere la povertà, salute e benessere, città e comunità sostenibili.

Inoltre, il gestore degli investimenti investirà in obbligazioni con destinazione specifica dei proventi che finanziano progetti ritenuti in grado di generare un impatto significativo e misurabile, legato a uno dei tre pilastri dell'impatto. Le obbligazioni con destinazione specifica dei proventi comprendono green, social e sustainability bond, i cui proventi sono destinati al finanziamento di progetti ambientali o sociali. Le obbligazioni con destinazione specifica dei proventi saranno analizzate attraverso il modello obbligazionario ESG proprietario di T. Rowe Price, che valuta il profilo ESG, il quadro di finanza sostenibile, la destinazione dei proventi e la rendicontazione post-emissione del titolo.

Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il comparto deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo A/S e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance, come indicato nel presente allegato.

3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento ed è un investitore attivo, avviando un dialogo continuo con gli emittenti dei titoli in cui investe.

▶ *Cfr. anche:* Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sull'impatto *e Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto contenuti nel presente prospetto.*

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

L'elemento vincolante del comparto è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

In conformità all'obiettivo di investimento sostenibile del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 70% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili. Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S, che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal gestore degli investimenti.

Per stabilire quali investimenti si possano qualificare come sostenibili, il gestore degli investimenti valuta le attività degli emittenti in cui il comparto investe in modo da individuarne il contributo a obiettivi di tipo ambientale e/o sociale. Nel corso di tale processo, il gestore degli investimenti stabilisce la quota di ricavi di ciascun emittente che proviene da un'attività sostenibile, e solo questa quota dell'investimento sarà inclusa nella percentuale totale di investimento sostenibile del comparto. Il gestore degli investimenti può utilizzare anche altri sistemi per valutare il contributo a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio può considerare l'utilizzo dei capitali raccolti attraverso un'emissione obbligazionaria, le spese in conto capitale o le spese operative. In ragione della natura dell'investimento in emittenti e nei loro titoli, è possibile che non tutte le attività di un emittente contribuiscano a obiettivi ambientali o sociali. Tuttavia, tutti gli emittenti presenti nel comparto devono in qualche misura dedicarsi ad attività sostenibili. Per maggiori dettagli sulla metodologia seguita dal gestore degli investimenti per identificare gli investimenti sostenibili si rimanda all'informativa pubblicata sul nostro sito web.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

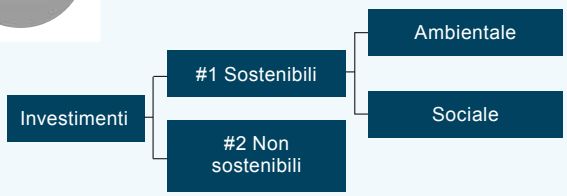
- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

Per qualsiasi emittente non societario, la buona governance è valutata in modo adeguato rispetto al tipo di emittente.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?



#1 Sostenibili: Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

 # 2 Non sostenibili: Comprende investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto investe almeno il 70% del valore del portafoglio in investimenti sostenibili. Comprendono almeno il 30% con un obiettivo ambientale e almeno il 30% con un obiettivo sociale. Questi investimenti sono effettuati sulla base dei criteri d'inclusione d'impatto positivo del comparto, dopo essere stati passati al vaglio della Lista di esclusioni basata sull'impatto.*

***#2** – A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono ritenuti pertinenti ai fini dei criteri d'inclusione d'impatto positivo e/o della Lista di esclusioni basata sull'impatto (ad esempio, liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento" e "Quali investimenti rientrano nella categoria '#2 Altri'?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

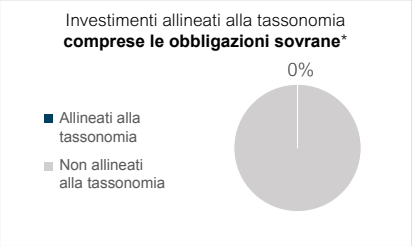
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

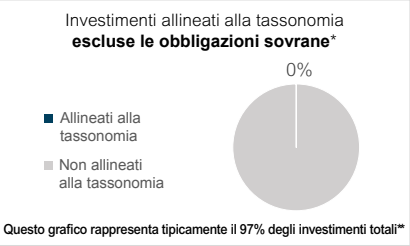
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

30%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

30%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi investimenti possono comprendere derivati e posizioni di liquidità. Sebbene questi investimenti possano non essere considerati investimenti sostenibili, sono comunque soggetti alla Impact Exclusion List e alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Impact Short Duration Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: 254900RIQNRJ54L3UT96

Obiettivo di investimento sostenibile

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 30%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 30%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 5 del Regolamento UE sulla tassonomia.

L'obiettivo d'investimento del fondo è avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, relativamente ai quali ci si aspetta che le attività aziendali attuali e future delle società generino un impatto positivo, nonché accrescere il valore delle sue azioni nel lungo periodo tramite l'incremento del valore dei suoi investimenti.

Il fondo cerca di conseguire questo obiettivo investendo in investimenti sostenibili, secondo la definizione dell'SFDR, che hanno le potenzialità per generare un impatto sociale o ambientale positivo in linea con i criteri definiti nel presente allegato.

La quota minima di investimenti del fondo allineata al Regolamento sulla Tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal fondo sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Qualora il fondo detenga investimenti allineati alla Tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il fondo non utilizza un indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

▶ *Cfr. anche: "In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal fondo per determinare in che misura viene raggiunto l'obiettivo di investimento sostenibile è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del fondo in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili, tra cui:
  - non meno del 30% con un obiettivo ambientale;
  - non meno del 30% con un obiettivo sociale

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la sua piattaforma di ricerca interna proprietaria per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

▶ *Cfr. anche: "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un emittente arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- emissioni di GHG di ambito 1-3 (PAI #1)
- impronta di carbonio (PAI #2)
- intensità di GHG (PAI #3)
- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il fondo e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del fondo, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

1. **Esclusioni basate sull'impatto** Gli emittenti sono vagliati anzitutto per escludere quelli le cui attività sono considerate dal gestore degli investimenti nocive per l'ambiente e/o la società, tramite l'esposizione alle categorie presentate nella Lista di esclusioni basata sull'impatto. Vengono esclusi anche gli emittenti che, a giudizio del gestore degli investimenti, sono stati coinvolti in violazioni estreme in materia ambientale, sociale, etica o di governance in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e che non adottano misure adeguate per porre rimedio a tali violazioni.
2. **Inclusione basata sull'impatto positivo** Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona gli emittenti dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Il fondo investe non meno del 70% del valore del suo portafoglio in aziende in grado di generare un impatto positivo in almeno uno dei tre seguenti pilastri d'impatto: impatto sul clima e sulle risorse, equità sociale e qualità della vita, e produttività e innovazione sostenibili.

Pilastri d'impatto	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Riduzione dei gas serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita
Innovazione sostenibile e produttività	Tecnologia sostenibile
	Costruzione di un settore e di un'infrastruttura sostenibili

Le attività elencate sotto ciascun pilastro d'impatto intendono allinearsi fanno sostanzialmente riferimento agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, come la lotta contro il cambiamento climatico, sconfiggere la povertà, salute e benessere, città e comunità sostenibili.

Inoltre, il gestore degli investimenti investirà in obbligazioni ESG che finanziano progetti ritenuti in grado di generare un impatto significativo e misurabile, legato a uno dei tre pilastri dell'impatto. I proventi delle obbligazioni ESG sono destinati al finanziamento di progetti ambientali o sociali. Le obbligazioni ESG saranno analizzate attraverso il modello obbligazionario ESG proprietario di T. Rowe Price, che valuta il profilo ESG, il quadro di finanza sostenibile, la destinazione dei proventi e la rendicontazione post-emissione del titolo.

Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il fondo deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo A/S e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance, come indicato nel presente allegato.

3. **Azionariato attivo** Il fondo incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento ed è un investitore attivo, avviando un dialogo continuo con gli emittenti dei titoli in cui investe.

▶ *Cfr. anche:* Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sull'impatto *e Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto contenuti nel presente prospetto.*

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

L'elemento vincolante del fondo è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del fondo è investito in investimenti sostenibili.

In conformità all'obiettivo di investimento sostenibile del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 70% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili. Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del fondo, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S, che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal gestore degli investimenti.

Per stabilire quali investimenti si possano qualificare come sostenibili, il gestore degli investimenti valuta le attività degli emittenti in cui il fondo investe in modo da individuarne il contributo a obiettivi di tipo ambientale e/o sociale. Nel corso di tale processo, il gestore degli investimenti stabilisce la quota di ricavi di ciascun emittente che proviene da un'attività sostenibile, e solo questa quota dell'investimento sarà inclusa nella percentuale totale di investimento sostenibile del fondo. Il gestore degli investimenti può utilizzare anche altri sistemi per valutare il contributo a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio può considerare l'utilizzo dei capitali raccolti attraverso un'emissione obbligazionaria, le spese in conto capitale o le spese operative. In ragione della natura dell'investimento in emittenti e nei loro titoli, è possibile che non tutte le attività di un emittente contribuiscano a obiettivi ambientali o sociali. Tuttavia, tutti gli emittenti presenti nel fondo devono in qualche misura dedicarsi ad attività sostenibili. Per maggiori dettagli sulla metodologia seguita dal gestore degli investimenti per identificare gli investimenti sostenibili si rimanda all'informativa pubblicata sul nostro sito web.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

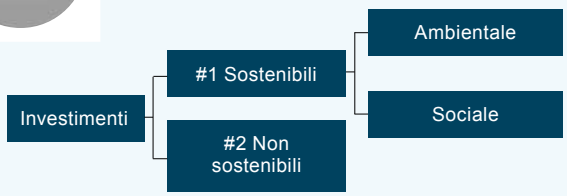
- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i fondi e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del fondo non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

Per qualsiasi emittente non societario, la buona governance è valutata in modo adeguato rispetto al tipo di emittente.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?



#1 Sostenibili: Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

 # 2 Non sostenibili: Investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

***#1** – Il fondo investe almeno il 70% del valore del portafoglio in investimenti sostenibili. Comprendono almeno il 30% con un obiettivo ambientale e almeno il 30% con un obiettivo sociale. Questi investimenti sono effettuati sulla base dei criteri d'inclusione d'impatto positivo del fondo, dopo essere stati passati al vaglio della Lista di esclusioni basata sull'impatto.*

***#2** – A discrezione del gestore degli investimenti, il fondo può detenere investimenti che non sono ritenuti pertinenti ai fini dei criteri d'inclusione d'impatto positivo e/o della Lista di esclusioni basata sull'impatto (ad esempio, liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento" e "Quali investimenti rientrano nella categoria '#2 Altri'?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Sebbene il fondo possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al fondo non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del fondo allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il fondo non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal fondo sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

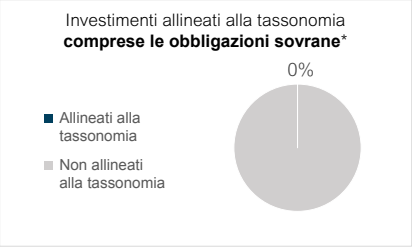
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

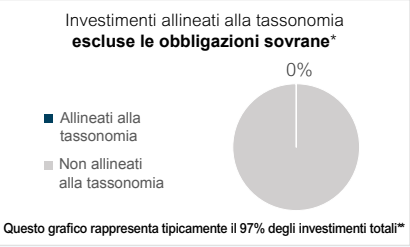
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il fondo non è tenuto a investire una quota minima in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

30%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

30%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi investimenti possono comprendere derivati e posizioni di liquidità. Sebbene questi investimenti possano non essere considerati investimenti sostenibili, sono comunque soggetti alla Impact Exclusion List e alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Impact Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300209VZO56FIYD33

Obiettivo di investimento sostenibile

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ **Sì**	●○ ☐ **No**
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 25%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 25%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 5 del Regolamento UE sulla tassonomia.

L'obiettivo d'investimento del comparto è avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, relativamente ai quali ci si aspetta che le attività aziendali attuali e future delle società generino un impatto positivo, nonché accrescere il valore delle sue azioni nel lungo periodo tramite l'incremento del valore dei suoi investimenti.

Il comparto cerca di conseguire questo obiettivo investendo in investimenti sostenibili, secondo la definizione dell'SFDR, che hanno le potenzialità per generare un impatto sociale o ambientale positivo in linea con i criteri definiti nel presente allegato.

La quota minima di investimenti del comparto allineata al Regolamento sulla Tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Qualora il comparto detenga investimenti allineati alla Tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il comparto non utilizza un indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

▶ *Cfr. anche: "In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura viene raggiunto l'obiettivo di investimento sostenibile è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del comparto investito in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili, di cui:
  - non meno del 25% con un obiettivo ambientale;
  - non meno del 25% con un obiettivo sociale.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la sua piattaforma di ricerca interna proprietaria per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

▶ *Cfr. anche: "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- emissioni di GHG di ambito 1-3 (PAI #1)
- impronta di carbonio (PAI #2)
- intensità di GHG (PAI #3)
- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società di qualsiasi paese, inclusi i mercati emergenti. Il gestore degli investimenti si concentrerà sulle società che a suo giudizio sono in grado di generare un impatto sociale o ambientale positivo attraverso i loro prodotti o servizi, e che sembrano offrire prospettive di crescita e caratteristiche di investimento superiori.

1. **Esclusioni basate sull'impatto** Le imprese sono vagliate anzitutto per escludere quelle le cui attività sono considerate dal gestore degli investimenti nocive per l'ambiente e/o la società, tramite l'esposizione alle categorie presentate nella Lista di esclusioni basata sull'impatto. Vengono escluse anche le imprese che, a giudizio del gestore degli investimenti, sono state coinvolte in violazioni estreme in materia ambientale, sociale, etica o di governance in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e che non adottano misure adeguate per porre rimedio a tali violazioni.
2. **Inclusione basata sull'impatto positivo** Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona gli emittenti dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Il comparto investe non meno del 70% del valore del suo portafoglio in aziende in grado di generare un impatto positivo in almeno uno dei tre seguenti pilastri d'impatto: impatto sul clima e sulle risorse, equità sociale e qualità della vita, e produttività e innovazione sostenibili.

Pilastri d'impatto	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Ridurre i gas a effetto serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita
Innovazione sostenibile e produttività	Tecnologia sostenibile
	Costruzione di un settore e di un'infrastruttura sostenibili

Le attività elencate sotto ciascun pilastro d'impatto intendono allinearsi fanno sostanzialmente riferimento agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, come la lotta contro il cambiamento climatico, sconfiggere la povertà, salute e benessere, città e comunità sostenibili.

Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il comparto deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo A/S e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance, come indicato nel presente allegato.

3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno reciproco con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

▶ *Cfr. anche:* Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sull'impatto *e Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto contenuti nel presente prospetto.*

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

L'elemento vincolante del comparto è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

In conformità all'obiettivo di investimento sostenibile del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 70% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili. Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S, che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal gestore degli investimenti.

Per stabilire quali investimenti si possano qualificare come sostenibili, il gestore degli investimenti valuta le attività degli emittenti in cui il comparto investe in modo da individuarne il contributo a obiettivi di tipo ambientale e/o sociale. Nel corso di tale processo, il gestore degli investimenti stabilisce la quota di ricavi di ciascun emittente che proviene da un'attività sostenibile, e solo questa quota dell'investimento sarà inclusa nella percentuale totale di investimento sostenibile del comparto. Il gestore degli investimenti può utilizzare anche altri sistemi per valutare il contributo a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio può considerare l'utilizzo dei capitali raccolti attraverso un'emissione obbligazionaria, le spese in conto capitale o le spese operative. In ragione della natura dell'investimento in emittenti e nei loro titoli, è possibile che non tutte le attività di un emittente contribuiscano a obiettivi ambientali o sociali. Tuttavia, tutti gli emittenti presenti nel comparto devono in qualche misura dedicarsi ad attività sostenibili. Per maggiori dettagli sulla metodologia seguita dal gestore degli investimenti per identificare gli investimenti sostenibili si rimanda all'informativa pubblicata sul nostro sito web.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti

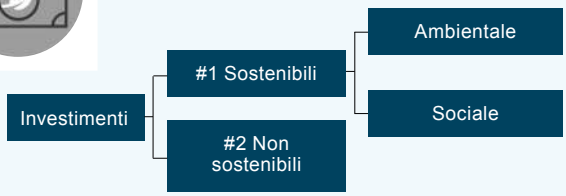
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

Per qualsiasi emittente non societario, la buona governance è valutata in modo adeguato rispetto al tipo di emittente.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?



#1 Sostenibili: Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

 # 2 Non sostenibili: Comprende investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto investe almeno il 70% del valore del portafoglio in investimenti sostenibili. Comprendono almeno il 25% con un obiettivo ambientale e almeno il 25% con un obiettivo sociale. Questi investimenti sono effettuati sulla base dei criteri d'inclusione d'impatto positivo del comparto, dopo essere stati passati al vaglio della Lista di esclusioni basata sull'impatto.*

***#2** – A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono ritenuti pertinenti ai fini dei criteri d'inclusione d'impatto positivo e/o della Lista di esclusioni basata sull'impatto (ad esempio, liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento" e "Quali investimenti rientrano nella categoria '#2 Altri'?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

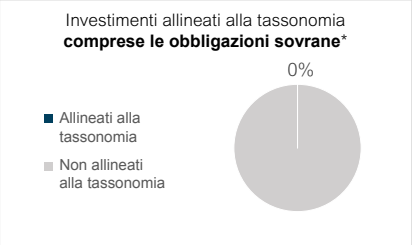
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

25%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

25%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi investimenti possono comprendere derivati e posizioni di liquidità. Sebbene questi investimenti possano non essere considerati investimenti sostenibili, sono comunque soggetti alla Impact Exclusion List e alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

US Impact Equity Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300BAGPIZUMCSTG25

Obiettivo di investimento sostenibile

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 25%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 25%

☐ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 5 del Regolamento UE sulla tassonomia.

L'obiettivo d'investimento del comparto è avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, relativamente ai quali ci si aspetta che le attività aziendali attuali e future delle società generino un impatto positivo, nonché accrescere il valore delle sue azioni nel lungo periodo tramite l'incremento del valore dei suoi investimenti.

Il comparto cerca di conseguire questo obiettivo investendo in investimenti sostenibili, secondo la definizione dell'SFDR, che hanno le potenzialità per generare un impatto sociale o ambientale positivo in linea con i criteri definiti nel presente allegato.

La quota minima di investimenti del comparto allineata al Regolamento sulla Tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Qualora il comparto detenga investimenti allineati alla Tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il comparto non utilizza un indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

▶ *Cfr. anche: "In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura viene raggiunto l'obiettivo di investimento sostenibile è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del comparto investito in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili, di cui:
  - non meno del 25% con un obiettivo ambientale;
  - non meno del 25% con un obiettivo sociale.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la sua piattaforma di ricerca interna proprietaria per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

▶ *Cfr. anche: "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- emissioni di GHG di ambito 1-3 (PAI #1)
- impronta di carbonio (PAI #2)
- intensità di GHG (PAI #3)
- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di azioni di società con sede negli Stati Uniti. Il gestore degli investimenti si concentrerà sulle società che a suo giudizio sono in grado di generare un impatto sociale o ambientale positivo attraverso i loro prodotti o servizi, e che sembrano offrire prospettive di crescita e caratteristiche di investimento superiori.

1. **Esclusioni basate sull'impatto** Le imprese sono vagliate anzitutto per escludere quelle le cui attività sono considerate dal gestore degli investimenti nocive per l'ambiente e/o la società, tramite l'esposizione alle categorie presentate nella Lista di esclusioni basata sull'impatto. Vengono escluse anche le imprese che, a giudizio del gestore degli investimenti, sono state coinvolte in violazioni estreme in materia ambientale, sociale, etica o di governance in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e che non adottano misure adeguate per porre rimedio a tali violazioni.
2. **Inclusione basata sull'impatto positivo** Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona gli emittenti dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Il comparto investe non meno del 70% del valore del suo portafoglio in aziende in grado di generare un impatto positivo in almeno uno dei tre seguenti pilastri d'impatto: impatto sul clima e sulle risorse, equità sociale e qualità della vita, e produttività e innovazione sostenibili.

Pilastri d'impatto	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Ridurre i gas a effetto serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita
Innovazione sostenibile e produttività	Tecnologia sostenibile
	Costruzione di un settore e di un'infrastruttura sostenibili

Le attività elencate sotto ciascun pilastro d'impatto intendono allinearsi fanno sostanzialmente riferimento agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, come la lotta contro il cambiamento climatico, sconfiggere la povertà, salute e benessere, città e comunità sostenibili.

Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il comparto deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo A/S e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance, come indicato nel presente allegato.

3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno reciproco con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

▶ *Cfr. anche:* Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sull'impatto *e Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto contenuti nel presente prospetto.*

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

L'elemento vincolante del comparto è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

In conformità all'obiettivo di investimento sostenibile del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 70% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili. Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S, che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal gestore degli investimenti.

Per stabilire quali investimenti si possano qualificare come sostenibili, il gestore degli investimenti valuta le attività degli emittenti in cui il comparto investe in modo da individuarne il contributo a obiettivi di tipo ambientale e/o sociale. Nel corso di tale processo, il gestore degli investimenti stabilisce la quota di ricavi di ciascun emittente che proviene da un'attività sostenibile, e solo questa quota dell'investimento sarà inclusa nella percentuale totale di investimento sostenibile del comparto. Il gestore degli investimenti può utilizzare anche altri sistemi per valutare il contributo a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio può considerare l'utilizzo dei capitali raccolti attraverso un'emissione obbligazionaria, le spese in conto capitale o le spese operative. In ragione della natura dell'investimento in emittenti e nei loro titoli, è possibile che non tutte le attività di un emittente contribuiscano a obiettivi ambientali o sociali. Tuttavia, tutti gli emittenti presenti nel comparto devono in qualche misura dedicarsi ad attività sostenibili. Per maggiori dettagli sulla metodologia seguita dal gestore degli investimenti per identificare gli investimenti sostenibili si rimanda all'informativa pubblicata sul nostro sito web.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti

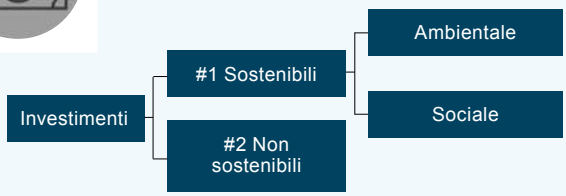
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

Per qualsiasi emittente non societario, la buona governance è valutata in modo adeguato rispetto al tipo di emittente.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?



#1 Sostenibili: Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

 # 2 Non sostenibili: Comprende investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto investe almeno il 70% del valore del portafoglio in investimenti sostenibili. Comprendono almeno il 25% con un obiettivo ambientale e almeno il 25% con un obiettivo sociale. Questi investimenti sono effettuati sulla base dei criteri d'inclusione d'impatto positivo del comparto, dopo essere stati passati al vaglio della Lista di esclusioni basata sull'impatto.*

***#2** – A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono ritenuti pertinenti ai fini dei criteri d'inclusione d'impatto positivo e/o della Lista di esclusioni basata sull'impatto (ad esempio, liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento" e "Quali investimenti rientrano nella categoria '#2 Altri'?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

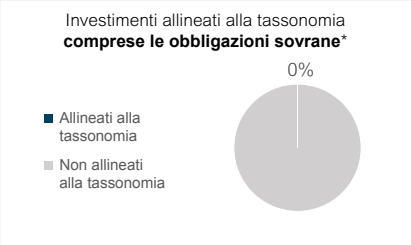
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

25%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

25%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi investimenti possono comprendere derivati e posizioni di liquidità. Sebbene questi investimenti possano non essere considerati investimenti sostenibili, sono comunque soggetti alla Impact Exclusion List e alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com

Global Impact Multi Asset Fund

Identificativo della persona giuridica: 254900A7RCZGFXHJB804

Obiettivo di investimento sostenibile

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti (inserite in portafoglio) seguano prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 25%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 25%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

La presente informativa Le viene fornita ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e dell'articolo 5 del Regolamento UE sulla tassonomia.

L'obiettivo d'investimento del comparto è avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società investendo principalmente in investimenti sostenibili, relativamente ai quali ci si aspetta che le attività aziendali attuali e future delle società generino un impatto positivo, nonché accrescere il valore delle sue azioni nel lungo periodo tramite l'incremento del valore dei suoi investimenti.

Il comparto cerca di conseguire questo obiettivo investendo in investimenti sostenibili, secondo la definizione dell'SFDR, che hanno le potenzialità per generare un impatto sociale o ambientale positivo in linea con i criteri definiti nel presente allegato.

La quota minima di investimenti del comparto allineata al Regolamento sulla Tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla Tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Qualora il comparto detenga investimenti allineati alla Tassonomia UE, questi ultimi contribuiscono a uno o più dei seguenti obiettivi:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- la transizione verso un'economia circolare
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il comparto non utilizza un indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

▶ *Cfr. anche: "In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?".*

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato dal comparto per determinare in che misura viene raggiunto l'obiettivo di investimento sostenibile è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del comparto investito in titoli che il gestore degli investimenti individua come investimenti sostenibili, di cui:
  - non meno del 25% con un obiettivo ambientale;
  - non meno del 25% con un obiettivo sociale.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti utilizza la sua piattaforma di ricerca interna proprietaria per determinare se un emittente stia o meno arrecando un danno significativo a un qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Attraverso l'utilizzo di ricerche proprietarie e di dati di terzi, la valutazione relativa al principio di "non arrecare un danno significativo" ingloba le informazioni dell'emittente in relazione agli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact", principali effetti negativi) e all'allineamento a specifici orientamenti e principi internazionali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quando riguarda l'individuazione degli investimenti sostenibili, il gestore degli investimenti mira a determinare se vengono arrecati danni significativi tramite la fissazione di soglie, ove pertinente e opportuno, in relazione agli indicatori PAI. Queste soglie forniscono un'indicazione iniziale sull'esistenza di un danno significativo e il gestore degli investimenti può effettuare ulteriori analisi a tal fine. Il gestore degli investimenti può considerare la rilevanza di un dato indicatore rispetto al settore dell'emittente o alla sua ubicazione, incorporandola nella sua determinazione complessiva.

Se non sono disponibili dati sufficienti, il gestore degli investimenti può basarsi su altri dati pertinenti per effettuare una valutazione.

▶ *Cfr. anche: "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Per valutare se un'impresa beneficiaria dell'investimento arreca un danno significativo a un obiettivo A/S, il gestore degli investimenti analizza l'allineamento dell'emittente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì. Il gestore degli investimenti raccoglie dati relativi ai seguenti indicatori PAI:

- emissioni di GHG di ambito 1-3 (PAI #1)
- impronta di carbonio (PAI #2)
- intensità di GHG (PAI #3)
- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI #10)
- diversità di genere nel consiglio (PAI #13)
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI #14)

Il gestore degli investimenti aggrega gli indicatori PAI del portafoglio e verifica queste informazioni periodicamente. La revisione periodica del profilo PAI del portafoglio costituirà la base informativa per la successiva attività di impegno per il comparto e, ove opportuno, per qualsiasi iniziativa d'investimento ritenuta necessaria dal gestore degli investimenti, complessivamente con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dei dati PAI del portafoglio nel tempo.

Le informazioni relative ai dati PAI del portafoglio saranno incluse nella relazione annuale del comparto, alla sezione intitolata "In che modo questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto è a gestione attiva e investe principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni, azioni e altri strumenti di emittenti di tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti.

1. **Esclusioni basate sull'impatto** Gli emittenti sono vagliati anzitutto per escludere quelli le cui attività sono considerate dal gestore degli investimenti nocive per l'ambiente e/o la società, tramite l'esposizione alle categorie presentate nella Lista di esclusioni basata sull'impatto. Vengono esclusi anche gli emittenti che, a giudizio del gestore degli investimenti, sono stati coinvolti in violazioni estreme in materia ambientale, sociale, etica o di governance in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e che non adottano misure adeguate per porre rimedio a tali violazioni.
2. **Inclusione basata sull'impatto positivo** Successivamente, il gestore degli investimenti seleziona gli emittenti dall'universo così circoscritto utilizzando i criteri di inclusione basati sull'impatto positivo. Il comparto investe non meno del 70% del valore del suo portafoglio in aziende in grado di generare un impatto positivo in almeno uno dei tre seguenti pilastri d'impatto: impatto sul clima e sulle risorse, equità sociale e qualità della vita, e produttività e innovazione sostenibili.

Pilastri d'impatto	Attività
Impatto sul clima e sulle risorse	Ridurre i gas a effetto serra
	Promuovere ecosistemi sani
	Promozione delle economie circolari
Equità sociale e qualità della vita	Favorire l'equità sociale
	Migliorare la salute
	Migliorare la qualità della vita
Innovazione sostenibile e produttività	Tecnologia sostenibile
	Costruzione di un settore e di un'infrastruttura sostenibili

Le attività elencate sotto ciascun pilastro d'impatto intendono allinearsi fanno sostanzialmente riferimento agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, come la lotta contro il cambiamento climatico, sconfiggere la povertà, salute e benessere, città e comunità sostenibili.

Avendo come obiettivo investimenti sostenibili, il comparto deve anche assicurare che i titoli detenuti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo A/S e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance, come indicato nel presente allegato.

3. **Azionariato attivo** Il comparto incorpora l'analisi della governance nel processo d'investimento e realizza iniziative di azionariato attivo, monitoraggio ed impegno reciproco con gli emittenti dei titoli in cui investe. Ciò comprende il dialogo regolare con gli emittenti e il voto per delega attivo.

▶ *Cfr. anche:* Lista di esclusioni di T. Rowe Price basata sull'impatto *e Criteri di inclusione di T. Rowe Price basati sull'impatto contenuti nel presente prospetto.*

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

L'elemento vincolante del comparto è:

- almeno il 70% del valore del portafoglio del comparto è investito in investimenti sostenibili.

In conformità all'obiettivo di investimento sostenibile del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno il 70% del valore del suo portafoglio in investimenti sostenibili. Nel selezionare gli investimenti sostenibili per il portafoglio del comparto, il gestore degli investimenti è tenuto a valutare e garantire che l'investimento contribuisca a un obiettivo A/S, che non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal gestore degli investimenti.

Per stabilire quali investimenti si possano qualificare come sostenibili, il gestore degli investimenti valuta le attività degli emittenti in cui il comparto investe in modo da individuarne il contributo a obiettivi di tipo ambientale e/o sociale. Nel corso di tale processo, il gestore degli investimenti stabilisce la quota di ricavi di ciascun emittente che proviene da un'attività sostenibile, e solo questa quota dell'investimento sarà inclusa nella percentuale totale di investimento sostenibile del comparto. Il gestore degli investimenti può utilizzare anche altri sistemi per valutare il contributo a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio può considerare l'utilizzo dei capitali raccolti attraverso un'emissione obbligazionaria, le spese in conto capitale o le spese operative. In ragione della natura dell'investimento in emittenti e nei loro titoli, è possibile che non tutte le attività di un emittente contribuiscano a obiettivi ambientali o sociali. Tuttavia, tutti gli emittenti presenti nel comparto devono in qualche misura dedicarsi ad attività sostenibili. Per maggiori dettagli sulla metodologia seguita dal gestore degli investimenti per identificare gli investimenti sostenibili si rimanda all'informativa pubblicata sul nostro sito web.

▶ *Cfr. anche: "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" e "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il gestore degli investimenti valuta le prassi di governance utilizzando un test di buona governance in due fasi descritto sotto.

Fase 1: Valutazione quantitativa

Il test di buona governance è costituito da pilastri ponderati concepiti per misurare specifici rischi di corporate governance e ottenere un rating complessivo. Questi rischi comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il gestore degli investimenti, mediante il suo modello proprietario RIIM ("Responsible Investing Indicator Model"), valuta i pilastri in base a un semplice sistema "semaforico": un rating verde denota caratteristiche di governance positive, un rating arancione indica la necessità di alcuni miglioramenti, mentre il rosso evidenzia preoccupazioni significative in merito alla governance. Se uno dei pilastri ha il colore rosso, il test nel suo insieme sarà rosso.

Fase 2: Valutazione qualitativa

Se il rating del test di buona governance di una società è rosso, il team di Governance effettuerà una valutazione qualitativa, durante la quale le prassi della società saranno valutate nel contesto delle norme di mercato e di settore, utilizzando un mix di dati qualitativi e quantitativi. I fattori utilizzati per l'analisi includono:

- la struttura di governance di base adottata da una società, rispetto alle norme regionali
- la presenza di controversie significative nella condotta del consiglio o del management
- la presenza di controversie significative legate alla remunerazione nell'esercizio precedente
- la storia di impegno del gestore degli investimenti con l'impresa e la reattività di quest'ultima alle preoccupazioni degli azionisti

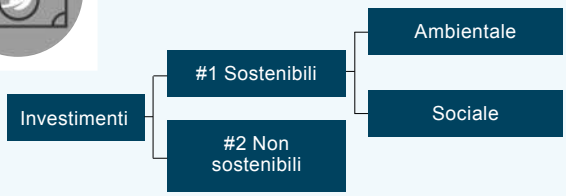
- il grado di isolamento di un'impresa dai suoi investitori per via della sua struttura del capitale, della concentrazione dell'azionariato o dell'utilizzo di clausole di protezione

Se necessario, i punteggi quantitativi del test di buona governance della società possono essere modificati in seguito alla valutazione qualitativa. Se in seguito alla valutazione una società non supera il test di buona governance, diventa un investimento vietato per i comparti e non può quindi essere acquistato. Se in un secondo momento si ritiene che una posizione esistente del comparto non soddisfi più lo standard di buona governance, tale posizione sarà valutata in base alla politica di violazione della società.

Per qualsiasi emittente non societario, la buona governance è valutata in modo adeguato rispetto al tipo di emittente.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?



#1 Sostenibili: Investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

 # 2 Non sostenibili: Comprende investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

***#1** – Il comparto investe almeno il 70% del valore del portafoglio in investimenti sostenibili. Comprendono almeno il 25% con un obiettivo ambientale e almeno il 25% con un obiettivo sociale. Questi investimenti sono effettuati sulla base dei criteri d'inclusione d'impatto positivo del comparto, dopo essere stati passati al vaglio della Lista di esclusioni basata sull'impatto.*

***#2** – A discrezione del gestore degli investimenti, il comparto può detenere investimenti che non sono ritenuti pertinenti ai fini dei criteri d'inclusione d'impatto positivo e/o della Lista di esclusioni basata sull'impatto (ad esempio, liquidità e alcuni strumenti derivati impiegati con finalità di efficiente gestione del portafoglio).*

▶ *Cfr. anche: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento" e "Quali investimenti rientrano nella categoria '#2 Altri'?".*

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Sebbene il comparto possa utilizzare derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del comparto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

– fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

– spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

– spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sottostanti al comparto non tengono conto al momento dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili conformemente al Regolamento sulla tassonomia e, pertanto, la quota minima degli investimenti del comparto allineati alla tassonomia è pari allo 0%. Sebbene il comparto non si impegni ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia, è possibile che esso detenga titoli che soddisfano tali criteri. La quota effettiva degli eventuali investimenti allineati alla tassonomia detenuti dal comparto sarà comunicata nella relazione annuale dello stesso. Il principio del "non arrecare danni significativi" secondo la Tassonomia UE non si applica agli investimenti che non sono allineati alla Tassonomia. Tuttavia, conformemente all'SFDR, eventuali altri investimenti sostenibili non devono arrecare un danno significativo a obiettivi A/S.

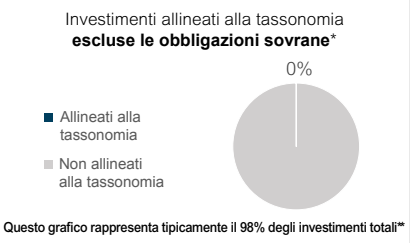
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che comprendono titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane (comprese le obbligazioni quasi sovrane).*
*** Sulla base della media storica. Il fondo non ha un'esposizione minima vincolante alle obbligazioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il comparto non è tenuto a investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

25%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

25%. Ciononostante, l'investimento minimo cumulativo in investimenti sostenibili che copre obiettivi ambientali e sociali è del 70%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questi investimenti possono comprendere derivati e posizioni di liquidità. Sebbene questi investimenti possano non essere considerati investimenti sostenibili, sono comunque soggetti alla Impact Exclusion List e alla valutazione di buona governance, ove del caso.

▶ *Cfr. anche: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".*

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.funds.troweprice.com